Anno 100 Numero 62

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 15 Marzo 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo II. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Pacsi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzero frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

La Francia è isolata fra gli alleati

Bonn respinge i piani di De Gaulle contro la Nato

Il governo tedesco riafferma la propria fedeltà atlantica e rifiuta le «trattative bilaterali» proposte da Parigi - Un portavoce di Erhard dichiara: «E' meglio una Nato senza la Francia che nessuna Nato» - E aggiunge: «La Germania si attiene a questi principi: 1) l'Alleanza militare deve continuare; 2) non si può rinunciare all'integrazione delle forze in tempo di pace; 3) occorre collaborare strettamente con S. U. e Canada; 4) gli americani devono restare in Europa; 5) uno "statuto speciale" per la Germania è inaccettabile»

Ragioni di prestigio e calcolo politico

Anche la Germania ha dichiarato nettamente che non è disposta a seguire De Gaulle nella sua avventura separatistica. Le dichiarazioni fatte ieri dal portavoce del governo di Bonn non lasciano alcun dubbio sulla decisione di Erhard, costretto dall'iniziativa francese a scegliere fra la solidarietà generale con tutti gli altri alleati e un rapporto particolare con la sola Francia. Il trattato franco-tedesco del gennaio 1963, evidentemente, non può legare Bonn a Parigi sino al punto che Bonn sacrifichi i suoi più elementari e vitali interessi; del resto, De Gaulle non si è curato affatto del trattato quando ha stabilito che l'interesse nazionale della Francia esigeva lo sganciamento dalla Nato.

Le conseguenze della mossa francese si vengono dunque rivelando, ogni giorno che passa, in tutta la loro estensione e gravità. Ed è proprio riguardo alla Germania che sorgono i problemi più difficili, rispetto ai quali lo stesso definitivo fallimento dell'intesa franco-tedesca appare un fatto relativamente secondario e da tempo scontato.

Invano, dunque, il generale ha proposto al cancelliere delle conversazioni bilaterali, nell'ambito del trattato franco-tedesco. La proposta, come si diceva, è stata respinta da Bonn, sicché ora De Gaulle deve affrontare, fra l'altro, il problema della permanenza delle truppe francesi in Germania. Infatti, se queste truppe vengono ritirate dalla Nato, nel cui sistema sono adesso integrate, a che titolo potranno esse restare ancora in Germania?

Dal punto di vista giuridico la situazione è tanto chiara quanto insostenibile per la Francia. Il regime di occupazione alleata è cessato con la firma degli accordi di Parigi del 23 ottobre 1954, fra la Repubblica federale, da una parte, e, dall'altra, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia. La convenzione che regola «*la presenza di truppe straniere sul territorio della Repubblica federale*» collega esplicitamente tale presenza all'accordo (firmato a Londra il 5 ottobre dello stesso anno) sul contributo tedesco alla difesa dell'Occidente. Orbene, questo accordo di Londra stabilisce espressamente che tutte le forze poste sotto la direzione del comandante supremo delle forze alleate in Europa «*saranno integrate nella misura massima compatibile con l'efficienza militare*».

E' quindi fuor di dubbio che le truppe francesi in Germania fanno parte di un dispositivo unitario integrato; e solo a questo titolo possono restare sul territorio della Repubblica federale. Ne consegue che De Gaulle non può, allo stesso tempo, pretendere di ritirarsi dall'organizzazione militare permanente integrata (la Nato) e mantenere le truppe francesi nella Germania Occidentale. La dichiarazione tedesca, fra i cinque punti su cui Bonn non può cedere, elenca, per primi, l'esistenza della Nato e l'integrazione nell'ambito di essa; e rigetta inoltre, all'ultimo punto, una sistemazione che istituisca uno *status* speciale per la Repubblica federale.

Un simile *status* si verrebbe precisamente a creare se le truppe francesi dovessero restare in Germania a titolo proprio e particolare, non più per conto della Nato. Bonn subirebbe, insomma, una discriminazione, che essa invece non può accettare: sia per ragioni di prestigio, sia per un semplice calcolo politico. La mossa di De Gaulle — ecco la sua conseguenza più grave — apre infatti alla Germania la possibilità di riprendere in mano un gioco che le stava sfuggendo, dopo l'abbandono del progetto di forza multilaterale. Gli Stati Uniti avevano dimostrato a chiari segni che preferivano, anziché attuare a ogni costo questo progetto, mantenere aperta la possibilità di un discorso costruttivo con l'Urss.

Ma ora lo sganciamento francese dalla Nato, colpendo egualmente e principalmente gli Stati Uniti e la Germania, rischia facilmente di ributtare Washington nelle braccia di Bonn. Ammesso che la Nato debba continuare a esistere senza la partecipazione della Francia, di necessità la Germania diventa il maggiore alleato continentale, pilastro indispensabile del sistema americano in Europa. Se poi De Gaulle abbozza una manovra in direzione di Mosca, a maggior ragione una intesa tedesco-americana appare la naturale risposta. Ma così il generale ottiene solo il risultato di riportare indietro di mezzo secolo le relazioni internazionali, ai tempi delle mobili alleanze fra le grandi potenze. Due guerre mondiali dovrebbero avere dimostrato a sufficienza l'anacronismo di siffatta impostazione.

Ferdinando Vegas

La Germania rifiuta di indebolire l'Alleanza

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 marzo.

«*Una Nato senza la Francia è meglio che niente Nato*». Con queste parole il portavoce del governo tedesco, Von Hase, ha respinto oggi in modo inequivocabile i piani francesi per la disintegrazione dell'Alleanza atlantica. Il Segretario di Stato ha aggiunto, rispondendo alla domanda di un giornalista, che «*è possibile una integrazione militare degli altri 14 Paesi della Nato*», i quali già si stanno consultando a Parigi. Secondo il governo di Bonn, «*il momento impone anzitutto e sopra ogni cosa di mantenere l'alleanza e di garantire la sua capacità d'azione*».

Von Hase — smentendo coloro che hanno accennato nei giorni scorsi a probabili trattative bilaterali franco-tedesche — ha detto che con la Francia Bonn non intende trattare, ma soltanto parlare. «*Qualcosa di bilaterale può esistere soltanto laddove contribuisca all'integrazione dei quattordici. Ciò significa che eventuali accordi con la Francia devono corrispondere alle intese prese con gli altri 13 Paesi dell'Alleanza atlantica*».

Von Hase ha poi ribadito i principii ai quali si attiene il governo federale. Mercoledì scorso questi principii erano tre, venerdì erano diventati quattro, oggi sono cinque. Eccoli: 1) La Nato deve essere mantenuta; 2) non si può rinunciare a un'integrazione in tempo di pace; 3) bisogna collaborare con Stati Uniti e Canada; 4) le truppe americane devono rimanere in Europa; 5) uno statuto speciale per la Germania nell'Alleanza atlantica è inaccettabile. L'argomento che più interessa i tedeschi ed è anche il più delicato — la permanenza delle truppe francesi in Germania dopo l'uscita della Francia dalla organizzazione atlantica — non è stato toccato. Von Hase si è rifiutato di rispondere, rimandando la stampa al dibattito parlamentare di mercoledì.

La mancanza di chiarezza da parte del governo per quel che riguarda le truppe francesi in Germania viene oggi criticata da diversi giornali. *Die Welt* ritiene che occorrerà aspettare parecchio tempo, prima che Bonn si decida a porre a Parigi domande precise su quello che sarà l'eventuale impiego delle truppe francesi per la difesa comune.

Altri giornali, tra cui il *General Anzeiger* di Bonn, mettono in guardia dalla «*tentazione di potenza*» nella quale la Germania Federale rischia di venire a trovarsi. «*Gli Stati Uniti* — scrive il giornale — *sono inclini a trasferire nella Repubblica Federale gran parte dei loro depositi, delle basi aeree e delle riserve strategiche finora stazionati in Francia e a fare della Germania la loro "spada europea". Nulla sarebbe più funesto di ciò. La Germania verrebbe a trovarsi in una posizione di rivalità con la Francia e questa potrebbe decidersi a una più stretta collaborazione con l'Unione Sovietica*».

Tito Sansa

La Nato comprende 15 Paesi di cui 13 europei — segnati in grigio sulla cartina — e due americani (Stati Uniti e Canada). I Paesi europei sono: Francia (che De Gaulle intende ritirare dall'alleanza militare), Belgio, Danimarca, Grecia, Islanda, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Gran Bretagna, Germania Occ., Turchia e Italia. Il trattato di difesa venne firmato a Washington il 4-4-1949

Rumor dimostra l'impossibilità del colloquio tra cattolici e pci

Il segretario dc ha parlato alla Camera durante il dibattito sulla fiducia - Non basta, ha detto, che i capi comunisti dicano ora di rinunciare all'ateismo di Stato e di concedere la libertà religiosa: noi vogliamo difendere tutte le libertà - La Malfa ha espresso il contrasto tra la sinistra democratica ed i comunisti sui problemi della società italiana - Oggi replica Moro: attesa per le dichiarazioni sulla Nato - In serata il voto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

Con i discorsi di Rumor e di La Malfa si è concluso oggi alla Camera il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del governo. Il presidente del Consiglio Moro replicherà domani pomeriggio, e tratterà diffusamente, anche, della posizione italiana in rapporto alle recenti iniziative francesi per la Nato. In serata ci sarà il voto di fiducia che, venendo dopo quello del Senato, darà al governo la piena investitura.

L'esposizione di Rumor, di ampio respiro democratico, ha avuto come filo conduttore la volontà di rispondere, in modo non polemico ma persuasivo, all'accusa di integralismo rivolta da varie parti alla dc nel corso della recente crisi.

Mai la dc, ha detto Rumor, ha avuto dubbi sulla validità della politica di centro-sinistra: questo è ciò che conta, nonostante le molte confusioni che sono state fatte. Per la dc il centro-sinistra è la «risposta attuale e di lunga prospettiva» ai problemi della lotta democratica in Italia e si esprime in termini di collaborazione tra forze di diversa ispirazione e diversa finalità, ma unite in una comune valutazione dei valori essenziali della «libertà». E' in nome di questa volontà che «esprimo la soddisfazione della dc per la soluzione della crisi di governo, formulo auguri di successo all'on. Moro, garantendo il pieno appoggio della dc».

Su questa linea è oggi tutta la dc, e tale fatto è particolarmente significativo dopo una crisi aperta da un «voto provocato da confluenze innaturali» *che la dc ha giudicato in modo nettamente negativo.* «Certo, non vogliamo negare altre e più vaste inquietudini, ma forse che gli altri partiti sono così di pace?». *Nella crisi si sono manifestate inquietudini di fondo, che* «investono tutte le forze politiche». *Ne sono state espressioni la proposta, da parte di alcune forze, di elezioni politiche anticipate, e la necessità di difendere il principio della non interferenza nella vita interna dei partiti (allusione al caso Scelba).*

«Non siamo così ingenui da giudicare irrilevante il modo come, in ogni partito, si sviluppa il dibattito interno, ma questo è uno solo degli elementi che devono formare il giudizio globale. Con i partiti si tratta per quel che sono, per quel che rappresentano ed esprimono attraverso le loro deliberazioni ufficiali. E apprezzo che l'on. De Martino abbia affidato alla testimonianza dei fatti lo scioglimento e gli interrogativi posti alla dc».

Rumor ha proseguito affermando che la «disponibilità plenaria» *della dc a sostegno del centro-sinistra* «induce a guardare con fiducia all'attuazione del programma», *di cui ha indicato i punti essenziali, con una serrata polemica verso l'on. Malagodi. Anzitutto la programmazione, che è sì un fatto tecnico, ma soprattutto politico e democratico, che associa alle responsabilità delle grandi scelte comuni tutte le forze sociali, e per questa via potenzia le energie democratiche e ridà prestigio al Parlamento, al governo, alle forze politiche. Poi la scelta di politica economica: acceleramento e concentrazione della spesa pubblica per stimolare la ripresa della produzione e degli investimenti. La creazione delle Regioni, per le quali* «ho ascoltato con soddisfazione le franche assicurazioni dell'on. De Martino» *sulla necessità che le future giunte regionali siano di centro-sinistra.*

In risposta a Malagodi, Rumor ha detto che «la favola dei cattolici regionalisti per vendetta verso lo Stato unitario è anacronistica e irreale. Difatti, noi al governo ci siamo e vi saremo per un buon tratto di tempo. Né si può credere che siamo come il "Visconte dimezzato" che da una parte sta al governo dello Stato e dall'altra lo mina per un presunto vecchio rancore. E lo stesso va detto per la fiaba, poco seria, dei cattolici antirisorgimentali».

Rumor ha accennato a vari punti del programma. Per la legge ospedaliera: «Una riforma anche incisiva, ma rispettosa delle tradizioni degli organismi di settore e della dignità dei medici». *Per l'urbanistica:* «Strumenti legislativi semplici e chiari, e strumenti operativi efficienti e rapidi». *Di qui la riconferma della delimitazione della maggioranza:* «Nessuna possibilità di graduale smarrimento della linea di confine tra democrazia e comunismo, nessuna ipotesi di scavalcamenti verso il comunismo o di utilizzazione della sua forza parlamentare, ma solo duro confronto e leale ma ferma lotta democratica». *La dc, inoltre, è interessata alla prospettiva del partito unico della classe operaia, respinto dai lavoratori democratici.*

La dc, ha aggiunto Rumor, rimane fedele alla collaborazione con le forze democratiche e non guarda all'unificazione socialista «con nervosismo o turbamento»: «La vediamo come risultato della nostra politica, come elemento di semplificazione dello schieramento politico. Ma chiediamo: quale peso hanno le forze che tra i socialisti unificandi vogliono contestare la funzione dei democristiani o vogliono contrapporsi rigidamente alla dc, sperando in una nostra scissione? Questi sono i motivi di alcune nostre perplessità».

Il segretario dc Rumor ha parlato ieri a Montecitorio

Rumor ha concluso respingendo, come naturale sbocco del suo discorso, la divisione dei democristiani in integralisti e democratici e invitando le forze socialiste ad una leale collaborazione. «Per nostro conto, non cerchiamo rotture e fratture psicologiche e la mia franchezza vuol essere proprio un contributo a sgomberare il campo da ogni incomprensione».

La Malfa (pri) ha dimostrato che esiste un profondo dissenso tra la sinistra democratica e i comunisti su tutti i grandi problemi della società italiana, oltre naturalmente nella concezione della democrazia. Così sul ruolo del settore pubblico: la sinistra democratica vede criticamente questi problemi, ma i comunisti vogliono uscire dalla loro posizione mitica? Così sui problemi della programmazione: per la sinistra democratica non c'è programmazione senza politica dei redditi, i comunisti la respingono. Così sul ruolo dei sindacati di fronte ai problemi della occupazione, dell'efficienza produttiva, del rinnovamento tecnologico. Quanto alla politica estera, basta fare un esempio: i comunisti dicono che non bisogna isolare la Cina, noi domandiamo: bisogna allora isolare gli Stati Uniti? La Malfa ha detto che la sinistra dovrà percorrere ancora un lungo cammino di ricerca prima di dare una risposta coerente e unitaria ai problemi della società moderna: finora questa capacità di risposta esauriente è mancata, e questa è stata forse la causa fondamentale dell'indebolimento del centro-sinistra. In conclusione, a giudizio di La Malfa, nessuna «nuova maggioranza» con i comunisti è oggi possibile. Vi è comunque spazio per l'opposizione che potrà dimostrare la sua volontà costruttiva sui grandi temi della riforma dello Stato, della migliore efficienza del Parlamento, della creazione delle Regioni.

Questi problemi sono stati al centro anche dei discorsi dei democristiani De Mita, D'Amato e Zanibelli. Per De Mita, la crisi ha risolto il «malessere» dei partiti, cui ha accennato Moro nel suo discorso: è restato però il malessere nel paese, connesso all'isterilirsi del rapporto fra governo e Parlamento.

L'on. D'Amato ha detto che i franchi-tiratori si sono rivelati cattivi politici, dovendo essi sapere che si sarebbe tornati al governo Moro. Comunque, anche se l'on. Moro ha ritenuto correttamente di doversi dimettere, bisogna abbandonare il metodo delle «dimissioni facili» e attenersi alla regola che il governo si dimette solo su un ordine del giorno motivato di sfiducia. L'on. D'Amato, che fa parte del numeroso gruppo di deputati dc che vogliono l'abolizione delle correnti, ha quindi affermato che mentre i partiti trovano la via dell'intesa e della collaborazione, più ardua è la situazione interna dei partiti, polverizzati in miriadi di correnti e sottocorrenti. Egli ha concluso indicando nella volontà di collaborazione con altri partiti della dc la migliore risposta a quanti parlano di integralismo democristiano.

Hanno anche parlato l'on. Nilde Jotti (pci) che ha preannunciato un'iniziativa dei comunisti per l'introduzione del divorzio; il sardista Melis favorevole al governo di cui è certo l'appoggio al piano di rinascita della Sardegna; l'indipendente Pacciardi che si è occupato prevalentemente di politica estera e ha annunciato che voterà contro il governo.

Fausto De Luca

I 14 Paesi atlantici affermano che il patto militare è indispensabile

Nuova riunione a Parigi, senza i francesi - Probabile stesura di una «dichiarazione comune» - Un grave problema: la permanenza delle truppe francesi in Germania (nell'ambito della Nato) e di quelle tedesche in Francia (in base al patto franco-tedesco)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 marzo.

I membri del Consiglio permanente della Nato, che avevano già tenuto una riunione venerdì per esaminare la situazione creata dall'offensiva antiatlantica del generale De Gaulle, si sono riuniti di nuovo oggi nella sede della delegazione belga, anche questa volta in assenza del rappresentante della Francia. Era presente anche Manlio Brosio, segretario generale dell'organizzazione, che però non ha presieduto la riunione, dato che esso non aveva la veste di un normale Consiglio atlantico.

Mentre la seduta di venerdì aveva un carattere puramente informativo, perché i delegati atlantici non avevano altro compito che di raccogliere i diversi punti di vista per riferirli ai rispettivi governi, le discussioni di oggi sono state più approfondite, perché erano rivolte a concertare un progetto di risposta comune al memorandum che il Quai d'Orsay ha trasmesso ai quattordici alleati. La riunione ora segreta, ma pare che non ci siano stati contrasti a proposito delle linee generali in cui potrà essere compilato il documento, che, d'altronde, verrà redatto d'accordo fra le singole capitali.

La riunione è durata tre ore e un quarto, per esaminare tutti i complessi problemi creati dalla secessione della Francia. L'accordo è stato completo fra i quattordici nell'affermare che l'Alleanza Atlantica è indispensabile e dovrà continuare anche se, come tutto ormai lascia prevedere, la collaborazione militare francese in tempo di pace dovrà cessare definitivamente. Una nuova riunione dei quattordici è prevista nel corso della settimana, appena i delegati permanenti avranno ricevuto nuove istruzioni dai singoli governi.

La compattezza mostrata finora dai governi atlantici sembra d'altronde avere già avuto una certa influenza sul governo di Parigi, a giudicare, almeno, da un commento della governativa *Paris-presse* intitolato «*La Francia ammette l'eventualità di negoziati multilaterali*». Ciò vuol dire che il governo francese non avanza più l'esigenza di trattare i problemi dell'Alleanza a testa a testa con ciascuno dei membri della Nato, ma ammette che ciò avvenga soltanto in alcuni casi particolari.

Ciò riguarda, oltre che Washington e Ottawa, a causa dei contingenti che i due paesi hanno ora in Francia, principalmente la Germania Occidentale. Nel *memorandum* inviato dal Quai d'Orsay a Bonn era stata inserita questa frase, non compresa nel testo trasmesso agli altri alleati: «*Il governo francese è pronto a esaminare la situazione col governo federale e, se ce ne fosse bisogno, a discutere sulle agevolazioni accordate alle forze tedesche in Francia, in virtù dell'accordo del 25 ottobre 1960*».

Si tratta di importanti installazioni logistiche. Per approvvigionare in caso di conflitto un esercito di 440 mila uomini, come la *Bundeswehr*, occorrono circa 36 mila tonnellate di materiale al giorno. Poiché un esercito deve disporre di materiale per almeno trenta giorni, le riserve tedesche in Francia riuniscono ora 900 mila tonnellate. Per mancanza di spazio, nessun altro paese atlantico confinante con la Germania Occidentale può fornire le installazioni equivalenti. Anche quelle che esistono ora in Francia sono, d'altronde, insufficienti e Bonn aveva infatti chiesto a Parigi che venissero aumentate.

Sandro Volta

«La Francia minaccia la sicurezza dell'Occidente»

Duro giudizio del ministro degli Esteri inglese Stewart

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 marzo.

Per la prima volta dall'inizio della crisi, il governo britannico ha oggi espresso il suo giudizio sull'iniziativa antiatlantica del presidente De Gaulle: ed è un giudizio duro e severo. In un discorso alla Camera di Commercio di Glasgow, in Scozia, il ministro degli Esteri Stewart ha esortato inglesi e alleati a non sottovalutare l'«*estrema gravità*» delle decisioni francesi e ha accusato Parigi d'aver «*vibrato un colpo*» a tutto il sistema difensivo «*da cui dipendono la sicurezza dell'Occidente e la libertà del mondo*». Ha inoltre ricordato alla Francia che «*un trattato di per se stesso non costituisce un'alleanza*» e che, senza adeguati preparativi militari, gli impegni assunti potrebbero rivelarsi inattuabili.

Stewart tornerà su questo argomento domani, quando, nella veste di presidente, aprirà i due giorni di lavori del consiglio ministeriale della «Unione europea occidentale» di cui fanno parte i sei Paesi del Mec più l'Inghilterra. La crisi inter-atlantica tocca direttamente quest'organizzazione, il cui apparato difensivo fu incorporato, oltre dieci anni fa, dalla Nato. Alle riunioni saranno però presenti soltanto tre ministri degli Esteri e le consultazioni non avranno probabilmente la vastità sperata. Centro dei colloqui resta ancora Parigi, dove i rappresentanti permanenti di quattordici nazioni della Nato stanno cercando di comporre una comune «dichiarazione» diretta alla Francia.

Nel suo discorso a Glasgow, il ministro degli Esteri britannico ha detto, scandendo ogni parola: «*Nessun paese membro della Nato può permettersi di anteporre il proprio prestigio nazionale a quella difesa collettiva che garantisce salvezza e libertà di tutti gli alleati. Noi non reagiremo impulsivamente o sconsideratamente alle dichiarazioni giunte da Parigi, ma esorto tutti a non sottovalutare per un solo istante l'estrema gravità di quelle parole. Esse vibrano un colpo all'intero sistema integrato di difesa dal quale dipendono la sicurezza dell'Occidente e la libertà del mondo*».

Mario Ciriello

CRONACA CITTADINA

Nella graduatoria seguono a Milano, Napoli e Roma

I torinesi evasori fiscali?

Quest'anno su 1.106.000 cittadini pagano la Vanoni (complementare) soltanto 48.634 persone con un tributo di 7 miliardi - Gli uffici hanno accertato che nel '62 su 57.557 contribuenti 27.073 hanno presentato una denuncia infedele: l'imponibile totale è stato aumentato da 43 miliardi a 112 miliardi - Gli evasori della Ricchezza mobile (artigiani e professionisti): 33.810 su 39.361

I torinesi sono 1.106.000. Quanti pagano la «Vanoni», cioè la complementare, e quanti l'imposta di famiglia? Per l'anno in corso risultano iscritti a ruolo per la complementare 48.634 persone, con un imponibile dichiarato di 38 miliardi e mezzo, un'imposta che dovrebbe fruttare, con i recuperi, circa 7 miliardi. Le famiglie di Torino sono 350 mila; nel 1965, soltanto 95 mila hanno pagato l'imposta di famiglia al Comune per un totale di 7 miliardi.

Desta sempre un certo stupore l'esiguo numero delle persone che pagano le imposte. La gente si chiede: quanti sono gli evasori? Purtroppo nessuno lo sa quando l'evasione è totale. Soltanto il paziente lavoro della polizia tributaria per lo Stato e degli accertatori comunali riesce a recuperare ogni anno qualche «fuggiasco».

Sono noti invece gli evasori «parziali». Le statistiche che li raggruppano dimostrano che i torinesi — anche quelli che non si sottraggono interamente all'obbligo di contribuire alle spese che Stato e Comune sostengono per i servizi collettivi — non sono eccessivamente scrupolosi. Essi figurano al quarto posto nel libro nero nazionale delle evasioni fiscali, dopo i milanesi, i napoletani e i romani.

In base alle indagini degli organi erariali, si ritiene che il reddito accertato sia in genere pari al 45 per cento in più del dichiarato e che, in seguito ai concordati, questo rapporto scenda al 15-20 per cento.

I controlli sono lunghi e difficili. A tutt'oggi gli uffici delle imposte hanno definito le pratiche sino all'anno '62. L'esame dei risultati fornisce un indice della «fedeltà» dei contribuenti torinesi.

IMPOSTA COMPLEMENTARE — Ha per oggetto «*unicamente le persone fisiche e intende colpire il reddito complessivo di ciascuno, adeguandosi alla sua capacità contributiva totale*».

Nel '62 i contribuenti erano 57.557 con un reddito dichiarato di 89 miliardi 882 milioni. Gli uffici fiscali hanno ritenuto «fedeli», cioè rispondenti alla realtà, 30.484 denunce, che rappresentavano un reddito netto di 46 miliardi. Hanno celegato nel limbo delle «infedeli» tutte le altre: 27.073 contribuenti che avevano dichiarato un reddito di 43 miliardi 000 milioni, mentre, secondo gli accertatori, avrebbero dovuto denunciare 112 miliardi. Il che equivale a una «evasione» di quasi 69 miliardi d'imponibile.

Laboriose trattative hanno ridimensionato le dichiarazioni «infedeli», cercando di recuperare il massimo possibile. Gli uffici sono riusciti a definire oltre la metà delle denunce contestate: si tratta di 15.000 contribuenti che avevano dichiarato un reddito di 22 miliardi, rettificato in 41 miliardi. Le altre partite sono rimaste in contestazione: 12.050 con un reddito dichiarato di 21 miliardi e mezzo, e accertato di circa 70 miliardi.

In provincia l'indice di «fedeltà» dei contribuenti, agli effetti della complementare, è sensibilmente più alto che in città. Quattro anni fa 14.731 contribuenti avevano denunciato un reddito netto totale di 23 miliardi e mezzo; 8.198 denunce sono state ritenute rispondenti a verità, per le altre è stato accertato un maggior reddito di 11 miliardi.

IMPOSTA SUI REDDITI DI RICCHEZZA MOBILE — Colpisce tutti i redditi non tassati dalle imposte sui terreni e sui fabbricati. Si divide in quattro categorie: A, redditi di puro capitale; B, redditi misti di capitale e lavoro (commercianti); C-1 redditi di puro lavoro degli artigiani e dei professionisti; C-2 redditi di lavoro dipendente (l'imposta per questi ultimi viene trattenuta dall'azienda in base ad aliquote progressive del 4 per cento sulle prime 720 mila lire, al netto della quota esente di 240 mila lire; dell'8 per cento da 720 mila fino a 4 milioni; del 10 per cento da 4 a 10 milioni ecc.).

Ed ecco quale risulta per il '62 il comportamento dei contribuenti torinesi delle categorie B e C-1, cioè commercianti, professionisti e artigiani. I contribuenti erano 39.361, con un reddito dichiarato di 46 miliardi. Soltanto una denuncia su otto è stata ritenuta fedele: 3551, con un reddito totale dichiarato di 5 miliardi e mezzo. Agli altri 33.810 contribuenti che avevano denunciato in totale un reddito di 39 miliardi e mezzo, il fisco ha rettificato la cifra a 94 miliardi.

Sono stato concordato 24.648 partite recuperando alla tassazione erariale 23 miliardi. Restano da definire le altre, relative a circa 15 mila contribuenti che si sono visti rettificare l'imponibile di 13 miliardi dichiarato ai fini della tassazione di ricchezza mobile, in 45 miliardi e mezzo.

Centomila lire di ammenda per chi trascura l'antipolio

La vaccinazione è obbligatoria ed è valida solo se completa

Il medico provinciale prof. Costa Ramusino ha riferito ieri al Comitato provinciale per la lotta contro la poliomielite — riunito nella Clinica pediatrica — i risultati dei primi due anni di vaccinazione con il Sabin. Ha detto: «*La campagna è iniziata ai primi di marzo '64. In totale sono state somministrate le seguenti dosi: 362.655 tipo "uno"; 328.026 tipo "due"; 344.215 tipo "tre" e 281.791 tipo "trivalente" che serve da "richiamo". Non vi sono più stati casi di "polio" né in Torino, né in provincia*».

E' una constatazione confortante, ma non deve indurre a credere che il pericolo sia scomparso. In alcune zone, anche del Piemonte, la polio esiste ancora. In questi giorni, nel reparto, sono stati ricoverati nell'ospedale Amedeo di Savoia, diretto dal prof. De Matija, due bambini di Cuneo ed Alessandria colpiti dalla poliomielite. «*Bisogna vigilare* — ha ammonito il medico provinciale — *e non rallentare il ritmo delle vaccinazioni. La statistica dimostra che tra i dati delle prime tre dosi e quelli delle dosi di richiamo vi è un divario sensibile. Troppi genitori dimenticano o trascurano la "trivalente" considerandola superflua. Bisogna ricordare a tutti che si è immunizzati soltanto se si effettua il ciclo completo*».

Il prof. Costa Ramusino ha concluso ricordando che il 19 febbraio è diventata operante la legge che rende obbligatoria la vaccinazione. Gli evasori saranno colpiti con l'ammenda fino a 100 mila lire.

— Presso l'Istituto di genetica medica dell'Università — come pubblichiamo in 1ª pagina — sono in corso ricerche per accertare l'importanza della costituzione individuale nei confronti della vaccinazione antitifica e antitetanica.

È stata eletta la più cortese ed efficiente delle telefoniste

Studentessa di magistero, lavora al centralino del numero 10, telefonate interurbane; smista una chiamata ogni trenta secondi - I segreti del mestiere

Milly Palazzo, di 23 anni

Milly Palazzo ha 23 anni, lunghi capelli castani raccolti al sommo del capo, grandi occhi neri e una voce morbida, modulata. Le amiche dicono che assomiglia a Audrey Hepburn.

Arrossisce e replica: «Sono tutt'ossa, proprio come lei». Nel corso di una serata indetta dalla Sip-Stipel, i colleghi l'hanno prescelta come la più bella, cortese ed efficiente delle telefoniste. In una parola, è stata eletta Miss Telefono 1966.

Abita in via Cenzo 2, è studentessa alla facoltà di magistero, ama il nuoto, l'equitazione, lo sci e soprattutto i viaggi: «Il mio sogno era di fare la hostess, ma la mamma aveva paura, me l'ha proibito». Così entrò alla Stipel. «Ero in negazione — sorride — della telefonista: timidissima, arrossivo per un nonnulla, balbettavo perfino. Al centralino sono guarita. Lo consiglio come rimedio a tutti i timidi: manovrando le spine, si diventa spigliati e disinvolti».

Bisogna esserlo, perché il ritmo del lavoro è serrato, incalzante. Milly è al numero 10, chiamate interurbane, in gergo, si chiama «la celere». Sorride: «Forse perché non concede un attimo di respiro». Una brava telefonista, se non ci sono intoppi, deve riuscire a smistare una chiamata ogni 30 secondi. Questo in un salone dove siedono e parlano altre 200 colleghe, più le assistenti e le commesse.

«E' un frastuono continuo, spesso complicato da sibili e scariche sulle linee disturbate». Ma bisogna essere sempre cortesi, precise, impersonali: le assistenti si inseriscono in ascolto, per aiutare se è necessario, ma anche per controllare. Dice Milly: «Non è come al cinema, dove si vedono le telefoniste lavorare fumando la sigaretta e sorbendo una tazza di caffè». Non c'è tempo per farlo, se una centralinista resta per qualche minuto inoperosa viene subito smistata a un altro «tavolo» dove le chiamate incalzano.

«E con tutto ciò — dice Milly — è un lavoro che mi piace. Si entra in contatto con ogni genere di persone: gli spiritosi, i compassati, gli inesperti, i miti, i nervosi che "entrano" nella linea tempestosi e corrucciati. Ma basta restare calmi e cortesi perché ne "escano" rasserenati. Certo, qualche volta non è facile, specialmente dopo ore di lavoro sfibrante». Conclude: «Sembra che al telefono la gente abbia meno inibizioni, si rivela più schiettamente. Per questo, anche a un centralino si impara a conoscere il mondo. Quasi — e sospira — come viaggiando».

Assemblea dei droghieri

Sono 900. Chiedono modifiche per l'imposta consumo e controllo sulle licenze

I 900 droghieri di Torino hanno tenuto ieri sera l'assemblea annuale presso l'Associazione Commercianti. Presiedeva il cav. Gratarola, erano presenti l'assessore all'Annona rag. Costamagna e, per l'Associazione commercianti, l'on. Demarchi e il dott. Bottinelli.

Due i punti principali all'ordine del giorno, sui quali l'assemblea ha votato all'unanimità. *Imposte consumo*: una parte dei generi in vendita nelle drogherie, cioè i dolciumi e le profumerie, sono soggetti a dazio «in abbonamento». I calcoli sulla merce venduta vengono fatti sulla base dei risultati di un trimestre moltiplicato per quattro o di un quadrimestre moltiplicato per tre. Ne deriva che gli accertamenti superano talvolta il reale volume d'affari. Gli interessati chiedono che anche questi generi (i cui dazi oscillano dalle 132 lire il chilo per i biscotti inglesi a le caramelle alle [illegible] lire per il cioccolato di piccolo formato, a 400 lire il chilo per prodotti di *raffette*) siano tassati «a tariffa», cioè al momento dell'introduzione in città.

Problema delle licenze: i droghieri sollecitano un controllo più accurato dei generi compresi nella licenza di vendita; i coloriferi si sono messi a vendere anche detersivi, i saliumeri e i latticini tengono in negozio caffè in scatola. «*Finché non esiste una nuova disciplina del commercio* — dicono — *si faccia rispettare quella vecchia*».

La magistratura ordina l'autopsia

Malata muore per embolia dopo una lettera anonima

Lo sconosciuto aveva annunciato che la sventurata sarebbe morta ad opera del marito Pochi giorni dopo è avvenuto il decesso per cause naturali - Il vedovo è innocente

I periti dell'Istituto di Medicina Legale sottoporranno oggi a necroscopia la salma di Albina Totaro di 32 anni che abitava in Via Volpiano 26 con il marito Donato Occhionero e due figli, Gino di 3 anni e Lucia di 4. La sventurata è morta sabato sera, nella sua abitazione, per embolia cerebrale, dopo una lunga malattia. L'autopsia è stata ordinata per scrupolo a causa di una tragica coincidenza connessa a una ignobile mistificazione.

Il 4 marzo la madre della donna, Rosalia Viglietti Totaro di 53 anni, abitante in via della Rocca 12, riceveva una lettera anonima. Lo sconosciuto metteva in guardia la signora: «Sua figlia sarà gettata dal balcone da suo marito» e spiegava che l'uomo avrebbe compiuto il delitto per disfarsi della moglie, sicuro che la morte sarebbe stata attribuita a suicidio.

La signora Totaro avvertiva il commissariato Castello che iniziava le indagini con il commissariato Barriera di Milano. Ma gli accertamenti stabilivano l'infondatezza dei sospetti in quanto risultava che i coniugi andavano perfettamente d'accordo e in particolare il marito aveva ogni cura e ogni premura per la moglie.

Negli ultimi giorni la donna si è aggravata e sabato alle 19 è morta, circondata dai familiari angosciati e assistita dal medico curante dott. Vercesi. Il sospetto non ha avuto dubbi sulla natura del decesso: embolia cerebrale. Tuttavia, per fugare ogni possibile anche vaga ombra di dubbio, la magistratura ha ordinato l'autopsia.

Spaventò una bambina che morì sotto un'auto

E' l'accusa lanciata dai genitori - Gli atti alla Procura

Il pretore di Moncalieri ha trasmesso alla Procura della Repubblica gli atti relativi a un procedimento per ingiurie aperto in seguito a uno scambio di querele tra i coniugi Luigi e Maria Vanara da una parte e Maria Converso vedova Sciolotti con il figlio Paolo dall'altra. Questo perché nel corso del diverbio i Vanara hanno accusato Paolo Sciolotti di aver causato la morte della loro figlia Francesca, di 9 anni.

La bimba fu investita da un'auto mentre attraversava la strada davanti all'abitazione dello Sciolotti, dove questi aveva parcheggiato la sua vettura. I Vanara, da tempo in lite con l'altra famiglia per il passaggio in comune delle loro case, hanno accusato lo Sciolotti di avere causato la sciagura, spaventando la bimba e inducendola a fuggire.

Emersa la grave accusa, il Pretore ha redatto un verbale che i Vanara hanno firmato per ribadire le loro affermazioni contro Paolo Sciolotti, il quale ha da parte sua dichiarato che al momento della sciagura si trovava al lavoro nel magazzino attiguo alla casa. Su richiesta del P. M. ha quindi trasmesso gli atti alla Procura, per un supplemento di indagini.

Quattordicenne scomparso di casa da quattro giorni

Era uscito per andare a scuola

Un ragazzo di 14 anni è scomparso di casa. Si chiama Elio Gerardo, abita in piazza Bengasi 28 con i genitori e due fratelli più grandi. Fino allo scorso Natale era in collegio all'Istituto «S. Giuseppe» di Asti. Poi è tornato a casa, per le sue condizioni di salute: soffre di una deviazione della colonna vertebrale, deve portare il busto.

E' stato iscritto alla 2ª media dell'Istituto «Casorati» di via Pisacane. Giovedì mattina, è uscito di casa alle 8 per andare a scuola. Ha lasciato la madre con più calore del solito. Da quel momento è scomparso. Verso sera i genitori, preoccupati, hanno scoperto che aveva lasciato la cartella con i libri sulla porta della cantina. Aveva in tasca circa 2500 lire, indossava giacca e pantaloni grigi, un maglione blu, era senza cappotto.

Sfruttava 3 donne: arrestato

L'ufficio Buon costume diretto dal dott. Samale ha arrestato un altro sfruttatore. E' Antonio Torrente, 26 anni, via Nizza 54. Gli agenti l'hanno sorpreso dopo lunghi appostamenti all'uscita da un locale notturno. Il Torrente si faceva mantenere da tre prostitute, una all'incirca quella dell'altra. Una volta una delle sue amiche cercò di ribellarsi ed egli la chiuse in un alloggio picchiandola finché non rinunciò all'indipendenza.

Alle 22 nei prati della Barriera di Orbassano

Giovane infermiera aggredita e percossa da un bruto che tenta di farle violenza

Rincasava, per far più in fretta ha attraversato una zona erbosa tra via Reni e via Gaidano - Lo sconosciuto l'ha gettata a terra dicendo, in veneto, «questa volta ti ho presa»

Un'infermiera è stata aggredita in un prato fra via Reni e via Gaidano. E' la stessa zona dove il 29 gennaio l'operaia Carmelinda Loconte di 17 anni, mentre si recava al lavoro, è stata percossa e trascinata da un bruto che ha cercato di violentarla.

Lina Sarzotti ha 26 anni, lavora alle Molinette ed abita in via Biscarra 1, a Mirafiori. L'altra sera è stata a trovare una zia, alla Barriera di Milano. Verso le 22 è di ritorno: da via Reni, per accorciare la strada, taglia attraverso i prati. Non c'è anima viva, solo il riverbero delle lampade lontane le permette di seguire il viottolo appena tracciato fra l'erba. E' un po' preoccupata, affretta il passo.

«Proprio in quel momento — racconta — sento un urlo violento, che mi taglia le gambe e quasi mi fa cadere». Si volta di scatto: alle sue spalle, è giunto un uomo, pedalando silenzioso in bicicletta. La ruota anteriore l'ha colpita dietro le ginocchia. «Ho potuto distinguere — dice Lina Sarzotti — che era bruno, con i capelli lisci tagliati corti. Puzzava di vino in modo disgustoso».

L'uomo pronuncia, in veneto, una sola frase: «Questa volta ti ho presa». Dice l'infermiera: «Non so chi fosse, né che cosa volesse dire. Forse mi aveva seguita altre volte, senza riuscire a raggiungermi». Lo vede balzare dalla bicicletta e piombarle addosso. Racconta: «Mi sono sentita investire da una gragnuola di pugni».

Con un lavoro spaventato, cade tramortita. Confusamente, si rende conto che l'uomo le è addosso. Allora urla chiedendo aiuto con tutte le sue forze. L'aggressore deve essersi spaventato: è risalito sulla bicicletta e si è allontanato nel buio, pigiando a tutta forza sui pedali. Insanguinata, con il viso tumefatto, Lina Sarzotti si è trascinata fino all'asfalto, un automobilista l'ha raccolta e portata prima al commissariato Mirafiori, poi a casa.

L'infermiera Lina Sarzotti. La negoziante Adalgisa Beltramo all'ospedale di Rivoli

— Una rapina in un negozio di Rivoli è stata sventata dalla pronta reazione e dal coraggio di una donna. E' accaduto ieri mattina nella cartoleria di via Fratelli Piol 45, di cui è proprietaria la signora Maria Beltramo, che è aiutata dalla sorella Adalgisa di 61 anni.

Un giovane meridionale — sui 18 anni, piccolo e tarchiato, con i capelli a spazzola, che vestiva un sudicio impermeabile — è venuto nella cartoleria alle 8,30 e ha chiesto della carta per ciclostile. L'Adalgisa Beltramo gli ha risposto che non ne aveva, e il ragazzo è uscito, ma è ritornato dopo un'ora ed ha chiesto la stessa cosa. «Ghel'ho detto poco fa — gli ha risposto la Beltramo — ne sono sprovvista». Il giovane è rimasto un po' a guardarsi attorno, poi ha detto: «Pazienza, cercherò in un altro negozio».

E' ritornato verso le 11 e questa volta ha chiesto tre quinterni di fogli da quaderno a righe. La negoziante li aveva nello scaffale alle spalle; si è voltata per prenderli e subito il giovane l'ha colpita alla nuca: forse con una sbarra di ferro o con una bottiglia. La donna ha vacillato, è riuscita a reggersi afferrandosi al banco, e ha cominciato a gridare. L'aggressore è rimasto sconcertato dalla reazione non prevista. Per un attimo è sembrato che volesse colpire ancora la sua vittima, poi è scappato precipitosamente, inseguito dalla Beltramo che gridava: «Fermatelo!».

Il rapinatore ha svoltato in via Bonadonna ed è scappato verso il Municipio. Invano alcuni passanti hanno cercato di raggiungerlo. La Beltramo è stata medicata all'ospedale di Rivoli e giudicata guaribile in otto giorni per lesioni al capo.

Nella villa di un negoziante quattro milioni di refurtiva

Alla Madonna di Campagna

La polizia ha scoperto alla Madonna di Campagna una villetta adibita a magazzino di merce rubata: c'erano televisori, radio, vestiti, biancheria, scarpe per un totale di 4 milioni. Il proprietario della villetta è stato denunciato: si chiama Giuseppe Bussolino, [illegible] anni, titolare di un negozio di [illegible] a Rivoli.

Arrestato un ragazzo di 17 anni che aveva rapinato un coetaneo. Si chiama Giuseppe Cavallo, abita in via Cigna 200. Ha avvicinato un coetaneo, Giuseppe Ferrero, in via Cigna, gli ha puntato addosso un coltello e gli ha portato via 1500 lire.

Ieri pomeriggio il brig. Rocco e l'appuntato Castellana hanno scoperto al cancello della sua abitazione, una villetta isolata in via Refrancore 18 interno 5, E' venuta ad aprire una giovane donna: «Mio marito non c'è, tornate più tardi». Ma i [illegible] mostrato il permesso di perquisizione e sono entrati. Tutte le stanze erano piene di refurtiva, persino l'ingresso. Nel garage c'erano tre macchine: sono in corso accertamenti per stabilirne la provenienza. La merce è stata portata in questura con due camioncini.

La magistratura ordina l'autopsia

Specchio dei tempi

In carcere la libertà di opinione - Alcuni consigli ad una madre inquieta - «Attenderò la morte senza ribellarmi» - Posta dall'India

Un lettore ci scrive da La Spezia:

«Mi permetta "*Specchio dei tempi*" di richiamare l'attenzione dei lettori sul caso dei giovani milanesi, tra i quali una studentessa liceale, arrestati giovedì scorso per aver stampato un manifestino sedizioso. La notizia è stata data da "*La Stampa*" venerdì, ma poi sul fatto è caduta la cortina del silenzio. Vorrei perciò richiamare l'attenzione dei lettori e dei redattori sul fatto che, per un reato di stampa, per un reato di opinione, qualunque sono le frasi stampate, di qualunque orribile frase si trattasse (ma pare che fosse un invito al Governo per una legge in favore dell'obbiezione di coscienza), alcuni giovani, tra cui una ragazza, sono stati non dico denunciati a piede libero alla Pretura o al Tribunale, ma arrestati, chiusi in San Vittore, e si trovano tuttora (come a me consta) in stato di segregazione cellulare, con proibizione di conferire con i loro avvocati, in attesa del processo per direttissima, fissato per il 25 marzo dinanzi alla Corte d'Assise. Neppure ai trattasse di efferati delinquenti o di terroristi!

«Come cittadino rimango sgomento, sbalordito, incredulo. Il silenzio poi dei giornali, e in particolare di un giornale come "*La Stampa*", così solerte ad occuparsi dei problemi civili, mi lascia ancor più perplesso e imbarazzato. Possibile che il nostro codice permetta ancora simili cose? Possibile che il criterio di interpretazione possa essere così rigido? Che cosa ne pensa Alessandro Galante Garrone? Bisogna proprio disperare di questa nostra Italia, dovunque si volga lo sguardo?

«Il tutto, naturalmente, senza entrare nel merito del manifestino, che potrebbe anche contenere le sciocchezze più grosse del mondo. O siamo ritornati al tempo del Tribunale Speciale?».

Prof. Angelo Gianni

Un lettore ci scrive da Savona:

«Mi permetto di rispondere, per tuo tramite, alla mia concittadina savonese, che si lamenta del fatto che i suoi figlioli sono sacrificati per lo studio, mentre figli zuccani di gente abbiente possono ottenere facili promozioni.

«La mia concittadina afferma di non potere, date le sue scarse disponibilità finanziarie, inviare i figli a prendere lezioni private, e di non poterli aiutare lei stessa, non essendo sufficientemente istruita. Nessuno nega che le capacità didattiche di molti insegnanti siano scarse, ma se si ha la fortuna di avere dei figli che studiano, con senso di responsabilità e spirito di sacrificio, spesso le qualità degli allievi suppliscono alle deficienze dei docenti.

«Purtroppo nell'anno di grazia 1966, vi è da parte di molte persone l'adorazione per coloro che, con facilità e senza sacrifici, riescono ad ottenere ciò che, generalmente, deve costare sacrificio, ma pur il tempo, che è galantuomo, ridimensiona i meriti e, chi vale veramente, giunge ai traguardi che si è prefisso.

«La mia concittadina conoscerà certamente decine di giovani di famiglie abbienti che, a 20-24 anni, attendono ancora di poter strappare una modesta licenza liceale e, a 30 anni debbono ancora sostenere decine di esami per giungere alla laurea e che, motorizzati o a piedi, bighellonano per le vie del centro, non l'unica incombenza di molestare le ragazze, o di andare al cinema.

«La mia concittadina conoscerà anche giovani provenienti da famiglie di modestissima condizione che, con sacrifici incredibili, sono riusciti a prendere lauree e a giungere a posizioni ottime. E, molto spesso, i figli di persone di modesta condizione, sono molto più a posto di quelli che provengono da famiglie abbienti.

«Perciò la mia concittadina ringrazi il Signore di avere dei figli studiosi, ché questa è la più grande consolazione della vita. Il incoraggi a vincere da soli le loro battaglie, poiché questo li temprerà per la vita, li incoraggi ad amare sempre di più il lavoro ed insegni ai suoi figli soprattutto il disprezzo per coloro che, fannulloni dalla nascita, giungono magari a strappare un "pezzo di carta", che poi nella vita sarà ben poco utile.

«Ringrazio della eventuale pubblicazione».

Dott. Oldo Geranda

Un lettore ci scrive:

«Ho appreso da "*La Stampa*" di sabato che tra le altre novità sulla denuncia Vanoni, c'è quella che bisogna denunciare (e quindi è tassabile) la indennità di licenziamento che i lavoratori percepiscono all'atto di andare in pensione. E' vergognoso! Dopo aver lavorato una vita intera, con la prospettiva di dover vivere gli ultimi anni della travagliata esistenza con le poche lire che la Previdenza ti passa, il toglie al pensionato parte della sommetta che potrebbe in qualche modo aiutarlo a morire di morte naturale e non di stenti e privazioni.

«Bravi! Bravi i nostri governanti... A quando il prossimo aumento? C'è da scoraggiarsi, e ti assicuro che ormai sono rassegnato al tutto, come gli indiani che aspettano la morte senza ribellarsi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive dall'India (in inglese):

«Sono un ragazzo di 17 anni, mi chiamo Pratap Singh e vorrei corrispondere con un ragazzo italiano. I miei *hobbies* sono: collezione di cartoline illustrate, francobolli e pellicole cinematografiche.

«Vi sarò molto grato se mi aiuterete. Ringrazio e saluto cordialmente».

Il mio indirizzo è il seguente:

Cadet Pratap Singh
Lima Squadron N.D.A.
Kharakvasla-Poona (India)

Il preside del liceo d'Azeglio sugli organismi studenteschi

«E' auspicabile che la materia venga definita dal Ministero»

Sabato si è svolto, nella Galleria d'Arte moderna, un dibattito sui problemi della democrazia nella scuola e sui diritti civili e politici degli studenti. Tra gli altri è intervenuto il prof. Luigi Previale, preside del Liceo D'Azeglio, che ci ha voluto illustrare, con una lettera, il suo pensiero.

«I cosiddetti "*organismi rappresentativi studenteschi*" o "*circoli d'istituto*" — scrive — *sono in realtà rappresentativi solo di se stessi, perché la scolaresca viene interpellata un'unica volta all'anno per designare due rappresentanti per classe che, a loro volta, spesso ignorano o non condividono le iniziative dei direttivi. Gli stessi ignorano le famiglie che, in quanto esercitano la "patria potestas" su questi minorenni dal 14 al 18 anni, avrebbero qualche diritto ad essere informate sull'attività dei circoli*».

Dopo aver affermato che «*un Preside non può permettere la propaganda politica nell'interno del suo Istituto più di quanto lo possa permettere, per esempio, un Presidente di Tribunale*», il prof. Previale conclude: «*E' auspicabile che nella controversa materia delle associazioni studentesche le questioni della loro liceità (su cui io mi sono sempre pronunciato favorevolmente) e della loro attività vengano definite dal Ministero mediante una circolare od ordinanza che metta un po' d'ordine e ponga termine ad incresciose situazioni*».

In corso di elaborazione il bilancio preventivo '66

Il sindaco prof. Grosso si trova a Strasburgo per una riunione dei Comuni d'Europa; tornerà mercoledì per presiedere la Giunta e il Consiglio comunale. L'amministrazione civica sta mettendo a punto la bozza del bilancio del Comune per il '66 con il preciso scopo di giungere al pareggio. Gli assessori al bilancio sen. Magliano e alle finanze dott. Dotti ci hanno ieri dichiarato che le indiscrezioni pubblicate nei giorni scorsi sono premature e suscettibili di modifiche in quanto la stesura del documento è in corso di elaborazione.

Pro Natura — Stasera alle 20,30 in via Andrea Doria 18, Assemblea annuale ordinaria dei soci.

La Eti-Valle Susa ha assunto 2500 operai ne restano da sistemare ancora 5 mila

Scaduto il periodo di legge, duemila non hanno più la Cassa integrazione e sono minacciati di licenziamento - Intervento dei sindacati presso il prefetto - Domani sciopero dei metalmeccanici

I sindacati stanno svolgendo un'azione a favore dei dipendenti del Consorzio Valle Susa con un duplice scopo: 1) impedire che il curatore fallimentare dott. Gambigliani-Zoccoli cominci a licenziare una parte degli operai non ancora assistiti dalla Eti; 2) garantire ai lavoratori sospesi la continuità della Cassa integrazione.

Circa il primo punto il dott. Gambigliani ieri ha confermato che da venerdì prossimo «*darà corso al licenziamento degli operai che hanno già percepito l'indennità di Cassa integrazione per 26 settimane*». Secondo un calcolo approssimativo i lavoratori da licenziare sarebbero circa 2 mila in tutti gli stabilimenti. Questi operai perderebbero l'occasione di disoccupazione di attesa che la «Eti» proceda a nuove assunzioni. I sindacati intendono respingere i licenziamenti e ricordano che «*il ministro dell'industria e il governo si erano impegnati ad evitare licenziamenti nel Valle Susa fino alla fine di maggio*».

Per il secondo punto riguardante la Cassa integrazione il segretario della Cisl Genisio ha avuto ieri un colloquio con il prefetto. In seguito il prefetto ha interessato il curatore fallimentare dott. Gambigliani affinché esamini la possibilità di richiedere ancora l'intervento della Cassa integrazione.

La situazione oggi è la seguente: la «Eti» ha finora assunto 2500 lavoratori; altri 2 mila sono minacciati di licenziamento dal curatore perché hanno percepito l'indennità di integrazione per 78 settimane, periodo massimo previsto dalla legge; restano circa 3 mila dipendenti che hanno ancora diritto all'integrazione, ma rischiano di perderla se non si risolvono le questioni procedurali: gli stabilimenti ora sono affittati dalla «Eti» che non ha operai sospesi per i quali chiedere l'integrazione; gli operai sospesi sono rimasti a carico del curatore fallimentare il quale però non ha più stabilimenti e quindi non può prevedere una ripresa produttiva, condizione necessaria per chiedere l'intervento della Cassa integrazione.

A Lanzo ieri si è riaperto il reparto filatura con circa 150 operai, su due turni. Per l'occasione il sindaco di Lanzo, Cabodi, ha inviato alla direzione della Eti-Valle Susa il seguente telegramma: «*Interprete dei sentimenti della popolazione lanzese ringrazio codesta direzione per la ripresa dell'attività produttiva, augurando pieno successo*».

— E' indetto per domani il quarto sciopero nazionale dei metalmeccanici per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto. Lo sciopero ha la durata di 24 ore e vi partecipano la Cgil, Cisl, Uil e Cisnal. Si sono dichiarati contrari la Cisal, la Federazione sindacati autonomi e il Sida. Il Sida nel suo comunicato afferma: «*Lo sciopero generale dei metalmeccanici, in questo momento è fuori luogo, controproducente, dannoso per tutti i lavoratori*».

La Cgil, Cisl, Uil, durante lo sciopero di domani terranno, alle ore 10, un comizio in piazza Solferino. I lavoratori giungeranno sulla piazza attraversando in corteo la città lungo quattro itinerari da Mirafiori, zona Nizza, zona San Paolo, barriera Milano.

Dallo sciopero di domani sono escluse le aziende aderenti all'Api (piccola industria) che ha sottoscritto il noto accordo. I sindacati annunciano di aver già deciso di far effettuare, in Torino e Provincia, un altro sciopero dei metalmeccanici, della durata di 48 ore, in date da stabilirsi, entro la fine di marzo o nei primi giorni di aprile.

— I dipendenti delle Assicurazioni hanno effettuato ieri un altro sciopero di 24 ore. L'astensione dal lavoro — informano i sindacati — ha superato il 75 per cento.

Mangia il pollo, va a letto e muore accanto alla moglie

Un giovane postino - La donna dice angosciata: «E' il cibo, era avvelenato» Ma anche lei e un bimbo hanno gustato la carne, senza conseguenze

Un uomo di 26 anni è morto ieri, dopo cena, in circostanze misteriose. Si chiamava Benito Castorina, di Catania, abitava alle Vallette in via delle Magnolie 16, sposato con due figli: Umberto di 2 anni e Rosaria di 9 mesi. Fattorino alle poste.

Ieri la moglie Margherita di 22 anni, prepara per cena un pollo al forno. L'uomo rincasa, mangia con appetito. Anche la donna e Umberto mangiano del pollo. Poi l'uomo va a letto, la moglie accende il televisore: guarda la trasmissione quando sente l'uomo lamentarsi.

La donna corre in cucina a bagnare una pezzuola; la stropiccia sulle tempie del marito che respira affannosamente, poi ha un sussulto e sviene. Per qualche minuto la moglie cerca ancora di fargli riprendere i sensi; alla fine, disperata, telefona al fratello, Aurelio Catanea.

Il Catanea corre a [illegible] del cognato e gli pratica la respirazione artificiale. Passa un altro quarto d'ora. Ogni tanto sente il polso del Castorina; è sempre più debole. Allora telefona alla Croce Verde.

Quando l'ambulanza arriva, l'uomo sta morendo. Lo portano al Maria Vittoria, ma il medico non può che constatarne la morte. Forse per una congestione o per infarto. La moglie piange: «Non è possibile. Benito non soffriva di cuore. E' morto avvelenato, forse è stato il pollo». Ma il pollo è stato mangiato anche da lei e dal figlio Umberto.

Benito Castorina, 26 anni

Padre e figlio intossicati da esalazioni di una stufa

Carmine Ranieri di 81 anni, e il figlio Mirko, di 52, domiciliati in via Barbaroux 5, sono stati ricoverati l'altra notte alle Molinette per intossicazione da ossido di carbonio. La prognosi è riservata per entrambi. Domenica sera, dopo cena, si erano seduti davanti al televisore per assistere alle trasmissioni del commissario Maigret e della «Domenica sportiva».

Verso l'una la figlia del Ranieri, di 57 anni, da tempo malata di cuore, non avendo più sentito muovere i congiunti è andata nel tinello e li ha trovati riattolanti. Ha telefonato ad un altro fratello, Danilo, il quale ha provveduto al loro trasporto all'ospedale. Il commissariato di P.S. Monviso ha accertato che l'avvelenamento era stato provocato dal mancato tiraggio della stufa a carbone.

Da noi si tende a ignorare i "competenti,,

Cultura e politica

Da varie parti politiche — ricordo soltanto il convegno di Sorrento della democrazia cristiana — è stato negli ultimi tempi risollevato il problema della collaborazione dei tecnici alle attività politiche.

E' un segno interessante, che una classe politica si accorga del difetto di partecipazione della cultura alla vita pubblica, che avverta il distacco, secondo taluni pericolosamente crescente e negativo per la democrazia e lo sviluppo sociale, tra cultura e politica. E direi che è anche un segno positivo, specialmente se si tien conto della progressiva « specializzazione » politica avvenuta dal 1945 ad oggi: e basti un confronto tra la Consulta ed anche la Costituente e l'odierno Parlamento, dove le eccellenti indagini di Giovanni Sartori hanno verificato la sempre più prevalente presenza di persone provenienti dalle carriere e dalle funzioni di partito.

Credo che debba essere sempre più temperato, nel mondo contemporaneo, il vecchio convincimento che non importa che il politico sia anche un tecnico, cioè conosca nei loro termini i problemi sui quali deve decidere od ai quali deve dare soluzioni che diventano leggi ed impegni collettivi. E' vero che il politico decide sempre sulla base di referti tecnici: e sarà da vedere se questi gli sono forniti dalle burocrazie (sulle cui competenze e validità, così spesso contestate, non entreremo qui), ovvero da altri organi o gruppi fiduciari, seppure sporadicamente o saltuariamente.

Nel sistema americano, l'esecutivo nomina esperti: così recentemente è entrato a far parte dell'amministrazione Johnson, come ministro del Dipartimento per lo sviluppo urbano ed edilizio, Robert C. Weaver, uno dei più noti urbanisti americani, autore di studi e di libri in materia. Anche i poteri di controllo, a parte quelli giudiziari, si avvalgono di organi di competenza associati alle decisioni, e talvolta muniti di poteri.

Nel sistema inglese, il Parlamento non fa tutto né assume ogni compito: per i grandi problemi si nominano Commissioni reali (alcune delle quali famose, come quella che organizzò anche legislativamente la B.B.C.), e Commissioni parlamentari miste. C'è però anche il concorso salutare sia di una più razionale distinzione tra dicasteri, per i quali si preparano dirigenti competenti sin dalla fase dei « governi ombra », sia dell'articolazione e del decentramento di poteri e di attività, fuori dall'amministrazione diretta dello Stato ed anzi da esso tutelati nella loro autonomia di funzione.

Si potrebbero aggiungere esempi di Stati nei quali molti poteri, in settori che esigono competenze non generiche, sono passati ai « tecnocrati ». In tutti i casi, però, è facile osservare che la soluzione, in regimi democratici e parlamentari, del problema del rapporto tra cultura e politica è stata cercata e trovata con l'attribuire alla cultura non una posizione di consulenza che può essere precaria come può non essere seguita, ma una funzione di concorso responsabile alle attività legislative o di governo, con associazione al potere od una delega di potere; e la critica politica è concorde nel vedere in ciò la sola condizione valevole.

Trasferiamoci nel nostro paese, dove lo Stato ha un'espansione e competenze tanto rilevanti e da molti considerate eccessive, e dove la potestà politica su organi e funzioni anche rigorosamente tecniche è antica tradizione, che qualcuno chiama riserva. E vediamo qualche esempio sintomatico.

Tutti sanno che tra breve tornerà in discussione la riforma universitaria, della quale « *La Stampa* » ha trattato ampiamente all'inizio del 1964, comprendendo le mie opinioni. Circa il problema che ci occupa, e senza voler nuovamente entrare nel merito dei provvedimenti proposti, bisognerà pure sottolineare un aspetto veramente strano, e cioè che il disegno di legge n. 2314 ha incontrato, si può dire, l'unanimità del dissenso sul piano della competenza.

Sono infatti contrari in tutto o in parte coloro ai provvedimenti previsti le associazioni universitarie (Anpur, Anpati, Unau, Unuri), associazioni culturali e scolastiche (Adesspi, Comitato dei professori universitari di ruolo, Comitato di studio dei problemi dell'università italiana, ecc.), Facoltà universitarie, senza contare il gran numero di docenti, studiosi e competenti dei problemi universitari, che si sono espressi in riviste e giornali.

Si aggiunga che il disegno di legge contraddice, in molti e sostanziali punti, le proposte della Commissione d'Indagine (mista di parlamentari e di esperti) costituita apposta nel 1962: cioè il ricorso alla competenza non ha avuto seguito.

E' legittimo domandarsi, in un caso come questo, che cosa pensi e quale nesso senta la cultura con la politica, quando essa, inascoltata su questioni di specifica quanto indiscutibile competenza, deve affidare le sue speranze al solo dibattito parlamentare e agli emendamenti. E se verrà fuori una scuola che i responsabili del suo esercizio riterranno non solo contraria alle loro esperienze e convinzioni e all'interesse della scienza e della cultura, ma di cattiva o impossibile funzionalità?

Molti altri casi potrebbero farsi. Principale quello della costituzionalizzazione e delle garanzie d'interesse culturale pubblico di un organo come la Rai-tv, che appartiene allo Stato, e il cui monopolio si giustifica soltanto con l'adempimento di tali garanzie. Ma pensiamo che si è rifiutata tenacemente per vent'anni la riforma costituzionale di grandi enti di cultura artistica che pure si definiscono « autonomi » (Biennale di Venezia, Quadriennale di Roma, Triennale di Milano, ecc.), e il motivo primo è stata la volontà di mantenere il potere politico e amministrativo su enti di pura competenza e attività di cultura, escludendone appunto la cultura o ponendola in situazione ausiliaria.

E non finirebbe qui: dovrebbero essere anche considerati grandi enti ed istituti scientifici o tecnici, mantenuti in stato di dipendenza politico-amministrativa oppure praticamente inutilizzati, piuttosto che resituirli alle competenze, come l'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'arte di Roma, che è in regime commissariale dal 1943, cioè da 23 anni.

Anche senza portare altri esempi, è chiaro che non basta sollecitare l'adesione della cultura, magari facendo rituccare i ricami e i lustrini dell'Accademia d'Italia, ma bisogna porsi seriamente il problema del suo posto nella società nazionale, come del resto la costituzione ha previsto, ma come non si è praticato.

Carlo L. Ragghianti

NON C'E' POPOLO CHE PAGHI LE TASSE CON PIU' RIGORE

Onestà o paura, gli svedesi non mentono nel denunciare al fisco i propri redditi

Presentano entro il 15 febbraio la loro « Vanoni » su un modulo chiaro e facile da riempire - Le tasse sono pesanti: uno scapolo che guadagni circa due milioni all'anno, paga mezzo milione - Ma i controlli sono minuziosi (non s'arrestano nemmeno davanti al segreto bancario), e severe le pene per gli evasori - In compenso l'erario restituisce prontamente, con l'interesse del 5%, le somme percepite in più, e la pensione è proporzionale ai guadagni denunciati dal contribuente

(Da nostro inviato speciale)

Stoccolma, marzo

Anche quest'anno lo studio veridico e computo dei contribuenti svedesi ha consegnato, allo scadere della mezzanotte del 15 febbraio, il suo bravo modulo con la dichiarazione dei redditi. Il termine, come ho detto, spirava alla mezzanotte: chi fosse arrivato tardi, anche d'un solo minuto, più si trovava esposto alle ire del fisco, colpito dalla multa, privato del diritto di ricorrere contro le decisioni dell'ufficio.

La pubblica amministrazione in Svezia è così a corto di impiegati e di funzionari (ne bastano non che spaventa per far camminare un ministero), che proprio non potrebbe correr dietro ai renitenti. D'altro lato, il sistema fiscale è uno dei pilastri della società svedese: se il pilastro s'incrina, l'edificio tutt'intero rischia di cadere. Di qui, il rigore delle leggi, di qui anche il fervore contributivo degli svedesi: si paga il dovuto in un clima di mugugni, ma, insieme, in uno stato di felice abbandono, quasi di civica ebbrezza.

Tra pochi mesi, quando sarà finito il lavoro dei cinque grandi cervelli elettronici che, in tutto il paese, stanno ora passando all'esame le dichiarazioni dei contribuenti, il ministero delle Finanze darà alla luce un suo ghiotto libretto, il Taxerina Kalender, nel quale sono segnati i nomi e i redditi di ciascuno, da re Gustavo in giù, fino alla quota di tre milioni di tasse pagate. Questo volume è il best seller dell'editoria svedese, onore e vanto d'ogni sciotto che si rispetti, motivo di conversazione, oggetto di raffronti, fonte di soddisfazioni morali.

Un amico svedese mi faceva notare con fierezza come in quest'albo dei tartassati il suo nome fosse cresciuto in brevi anni da oscure posizioni di coda a ragguardevoli traguardi. Un tipo simile, pensavo tra me, dalle nostre parti sarebbe considerato un ingenuo. Ma, in Svezia, il discorso è profondamente diverso: tutto ciò che il cittadino dichiara nel suo annuale conflitto col fisco ha l'arma di costituire il costo del biglietto d'ingresso nella società tranquilla e prospera cui appartiene.

Da trent'anni, il governo è in mano ai socialdemocratici. I quali, però, lungi dall'inseguire ideali di nazionalizzazione dei beni, hanno lasciato ai privati la cura di moltiplicarli, riservando a se stessi il compito di distribuirli. Ne è nata una società di valori piuttosto uniformi. Sessant'anni or sono il direttore generale delle ferrovie svedesi guadagnava venti volte la paga d'un manovratore delle ferrovie e dodici volte lo stipendio di un maestro di scuola. Oggi, lo stesso direttore guadagna solo tre o quattro volte il salario del manovratore e tre volte più del maestro. Naturalmente paga, in proporzione, più del manovratore e più del maestro.

In Svezia, non c'è molta distanza fra il guadagno dell'operaio e quello dell'impiegato, sicchè non è difficile trovare, in officina, fior di titolati, che lavorano in équipe alla pari degli operai. Da questo livellamento è nata una grande, robusta classe media: chi era ricco, è diventato soltanto un po' più ricco, mentre chi era povero non è più povero. Salari e stipendi per tutti, il medico quasi gratis, gratis l'ostetrica quando serve, agevole l'accesso agli studi superiori, niente la vecchiaia.

Ma non è soltanto per il piacere di leggersi sul calendario dei tassati che la svedese dichiara al fisco tutta la verità, sull'altro che la verità. Si dibatte, in questi giorni, in Svezia, il motivo del comportamento fiscale dello svedese: si tratta di se quest'unanime (quasi) lealtà sia da attribuirsi a virtù morali del popolo (come per esempio la riluttanza alla bugia), oppure non vada ricercata nella paura.

Paura di multe e di condanne anche penali, nei casi più gravi. I giudici non sono affatto teneri, quando si trovano davanti ad un contribuente che ha cercato di giuocare a shafa in questa perfetta macchina beneficante. Spesso, la mandano a redimersi in prigione, tra una grandinata di paternali. E' vero che le prigioni, in Svezia, non hanno sbarre, e al recluso è consentito di uscire liberamente un giorno al mese, e anche di ricevere visite in cella; cella, che, poi, è una stanzetta confortevole, con la doccia, la radio e il televisore. Ma, tutto sommato, finirci dentro è una discreta seccatura anche da queste parti: senza contare la riprovazione collettiva, lo sdegno civico che suscita l'evasione fiscale.

Sia dunque la spinta morale, o siano le paure dei castighi, rimane il fatto che la Svezia è, fiscalmente parlando, il popolo più virtuoso del Creato. Una delle spiegazioni al fenomeno è nella delicatezza e nella precisione del congegno. Il documento con cui lo svedese si consegna annualmente nelle mani del fisco si apre con una solenne dichiarazione di principio, che chiama in causa l'onore, la coscienza e anche le facoltà mentali dell'interessato: « Dichiaro sul mio onore e sulla mia coscienza che non ho dimenticato volontariamente nessun reddito, che non ho riportato redditi inferiori al reale. Quanto ho scritto è la verità, questo affermo nel pieno della mia facoltà d'intendere ». Il fisco non ama intrattenersi personalmente con il suo naturale interlocutore (e infatti si serve delle macchine elettroniche per lo spoglio delle schede); ma del resto, perché perder tempo? Tutto è così chiaro e lineare, che anche il contribuente più malizioso non potrebbe trovare scampo, in questo fitto interrogatorio di domande che esigono una risposta sola, sì o no, e quanto.

Solo per lontana approssimazione il modulo svedese può essere paragonato al nostro « Vanoni »: dove il nostro si diffonde in spiegazioni che non spiegano nulla, quello dedica una pagina per stabilire chi sei e dove lavori, un'altra per stabilire quanto guadagni, la terza per le deduzioni: vanno detratte le tasse già pagate, le mutue, le assicurazioni, le spese di famiglia, di studio, di viaggio e di rappresentanza. Ma piano con queste spese: comprensivo, ma oculato, il fisco svedese ti concede, se sei professionista, di fare un regalo al cliente, e d'invitarlo a una colazione d'affari. Ma questo regalo non deve superare il valore d'un orologio d'oro. La colazione, poi, non dev'essere a base di salmone affumicato o di caviale; e se, con il cliente, inviterai anche sua moglie, ebbene, questa te la tieni tu, sul conto delle tue spese voluttuarie, non deducibili.

L'ultima pagina è dedicata ai totali. Anche qui, in massima chiarezza: chi guadagna, per esempio, 15 mila corone l'anno (una corona vale 120 lire), ne pagherà 4200 di tasse, se scapolo, 3250 se sposato, cioè rispettivamente il 28 e il 21 per cento. Chi guadagna il doppio, pagherà 10 mila corone, oppure 8840 (il 36 e il 21 per cento). Paga, naturalmente, anche l'immigrato: gl'italiani deducevano le spese della famiglia, che però era in patria, e questo ha dato occasione per lunghe controversie. Ora sembra sia sistemato: ciascuno può mandare a casa quel che crede, basta che nella pagnotta delle deduzioni non segni cifre incompatibili con il buon senso e con la realtà dei fatti. Anche qui capita che il fisco abbagli, e allora il contribuente si vede arrivare, invece del bollettone delle tasse, una scheda munita d'un talloncino, in cui sono segnati gli importi rimessi in più dallo Stato. Basta presentare il talloncino al primo ufficio postale, e subito ti corrispondono il dovuto, con gli interessi (il 5 per cento).

Per maggiore tranquillità, poi, il fisco, ogni anno, estrae a sorte due lettere dell'alfabeto, e sui cognomi che corrispondono alle iniziali sorteggiate incomincia in tutto il paese una verifica sistematica, che spesso finisce persino con il controllo sui conti in banca. Il segreto bancario, in Svezia, non esiste, sacrificato anche lui sull'ara del pubblico bene.

Ma più che i controlli, più che le minacce, c'è una leva nascosta che anima il congegno: a sessantasette anni il cittadino va in pensione, ricco o povero, indefesso nel lavoro o sciuperato gli spettano non meno di trentamila lire mensili. Ma c'è un'aggiunta, che premia la laboriosità e anche la lealtà contributiva dello svedese: gli spetta il sessantacinque per cento di quanto ha guadagnato e denunciato nei quindici migliori anni della sua vita attiva, e questo calcolo è fatto automaticamente anno per anno dal fisco, unitamente agli altri calcoli. Perciò lo svedese brontola nel pagare le sue pesanti tasse; ma poi si consola, pensando al Kalender e alla sua tranquilla vecchiaia.

Gigi Ghirotti

La Loren rifiuta l'invito della regina Elisabetta

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 marzo.

Sophia Loren, Charlie Chaplin e Marlon Brandon non hanno partecipato questa sera all'annuale « Royal film performance », in cui avrebbero dovuto essere presentati alla regina Elisabetta. La serata di gala cinematografica si svolge per tradizione alla presenza della sovrana: cento invitati costituisce per qualsiasi attore uno dei più ambiti riconoscimenti. Il regista e gli interpreti di « La contessa di Hong Kong » hanno tuttavia rifiutato, tra il generale scalpore, l'invito degli organizzatori.

Sophia Loren, che in un primo tempo aveva accettato « con riserva », ha fatto sapere di non essere libera, per impegni di lavoro. Charlie Chaplin, a cui sarebbe spettato il compito di presentare i colleghi alla regina Elisabetta, ha risposto di « sentirsi profondamente onorato » ma di essere « completamente assorbito dal suo film ». Marlon Brando, il quale aveva garantito la sua partecipazione, l'ha disdetta all'ultimo minuto, senza fornire spiegazioni.

Palazzo Buckingham non ha fatto commenti sull'« incidente ». Un portavoce degli organizzatori ha dichiarato: « *La signora Sophia Loren e il signor Chaplin sono sensibili* ». « *La signora ci aveva preavvertito che non sarebbe venuta, se troppo affaticata dal lavoro. E Chaplin ha ripreso solo oggi la regia del suo film dopo essere rimasto a letto per una settimana con una forte influenza. Ma Marlon Brando, a quanto ci risulta, non aveva precedenti impegni per questa sera. Credo che non sia venuto perché ha idee piuttosto personali su questo genere di cerimonie* ».

Il posto di Sophia Loren è stato preso da Leslie Caron, quello di Marlon Brando da Julie Christie, la giovane inglese candidata all'Oscar per la sua interpretazione in *Darling*.

e. c.

Sophia Loren all'ingresso del suo albergo ieri a Londra. Anche l'attrice ha adottato la moda delle gonne corte ben sopra il ginocchio (Tel. Associated Press)

Commerciante cinese fucilato a Saigon per accaparramento

Saigon, 14 marzo.

Ta Vinh, commerciante cinese di Saigon, è stato passato per le armi da un plotone di esecuzione della polizia militare sudvietnamita. Lo hanno fucilato sulla piazza del mercato, nel centro della capitale, una settimana dopo la sentenza del tribunale speciale per gli accaparratori.

Sette ore dopo l'esecuzione il tribunale speciale — creato dal governo per dare un energico giro di vite alla lotta contro la corruzione e la speculazione nel Vietnam del Sud — ha emanato la sua seconda condanna alla pena capitale. Questa volta il condannato è un ex funzionario di governo, Dang Cao-sach. Era tesoriere della città di Da Lat, 225 chilometri a nord-est di Saigon, ed è stato riconosciuto colpevole di essersi appropriato di sette milioni e mezzo di piastre (circa 85 milioni di lire).

LETTERE AL DIRETTORE

"Il cancro non aspetta,,

E' vero che molti malati attendono per settimane il ricovero e l'operazione - Ma gli interventi chirurgici richiedono una lunga preparazione ed una completa assistenza; ed anche a Torino i posti-letto sono troppo pochi

Egregio Signor Direttore,

desidero fornirLe alcuni chiarimenti in merito alla lettera apparsa su « *Specchio dei tempi* » del 12/3 u.s. e presentata con il commento « Il cancro non aspetta ». L'autore della lettera lamenta di essere in attesa di ricovero presso il Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare dal 18 febbraio u.s. e di essersi sentito ancora in data 7 marzo essendo scalato in questo periodo di tempo dal 20° posto di attesa al 9°. Comprendo benissimo la giusta apprensione dell'ammalato e purtroppo debbo sottolineare che fatti di questo genere accadono piuttosto frequentemente data la notevole diffusione di pneumopatie a carattere chirurgico e l'afflusso a questo Centro di ammalati provenienti da tutta l'Italia.

Inoltre il ritmo dei ricoveri di pazienti in lista d'attesa subisce l'interferenza dei ricoveri a carattere urgentissimo quale il grave traumatizzato toracico della strada, l'emorragia infrenabile di varia origine, l'insufficienza respiratoria acuta da pneumotorace sotto tensione, bolle d'enfisema, ecc. A ciò va aggiunto che l'avvicendamento dei pazienti non può avvenire con la frequenza con cui avviene in media in una sezione di chirurgia generale, perchè bisogna tenere conto che si tratta nella quasi totalità dei casi di interventi di grande impegno, che richiedono una accurata preparazione preoperatoria ed una accurata assistenza postoperatoria.

Per ovviare agli inconvenienti lamentati nella lettera in oggetto già dal 1956 mi ero reso promotore dell'istituzione di un apposito Centro per il trattamento chirurgico degli ammalati polmonari, che sino allora erano ricoverati nei reparti di chirurgia generale. Questo Centro realizzato con il concorso del Comune, dell'Università, della Cassa di Risparmio, della Fiat e di numerosi altri enti pubblici e privati, si è rivelato ben presto di capienza insufficiente e per questa ragione è stata mia costante preoccupazione in questi anni reperire i finanziamenti per procederne all'ampliamento.

Di nuovo il Comune, la Cassa di Risparmio e l'Università hanno risposto generosamente all'appello e si è potuto procedere all'ampliamento del vecchio edificio ed alla costruzione di due nuovi piani. Ciò porterebbe la capacità ricettiva da 50 a 150 letti. Purtroppo i fondi finora raccolti, pur avendoci consentito di completare le opere murarie e buona parte degli impianti, non sono stati sufficienti per portare a termine l'opera. Portanto l'occasione mi offre l'opportunità di segnalare ancora una volta attraverso il vostro benemerito giornale alle Autorità competenti ed alla cittadinanza la necessità che venga preso in considerazione lo stanziamento di un ulteriore contributo, assai modesto peraltro, se rapportato all'importanza dell'opera ed al suo significato umano e sociale.

La ringrazio dell'eventuale capitalità e porgo distinti saluti.

Prof. Luigi Bianciotto

Direttore dell'Istituto di Patologia Chirurgica e Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare della Università di Torino

La «direttissima» dell'Eiger resiste all'assalto di tedeschi e americani

Dopo due settimane le cordate ferme nei bivacchi posti a 3500 metri

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 14 marzo.

(l. f.) Benchè le condizioni meteorologiche siano oggi lievemente migliorate, gli alpinisti tedeschi e americani, che da oltre due settimane tentano di compiere la prima « direttissima » dell'Eiger sono tuttora fermi nei rispettivi bivacchi, a circa 3500 metri di altitudine. Questo forzato riposo è dovuto soprattutto al fatto che in seguito alle copiose nevicate degli scorsi giorni si è creato in tutta la zona un notevole pericolo di valanghe.

I tedeschi, che hanno fissato il loro bivacco al di sopra della zona chiamata « Ferro da stiro », sono in continuo contatto radio con la base di Kleine Scheidegg: nel loro ultimo messaggio hanno segnalato che il freddo si aggira sui 12 gradi sotto zero. Il capo cordata Peter Haag e i suoi quattro compagni Strobel, Votteler, Schnalt e Huplauer, dispongono di scorte di viveri sufficienti per resistere ancora per diversi giorni.

I tedeschi hanno deciso di razionare il cibo a partire da oggi. Tale misura è dovuta al fatto che gli alpinisti non sanno quanti giorni potrà durare il loro forzato riposo nel bivacco posto a 3500 metri di quota. Comunque per il momento la situazione non appare ancora drammatica.

La cordata formata dagli americani Harlin e Haston (il giovane Ker ha fatto nel frattempo ritorno a valle) è pure bloccata nella zona del « Ferro da stiro ». In base alle segnalazioni radio pervenute a Kleine Scheidegg, il loro bivacco si trova ad una trentina di metri al di sotto di quello dei tedeschi.

Dato il miglioramento delle condizioni meteorologiche, negli ambienti alpinistici svizzeri si è dell'opinione che le due cordate non tarderanno a riprendere la scalata dell'Eiger. Circa 450 metri li separano dal culmine della montagna, ma siccome l'ultimo tratto comporta enormi difficoltà, in parte di sesto grado, è dubbio che Haag e i suoi compagni possano portare a termine l'impresa entro la corrente settimana.

Da St. Moritz si è appreso che il noto alpinista elvetico Hilti von Allmen era in compagnia di due turisti, quando improvvisamente una valanga di gigantesche dimensioni si è abbattuta sulla cordata. Mentre i due turisti hanno fatto in tempo a porsi in salvo, von Allmen è stato sepolto dalla massa di neve, decedendo per asfissia.

Hilti von Allmen aveva 31 anni ed era considerato uno dei migliori alpinisti svizzeri. Nel 1961 compì, con il connazionale Huerlimann, la prima invernale della parete Nord dell'Eiger. Due anni più tardi partecipò a una scalata della parete Nord del Cervino, sempre durante il periodo invernale. La sua morte ha suscitato profonda impressione in tutti gli ambienti svizzeri.

Ovomaltina
dá forza!

Ovomaltina: ecco un preparato veramente serio, che possiamo prendere e dare ai nostri figli con la sicurezza di aver fatto qualche cosa di utile per la nostra famiglia. Latte, zucchero, malto, cacao e uova allo stato naturale, concentrato sino a formare un tutto unico che mantiene in altissima percentuale le proprietà originarie di ogni componente. Un procedimento laborioso e costoso, il comportamento di un'industria che tiene al proprio buon nome, anche a costo di qualche sacrificio economico, perchè intende dare al suo pubblico ciò che promette.

A scuola, in viaggio, in gita, nello sport, ricordate Cioco-Ovo, l'Ovomaltina tascabile rivestita di purissimo cioccolato. Cioco-Ovo è Ovomaltina, e come Ovomaltina, Cioco-Ovo dá forza!

Dr. A. Wander S.A. - Milano

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Le schiave del vizio

Una vecchia ma ancora vigorosa pellicola americana sulla tratta delle bianche - «Tv 7» minore - Stasera un film con Cary Grant

I cieli cinematografici della tv abbondano, tutti lo sanno, in ripetizioni, in lacune, in omissioni, ecc. ecc., però abbastanza spesso offrono anche pezzi curiosi o interessanti.

Esempio, il film di ieri sera, «Le cinque schiave» è una pellicola americana, lontanissima nel tempo (1937) e dimenticata. Regista Lloyd Bacon, uno specialista di vicende a sfondo canoro-sentimentale (ricordiamo «Il cantante pazzo» e «42° strada»); che qui, all'improvviso, ebbe un'impennata e svelò un talento drammatico notevole. Bisogna naturalmente andare oltre certi particolari che a noi, oggi, possono sembrare un po' ridicoli, tipo l'aspetto dei gangsters (abiti neri, feltri con le tese calate sugli occhi, grinte patibolari) che ai nostri occhi rischia di apparire caricaturale.

Vedere a pag. 7 altri servizi di *Spettacoli*

Si tratta in realtà di un film sulla prostituzione negli Stati Uniti ai tempi del proibizionismo: ragazze irretite dall'organizzazione del vizio personificata dal «duro» Eduardo Ciannelli, un ignobile sfruttatore che si serve delle minacce, delle percosse e dei delitti più spietati per tener chiusa la bocca alle disgraziate che «lavorano» alle sue dipendenze. Il finale, com'è ovvio, è positivo: il criminale massacra e i suoi scherani saranno condannati in seguito alle deposizioni delle ragazze che finalmente, sdegnate per un nuovo assassinio, si sono decise a parlare. Tuttavia resta l'impressione di un ambiente turpe e squallido e potente contro cui la legge si muove a fatica ostacolata dall'omertà: un discorso che valeva allora per l'America e che può valere tuttora e per molti altri luoghi nel mondo.

Il racconto è, nel suo genere, preciso e incalzante e sostiene una forte scossa senza retorica: e questo merito ci pare superiore persino alla vigorosa prestazione di Bette Davis.

* *

«TV 7» di ieri aveva un solo servizio degno veramente di attenzione, quello sull'inchiesta che è in corso in Svizzera attorno la scomparsa di Mattmark (la spaventosa valanga che il 30 agosto dello scorso anno provocò la morte di gran numero di operai italiani). Ma poi? Il reportage sui pericoli degli elettrodomestici era più adatto a «Cordialmente» mentre i pezzi sul congresso dei barmen e su i danni provocati dalle vespe in quel di Imola li abbiamo trovati, francamente, piuttosto oziosi. Insomma, un «TV 7» di tono minore.

E' seguito un acuto e umanamente simpatico incontro con lo scultore Francesco Messina.

* *

Domenica: buona puntata di Maigret, con ottima recitazione di Cervi e della Pagnani; modesto ma dignitoso congedo della rivista napoletana «Cicerenella»: e conferma della rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica» che sta colmando un vuoto, la divulgazione scientifica, da tempo esistente in tv.

* *

Stasera la rassegna di Cary Grant riesumerà un vecchio film che risale al 1940, «Le mie due mogli», regia di Garson Kanin: una commedia «sofisticata» di tipica marca hollywoodiana in bilico tra il comico e il sentimentale. Seguirà la rubrica culturale «L'approdo», questa settimana dedicata alle arti (con un probabile servizio sulla figura e sulle opere del pittore Gino Severini, recentemente scomparso).

Sul secondo canale avremo il rotocalco sportivo «Sprint» e la trasmissione musicale «Andiamoci piano» che martedì scorso ha esordito con una puntata tutto sommato gradevole.

Segnaliamo alle 16.30 in Eurovisione da Nizza l'arrivo della corsa ciclistica Parigi-Nizza.

* *

Negli studi romani si sta procedendo alla realizzazione di un grosso varietà musicale, *Aria condizionata*, con la regia di Stefano De Stefani, che si varrà della partecipazione di un folto stuolo di cantanti e di attori. L'elenco è lunghissimo, imponente e si va da Juliette Gréco che canterà «Les feuilles mortes» ad Arnoldo Foà che, reciterà, in tirata del bacio dal «Cirano di Bergerac» di Rostand; da Tino Buazzelli che esordirà come cantante a Gigliola Cinquetti che ci farà sentire una canzone della «malavita»; dal gruppo degli «impegnati» quali Gaber, Laura Betti, Maria Monti, Enzo Jannacci, Luigi Tenco, i Gufi al protagonisti del festival di Sanremo di ieri (Angelini, Filogamo, Togliani, Nilla Pizzi, Carla Boni); da Adriano Celentano a Giorgio Albertazzi; da Mina a Rossano Brazzi.

u. bz.

Quattro complessi jazz giovedì al Conservatorio

Giovedì alle ore 21,15 il Centro universitario teatrale presenta al conservatorio «Giuseppe Verdi» lo spettacolo di jazz «Blue note».

Suoneranno il trio «Mal Waldron», il quartetto «Jean-Luc Ponty», il quintetto «Jean-Claude Naude» e l'«Original Lambro Jazz Band».

Liz Taylor giunta a Roma per girare un film con Burton

«La bisbetica domata» diretto dal regista F. Zeffirelli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo

(l. s.) Elizabeth Taylor e Richard Burton sono arrivati oggi pomeriggio a Roma, dove gireranno il film *La bisbetica domata*, diretto da Franco Zeffirelli.

I coniugi Burton, provenienti da Firenze, si sono diretti in auto alla villa che hanno affittato sulla via Appia Antica. Appena giunti, si sono chiusi nella nuova abitazione con i figli che vi si trovavano già da alcune settimane.

Attraverso il regista Zeffirelli hanno fatto sapere che intendono evitare ogni forma di pubblicità, rivolgendo a fotografi e cronisti la preghiera di rispettare la loro vita privata.

La villa affittata da Liz e Richard Burton apparteneva all'ex moglie del produttore cinematografico Carlo Ponti, Giuliana Fiastri, ed ospita ogni attori più noti di passaggio a Roma. L'ultimo inquilino è stato Kirk Douglas.

Polemiche per l'inchiesta sul Festival di Castrocaro

Dichiarazioni di Revera sulle presunte irregolarità fiscali

Roma, 14 marzo

Gianni Ravera, organizzatore del «Concorso nazionale voci nuove per le canzoni» di Castrocaro, ha fatto alcune dichiarazioni circa le notizie sull'inchiesta tributaria alla quale è stata sottoposta la gestione della rassegna musicale.

«*In relazione ad un articolo apparso su un giornale della sera in cui si pretende di colpire la mia onorabilità* — afferma Ravera — *rendo noto che nel mio lavoro mai ho commesso irregolarità contrattuali, né mai ho avuto contestazioni al riguardo. Non mi risulta, nel modo più assoluto, di essere oggetto di inchieste da parte della Questura di Roma e dell'ispettorato del lavoro per abusivo esercizio di mediazione e impresariato. Esercito infatti tale attività in base a regolare licenza rilasciatami dal questore di Roma*».

I disegni del Botticelli per la «Divina Commedia»

Una conferenza a Torino della prof. Luisa Becherucci

(an.dra.) Per iniziativa della «Pro cultura femminile» ieri sera alla Galleria d'arte Moderna la prof. Luisa Becherucci, direttrice degli Uffizi ha parlato su «I disegni del Botticelli e Dante».

La figura dell'artista è stata ampiamente tratteggiata sullo sfondo del suo tempo ed è stata sottolineata la particolare comprensione per Dante, verso il quale lo spingeva la sua stessa cultura. La *Divina Commedia*, cui il Botticelli attese, per incarico dei Medici, nel mirabile ciclo di disegni, non è però tanto un'illustrazione del poema dantesco, quanto una prodigiosa sua interpretazione.

Dante non vi è inteso soltanto come il viandante platonico, ma è a lui solo che l'artista guarda come al vero protagonista della *Commedia*.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Telescuola: scuola media.
16.30: Arrivo dell'ultima tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza.
15.30: «Non è mai troppo tardi». Secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19.15: Quindici minuti con Armando Romeo.
19.30: «Chi è Gesù», a cura di Padre Mariano.
19.55: Sport. Cronache italiane.
20.30: Telegiornale.
21 —: «Le mie due mogli», film con Cary Grant, Irene Dunne. Regia di Garson Kanin. Un uomo crede di avere perduto la moglie in naufragio e dopo sette anni decide di risposarsi. Ma proprio il giorno delle nozze, ricompare la prima moglie. Di qui nascono una serie di equivoci e di situazioni comico-sentimentali fatte su misura per le doti di Cary Grant.
22.30: «L'approdo: arti».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21.15: «Sprint»: settimanale sportivo.
22 —: «Andiamoci piano», trasmissione musicale presentata da Enrico Simonetti. Ospiti d'onore Enzo Jannacci, Vanna Scotti, Renata Mauro.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20.45: «Sale e tabacchi», monologo di Aldo Nicolaj - «Il gioco», di Samuele Beckett; 21.30: Dante commemorato.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Musiche di Beethoven, Mozart, Albeniz, Liszt; 9,45: Canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Brani da opere di Mozart, Rossini, Bellini; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il pianista Robert Casadesus esegue musiche di Ravel e Chopin; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,20: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: Rassegna di arti figurative; 15,30: Novità discografiche; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Sulle onde dell'etere»; 16,30: Conversazioni per la Quaresima; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di Beethoven diretta da Massimo Pradella; 18,50: Scienza e tecnica: La divulgazione attraverso la stampa; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «L'ombra e la sostanza», dramma di Paul Vincent Carrol; 22,20: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: «Romanzi in tre canzoni» e «Acquarelli italiani»; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,20: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: La mezzosoprano Gianna Pederzini interpreta brani da opere di Mozart, Mascagni, Bizet; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Rassegna discografica; 16,55: Per i ragazzi: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Radiosalotto; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: Storia dell'unificazione italiana; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: «Attenti al ritmo», con Mike Bongiorno; 21: Musica leggera americana; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: Jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche per clavicembalo: Scarlatti, Baldassarre Galuppi; 10,15: Musiche dell'Ottocento francese: Berlioz, Massenet, Bizet, Dupare, Franck, St-Saëns, Fauré, Chabrier, Chausson; Gounod, Auber; 13: Un'ora con Hindemith; 14: Il violista Bruno Giuranna esegue musiche di Marais, Schumann, Reger, Strawinski, Martinu; 15,40: Musiche di Rimski-Korsakov; 16,25: Musiche di Franck e Liszt; 17: Università internazionale G. Marconi; 17,10: Musiche di Barraud; 17,40: La nuova scuola media; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di teatro; 18,45: Musiche di Firmian Sifonia; 19,55: Nell'80 compleanno: Luigi Salvatorini. Ritratto di Giorgio Levi Della Vida; 19,30: Musiche di Rousseil, Kaciaturian; 20,40: Musiche di Boccherini; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Bartok; 21,50: Inchiesta sull'editoria italiana di G. B. Vicari; 22,30: Musiche di Schonberg; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Friedrich Meinecke.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.366.651 937. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tutte le marche C. L. 10.000.

Corsi di estetica Ariem
Professione redditizia, impiego assicurato. Corsi diurni e serali. Istituto Lina Raimondo, c. Matteotti 31, tel. 518.656.

Covolo presenta
le nuove Vespe 1966 e l'Ape 50 che si guida a 16 anni. Minime rateazioni. Vespe, Ape d'occasione con garanzia. Giulio Cesare 167, telef. 851.155.

Antifurto senza cavi
Controllo locali e persone a distanza, collegamenti a viva voce per uffici, industrie, negozi. Ditta Imc, tel. 317.110.

Prestiti a privati
su automobili e immobili concede rapidamente la Fair, via San Francesco d'Assisi 25, telefono 510.136 - 520.297 e condizioni convenientissime.

Lavatrice o frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida. Ricambi Ortez. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Arredamento
Le nostre porte porcil pieghevoli Divisette completano l'arredamento della Vostra casa. Non trascurate i particolari. Da essi si deduce la Vostra personalità. Visitateci. Simonetti & Schultz, v. Bogetti 23 (quasi ang. corso Francia 19 bis), Torino, telef. 261.471, 715.121.

In Lebole vi veste
Abel, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Tutte le confezioni primaverili ed estive per uomo e signora. Prezzi imposti, garanzia di qualità ed ultima moda.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
877.575. Bertuzzi - Ortez invia «il tecnico subito» e concede in prestito una TV portatile se la Vostra è da riparare per riparazioni di laboratorio. Accettazioni: ore 9 - 20,45.

L'importanza di chiamarsi Giuseppe
fra Giuseppina!... Se il vostro nome è Giuseppe fra qualche giorno è il vostro onomastico. Per meglio festeggiarlo recatevi presso la Ditta Beco s.a.s. - via S. Teresa 15 - Torino - e fatevi un bel regalo scelto nella sua vasta gamma di orologi (Longines, Bulova, Philip, ecc...), apparecchiature, articoli di argenteria, argentaria, e gioielleria. Da parte sua, la Ditta Beco vi offrirà un brillante omaggio di buon augurio. Ma anche se non siete Giuseppe o Giuseppina, la Ditta Beco vi aspetta per offrirvi i migliori articoli a prezzi imbattibili!

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 550.297.

Porte scorrevoli Divisette le porte di pregio
Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, similpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bogetti 25, t. 261.471 715.121

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camere da 120.000 alle lussuose poltrone 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Appartamentino. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9. Rateazioni.

TEATRI E RITROVI

Fren biglietti salone **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 53.51.18*

Alfieri: riposo. Da domani sera ore 21,15, Laurette Masiero, Alberto Lupo in «Ma non è una cosa seria» di Pirandello.
Al Nuovo (Stagione Regia): questa sera ore 21 precise, prima di «Cavalleria rusticana» (Mascagni) e «Gianni Schicchi» (Puccini), Direttore Armando Gatto. (E' gradito l'abito da sera). A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.
Carignano: questa sera ore 21,15 Compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani, con C. Giuffrè, in «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello; regia di G. De Lullo.
Conservatorio: domani mercoledì ore 21,15 Martha Argerich, pianista, Premio Chopin di Varsavia 1965.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Storia naturale» di Primo Levi.

Alcione: Rivista A. Aureli - R. Zampi e M. M. Piovano e «Le canssòn 'd la mala». Orario: 16.15 - 21.15
Molfetti: Riv. M. Ferrero 16.15-21.30.

TEATRO ALFIERI
Da domani sera ore 21,15
Lauretta Masiero — Alberto Lupo
MASIERO LUPO
con **FRANCO SCANDURRA**
«Ma non è una cosa seria»
di PIRANDELLO
Regia di **MARIO FERRERO**

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Domani mercoledì ore 21,15
MARTHA
ARGERICH
pianista
PREMIO CHOPIN DI VARSAVIA 1965

CONSERVATORIO G. VERDI
Giovedì 17, ore 21,15 il CUT presenta un eccezionale
CONCERTO JAZZ BLUE NOTE
Sconti studenti e abbonati Stabile

Al Florida (piazza Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Tom George's, cantano Gianni Sanzio, Anna e Bert.
Arlecchino: ore 21 Peppino di Capri.
Augustus: ore 21 Serata scurrile.
Castellino: ore 21 Peppino di Capri.
Faro Danze: ore 21 Franca Tola.
Gay Salsi 16,45-21 Beccaccio-d'Andrà.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 The Bees.
Giardino Bello Arti: ore 21 I Baroni.
La Perla Danze: 21 Andrea Mingardi.
Le Roi Dancing: ore 21 Jo Fedeli.
Principe: ore 21 «Intenimento».
Trocadero: ore 21 Pippo Peano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092).
Las Vegas (Mone. 145, t. 683.666).

Abatjour (Secchi 28, t. 541.025): 21.
Al Bagatollo, Cavoretto 2, t. 676.978: Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Secchi 16, t. 521.529): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, 66.560): 21.
Holiday (Vimercati 3, 511.736): 21.
Lido (Mone. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (U. Sov. 511, 341.087).
Piccina del Bois Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.880.
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, t. 687.563).

LE ROI
Ore 21 DEBUTTO di
JO FEDELI

ARLECCHINO
Continua lo strepitoso successo
PEPPINO DI CAPRI
e PIERO BENETTI

CASTELLINO
Continua lo strepitoso successo
PEPPINO DI CAPRI
e MICHELINO

Trocadero
SERATA A PREMI con
PIPPO PEANO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina
ANTI CABARET
con Il Trio
VANNI - MIRABELLA - BENINI

PARCO EUROPA
Ristorante - Cavoretto, 690.967
RIAPERTURA RISTORANTE
Gestione diretta dal Proprietario
SALONE PER NOZZE - RICEVIMENTI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Jacques Callot (1594-1635).
Bodoni: Omaggio ignoti '800.
Cavour (Gall. Sub. p. Castello): Paesaggi di Spagna, di C. Gelli.
Galatea: dipinti di A. Savinio.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori - contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Bernard Buffet. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. Carlo Felice 16): Il Paesaggio nella pittura di G. Guerlotti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «La steppa» M. Vlady, D. Spellone, C. Vanel, C. Galoni (Italia 1962, col. min. 110).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La spia che venne dal freddo» con Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astoria: «La nave dei folli» Vivien Leigh, Simone Signoret, José Ferrer, Lee Marvin. Vietato min. anni 14.
Corso: «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
Crisalide: «Una questione d'onore» di L. Zampa, con U. Tognazzi. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18; 20; 22,25.
Doria: «Qualcuno da odiare» con G. Segal, Tom Courtenay, John Mills.
Ideal: «Il nostro Agente Flint» scope, techn. James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan. Orario 14,05; 16,15; 18,05; 20,15; ultimo spett. 22,30.
Lux: «Io, Io, Io... e gli altri» di Blasetti, con M. Mastroianni, S. Mangano, Manfredi, Lollobrigida, Chiari.
Nazionale: «7 pistole per i Mac Gregor» R. Wood, F. Sanchez, techn. sc. In. film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Ischia operazione amore» techn. scope, W. Chiari, P. De Filippo, J. Schoeller, Ric e Gian. Vietato 14.
Romano: «Il sergente estinto» di Tony Richardson. Vietato 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, Hawkins, techn. panavision.
Ariston: «Vagone letto per assassini» J. L. Trintignant, S. Signoret, Y. Montand. Vietato min. anni 16.

Artecchino: «Il poliziotto 202» in eastmancolor, con Robert Dhery.
Augustus: «Fantomas minaccia il mondo» con J. Marais, M. Demongeot, L. De Funes.
Capitol: «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, techn. panav.
Metropoli: «Secret Service» con Tom Adams, technicolor. Vietato anni 14.
Torinese: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volonte, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alessandria: «La colline bruciano» in technicolor, N. Wood, Tab Hunter.
Ferrot: «Le colline bruciano» technicolor, scope, N. Wood, Tab Hunter.
Fiammma: «Missione segretissima» in technicolor, con Eddie Constantine.
Giolello (tel. 500.760): «La vita privata di Henry Orient» con Peter Sellers, P. Prentiss, technicolor, scope.
Hollywood: «L'idea lissa» con M. G. Buccelle, L. Buzzanca. Viet. anni 18.
La Perla: «L'idea lissa» Lando Buzzanca, M. G. Buccelle. Vietato 18.
Matteoti: «A che servono questi seimotori» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.
Film: «Venere di sole» tec. Viet. 14.
Massimo: «Il magnifico irlandese» di J. Ford, con R. Taylor, technicolor.
Orfeo: «La brigata invisibile» con S. Eaton, Ken Scott.
Principe: «Ieri, oggi, domani» Ioslin, M. Mastroianni, Sophia Loren.
Statuto: «Il magnifico irlandese» di J. Ford, con R. Taylor, technicolor.

Adriano: «Codice 2 X 3 contrapposto maggio» P. Van Eyck, M. Koch, col.
Alcione: «L'arciere delle 1000 e una notte» Riv. A. Aureli e R. Zampi con il M. M. Piovano e la «Canssòn d la crola». Orario 16,15 - 21,15.
Alpi: «Massacro al grande Canyon» James Mitchum, Mille Sannoner.
Regina: «Giramento di sangue» Bezzy

Centrale: «L'omicida» di Claude Autant Lara, con Robert Hossein, Marina Vlady. Apertura ore 10.
Milano: «La cripta e l'incubo» C. Lee, e «La donna scimmia» con Ugo Tognazzi, A. Girardot. Apert. ore 10.
Olimpia: «La vendetta del Cangaceiro» technicolor. Vietato anni 14.
Pax: «Superspettacoli nel mondo» in technicolor. Vietato minori anni 16.
P. Nuovo: «Il pianeta proibito» tech. W. Pidgeon, e «Castello dell'orrore» K. Dor. Apertura ore 10.
S. Felice: «I prigionieri dell'isola sanguinosa» in technicolor.

Esperia: «La ragazza di campagna» Grace Kelly, William Holden.
Giardino: «Viva Las Vegas» con Elvis Presley, in technicolor.

Mirafiori: «Requiem per un pistolero» **Vinzaglio:** «Il cacciatore del Missouri» in technicolor, con Clark Gable.

America (v. Frejus 27, t. 331.748): «E venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn.
Ellissi: «Johnny West il mancino» technicolor, D. Palmer, D. Garson.
Nuovo: «Faccia di bronzo» Mitchum, S. Peolor «I pirati[i] smari di Tokio» scope. Vietato ai minori di anni 18.

Artisti: «Nude per vivere» technic. **Belgio:** «Le bambole» tech. V. Lisi.
Corallo: «Sangue misto» colori, con A. Gardner, S. Granger.
Eridano: «La deve scende il sole» S. Granger, E. Sommer, techn. scope.
Oropa: «Tre notti d'amore» tec. V. 18.
V. Veneto: «Che fine ha fatto Totò Baby?» technicolor, con Totò.

Astra: «Danza macabra» con Barbara Steele, George Riviere.
Borsini: «Tempo di guerra, tempo d'amare» I. Garner, Andreva, V. 18.
Chiarini: «Zoriben lo sterminatore» Vadis, techn, scope, e «Duchesse S. Lucio» Tognazzi, Vianello.
Eliseo: «Non sparate alle bionde», Massaua: «Contraspionaggio» con C. Gable, L. Turner, in technicolor.
Odeon: «Oltre ogni limite» colori, I. Palance, Maria Felix.
Star: «Nude, calde, pure» tec. V. 18.

Adua: «Ritorno di Jess il bandito».
Aurora: «Alle donne ci penso io» Frank Sinatra, colori.
Brescia: «Rivolta del Sudan» techn.
Major: «Caccia al ladro» C. Grant.
Nord: «Traditore del campo S» con Paul Neumann.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «La spada nella roccia» di W. Disney, col.
Oriente (Barca): «L'urlo dei bolidi» W. Santesso, R. Bessanigo.
Palermo: «Avventuriera di Bahamas».
Sociale: «Simbad contro i 7 Saraceni» colori, con Gordon Mitchell.
Zenith: «Zorro il pistolero» E. Reed.

Cabiria: «Una domenica a New York» C. Robertson, J. Fonda, colori.
Colosseo: «Tobù n. 2» tech. V. 18.
Continentale: «2 X l'imprendibile 880» B. Lancaster, D. Mc Guire.
Fiora: «La bara del dott. Sangue» technicolor, con Vincent Price.
Ghisa: «Cavalca vaquero» colori, con Robert Taylor, Ava Gardner.
Italia: «Velanga gialla» R. Carson, Tina Louise.
Moderno: «Il grande aggiuoco» e «Il re dei falsari» con Jean Gabin.
Piemonte: «Le belle famiglie» Totò, S. Milo, A. Girardot. Viet. anni 18.
S. Carlo: «Il dominatore dei 7 mari» H. Taylor, E. Vessel, technicolor.
Spezia: «La vera storia di Jess il bandito» sc. techn. R. Wegner, Ap. 15.

Diana: «7 ore di fuoco» colori.
Dora: «Uomo senza fucile» techn.
Roma: «Valle ombra rossa» tec. sc.

Alba: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.
Ambra: «Pistoleri maledetti» colori, scope, M. Denise, G. Talbott.
Apollo: «Regina del Rio dello Amazzoni» techn, scope, C. von Scheli, H. Hinz. Vietato minori anni 18.
Edera: «Scotland Yard, sezione omicidi» con Sean Connery.
Lucento: «Le 7 vipere», Viet. 18.
Luiserio: «Il legionario» colori.
Splendor: «Lemmy Caution operazione dollari» con Eddie Constantine.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Locento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, Repost, San Paolo, Sociale Spezia, Vittoria. — Teatro Carignano: «Il giuoco delle parti» (biglietti all'Enal per stasera). — Teatro Alfieri: Compagnia Lupo-Masiero (biglietti all'Enal per giovedì «Cavalleria» e «Gianni Schicchi»). — Teatro Nuovo (biglietti all'Enal per giovedì «Cavalleria» e «Gianni Schicchi»). — Teatro delle Dieci (riduzioni Enal alle casse).

Riduzioni al Teatro Alfieri agli abbonati de «*La Stampa*»

L'Associazione Stampa Subalpina ha ottenuto dalla Direzione del Teatro Alfieri la riduzione del 30 per cento agli abbonati dei quotidiani torinesi e ai Soci del «Circolo della stampa» per la rappresentazione della commedia «Ma non è una cosa seria» con la partecipazione di Lauretta Masiero, Alberto Lupo, Franco Scandurra, che avrà luogo dal 18 al 21 marzo p. v.

Per usufruire della riduzione è sufficiente presentarsi all'Agenzia vendita biglietti o al botteghino del teatro con la facciata di abbonamento al giornale o con la tessera sociale.

Nel salone del congressi dell'Istituto San Paolo si tiene oggi alle 16 un convegno sul tema «Ruolo dei processi informativi in un'azienda moderna».

Il congresso è indetto dal Centro studi organizzativi del Politecnico (C.S.A.O.) e dalla Rank Xerox; vi prendono parte l'ing. Martinoli, il prof. Salmona, il dr. Porello e l'ing. Garrone.

al Cinema NAZIONALE
10.000 SPETTATORI IN 3 GIORNI E LA CRITICA ENTUSIASTA HANNO DECRETATO IL TRIONFO DEL JOHN FORD ITALIANO
UNITOIS presenta
7 PISTOLE PER I MacGREGOR
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
... un film simpatico che si vede con simpatia...
LA STAMPA
... film come «7 pistole per i Mac Gregor» si vanno a vedere...
IL MATTINO
... un film piacevole, che entusiasmerà gli appassionati, ed insieme divertirà anche i non patiti proprio per quella vena di garbata umorismo che in mano garbata del regista ha saputo infondergli...
IL GIORNALE D'ITALIA
... alla regia, attenta e sicura, il merito di avere impresso al film un ritmo tale da far sì che l'interesse dello spettatore non venga mai a scadere.
IL MESSAGGERO
UNITOIS presenta
7 PISTOLE PER I MacGREGOR
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

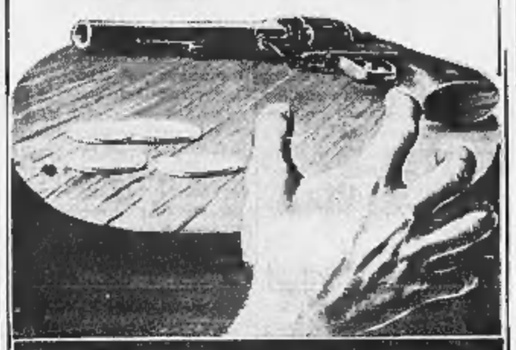
ANCORA UNA VOLTA CINQUE CINEMA FRA I PIU' POPOLARI ED ACCOGLIENTI DI TORINO
HOLLYWOOD - PRINCIPE
COLOSSEO - ELISEO - LA PERLA
Presenteranno DOMANI una «prima» a sensazione!!!
CON IL FRAGORE DI UN MILIARDO DI RISATE ARRIVA FINALMENTE IL SUPER-AGENTE, SUPER-SEGRETO, SUPER-COMICISSIMO!!!
LANDO BUZZANCA in

JAMES TONT OPERAZIONE D.U.E.
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO

DOMANI ASTOR DOMANI

GIRATO IN EASTMANCOLOR

DA GIOVEDI' AL LUX

Imminente al REPOSI
IL NUOVO IDOLO DEL WESTERN ALL'ITALIANA
ROBERT WOODS

4 DOLLARI DI VENDETTA
CINEMASCOPE - EASTMANCOLOR

SUCCESSO all'AMBROSIO
DOVETE VEDERE DALL'INIZIO
la spia che venne dal freddo
il film che darà l'OSCAR a RICHARD BURTON
solo così potrete GARANTIRVI la eccezionale carica di SUSPENSE
ORARIO DEGLI SPETTACOLI
14,50 - 17,20 - 19,50 - 22,20

DA GIOVEDI' AL VITTORIA
LE PIU' MATTE RISATE «ALL'INGLESE» COL PIU' GRANDE COMICO «ALL'ITALIANA»
ALBERTO SORDI

FIONA LEWIS | ALFREDO MARCHETTI
AMY DALBY | CLARA BINDI
un film di alberto SORDI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

DORIA: domani
risate per tutti e specialmente per tutte! per quelle che lo sanno... e per quelle che ancora non lo sanno...

METRO GOLDWYN MAYER presenta
SHIRLEY MacLAINE
DAVID NIVEN
GIG YOUNG
TUTTE LE RAGAZZE LO SANNO...
RODD TAYLOR - JIM BACKUS - CLAUDE KELLY
METROCOLOR

Dal 18 corrente mese al Cinema CORSO
un cast eccezionale per un film candidato al premio Oscar

JAMES STEWART / HARDY KRUGER
RICHARD ATTENBOROUGH
PETER FINCH / ERNEST BORGNINE
IAN BANNEN - CHRISTIAN MARQUAND - DAN DURYEA
Colore De Luxe

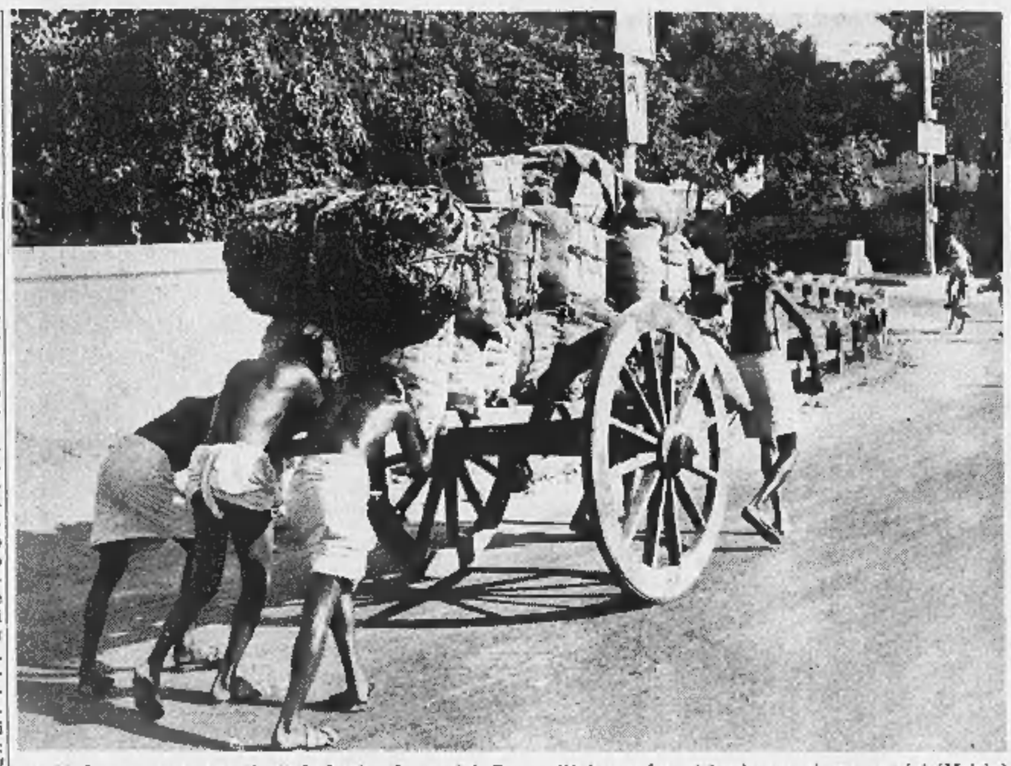
CAMPANINO F.LLI dal 1900 INFORMAZIONI Commerciali e Private Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (759-079) Torino

Il nostro fotografo racconta che cosa ha visto a Madras

Quando siamo giunti con il primo aereo padre Mantovani non aveva più scorte

All'aeroporto il sacerdote salesiano mi ha detto: «Veramente c'è la Provvidenza. Nel magazzino sono rimaste poche razioni di riso e non avrei saputo come tirare avanti» - La prima impressione del suo villaggio: un Cottolengo di morti vivi - Ho visto morire per le strade e qualcuno ricuperare le forze grazie all'aiuto dei lettori torinesi - Nei tre capannoni del villaggio in media sono ospitati 150 morenti - Occorrono forti aiuti e che arrivino subito - L'immagine che conservo dell'India: centinaia di bambini che bevono golosamente il latte italiano ed hanno gli occhi contenti - Padre Mantovani mi ha lasciato l'incarico di ringraziare tutti e mi ha salutato con queste parole: «Gli aerei de "La Stampa" sono stati una salvezza»

Il nostro fotografo Aldo Moisio è rientrato a Torino dopo 18 giorni di servizio a Madras. Ha girato per la città, è entrato nelle capanne, ha vissuto insieme con padre Mantovani nel suo villaggio e nel suo lebbrosario. In questo articolo egli riferisce le sue più immediate impressioni.



A Madras i carri sono tirati da buoi o da uomini. Per sostituire un bue si impiegano cinque uomini (Moisio)

Sono tornato ieri da Madras dopo 18 giorni di una esperienza che non so come definire. Per spiegarmi dirò che mi pare di essere uscito da un incubo. Racconterò in queste righe che cosa ho visto con l'occhio di un fotografo che per professione è abituato a cogliere la realtà attraverso le immagini, senza commenti n considerazioni.

Arrivai a Madras la notte tra il 25 ed il 26 febbraio sull'aereo che trasportava un carico di «*La Stampa*». All'aeroporto c'era padre Mantovani, il salesiano che Giovannini vi ha fatto conoscere con le sue cronache. Il sacerdote ci venne incontro con le lacrime agli occhi. «*Veramente c'è la Provvidenza* — disse —. *Nel magazzino mi sono rimaste poche razioni di viveri e non so come avrei potuto tirare avanti*». Dopo i saluti ed i ringraziamenti: «*Venite con me, capirete il valore della generosità dei lettori de* "La Stampa" *e perché è necessario che gli aiuti arrivino subito*».

Madras è una città con oltre due milioni di abitanti. Il centro lo si può paragonare ad una delle nostre più modeste periferie. Un solo grattacielo — lo chiamano così — con dieci piani. Le altre case hanno due, tre, qualcuna quattro piani. Tutte vecchie. Per le strade una circolazione caotica. Predominano i carri tirati dai buoi o dagli uomini. Cinque uomini sostituiscono un bue. Attorno al centro, si stende il suburbio, con le capanne di fango e il tetto di foglie di bambù o di cocco, e la gente senza lavoro. Per ogni gruppo di capanne una fontana che getta poche ore al giorno, e nasce tremende per contendersi un posto nelle lunghe code. Le donne vanno a prendere l'acqua, gli uomini stanno accovacciati sulla strada ad attendere ed intanto guardano i figli.

Nelle capanne una stuoia per terra serve da letto. In pochissime ho visto un tavolo. In un angolo un mucchio di... diciamo di abiti, ed è il guardaroba. Uno sgabello o due, ma non sempre. Due pietre per focolare, un paiolo per cuocere il riso, un tegame per preparare una salsa rossa. Riso con salsa è tutto il pasto, quando c'è. Da mattino a sera uomini e donne masticano una foglia che lascia la saliva rossa. Padre Mantovani mi ha detto il nome, ma non lo ricordo. Serve per calmare gli stimoli dello stomaco. Toglie la fame.

Nella capanna si dorme, il resto della giornata si passa fuori. La strada è il soggiorno, anche il gabinetto. I corvi provvedono alla pulizia delle strade. Calano a migliaia come nubi nere. Le donne contendono loro lo sterco delle mucche, perché, seccato, serve da combustibile.

Qui, nel suburbio, il villaggio di padre Mantovani con 12-15 mila persone. Al centro una chiesa, la scuola, la cucina, ed a cinquanta metri i tre capannoni dove si raccolgono i moribondi. La mia impressione: un Cottolengo di morti vivi. Padre Mantovani lo definisce una stazione di arrivi e partenze. Arrivano i moribondi su rikscio. Oppure è padre Mantovani che va a prenderli quando glieli segnalano. Per ogni segnalazione una rupia (circa 130 lire). Senza compenso forse nessuno si prenderebbe l'incomodo di avvertire il prete che uno muore di fame per strada. E' uno spettacolo che comincia a non fare più novità.

I morenti sono adagiati nei tre capannoni, per terra, su una stuoia. E non sono tutti vecchi, ci sono dei giovanotti, dei ragazzi, dei bambini. I ricoverati sono in media centocinquanta. La sola medicina è il cibo. Se sopravvivono, appena in forze, ritornano a girovagare. Se muoiono c'è il cimitero: a volte sono sei sette funerali per giorno. La cucina può servire 1200 razioni di cibo per volta: padre Mantovani le distribuisce scegliendo i più affamati. Praticamente si va a turni. Al villaggio poi trovano da mangiare i 1800 fanciulli che seguono la scuola. All'età di 12-14 anni i migliori vengono mandati agli istituti salesiani dove imparano un mestiere, gli altri tornano alle famiglie ad accrescere il numero di chi ha fame.

Quattro giovani sono i diretti aiutanti di padre Mantovani. Una trentina di donne fanno da cuciniere, infermiere, becchine. Chi aiuta il villaggio? Non il governo, sommerso da mille pesanti incombenze. La carità, anzi l'elemosina. Se c'è poco, c'è poco per tutti, o nulla.

Quando arrivò il primo aereo de «*La Stampa*» le dispense erano quasi vuote. Dico vuote, nel significato più vero. Senza quell'aereo sarebbe aumentato il numero delle sepolture nel villaggio di padre Mantovani. Ho chiesto a quel sacerdote se era disperato. «*Guai se cedessi alla disperazione. Sarebbe finita. Confido sempre. E siete arrivati voi*». Gli vogliono tutti bene. Nel villaggio i cattolici sono una minoranza. Ma non si fanno distinzioni. «*Sono miei fratelli che hanno fame. Cerco di aiutarli*». A cinque chilometri c'è il lebbrosario. Ho visto padre Mantovani medicare le piaghe più repellenti, accarezzare con vero affetto quei volti ridotti ad una maschera macabra, riuscire a strappare un sorriso da quegli occhi, se già la cecità non li aveva spenti, imboccare coloro che non sapevano più mangiare. «*Venga con me*», mi diceva. Ma ero sempre tentato di fuggire. Non che in quel momento pensassi al contagio, ma perché quella vista mi sconvolgeva. «*Quando torna a Torino, dica ai lettori, ai bambini che hanno rotto il salvadanaio per dare i loro risparmi a* "La Stampa" *che con la loro offerta hanno sfamato e hanno dato un momento di felicità (diciamola pure questa parola, che risponde al vero) a tanta gente disperata. Gli aerei de* "La Stampa" *sono stati una salvezza*».

Ho girato il più possibile per scoprire il volto di Madras. Dovunque un solo tremendo problema: dar da mangiare. Io dell'India conservo l'immagine di centinaia di bimbi che bevevano il latte giunto da Torino ed i loro occhi contenti.

Quando partii da Caselle mi attendevo una situazione brutta, quel che ho visto supera ogni mia immaginazione. Qui si muore di fame, oggi. Bimbi, ragazzi con il pancino gonfio, gambe e braccia scheletrite dove la pelle cade a pieghe. Occorrono aiuti enormi e che arrivino subito. La gente dei suburbi ha poca capacità di resistenza, e dalle campagne arrivano alla città torme di disgraziati che non hanno neppure la capanna e che anche di notte sono per la strada. Salutando padre Mantovani gli ho chiesto perché non tornava con me in Italia. «*Non torno più. Quando verrà la mia ora in quel cimitero una buca accanto alle altre mi seppellirà. Piuttosto perché non si fermate voi che siete pieni di energia e di intraprendenza? Le forze non sempre rispondono alla mia volontà*». E' stanco, e più ancora ammalato per una grave forma di diabete. Mentre l'aereo saliva girando su Madras per prendere quota avevo la sensazione di tornare in un altro mondo. Non ho la tempra del missionario.

Aldo Moisio

Tre lettere dall'India

Padre Curto annuncia di aver ricevuto i 25 mila dollari per i villaggi della giungla: «Molti torinesi si sono sacrificati con le loro offerte; un torinese farà sì che esse siano subito messe a buon uso» - L'ispettore salesiano di Calcutta, don Casarotti: «Le necessità sono superiori alle nostre forze. La vostra bontà ci aiuta ed incoraggia» - La terza è il commovente ringraziamento dei bimbi che vanno a scuola nel villaggio di padre Mantovani: chi non sapeva fare la firma ha lasciato l'impronta digitale

Ci sono giunte dall'India tre lettere. Una è di padre Curto, il missionario che opera nell'Assam per aiutare i piccoli nomadi a non tornare nella giungla. E' un'impervia zona militare dove non possono arrivare gli aerei. Per questo, come i lettori sanno, nei giorni scorsi gli abbiamo mandato 25 mila dollari. Scrive che «*il magnifico dono alla gente della mia giungla è giunto alla banca di Gauhat. Domani la andrò a prendere e lo distribuirò subito*», ringrazia di tutto cuore il popolo torinese, «*che ha contribuito nella generosa gara di dar da mangiare agli affamati. Il nostro giornale torinese* — aggiunge — *ha raggiunto uno scopo quanto mai filantropico e di pura lega cristiana*».

Padre Curto indica come distribuirà gli aiuti ricevuti. «*Ho un grandissimo distretto, quasi tutto nella giungla vergine, ove miserabili conducono una vita indegna di uomini, senza che la pubblicità possa rivelare le loro sofferenze alla compassione del pubblico. Essendo quasi solo non posso arrivare a tutti, anche perché la maggioranza dei villaggi non hanno strade di accesso, ma solo difficili sentieri. Così mi farò aiutare da chi mi sembra più istruito. Ho diviso il mio distretto in dieci centri con un comitato locale ed un comitato centrale. Radunerò i capi a Damra e prenderemo insieme le decisioni per far giungere i soccorsi ai più bisognosi e nel modo più celere. Domattina stessa farò una corsa al villaggio centro della grande foresta, Rongjeng, e darò subito disposizioni*».

«*Quelli che soffrono di più* — continua — *sono i bambini, i vecchi e le donne. La precedenza degli aiuti perciò andrà agl'insegnanti delle scuole elementari del villaggio, affinché diano un buon pasto al giorno ai bambini prima o dopo la scuola*». Alle scuole del villaggi arrivano «*bambini digiuni da 14 e persino 30 ore, perché in casa non hanno cibo. Non parlo delle processioni giornaliere di affamati, lebbrosi e derelitti, i quali tutti affluiscono per trovare un po' di aiuto*».

La lettera conclude: «*Molti torinesi si sono sacrificati nel dare un'offerta: un torinese fa sì che questo sacrificio sia messo subito a buon uso. E' già notte inoltrata e domani avrò una buona tirata nella giungla con molto lavoro. Mi farò vivo più tardi e indicherò l'uso esatto della grande offerta*».

L'ispettore salesiano don Casarotti ci scrive da Calcutta per rinnovare i ringraziamenti ai lettori de «*La Stampa*». Come per padre Curto, anche a lui, date le difficoltà di trasporto abbiamo mandato 25 mila dollari. Nella lettera dà notizia di come distribuirà gli aiuti, precisando che metterà in movimento i missionari dei distretti di Krishnagar e di Murshidabad, «dove la fame la si vede». Scrive: «*Il padre di famiglia al mattino esce al lavoro dopo avere mangiato un po' di farina o un po' di ceci. Con tutte queste calorie lavora un'intera giornata guadagnando una rupia e mezzo o due (una rupia vale 130 lire). Con quelle potrà comperare, se c'è, del riso per tutta la famiglia e sarà l'unico pasto del giorno. Il condimento lo faranno con qualche erba o frutto selvatico che si può raccogliere tra i campi. A Calcutta in questi giorni ci sono degli scioperi e i salesiani hanno cercato di invitare gli scolari a tornare in famiglia almeno per qualche giorno. Il direttore pensava di farsi un po' di scorta di riso razionato. Ma quasi tutti sono rientrati a scuola perché a casa non si mangiava*».

Continua don Casarotti: «*Non tocco la condizione delle tribù nomadi che vivono sotto le piante e mangiano ciò che incontrano sulla strada... Il buon Dio e tante buone persone ci aiutino in un lavoro che è superiore alle nostre possibilità. Che pena non poter aiutare! Grazie a nome nostro, ci date la gioia di fare qualcosa. Grazie, il buon Dio vi benedirà. La vostra bontà ci commuove e ci incoraggia*».

Annuncia che invierà una relazione su come saranno distribuiti gli aiuti. «*So che il giornale darà dare un rendiconto ai cari generosi lettori, a cui spero sia già arrivato il nostro grazie. Dio li benedica e li ricompensi*».

La terza lettera porta duecento firme di bambini e 35 impronte digitali di altri bambini che ancora non sanno scrivere. Sono alunni della scuola di padre Mantovani a Madras. E' in inglese. Dice: «*Signor Direttore, lei non può immaginare la nostra gioia nel ricevere gli aerei carichi di prodotti alimentari. Noi vediamo in questo gesto l'amore e l'affetto dei torinesi per i poveri, gli abbandonati e i lebbrosi indiani. Questa piccola lettera di gratitudine è indirizzata ai lettori de* "La Stampa" *ed a tutto il popolo italiano. Oltre a questo, noi offriamo a Dio le sofferenze dei bisognosi, dei malati, dei morenti, dei lebbrosi*».

Le offerte di ieri

Al nostro giornale continuano ad arrivare le offerte dei lettori contro la fame dell'India. Alcune sono il totale di sottoscrizioni aperte presso aziende ed enti: ricordiamo i dipendenti dell'Ospedale Santo Spirito di Cuneo, gli assistenti e le telefoniste della Sip-Stipel di Borgosesia, il personale viaggiante delle ferrovie statali di stanza a Savona, operai ed impiegati della cartiera Lambrian di Balangero. La maggior parte delle offerte sono di piccole somme, cinquecento, mille, duemila lire, e testimoniano la solidarietà anche della povera gente.

L. H. 300.000

Dipendenti Ospedale Santo Spirito, Casale Monferrato 201 mila 500; Comune di Bollengo 29.500; Un gruppo di impiegati e operai 24.370; Assistenti e telefoniste della S.I.P - STIPEL - Borgosesia 21.000; Il personale viaggiante F. S. Savona 21 mila; Alcuni cittadini del Comune di Casalnoce 18.450; In memoria di Papa Giovanni XXIII 15.000

Il nonno di Gian Michele 10.000; Garrone Umberto ed Ercole 10.000; A. A. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una grazia, Elena 10.000; Maria Vittoria, Casalcermelli 10.000; N. N. (50 franchi sv.) 7160; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Famiglia Fracchia 5000; Longo Carolina 5000; A. D. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Una pensionata 5000; Clelia R. 5000

Una pensionata 5000; Ghè Teresa 5000; Bodo Silvio 5000; Fulvia e Paola 5000; Magliano Macelleria, Cossano Belbo 4000; Agostino Frances, Senigallia 3400; N. N. 3000; Invocando salute e benedizione da Papa Giovanni XXIII, una mamma 2000; Due torinesi da Bordighera 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, M. C. 2000; Marina Serio 2000; N. N. 2000; C. E., Vercelli 2000; Chiara e Roberto 2000; N. N., Nole Canavese 1800; N. N. 1500; XXX 1500; Pavia Giorgio 1000

Caselle Torinese 50.000; Parato Maria 30.000; Dipendenti Lambriana Cartiere S.p.A., Balangero 26.835; N. N. 10.000; Ricordo di Paola Monteu 10 mila; N. N. Strà 5000; N. N. 5000; Bruno, Claudio e Rosella, Livorno 3000; N. N. 2000; Pensionati T. C., Verona 2000; Roberta, Leumann 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per una grazia, Asti, Raffaello 2000; Istituto Tecnico Giobert, 1ª geometri, sez. B, Asti 2000; Una vedova con tre figlie 1000; N. N. 1000; Cambria Giuseppe 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000; N. N. 500; Per la signora Bianca, che Iddio le mantenga la salute. M. B. 300

Totale L. 918.215

Totale preced. L. 585.579.540

Totale generale L. 586.497.755

Impiegato lasciato dall'amante la uccide e si spara al cuore

Presso Salerno - L'uomo (29 anni), sposato e padre di un bimbo, è in fin di vita - La donna (30 anni) aveva deciso di sposarsi con un compaesano

(Dal nostro corrispondente)

Salerno, 14 marzo

Un impiegato sposato e padre di un bimbo, ha ucciso con sei colpi di pistola l'amica che aveva deciso di troncare la relazione. L'omicida ha poi ricaricato l'arma, sparandosi due colpi al cuore. Egli è morente all'ospedale.

Protagonisti dell'episodio sono il ventinovenne Pietro Castagna e Carla Consalvo, di 30 anni, entrambi da Castiglione dei Genovesi.

Il dramma è avvenuto in una strada periferica, nelle vicinanze di un diroccato castello. Alcuni testimoni hanno riferito che la coppia aveva raggiunto la solitaria località avè è avvenuto il delitto a bordo di un'auto. Improvvisamente la vittima è stata vista discendere dalla vettura, invocando aiuto. Dopo alcuni passi, però, la donna cadeva sotto i colpi di pistola, sparati dal Castagna che l'inseguiva. La scena è stata fulminea e nessuno ha avuto il tempo di intervenire in suo soccorso.

I testimoni hanno poi affermato che l'assassino, dopo aver scaricato gli ultimi proiettili a distanza ravvicinata contro l'amica agonizzante, aveva, con impassibilità, ricaricato l'arma, sparandosi per due volte al petto. Egli, tuttavia, è rimasto ferito non mortalmente con fuoriuscita dei proiettili dalla scapola e dall'emitorace sinistro.

Con un'autoambulanza giungevano sul luogo agenti di polizia e carabinieri e scoprivano il Castagna che stringeva ancora nella destra la pistola. Anche la Consalvo era ancora in vita, ma durante il trasporto all'ospedale è morta.

Il gesto è stato spiegato dall'amicida in una lettera indirizzata ai suoi genitori e rinvenuta in una tasca della giacca. Nella missiva, egli chiede perdono per il dolore che arrebbe loro arrecato ed afferma che la sua vita era divenuta impossibile per l'insostenibile situazione in cui si trovava. La relazione fra i due sembra risalisse a prima delle nozze del Castagna con la ventiseienne Margherita Senia vano avvenute due anni fa.

La donna uccisa, negli ultimi tempi, aveva conosciuto un giovane compaesano disposto a sposarla ed era decisa a troncare la relazione. Ad una sua amica aveva confidato che era stata più volte minacciata di morte dall'amante.

a. l.

I medici delle mutue in sciopero dal 21 marzo

L'astensione dovrebbe durare fino alla sera di giovedì 24 - In caso di visite o di interventi i sanitari chiederanno il compenso direttamente al malato - L'Inam assicura che rimborserà al più presto le somme eventualmente pagate dai mutuati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

Uno sciopero di novantasei ore sarà attuato da lunedì prossimo 21 marzo a giovedì 24 in tutta Italia dai medici mutualisti ambulatoriali, dai medici mutualisti generici (compresi i condotti) e dai medici specialisti convenzionati esterni. Così ha deciso oggi il comitato di agitazione, costituito dai rappresentanti della Federazione nazionale degli Ordini dei medici e dei vari sindacati della classe sanitaria, in seguito alla «*persistente inadempienza degli enti e dei ministeri competenti in merito agli impegni assunti per la risoluzione dei problemi riguardanti l'assistenza sanitaria erogata dai medici condotti, generici e specialisti*». La manifestazione consisterà prevalentemente nel passaggio all'assistenza indiretta: i medici, cioè, invece di attendere i compensi dagli enti per le visite e la diverse prestazioni, a domicilio e in ambulatorio, chiederanno direttamente ai mutuati il pagamento del loro onorari. Il mutuato, poi, dovrà farsi rimborsare dagli istituti.

Nei prossimi giorni, se non sarà possibile evitare l'agitazione, gli enti predisporranno un «*piano di emergenza*» per limitare al minimo il disagio degli assistiti. In particolare l'Inam, che assiste oltre 26 milioni di persone, stabilirà che in caso di malattia comportante incapacità al lavoro gli aventi diritto alla indennità economica dovranno far pervenire alla sezione territoriale di competenza un certificato redatto dal proprio medico, anche se compilato sul ricettario privato, su cui dovranno essere riportati i dati necessari per l'apertura della relativa pratica (nome e cognome, numero della tessera di iscrizione, residenza, datore di lavoro e residenza relativa, data di inizio della malattia). Il certificato potrà essere completato dei dati mancanti da parte del lavoratore interessato che controfirmerà il certificato stesso. Nel caso in cui il medico si dovesse rifiutare di rilasciare il certificato, il lavoratore sarà tenuto ugualmente a denunciare entro tre giorni alla propria sezione la malattia fornendo tutti i dati sopraindicati e precisando il nominativo del medico curante; dovrà pure comunicare agli effetti contrattuali al proprio datore di lavoro l'inizio della malattia.

Tutte le domande di rimborso per visite mediche, formalmente avanzate dagli aventi diritto, saranno accolte con la massima celerità possibile ed il rimborso sarà effettuato, in via generale, con assegno di conto corrente postale o con assegno bancario. In caso di necessità per particolari situazioni economiche dell'interessato, le sedi provinciali dell'Inam disporranno affinché i rimborsi avvengano nella stessa giornata con mandati individuali di pagamento.

Sulla base delle ricette rilasciate dai sanitari, sarà possibile — come di consueto — ai mutuati ottenere la prestazione farmaceutica senza esborsi di danaro.

g. f.

I dipendenti delle autolinee oggi si astengono dal lavoro

Domani lo sciopero nazionale dei metalmeccanici

Roma, 14 marzo.

Mentre domani si asterranno dal lavoro i dipendenti dai servizi di autolinee, per mercoledì è confermato lo sciopero dei lavoratori metalmeccanici dipendenti dalle aziende private e da quelle a partecipazione statale. La manifestazione rientra in un vasto piano di agitazioni, articolate a diversi livelli (nazionale, regionale e provinciale), decise dalle organizzazioni sindacali della categoria per sollecitare il nuovo contratto nazionale. Sono stati confermati gli scioperi degli alimentaristi. Nel settore delle conserve animali, vi sarà uno sciopero di 24 ore mercoledì prossimo, mentre altre 72 ore saranno effettuate nel periodo tra il 16 marzo ed il 7 aprile. Nell'industria dei vini e liquori, sarà attuata una astensione di 24 ore il 16 marzo e di altre 24 ore entro il 5 aprile. Gli alimentaristi vari si asterranno il 16 marzo.

Treni bloccati a Milano per un'automotrice deragliata

L'incidente alla stazione di Rogoredo - I convogli viaggiatori provenienti da Bologna e Genova hanno subito ritardi di due ore

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 marzo.

Un'automotrice ha deragliato ieri sera all'altezza della stazione di Rogoredo durante una manovra. In quel momento sulla vettura si trovavano solo i macchinisti. Il carrello anteriore dell'automotrice, forse per lo scalto anormale di uno scambio, è uscito dai binari.

In conseguenza dell'incidente i treni della linea Milano-Genova e Milano-Bologna hanno subito ritardi. L'incidente è avvenuto alle 21,30. Alla stazione di Rogoredo dove una automotrice, senza viaggiatori a bordo, che da Milano stava raggiungendo il deposito di Codogno, è uscita dai binari sugli scambi e ha bloccato entrambi i binari della linea per Genova. Gli altri due binari di corsa della Milano-Bologna che transitano da Rogoredo sono da una settimana chiusi al traffico in seguito ai lavori in corso in quella stazione. Di conseguenza si è avuta la paralisi totale del traffico di due delle più importanti linee ferroviarie del Nord Italia.

E' stato dato l'allarme, sul posto sono accorse squadre di operai con carri attrezzi che hanno lavorato fino a stamane per rimuovere l'automotrice.

Nel frattempo il traffico è stato deviato sulla linea detta di «cintura», normalmente riservata ai merci. Più di 20 treni passeggeri sono giunti a Milano con ritardi di circa due ore. Solo nella tarda mattinata il traffico è ripreso normalmente.

g. m.

Bloccata la statale Torino-Asti

Camion distrutto dalle fiamme con un carico di tronchi

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 14 marzo.

(v. m.) Un camion con il carico di tronchi di abete è stato distrutto in un incendio che ha a lungo bloccato la statale Asti-Torino. L'autocarro era di proprietà di Carlo Coppa di 43 anni di Asti. Giunto in località Villanova improvvisamente l'autocarro prendeva fuoco per cause imprecisate e le fiamme si estendevano al carico.

Sul posto accorrevano i vigili del fuoco di Asti.

è in libreria e in edicola il numero 192/12 di

PARAGONE

rivista mensile a fascicoli alternati di arte e letteratura diretta da Roberto Longhi

gli aspetti più vivi e stimolanti della ricerca artistica e letteraria

in questo numero:

G. Ferrata: Parigi, Firenze, la divaricazione
C. Bernari: Mann e noi - C. Cassola: Una vita
N. Marino: Lo champagne - D. Menicanti: Poesie
A. Mondadori: La vecchia casa nel Maryland
G. Raboni: Poesie

Questioni di poesia:
T. Rossi - S. Antonielli, G. Giudici - M. Forti

Giornale:
E. Paci: Il senso delle strutture in Lévi - Strauss

Arnoldo Mondadori Editore

COMUNICATO AI POSSESSORI DI ACCENDITORI

RONSON

alcune persone hanno telefonato ai nostri uffici in questi giorni, chiedendo la riparazione dei loro accenditori Ronson

DANNEGGIATI DALL'USO DI BOMBOLE DI RICARICA DIVERSE DALLE BOMBOLE RONSON

Avvertiamo tutti i possessori di accenditori Ronson che la Ronson Italiana non può assumersi la responsabilità di riconoscere eventuali danni derivati dall'uso di bombole cosiddette universali, che, oltre ad altri inconvenienti, possono provocare la rottura dell'ago delle valvole di ricarica dei Ronson, annullando la garanzia.

LE BOMBOLE RONSON MULTIFILL (vedi foto in grandezza naturale) SONO LE SOLE APPOSITAMENTE COSTRUITE PER RICARICARE GLI ACCENDITORI RONSON.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 155

GENOVA - Via 12 Ottobre 158 r Partic Accad. 17 r Via Roma 80 r

NAPOLI - Via Pontiliip 181

altrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa s, via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Avvisi in cornice: tariffa doppia

Per le inserzioni a data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa c. . . . , Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S p A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cestiario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTANSI pagamento contanti trafila presse autonome per materie plastiche, Gindro, Rosta 7, telefoni 772-765, 767-426.

ACQUISTASI cassia lavigliettami d'occasione tipo Fitzo o similare pagando contanti. Gindro, Rosta 7, telefoni 772-765, 767-426.

ACQUISTO contanti blico [illegible] 200 kg., orologie ballatura operai, Telef. 965-177. O331

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori Sipator, via Cigna 5, telefono 681-012.

CESSAZIONE impresa vende materiali edili, compressori, cassari, punteggi Cota, ufficio acc. Tel 259-477.

CONFESSORI alla ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni, Sitor, Nizza 32, tel. [illegible]-076. O612

CONVERTITRICE di frequenza 200 periodi 3 Kw, ottime condizioni, vende Filp, Casella Postale 373.

COPPI usati fino 15 vendonsi. Rivolgersi corso Rosselli 234, Torino.

ELETTROMECCANICA Plessasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

EREDI vendono tappeti persiani. Telefonare 855-034. 2001

MAGLIFICIO vende macchine rettilinee automatiche doppia caduta finezza 18 a 14 fabbricazione svizzera, recente costruzione perfetto stato, funzionanti, e raccatrice 40 teste moderna fabbricazione italiana. Scrivere: Pubbliman, casella 104/Z, Biella.

OFFICINA meccanica vende troncatrice automatico «Adige» caricamento barra o movimenti ad aria compressa. Telefonare 541-190.

ORMIG TG3 torretta girevole completa di impianto idraulico con banco cella vendo. Via Susa 25.

RECIPIENTI giare gres fino litri 1500 vendonsi occasione. Telefonare 690-722. A26494

RIMESSE acciaio zincato adatte qualsiasi uso. Convenientissime, economiche. Telefonare 534-267.

TORNIO parallelo 180 x 1300 seminuovo vendo officina. Telef. 773-601.

VENDESI cesoia seminuova 1000 x 4. Telefonare 690-138 ore ufficio.

VENDESI presso idraulica Benag seminuova per acchi lamierino. Telefono 359-477. A26117

VENDESI tornio parallelo Saimp. Telefonare 364-291 ore 20-22.

VENDO tornio automatico Strahm 12 et Traub 15. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3276 — Torino».

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA carpentatori con [illegible] sole, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termocoperta. Torino, Cumiana 53, tel. 321-450 O84

ARTIGIANO impianti riparazioni termosifoni idraulica accetta lavoro collina. Telefonare 583-778.

ARTIGIANO muratore riparazioni alloggi negozi stabilimenti tetti offresi. Telefonare [illegible]. A26630

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. A26729

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente Ducotone dodicimila, lampezzeria sedicimila. Tel. 484-306.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, italioniere, refrattari, eseguo. Bosco, tel. 595-590.

RESTAURI lucidatura mobili antichi. Telefonare 643-327. A26586

RIPARAZIONI case intonachi cornici imbianchino offresi. Telef. 675-038.

SALDATURE elettrica autogena innovazione accurata. Telef. 983-713.

SOC. CAPITALI RICERCHI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O21

A. PRATICI cercano in gerenza bar trattoria Torino o vicinanze. Telefonare 791-817. O140

AFFARONE cedo drogheria alimentari avviatissima. 85 giornalieri dimostrabili. Telefonare 790-372.

ALBERGO 30 km. Torino, attività cinquantennale, 10 camere, ristorante autorimessa cedesi motivi salute. Telefonare 945-286. 2001

ALIMENTARI avviamento veramente dimostrabile, ottima posizione, cedo 3.800.000. Telefonare 539.642.

ALLOGGIO 5. Remo, piazza Colombo, permesso subaffitto pensione, 6 camere cucina bagno, cedesi 2 milioni 900.000. Telef. 660-741 Farina. O105

AUTORIMESSA avviata cedesi motivi salute. Sette Comuni 35, angolo corso Traiano. A27023

AUTORIMESSA cerco 100 auto avvista zona centrale. Telef. 484-620.

AUTORIMESSA due [illegible] salone unico da avviare cedesi. Tel. 597-367

AUTORIMESSA [illegible] semiavviata capacità 150 macchine zona di grande sviluppo contratto novennale cede 5.000.000. Telefonare 659-686.

AUTORIMESSA splendida posizione presso autostrada mq 2000 attiguo vendonsi muri. Telef. 544-456.

AUTORIMESSA 180 auto, attualmente 120, lavaggio, avviata officina, cedesi privatamente causa scioglimento società. Occasionissima. Telefonare 735-806. A16160

BAR caffè forte passaggio 50.000 giornaliere dimostrabili, cedesi 12 milioni 500.000. Telefonare 758-294.

BAR latteria gelateria centralissimo forte lavoro bar cedesi. Tel. 547-979.

CEDESI motivo salute avviatissimo alimentari. Tel. 785-328 ore pasti.

CEDESI per motivi familiari nuovo negozio di mercerie, chincaglierie, confezioni per bambini. Tel. 350-710.

CEDESI Porta Nuova laboratorio confezioni anche vuoto. Tel. 518-[illegible]

CEDESI 1.500.000 trattabile cartoleria vicino scuole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino».

CEDO affittacamere attrezzatura completa via Cavour. Telefonare mattino 545-176. A27172

CEDO casalinghi e giocattoli. Telefonare 261-297. A26865

CEDO pasticceria confetteria, retro abitabile, motivi salute, contanti. Telefonare 773-003. A26919

CEDO salumeria con licenza lavorazioni carne, commestibili, frutta, verdura, rivendita, latte, causa militare, posizione ottima. Telefonare 2303 Rivarolo Canavese.

CERCASI garante per [illegible]gheria. Telefonare 390-561 dalle ore 15 in poi. A28466

CERCO pastificio avviato. Telefonare 485-504. A28171

CESSAZIONE commercio cedesi convenientemente negozio casalinghi. Eventuale permuta alloggio. Telefono 850-528. A26901

COMMESTIBILE salumeria frutta verdura attrezzatissimo 1.200.000 affarone. Casalegno, Vanchiglia 43.

CONFEZIONI in genere buon reddito centrale svendesi motivi famiglia. Te- 238-606. O28

MACELLERIA di posizione rioniera zona di Torino cedesi. Tel. 774-718.

MERCERIE avviatissimo centrale cedesi motivi salute, trattative esclusi. Telefonare 66-[illegible]. A28904

NEGOZIO confezioni bambini avviato, zona commerciale, occasione, vendesi. Telefonare 543-588. A26100

OCCASIONE cedesi avviata [illegible]rio maglierie. Telefonare 695-348 ore pasti. A26997

OCCASIONISSIMA pasticceria confetteria caffè cacchero gelati centro Torino cedesi convenientissimo. Intermediari. Telefonare 682-961.

OCCASIONISSIMA vendesi commerciabile per causa malattia. Telefonare 735-812. A28726

OFFRESI gestione ristorante bar 200 posti zona turistica su strada grande traffico a 50 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3247 — Torino». A26341

PASTIFICIO alimentare avviato altrezzatissimo zona S. Paolo cedesi 1.300.000. Telefonare 377-995.

PENSIONE centralissima, 15 letti, reddito sicuro, cedesi motivi familiari. Telefonare 530-625 ore 16-19.

PENSIONE in Alassio avviatissima vicinanza mare cedesi oppure gerenza, causa decesso titolare. Tel. 40-538 Alassio, 21681

PER motivi salute cedesi drogheria zona centrale. Telefonare 545-308.

SALUMERIA gastronomia avviatissima unica in zona forte sviluppo cedesi causa salute. Telefonare 325-006.

VENDESI modernissimo Hotel avviato 50 posti letto più servizi. Zona turistica balneare, Marina di Massa. 75 milioni trattabili, libero settembre. Telef. 890-038, Torino.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI ville eleganti alloggi. Telefonare 530-163.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-736. D993

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telef. 518-154.

A.A. ACQUISTO (contanti) alloggetto signorile casa vecchia. Telefonare 325-177. O626

A.A. VENDESI alloggio due camere tinello servizi. Telefonare 860-360.

A.A. VENDONSI blocco [illegible] nuova costruzione vani 110 circa, ottima posizione commerciale, reddito 5,50 per [illegible], mutuo S. Paolo. Telefonare 540-707. A26857

A.A. VENDONSI muri autorimessa ottima posizione commerciale capacità 320 macchine reddito 6%. Telefonare 540-707. A26857

A. ADIACENTE [illegible] Bramante recente signorile spazioso 2 camere tinello servizi 6.200.000 comodo mutuo. Tel. Consuledile 779-191.

A BOGLIASCO Golfo Paradiso vendesi alloggio moderno tranquillo vicino a vista mare, convenientissimo. Telef. 543-448 Torino.

A. CAMERA tinello spaziosissimo recente corso Potenza 4.400.000. Telefonare Consuledile 779-191.

A via Lamarmora vendiamo alloggi 150-225 mq., pronti subito. Telefonare 547-374. O952

A 5.000.000 vendiamo muri negozio centrale 40 mq, reddito 10%. Telefonare 769-800. A28658

ABITABILI subito, vendonsi 5. Rita spaziosi alloggi signorili due camere, tinello, cucinotto, servizi. Cauda, Barletta 133. A26804

ACQUISTASI locale 600 - 2000 mq preferibilmente piano unico. Telefonare 530-163. D992

ACQUISTASI terreno centrale 100 camere pagamento alloggi affittati. Telefonare 325-177. 2001

ACQUISTEREI terreno zona [illegible] o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case. Pagamento contanti. Picco, Marconi [illegible], telefono 657-324.

ACQUISTO appartamento tre quattro camere biservizi zona Francia precollinare eventualmente permutando altro periferica differenza contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 618 — Torino». 2001

ACQUISTO cascina Vercellese Biellese 100 giornate riso. Tel. 511-113.

ADIACENZE corso Matteotti vendo a prezzo realizzo appartamento signorile vecchie costruzione mq. 270, piano nobile, adatto studio-abitazione, eventuale, libero autunno 1966. Telefonare 537-496. O736

ADIACENZE Stadio vendesi panoramico 2 camere, cucina, bagno, terrazzo. 6.750.000. Telef. 537-496.

ALLOGGIO signorile 1952 (grattacielo Lancia) due grandi camere tinello, vendesi - affittasi. Torinese 515-318.

ALLOGGIO recalerno letta cameretta cucina doppi servizi, splendida vista mare, soleggiato, vendo Rapallo, Telefonare Torino 546-476.

ALLOGGIO splendido padronale prestigiosa panoramica mq, [illegible] in costruzione, alta mutuo, vende geom. Lucinia, 546-476. O741

ALLOGGIO 2 camere soggiorno cucinotto servizi libero vendesi 6 milioni, Casalegno, Vanchiglia 43.

ALLOGGIO 1958 via Varaldengo libero 2 camere tinello servizi 5 milioni [illegible].000. Telef. 515-241.

ALPIGNANO, in diverse posizioni, vendiamo alloggi e negozi mutuali, rateizzando intera differenza prezzo. IFIT, telef. 535-000, 535-948.

ALPIGNANO Rivoli nuovo signorile, tre camere servizi, 2.500.000 più 2.7[illegible] mutuo, Tel. 515-316.

APPARTAMENTI Crocetta 2-3 camere, tinello, volendo salottino. Ottime finiture. Vendiamo, Rivolgersi: corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O897

APPARTAMENTI occasione vicinanze corso Agnelli, via Boston 22, 3 camere cucinotto, servizi terrazzi coperti 7.400.000; 4 camere cucinetta servizi 8.800.000 sufficienti 50% contanti. Gabetti, tel. 578-044.

APPARTAMENTO affare vicino Lago Tirreno, 3 camere, cucinotto, servizi, 5.600.000, mutuo 1.450.000. Gabetti 578-044. O709

BERNINI vendo appartamento 4 camere, cucina, bagno, abitabile subito, prezzo assoluta concorrenza. Telefonare [illegible]-821. [illegible]

BLOCCASI Settimo 4 alloggi tutti servizi camere 12, 9 milioni [illegible] mutuo. Telefonare 362-764.

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telef. 60-570. O889

CANAVESE 40 km. Torino vendesi casetta con orto 1.500.000. Telefonare 724-814. A26900

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento, IFIT, tel. 535-000, 535-948.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno conveniente, tutti servizi, minimi antifiati, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, negozi, magazzini pagamenti dilazionati. Tel. 855-381.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telef. 330-310. O885

CASA vecchia acquisterai centralissima possibilità avvenire ricostruire 70 camere, permutando con casa nuova valore 80.000.000 sito centro pezza cintura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3268 — Torino». A26520

CASA 24 camere vendesi 42.000.000 Barriera Milano. Carena, Sommacampagna 8. A27030

CASA 30 camere servizi, rizzabile 3 piani, barriera Milano, [illegible]. Telefonare 283-271. O742

CASA 40 camere reddito 8% zona residenziale vende Casalegno, Vanchiglia 43. O876

CASETTA collina Casalborgone 10 mila mq. terreno 2.500.000 vende Rivera, Re Umberto 68. O903

CASETTA, villetta, adatta pensionati, week-ends, villeggiature, troverete rivolgendovi Mirai, Muriaglio angolo Saboltino. Telefonare 377-995.

CASETTA 4 camere giardino Lucento vendesi. Telefonare 511-113.

CAUSA espatrio svendo alloggio via Borgaro camere tinello servizi, libero subito. Telefonare 512-577.

CENTRALI abitabili subito vendo signorili 2-3-4 camere, salone, bi-triservizi, mutuo, dilazioni. Tel. 537-496.

CENTRALISSIMI appartamenti in solido signorile palazzo ventennale, paraggi Banca Italia, Commerciale, Italgas, 2-6 camere e servizi, 3.600.000 camera. Telef. 595-378, 584-695.

CINTURA città impresa vende bellissimo attico, salone, 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico, casa a posizione signorile, viale alberato, mutuo. Tel. 331-756.

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta, telefonare 630-047.

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. O751

CORSO Montecuccio vendesi 2 camere servizi libero, 4.700.000, Telefonare 389-417. O955

CORSO Montecuccio 107 impresa vende ultimi 7 alloggi occupati 2 camere tinello servizi. Buon reddito. Visite 15-17. A28405

CORSO Orbassano vendonsi signorili 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 6.650.000 caduno, negozi, box, magazzini, massime dilazioni. Telefonare 364-414. [illegible]

COSTRUZIONI prefabbricate cemento armato, capannoni, tetti piani, case, ville. Telefonare 534-267.

CROCETTA vendesi attico 2 camere tinello servizi costruzione recentissima. Telefonare 519-770. O753

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva, visite anche domenica mattina, Tel. 773-812. O802

CROCETTA (via Pisani) vendo privatamente eccezionale signorile appartamento salone, pranzo, 3 letto, doppi servizi, cucina, piano secondo, 14.000.000 più mutuo quindicennale. Tel. 537-496. O736

DIRETTAMENTE vendiamo via Pietro Cossa [illegible] alloggi 2-3-4 camere. Rivolgersi cantiere. Tel. 733-142.

DUINO 178 piano arretrato vendiamo alloggio camera tinello servizi, mutuato, IFIT, tel. 535-000, 535-948

ECCEZIONALE, privato causa trasferimento [illegible] matrimoniale vende alloggio nuovo, piano settimo panoramico 2 camere cucina ampio ingresso, bagno, prezzo L. 6.800.000. Studio Beryaglio tel. 540-220.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. O524

FRONTE Centro Internazionale vendonsi bellissimi locali liberi, affittati 6%. Telef. 693-021.

FRONTE Lungo Po Antonelli vendiamo ultimi alloggetti camera tinello e servizi abitabili giugno 1965, valendo box. Telefonare 896-374.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Laurnano alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228. O161

IMPRESA vende direttamente alloggi via Galdano di fronte 172 Gerbido e scala completa 29 camere 1.700.000 camere. Telef. 767-706, 775-705. A25622

LAIGUEGLIA attico panoramicissimo mq. 130 terrazzo 70 vendesi. Mutuo. Telefonare 60-653.

LOCALI uso industriale, ufficio vendonsi corso Mameliani 23. Telefonare 641-129. A26951

LOCALITA' turistica, altitudine 1250 metri, grande pineta, terreno costruibile mq. 8000 adatto villette, corredato albergo ristorante, vendesi in blocco o permutasi. Telef. 581-694.

LOTTI terreno strada Torino-Leini progetti visibile approvati vendo 2 milioni 500.000. Telefonare 998-010.

LOTTO terreno mq. 930, progetto villa approvato, regione Verna vendesi, permutasi con alloggio. Tel. 841-292.

ACQUISTO muri negozi, alloggi in Torino, se affare. Telef. 545-596.

AERONAUTICA vendonsi affittansi locali laboratorio 400-850 mq. Telefonare 724-633. A23617

AFFARONE causa trasferimento avanda alloggio tre camere servizi. Telefono 652-536. A26105

AFFARONE terreno e stabilimento industriali corso Orbassano, cedesi fronte Fiat. Telefonare 518-472.

AFFITTASI o vendesi magazzino int. cortile seminterrato mq 900, luminoso, accessibile autocarri, anche uso industriale, zona Mercati Generali. Telefonare 631-970. A24714

ALASSIO, appartamento nuovo, bellissimo, vista stupenda, mq. 215, terrazzi mq. 280, garages, cantine mq. 90, giardino, intermediari, vendesi. Lampo Pubblicità 259, Alassio. 21733

ALLOGGETTO [illegible] moderna, via Luini, due camere, cucina, termo bagno, libero. 4.800.000 più mutuo Lire 700.000. Acchiardi, Settembre [illegible].

ALLOGGI bellissimi in finizione con mutuo, zona Italia '61, vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera. Telefonare 555-349. O13

ALLOGGI nuovissimi, strada Sanvito, str. 500, tennis, piscina, parco, vista panoramica, vendonsi mutuati, Acchiardi, Settembre 58. O952

ALLOGGI padronali panoramici collina, linea autobus, alla mutua, vendonsi, pagamento parte dilazionato. Luxeae, telefonare 534-454.

ALLOGGI signorili camere, tinello, cucinetto, anticamere, bagno, solaio, cantina 2.500.000 metà dilazionato 5-7 anni, 1.500.000 mutuo. Cascine Vica, Po 7, Telef. 534-454 Luxeae. O741

ALLOGGI SIGNORILI DA 3 A 6 CAMERE VENDESI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO [illegible] MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O286

ALLOGGI 1-2, tinello, moderna costruzione corso Corsica angolo via Vigliani, impresa vende direttamente, facilitazioni. 21547

ALLOGGIO centralissimo 4 vani soleggiato entrata termo particolare servizi vendesi, Telefonare 851-468 ore ufficio. 1001

ALLOGGIO due camere tinello piano rialzato vendo 4.500.000 volendo ratazione, strada Torino - Belmonte. Telefono 768-896. 1001

ALLOGGIO pronto centralissimo mq. 240/300 molte signorile, alto mutuo, vende Luxeae, Giusti 2. O741

ALLOGGIO signorile mq. [illegible] condominio Polo Nord, Saint Vincent, 4 milioni 400.000. Telef. 584-675.

APPARTAMENTI signorilissimi Crocetta: salone, 2-3-4 camere, doppi ascensori, ingressi, tripli servizi, abitabili subito vendiamo. Rivolgersi: corso Duca degli Abruzzi angolo corso Luigi Einaudi 49. O897

APPARTAMENTI signorilmente rifiniti, via Bobbio 14 (Crocetta) saloncino 2-4 camere, cucina, biservizi. Rustici 3 camere cucina. Visite mattino. Telefono 547-502. O986

APPARTAMENTO centralissimo, costruzione recente, mq. 255, doppi servizi, esentasse, vendesi. Simoncini, telefono 543-870. O766

APPARTAMENTO corso Raffaello, [illegible] signorile antiguerra, salone, tre camere, cucina, servizio unico, libero subito, vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5588 — Torino».

APPARTAMENTO Crocetta molto signorile mq. 230 (sette camere, doppi servizi, ingressi) allo mutuo, vende Luxeae, Giusti 2. O741

APPARTAMENTO in palazzina via Asti 2, prospiciente Gran Madre visite collina, 2 camere, cucina, ingresso, biservizi, vende 7.800.000. Gabetti 578-044. O709

APPARTAMENTO superlignorile via Ventimiglia mq. 369 più terrazzo mq. [illegible], panoramicissimo vende 40 milioni. Gabetti 578-044.

AREA residenziale per 25.000 metri cubi in zona più urbanizzate Torino-Miralfori a Francia, pagamento contanti [illegible] società. Allegando planimetria, prezzo. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 636 — Torino». O773

ATTICO via Susa 9, salone, tre camere, tinello, cucina, biservizi, grande terrazzo. Telefonare 553-483.

AUTORIMESSA mq. 1200, zona Francia, fronte corso, con vetrine, possibilità ampliamento adatta [illegible] concessionaria ecc. ottimo impiego capitale vendesi conveniantemente. Baltramo, telefono 535-912.

BARDONECCHIA [illegible] alloggio nuovo via Einaudi [illegible] piano, tre camere servizi, [illegible]. 765-462, 753-277. 1001

BARRIERA Milano piazza Derna vendonsi alloggi finitissimi negozi spaziosi mutuali. Telefonare 519-770.

BASSI fabbricati, garage, alloggi in finizione, zona Italia 61 vendo con mutuo. Telefonare 555-349. O13

BELLISSIMI ALLOGGI SIGNORILI, INCOMPARABILE VISTA PANORAMICA COLLINA «CENTRO RESIDENZIALE ORSA MAGGIORE» VENDE DIRETTAMENTE, FACILITANDO PAGAMENTO. TELEFONARE 538-151. O678

BELLISSIMO negozi affittati impresa vende reddito, mutui. Tel. 331-756.

BERNINI vendo appartamento 4 camere, cucina, bagno, abitabile subito, prezzo assoluta concorrenza. Telefonare [illegible]-821. [illegible]

BLOCCASI Settimo 4 alloggi tutti [illegible] camere 12, 9 milioni [illegible] mutuo. Telefonare 362-764.

BORDIGHERA vendonsi alloggi nuovi, posizione tranquilla, vicinanze mare. Telef. 60-570. O889

CANAVESE 40 km. Torino vendesi casetta con orto 1.500.000. Telefonare 724-814. A26900

CANOVA ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento, IFIT, tel. 535-000, 535-948.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno conveniente, tutti servizi, minimi antifiati, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CAPRERA 151 vendonsi alloggi signorilmente rifiniti, negozi, magazzini pagamenti dilazionati. Tel. 855-381.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telef. 330-310. O885

CASA vecchia acquisterai centralissima possibilità avvenire ricostruire 70 camere, permutando con casa nuova valore 80.000.000 sito centro pezza cintura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3268 — Torino». A26520

CASA 24 camere vendesi 42.000.000 Barriera Milano. Carena, Sommacampagna 8. A27030

CASA 30 camere servizi, rizzabile 3 piani, barriera Milano, [illegible]. Telefonare 283-271. O742

CASA 40 camere reddito 8% zona residenziale vende Casalegno, Vanchiglia 43. O876

CASETTA collina Casalborgone 10 mila mq. terreno 2.500.000 vende Rivera, Re Umberto 68. O903

CASETTA, villetta, adatta pensionati, week-ends, villeggiature, troverete rivolgendovi Mirai, Muriaglio angolo Saboltino. Telefonare 377-995.

CASETTA 4 camere giardino Lucento vendesi. Telefonare 511-113.

CAUSA espatrio svendo alloggio via Borgaro camere tinello servizi, libero subito. Telefonare 512-577.

CENTRALI abitabili subito vendo signorili 2-3-4 camere, salone, bi-triservizi, mutuo, dilazioni. Tel. 537-496.

CENTRALISSIMI appartamenti in solido signorile palazzo ventennale, paraggi Banca Italia, Commerciale, Italgas, 2-6 camere e servizi, 3.600.000 camera. Telef. 595-378, 584-695.

CINTURA città impresa vende bellissimo attico, salone, 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico, casa a posizione signorile, viale alberato, mutuo. Tel. 331-756.

CORSO Bramante 41. Ultimi alloggi signorili, attico spazioso, magazzino, box. Vendita diretta. Comodità pagamento: rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Consegna pronta, telefonare 630-047.

CORSO Lombardia vendesi terreno progetto approvato 200 camere. Telefonare 331-756. O751

CORSO Montecuccio vendesi 2 camere servizi libero, 4.700.000, Telefonare 389-417. O955

CORSO Montecuccio 107 impresa vende ultimi 7 alloggi occupati 2 camere tinello servizi. Buon reddito. Visite 15-17. A28405

CORSO Orbassano vendonsi signorili 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 6.650.000 caduno, negozi, box, magazzini, massime dilazioni. Telefonare 364-414. [illegible]

COSTRUZIONI prefabbricate cemento armato, capannoni, tetti piani, case, ville. Telefonare 534-267.

CROCETTA vendesi attico 2 camere tinello servizi costruzione recentissima. Telefonare 519-770. O753

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva, visite anche domenica mattina, Tel. 773-812. O802

CROCETTA (via Pisani) vendo privatamente eccezionale signorile appartamento salone, pranzo, 3 letto, doppi servizi, cucina, piano secondo, 14.000.000 più mutuo quindicennale. Tel. 537-496. O736

DIRETTAMENTE vendiamo via Pietro Cossa [illegible] alloggi 2-3-4 camere. Rivolgersi cantiere. Tel. 733-142.

DUINO 178 piano arretrato vendiamo alloggio camera tinello servizi, mutuato, IFIT, tel. 535-000, 535-948

ECCEZIONALE, privato causa trasferimento [illegible] matrimoniale vende alloggio nuovo, piano settimo panoramico 2 camere cucina ampio ingresso, bagno, prezzo L. 6.800.000. Studio Beryaglio tel. 540-220.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina, via Andrea Doria 15. O524

FRONTE Centro Internazionale vendonsi bellissimi locali liberi, affittati 6%. Telef. 693-021.

FRONTE Lungo Po Antonelli vendiamo ultimi alloggetti camera tinello e servizi abitabili giugno 1965, valendo box. Telefonare 896-374.

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Laurnano alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 228. O161

IMPRESA vende direttamente alloggi via Galdano di fronte 172 Gerbido e scala completa 29 camere 1.700.000 camere. Telef. 767-706, 775-705. A25622

LAIGUEGLIA attico panoramicissimo mq. 130 terrazzo 70 vendesi. Mutuo. Telefonare 60-653.

LOCALI uso industriale, ufficio vendonsi corso Mameliani 23. Telefonare 641-129. A26951

LOCALITA' turistica, altitudine 1250 metri, grande pineta, terreno costruibile mq. 8000 adatto villette, corredato albergo ristorante, vendesi in blocco o permutasi. Telef. 581-694.

LOTTI terreno strada Torino-Leini progetti visibile approvati vendo 2 milioni 500.000. Telefonare 998-010.

LOTTO terreno mq. 930, progetto villa approvato, regione Verna vendesi, permutasi con alloggio. Tel. 841-292.

(Continua a pag. 10)

E' NATA LA LINEA RAGNO PER BAMBINI

da 0 a 10 anni

Da noi c'è una disegnatrice di maglieria intima, madre felice di tre bambini: è lei che ha studiato, disegnato, realizzato la maglieria intima per bimbi e bimbe. E ha deciso di farla in lana e fibra acrilica - quella garantita dal marchio CRYLOR - perché si lava e asciuga rapidamente, non è da stirare, respinge l'umidità. E sono venti modelli e decine di taglie. Dal giubbettino più piccolo, così delizioso, alla maglietta per il più grande, così pratica, sempre la qualità RAGNO che babbo e mamma conoscono.

RAGNO

Crylor®

In vendita anche da *PRENATAL Torino - Via 20 Settembre, 47 - tel. 545.810

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

- In ogni quartiere di Torino - In ogni centro del Piemonte - Nella Riviera Ligure - 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a." *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*

Esposti per la prima volta in Italia

Rari manoscritti ebraici con stupende decorazioni

La mostra al Castello Sforzesco di Milano - I codici biblici sono stati «ornati» o «miniati» fra il XIII e il XVII secolo

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 14 marzo.

Una mostra rara e preziosa, di alta cultura ed acuto interesse, la prima nel suo genere in Italia, è presentata a Milano nella Biblioteca Trivulziana del Castello Sforzesco per iniziativa della sezione milanese dell'Associazione Donne Ebree d'Italia, con la collaborazione della Trivulziana, diretta dalla dott.ssa Giulia Bologna, e dell'Istituto di storia dell'arte diretto dalla prof.ssa Anna Maria Brizio. L'hanno curata le dottoresse Valeria Antonioli Martelli e Luisa Mortara Ottolenghi, le quali compilarono le dottissime schede dell'indispensabile catalogo illustrato che reca scritti di specialisti come Roberto Bonfil, Carlo Bernheimer, Cecil Roth; ed è dedicata, con un'affettuosa pagina della Brizio, alla memoria di quel grande e geniale studioso della miniatura che fu Paolo d'Ancona.

Infatti si tratta dell'esposizione di cinquanta stupendi manoscritti miniati o diversamente decorati fra il XIII ed il XVII secolo in Italia, Francia, Germania, Spagna, di meravigliosa conservazione, tutti in caratteri ebraici anche se qualcuno poté essere eseguito per umanisti cristiani del Rinascimento, e tutti relativi alla Bibbia, sia nella sua completezza, sia nelle sue parti, Pentateuco, Salmi, Proverbi, Profeti, Agiografi, ecc.; affascinanti codici membranacei eccezionalmente e per breve tempo (sì che la mostra già deve chiudersi il 28 marzo) concessi dalle biblioteche Casanatense e Angelica di Roma, Palatina di Parma, ricchissima di manoscritti ebraici mercé l'acquisto di Maria Luisa, Ambrosiana di Milano, Estense di Modena, Mediceo-Laurenziana di Firenze, Civica Berio e Universitaria di Genova, Comunale di Imola, Capitolare del convento di Monte Oliveto Maggiore, e dal Museo Ebraico di Venezia oltre che dalla Comunità Israelitica di Roma. (Ci dicono che gran quantità di codici miniati ebraici esiste nella Nazionale di Torino, ma inaccessibili perché ancora in casse dall'anno dell'incendio... che fu il 1904!).

Non affronteremo qui il tema: popolo ebraico-religione ebraica, né ci azzarderemo ad analizzare il significato che la *Torà*, cioè le «parole di Dio» della Bibbia, ha avuto ed ha per Israele; si veda quanto in proposito dice sul catalogo Roberto Bonfil. Riferiremo piuttosto dal Bernheimer come si caratterizzino questi manoscritti: pergamena più grossolana per i manoscritti franco-tedeschi, più sottile (velino) per quelli italiani, morbida, unita, simile a lamina d'avorio per quelli spagnuoli; formati di preferenza grandi per i codici tedeschi, medi per gli spagnuoli, piccoli per gli italiani. La diversità più interessante corre però fra il manoscritto «miniato» e il manoscritto «ornato»: il primo, decorato al modo consueto degli innumerevoli libri miniati non ebraici, e molto spesso da un miniatore ignaro della lingua e del contenuto del manoscritto che abbelliva; il secondo, contrassegnato da una più intima rispondenza spirituale tra testo e ornamenti, in quanto questi erano eseguiti dallo stesso amanuense.

Ma l'ornamentazione di questi codici ebraici non è soltanto affidata alla miniatura vera e propria; anzi, la sua maggiore tipicità deriva da un «ornato» che è essenzialmente una «scrittura» a minutissimi e quasi illeggibili ratteri disposta sulla pagina a disegni geometrici o condotta secondo un disegno che dà origine a evidentissime «figure» umane o animalesche, specie, in quest'ultimo caso, nei manoscritti di provenienza germanica. Ciò non dipendeva da un capriccio ornamentale, bensì dalla necessità di riunire sulla medesima facciata pergamenacea i testi biblici e le loro annotazioni o commenti compresi nella parola *Masorà*; e difatti tale risultato decorativo è detto «masoretico». Esempi perfetti ne sono le Bibbie quattrocentesche spagnuole qui venute (nn. 43 e 44 del catalogo) dalle biblioteche Palatina di Parma e Universitaria di Genova. Essi sommamente interesserebbero gli artisti contemporanei, d'estrazione astrattistica, che scorgono arcane equivalenze fra «segno» e «parola».

Forse la *Masora* tocca il suo culmine nella Bibbia, arbitrariamente spartita dal legatore in sette volumi, della biblioteca Berio di Genova, nella quale i caratteri sono assolutamente indecifrabili, mentre nitidissimo spicca il disegno da essi formato, di teste umane e animalesche, di draghi, uccelli, fogliami. E qui torna opportuno notare che le scoperte recenti (fra le altre, delle rovine d'una sinagoga affrescata a Dura Europos sull'Eufrate) hanno smentito l'assoluta proibizione biblica di rappresentare qualunque essere vivente, uomo od animale, che potesse esser preso a simbolo di adorazione religiosa. Se è vero che nel periodo postclassico della vita ebraica prevalse una tendenza anti-iconica, e che l'arte ebraica in genere può esser considerata un avanti-lettera del moderno astrattismo, non è men vero che, mentre la *Masorà* si abbizzarriva disegnando con la scrittura come s'è detto, molti miniatori osavano a trattare la *Torà* dei rabbini come i *Libri d'Ore* dei signori rinascimentali; e qui basti guardare la splendida miniatura fiorentina con la figura di David e il delizioso amorino che trattiene i cani, del codice prestato dalla Palatina (n. 14 del catalogo).

Non per nulla — scrive Cecil Roth — «ricchi signori ebrei, specie in Italia, assimilati culturalmente all'ambiente, desideravano avere nelle loro biblioteche i libri ebraici miniati allo stesso modo di quelli posseduti dai principi mercanti del Rinascimento». Era superata la inibizione che aveva indotto un illustratore franco-tedesco del secolo XIII a rappresentare il Banchetto dei Giusti sostituendo nei banchettanti le loro teste con altrettante teste d'asino, d'aquila (di leone, di toro e d'un altro non ben definito animale: figura d'un codice dell'Ambrosiana ch'è fra le più gustose di questa bellissima mostra.

Marziano Bernardi

Prima mondiale a Mosca di un concerto di Mannino

Il compositore italiano assisterà all'esecuzione

(Dal nostro corrispondente)

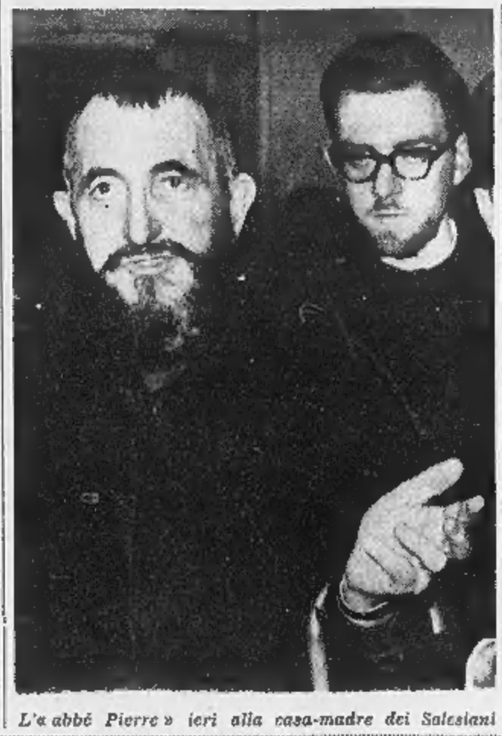
Mosca, 14 marzo.

Un. c.) Lunedì 21 marzo a Mosca, prima esecuzione mondiale del «Concerto per tre violini e orchestra» del compositore italiano Franco Mannino. Lo spettacolo avverrà nella grande sala del Conservatorio, con l'interpretazione della locale orchestra filarmonica. Suoneranno i violinisti Leonine Kogan, la moglie e il figlio.

Da tre anni a questa parte non si era mai data a Mosca una prima assoluta mondiale di un compositore occidentale. Il maestro Mannino verrà a Mosca per assistere all'esecuzione.

L'«abbé Pierre» insegna ai poveri ad aiutare chi sta peggio di loro

Una conferenza a Torino del sacerdote francese - Egli ha creato nel mondo decine di «comunità» dove sono ammessi tutti i derelitti: raccolgono cartaccia, rottami di ferro, stracci e con il ricavato aiutano chi ha bisogno



L'«abbé Pierre» ieri alla casa-madre dei Salesiani

«Il mondo ha fame». Sul quesito tema — sempre attuale, ma oggi angoscioso per centinaia di milioni di esseri umani — ha parlato ieri sera, nel teatro della Casa-madre dei Salesiani, una singolare figura di sacerdote: «abbé Pierre», al secolo Henri Grouès.

Figlio di un ricco industriale di Lione — dove è nato 53 anni fa, — Henri Grouès ha iniziato l'apostolato religioso come frate cappuccino. Poi ha ottenuto la dispensa dalle regole francescane, è passato nel clero secolare. Un'esistenza avventurosa, la sua. «Maquis» durante l'ultima guerra (con il nome di battaglia «Pierre», che ha voluto conservare e sotto il quale è conosciuto in tutto il mondo) sfidava la «Gestapo» aiutando gli israeliti e i patrioti a raggiungere la Svizzera per sottrarsi ai rastrellamenti.

Quando tutti i compagni lo credevano morto, rispunta alla fine del conflitto ed entra in Parlamento: unico deputato in abito talare. Si sceglie per alloggio una casa semidistrutta, la ripara con le sue mani. Dall'incontro con un ex galeotto, che aveva scontato 20 anni alla Guiana per parricidio, nasce la prima «comunità di Emmaus». Ha per motto: «I poveri che dànno, i poveri che salvano». Fin che resta in Parlamento, l'«abbé Pierre» aiuta con il suo stipendio i «barboni», i reduci dalla prigionia o dalla galera, i rifiuti della società. Quando s'accorge che anche sin Camera dominano l'ipocrisia e l'opportunismo, si dimette e si trasforma in mendicante per sfamare i suoi protetti.

Il suo mondo diventa quello dei «clochards», degli alcoolizzati, di chi ha perduto forse non i mezzi per vivere, bensì la ragione per vivere. Sorge, nella strana comunità, l'«industria dei rifiuti». I reietti vanno in cerca della cartaccia, dei rottami di ferro, delle latte vuote. Rivendono la merce, il ricavo serve dapprima per campare, poi per aiutare altri sventurati. L'esercito dei robivecchi s'infittisce, i poveri sentono la fierezza di soccorrere chi è più povero di essi. Quasi per magia — nessun membro della comunità può trattenere più di un franco al giorno per i suoi bisogni —, l'immondizia delle discariche si trasforma in moneta, in milioni. Servono a costruire case per i senzatetto, a soccorrere i diseredati. Le «comunità di Emmaus» si moltiplicano, si estendono in ogni continente. Anche nei Paesi ricchi, come la Svezia o il Canada.

Attualmente, in Francia esistono 35 «comunità» con circa 700 uomini, liberi di andarsene o di tornare quando vogliono. Purché accettino di lavorare restando poveri, per alleviare le sofferenze degli altri poveri. Il mondo ha fame non solo di cibo, ma soprattutto di amore, di fratellanza. Henri Grouès, barbuto come uno dei suoi «clochard», vestito come uno dei suoi straccivendoli (anche se l'abito ricorda approssimativamente quello del sacerdote), ogni tanto si spinge nel mondo per insegnare il suo vangelo anticonformista che si compendia in questo concetto: «*Gesù ha fatto della Chiesa una comunità di poveri, lasciando la porta aperta ai ricchi perché imparino il segreto di essere ricchi senza essere disonesti*». Una massima accettabile da tutti, anche se — purtroppo — non da tutti applicata.

g. l.

Un'opera poco conosciuta dell'autore siciliano

Romolo Valli e la Falk al Carignano nel «Giuoco delle parti» di Pirandello

Lo spettacolo allestito da Giorgio De Lullo con scene e costumi di Pier Luigi Pizzi - Altri interpreti Carlo Giuffrè e Arnaldo Ninchi - La commedia, scritta nel 1918, è stata quasi dimenticata per molti anni - Caloroso successo

Rossella Falk e Romolo Valli interpretano «Il giuoco delle parti» a Torino

Si dice: il pubblico ritorna al teatro di Pirandello. Ma sarebbe più esatto: incomincia, appena a conoscerlo. Almeno per alcuni testi, come qualche si era detto *Ciascuno a suo modo* in una memorabile edizione dello Stabile genovese, come in questa stagione con *Il giuoco delle parti*, che è andato in scena ieri sera al Carignano. E' del 1918, l'autore lo considerava allora «il mio più bel lavoro di teatro», ma quando Ruggeri lo presentò a Roma e poi nelle altre città (due sole recite a Torino e con contrasti), le accoglienze furono assai tiepide. Né furono migliori nel 1926 in occasione di qualche effimera ripresa — una sera qui, una sera là — con la compagnia diretta dallo stesso Pirandello. Poi il dramma venne quasi dimenticato.

Ora, a dodici anni dalla sua formazione e nel solco di un ripensamento critico iniziato felicemente due anni fa con *Sei personaggi in cerca d'autore* (che rivedremo nella prossima settimana), la compagnia De Lullo-Falk-Valli-Albani ripropone *Il giuoco delle parti* nei nostri palcoscenici. E meritatamente. Pochi lavori di Pirandello disegnano con maggiore nitidezza il congegno del suo teatro: non il contrasto tra Forma e Vita, come si è a lungo filosofeggiato, ma, più semplicemente, tra i personaggi e il dramma che urge in loro e che, per quanto essi si sforzino di trattenerlo con argomentazioni acute o artificiose, prorompe da ogni parte. Anche in commedie che, come questa, più assomigliano a fredde costruzioni geometriche.

Ma non lo sono, poiché non è inaridita in esse l'umanità dolente e ironica delle novelle da cui derivano (in questo caso, *Quando s'è capito il giuoco* del 1913, un ritratto della moglie c'è già in *Acqua amara* del 1905). Si prenda Leone Gala, protagonista appunto di questo dramma. Egli s'atteggia a filosofo, irride a Bergson, tratta i concetti come gusci d'uovo e in questo giuoco afferma di trovare la serenità. Eppure non riesce a nascondere il dispiacere di essersi dovuto separare, con i suoi libri e le sue ricette di cucina, da una moglie irrequieta, istintiva, dissennata, proprio l'opposto di lui. Basterebbe a dimostrarlo il puntiglio di farle visita ogni sera con il pretesto di salvare le apparenze, in realtà per intorbidare il sangue alla donna.

Conosciamo Leone Gala in una delle sue consuete visite in casa di Silia dove s'incontra con l'amante di lei, Guido Venanzi. Questa volta, Silia esce davvero dai gangheri, addirittura vorrebbe che Guido le uccidesse il marito. Ma subito dopo quattro giovanotti ubriachi lavalonne l'elegante appartamento, sbagliando uscio con quello di una compiacente spagnola. L'affronto è grave e Silia, rifiutate le scuse, ne approfitta per imporre a Leone di battersi con uno degli offensori che, come poi essa saprà (e comincerà a sentirsi pentita), è la migliore lama della città.

Leone accetta. E' giusto, formalmente il marito è lui, a lui tocca mandare la sfida ed eleggere le condizioni più sanguinose. Ma quando deve scendere sul terreno, rifiuta. Egli ha fatto la propria parte, faccia ora il Venanzi, che è il marito effettivo. La sua. L'amante sarà costretto a battersi e, naturalmente, sarà infilzato. Vendetta ingegnosa e atroce: è di vendetta si tratta, non tanto di ritorsione contro il tentativo di Silia di fare uccidere il marito in duello. Dalla gabbia del ragionamento, ecco i fatti: l'adulterio, un assassinio. Placata la passione, il protagonista può tornare a giocare, disperatamente solo, con i gusci d'uovo dei concetti.

Tolto qualche eccesso di colore — le macchiette del cameriere filosofo e del medico preoccupato dell'abito per un duello — e che tuttavia pirandellianamente attesta il premere e il trascorrere della vita di tutti i giorni intorno alla tragedia, la costruzione del dramma è perfetta. Altrettanto lo è lo spettacolo di Giorgio De Lullo che, questo sì, meriterebbe la definizione di «migliore dell'anno». Con la preziosa collaborazione per le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi, il De Lullo ha rigorosamente datato la commedia, anche figurativamente (la pittura postcubista di Casorati, i disegni di Dudovich), inquadrandola in una società, direi ancora umbertina, per la quale il codice cavalleresco non era, come per lo spettatore d'oggi, un buffo anacronismo né il duello una barbara consuetudine.

Chiarita la cornice, anche i personaggi si fanno tersi. Con quegli abiti da diva del muto che indossa, Rossella Falk si avvolge nelle spire di una sottile ironia recitando sul filo di una ferocia stilizzata che sfiora, senza mai cadervi, il grottesco. La fatuità, e l'opacità, che Carlo Giuffrè giustamente presta all'amante è propria dell'uomo ignaro, e vittima, delle forze in giuoco. Ma la palma, questa volta, tocca a Romolo Valli: in una delle sue migliori e più acute interpretazioni è un vero personaggio pirandelliano, al di fuori freddamente ragionante, dentro di sé tormentato dall'amore e dal rancore, senza che mai prevalga in lui né il sofista né l'esaltato.

Gli altri interpreti (fra essi Arnaldo Ninchi, Piero Sammataro, il Puntillo), quando non cadono nelle insidie del macchiettismo di cui si diceva, collaborano efficacemente alla riuscita di uno spettacolo che il foltissimo pubblico ha accolto con molti applausi e chiamate e che si replica sino a domenica prossima.

a. bl.

Gli scrittori cecoslovacchi deplorano la condanna di Daniel e Sinyavski

Praga, 14 marzo.

L'Unione degli scrittori cecoslovacchi ha deciso di prendere posizione contro la condanna inflitta agli autori sovietici Daniel e Sinyavsky, che devono scontare pene detentive rispettivamente di 5 e 7 anni per «attività antistatali», cioè per avere pubblicato all'estero opere in cui si critica il regime sovietico.

La presa di posizione — la prima di cui si abbia notizia da parte di organizzazioni di un Paese comunista — sarà portata a conoscenza dell'Unione degli scrittori sovietici da una commissione di intellettuali cecoslovacchi — guidata dal segretario dell'Unione Maslecek — che si recherà prossimamente a Mosca.

La deplorazione da parte degli scrittori cecoslovacchi della sentenza contro Daniel e Sinyavsky viene sulla scia di una riunione plenaria del Comitato Centrale dell'Unione degli scrittori, svoltasi il 23 febbraio.

Al Nuovo «Cavalleria» e «Gianni Schicchi»

Questa sera il Teatro Nuovo saranno presentate, per la stagione lirica del «Regio», *Cavalleria rusticana* di Mascagni e *Gianni Schicchi* di Puccini. Direttore Armando Gatto, regista Carlo Maestrini. Scene di Lorenzo Ghiglia.

Cavalleria rusticana è interpretata da Antonietta Stella, Gianni Jala, Dino Dondi. Protagonista di *Gianni Schicchi* è Sesto Bruscantini; altri interpreti Nicoletta Pani, Ugo Benelli.

Lo spettacolo, che ha inizio alle ore 21 precise, sarà ripetuto giovedì alla stessa ora e domenica alle 15.30.

Il sindaco di Aosta si dimetterà in aprile

Il comunista rag. Dolchi lascerà la carica soltanto pochi giorni prima che venga votata la sua revoca - Gli assessori, anche se in minoranza, rimangono al loro posto

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 14 marzo.

Il Consiglio comunale di Aosta si è riunito questa sera su richiesta di ventun consiglieri della dc, del psi e del psdi che, pur detenendo la maggioranza in Consiglio, non possono governare la città in quanto gli assessori union-comunisti rifiutano di dimettersi.

All'ordine del giorno, tra gli argomenti più importanti, vi era una mozione di sfiducia presentata dai ventun consiglieri del centro-sinistra che è stata votata a maggioranza con il seguente risultato: ventidue a favore su quaranta. Un voto è venuto anche dal consigliere del pli. Hanno votato contro, naturalmente, i diciotto consiglieri union-comunisti.

Con questa seconda mozione di sfiducia, che segue a tre mesi e mezzo di distanza la prima votata il 29 novembre del '65, il Consiglio ha deliberato di «revocare alla Giunta le deleghe speciali ad essa conferite nella seduta del 10 settembre 1965», quando ne fecero parte anche i due socialisti che poi hanno dato le dimissioni. In tal modo la Giunta non potrà prendere più nessuna decisione.

Inoltre, come è noto, i ventun consiglieri del centro-sinistra, tramite l'ufficiale giudiziario, hanno presentato nei giorni scorsi al sindaco il procedimento di revoca nei suoi confronti, procedimento che seguirà peraltro un'altra procedura a parte. La revoca del sindaco dovrà infatti essere discussa in sedute segrete fino ad un massimo di tre volte: fino a quando, cioè, per la stessa revoca sarà sufficiente una votazione a maggioranza e non di due terzi come previsto per la sua attuazione sia nella prima sia nella seconda seduta. Si prevede che il Consiglio sarà convocato per la prima volta, per la revoca del sindaco, il 27 marzo; una seconda e una terza seduta sono previste poi nei venti giorni successivi.

Si dà per certo però che il sindaco comunista ancora in carica, rag. Giulio Dolchi, darà le dimissioni prima di quella votazione nella quale si richiederà soltanto la maggioranza assoluta, e cioè la terza, entro la metà del mese di aprile prossimo.

i. v.

Coccinelle si sposa per la seconda volta

Parigi, 14 marzo.

Coccinelle si è sposata per la seconda volta. Il matrimonio è stato celebrato a Beynes, un paesino presso Parigi. Lo sposo è un ballerino paraguaiano, Mario Fiorentine Heyms, figlio del console generale del Paraguay in Columbia.

La cerimonia si è svolta con molta semplicità, alla presenza di pochi amici.

Parigi invita il Madagascar a boicottare gli aerei inglesi

Londra, 14 marzo.

Con notevole sorpresa, si è appreso a Londra che il governo francese ha consigliato la Repubblica Malgascia (Madagascar) a rifiutare agli inglesi il permesso di atterraggio e rifornimento per gli aerei militari che fanno parte dello schieramento nell'Oceano Indiano, diretto a impedire l'arrivo di petrolio al regime ribelle della Rhodesia.

Al Teatro Carignano

IL GIUOCO DELLE PARTI DI PIRANDELLO

PUBBLICO ECCEZIONALE ED ECCEZIONALE «RECEPTION»

L'no studio milanese di pubbliche relazioni ha organizzato per la serata una signorilissima «reception». Agli ospiti è stato offerto un programma in raso, una stupenda rosa in una preziosa custodia del medesimo raso del programma e profumi francesi. Naturalmente una manifestazione pubblicitaria, che però il pubblico ha molto gradito. Erano interessate: ALITALIA, MARTINI & ROSSI, PARFUMS MARCEL ROCHAS, DIVA cravatte, PIAGET maîtres horlogers, PERLAS MAJORICA, BIKI haute couture.

GLI OSCAR SETTIMANALI

da oggi in libreria in edicola

FERMENTO DI LUGLIO romanzo di Erskine Caldwell edizione integrale LIRE 350 186° migliaio

una spietata corrida tra bianchi e negri nel Sud infuocato

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

CORSO GRATUITO DI ECONOMIA POLITICA

offerto per corrispondenza

Questo corso vi aiuterà a comprendere i vari problemi dell'economia, dell'inflazione, della disoccupazione, della tassazione, ed altri problemi che v'interessano direttamente.
Basato su uno studio lodato da Albert Einstein, Winston Churchill, Dwight Eisenhower ed altri grandi uomini e profondi pensatori, NON LASCIATEVI SFUGGIRE QUESTA ECCEZIONALE OCCASIONE, resa possibile dai contributi volontari di cittadini generosi con alto senso civico!
Ritagliate oggi stesso il tagliando ed incollatelo su una cartolina postale, o, se preferite ricevere le informazioni per via aerea, voglia scomprare dall'Ufficio Postale «Cuponi di Risposta Internazionali» per il valore di $ 0.30, valuta Stati Uniti, e mettete i cuponi con il tagliando in una busta, indirizzandola alla:

HENRY GEORGE SCHOOL (Autorizzata dall'Università della Stato di New York)
50 E. 69th St.
New York 21, N.Y. (U.S.A.)

Vi prego inviarmi maggiori dettagli sul vostro corso GRATUITO di Economia Politica.

Nome ..... Cognome .....
Via ..... Città .....
Prov. ..... Nazione .....

IMPORTANTE IMPRESA INTERNAZIONALE LAVORI STRADALI

RICERCA PER AFRICA OCCIDENTALE:

A) ASSISTENTI STRADALI esperienza [illegible] terra, stabilizzazione terreni, bitumatura e rifinitura.
B) CAPI MECCANICI specializzati revisione motori diesel e anoppio, riparazione e manutenzione trattori cingolati e gommati: Caterpillar, Tournapoul, Euclid, Grader, Escavatori e meccanismi stradale in genere.
AI CANDIDATI E' RICHIESTO: 5 anni di pratica nelle qualifiche richieste possibilmente nozioni di lingua inglese referenze controllabili.
C) OPERATORI BITUMATORI LAVORI STRADALI pratici manovra macchine spruzzatrici bitumi e spanditrici pietrischetto.
AI CANDIDATI E' RICHIESTO: minimo 4 anni di pratica nella qualifica richiesta, ottima referenze precedenti lavori.
Disposti trasferirsi oltremare con contratto a termine per due anni circa - Ottima retribuzione - Ferie pagate fine contratto - Inutile rispondere se non in possesso requisiti richiesti. Inviare dettagliato curriculum professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 620 — TORINO

CALZIFICIO DONNA IMPORTANZA NAZIONALE cerca VIAGGIATORE PER ZONA PIEMONTE

RICHIEDESI:
— Residenza Torino o provincia
— Età 25-30 anni
— Esperienza di vendita, capacità, serietà, referenze.
OFFRESI:
— Stipendio fisso
— Provvigioni fortemente incrementabili, diaria, rimborso spese.
Precisare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza.
CASELLA 328/M — SIP — MILANO

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE settori materiali imballaggio e confezionamento industriale cerca TECNICO VENDITORE cultura livello universitario, età max 30 anni, attitudine trattative tecniche, auto proprio. Offre retribuzione adeguata e reale possibilità carriera.
TELEFONARE [illegible] UFFICIO [illegible] - 793.535.

STABILIMENTO EMILIANO ricerca METALLURGICO età 30-40 con ottima esperienza direzione trattamenti termici. Scrivere indicando referenze e pretese a: PUBBLIMAN, CASSETTA 14 — MODENA

CALZIFICIO DONNA IMPORTANZA NAZIONALE cerca VIAGGIATORE PER ZONA PIEMONTE OVEST

RICHIEDESI:
— Residenza a Novara o Vercelli
— Età 25-30 anni
— Esperienza di vendita, capacità, serietà, referenze.
OFFRESI:
— Stipendio fisso
— Provvigioni fortemente incrementabili
— Diaria, rimborso spese.
Precisare curriculum vitae. Si assicura massima riservatezza.
CASELLA 326/M — SIP — MILANO

Questa settimana in edicola e in libreria

BEST SELLERS PER I GIOVANI

LIRE 350 2

BEST

RUDYARD KIPLING KIM

Best sellers per i giovani

La biblioteca completa per la cultura dei giovani.

E' già in vendita da una settimana "20.000 leghe sotto i mari" di Jules Verne

Lire 350

Edizioni dell'Albero

CRONACHE DELLO SPORT

Convocata la Nazionale A, partita la B

I calciatori azzurri per Charleroi e Parigi

I cadetti giocheranno mercoledì in Belgio e domenica saranno in campo in Lussemburgo - Anche Pirovano nella formazione maggiore che sabato affronterà la Francia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 marzo.

La Nazionale B è partita ieri sera da Milano per il Belgio. Mercoledì 16 giocherà a Charleroi la partita che costituisce in certo qual senso la controprova dell'«uno e uno» con cui si era concluso a Verona il precedente confronto tra le stesse rappresentative.

Contemporaneamente sono state ieri diramate le convocazioni degli azzurri della A, i quali sabato prossimo incontreranno a Parigi la squadra francese. Essendo indisponibili per infortunio Mora, Pascutti, Bulgarelli, Bercellino I, Fogli ed altri il c. t. ha dovuto soprattutto pensare alla sostituzione delle due ali (Mora e Pascutti) mentre l'assenza di Bulgarelli, bloccato da uno stiramento muscolare nella gara di domenica col Catania, potrebbe favorire il recupero dell'interista Corso, impostosi all'attenzione dei tecnici per la buona forma dimostrata nelle recenti partite.

I convocati che mercoledì si alleneranno a Coverciano contro la Reggiana, divisi per linea sono:

Portieri: Negri e Albertosi.

Terzini: Burgnich, Facchetti e Cori.

Mediani: Pirovano, Salvadore, Rosato e Guarneri.

Attaccanti: Domenghini, Bulgarelli, Mazzola, Corso, Riva, Lodetti e Rivera.

Vi è poi la possibilità che qualche cadetto venga fatto proseguire da Charleroi verso Parigi, per venir provato in Nazionale A anziché verso il Lussemburgo dove domenica la stessa B scenderà in gara ad Esch Sur Alzette.

La comitiva della Nazionale B giungerà in Belgio domani verso le otto.

La formazione a Charleroi dovrebbe essere questa: Anzolin (Vicri); Poletti, Ardizzon; Tumburus, Janich, Bianchi; Meroni, Rizzo, De Paoli, De Sisti, Barison. A disposizione risultano anche il terzino Nardin, il battitore libero Ferrante, il mediano Tiberi e gli attaccanti D'Amato, Juliano e Favalli.

l. c.

La rappresentativa francese domani si allena in partita

Parigi, 14 marzo.

(m. b.) La squadra nazionale francese che domenica al Parco dei Principi (ore 15) incontrerà l'Italia, si è trasferita stasera nel ritiro collegiale di Feré-en-Tardenois, un piccolo centro a poco più di 100 chilometri da Parigi, nella regione dello Champagne.

Nel programma di allenamento dei quindici calciatori selezionati figura una partita, prevista per mercoledì, con una «mista» di Lens e del Valenciennes: un incontro che dovrebbe consentire al commissario tecnico Guérin, una volta controllate le condizioni fisiche, di dare l'annuncio definitivo della formazione.

I granata Vieri, da sinistra, e Meroni, insieme con il laziale D'Amato poco prima della partenza (Telefoto)

Già nota la formazione della Nazionale B belga

Charleroi, 14 marzo.

Già da stamane i calciatori della Nazionale B belga, che incontreranno mercoledì prossimo i cadetti italiani, si trovano a Charleroi, dove concluderanno gli allenamenti.

Il selezionatore Goethals, attualmente *trainer* del St. Trond, ha già resa nota la formazione per la gara con gli azzurri: Bosnians; Goessens, Sproneck; Raskin, Bare, Michiels; Ghallinck, Semmeling, Verheyen, Lambert, Thio.

Le imprese dell'Inter e del Milan movimentano un turno senza novità

Nel campionato di calcio l'Inter ha travolto il Brescia - I rossoneri hanno reagito alla crisi vincendo a Cagliari - La Sampdoria dominata a Marassi dalla Fiorentina: ai liguri restano poche speranze di evitare la retrocessione - Soddisfacenti risultati per Juventus e Torino

Questa volta, tutte e sei le unità che compongono il gruppo di testa, come se si fossero sentite contemporaneamente spinte dal pungolo dell'amor proprio per quanto era successo ad alcune di loro nelle giornate immediatamente precedenti, hanno reagito nel modo più pratico che esista al mondo: con i fatti, cioè vincendo.

L'Internazionale, sentito che la regina di Coppa dei campioni tre suoi diretti e grandi concorrenti avevano vinto ricorrendo a spada tratta alla vecchia tattica dell'attacco deciso, ha voluto dimostrare in casa propria che, se voleva, sapeva imporsi anch'essa ricorrendo al lavoro di costruzione puro e netto. Ed ha maramaldeggiato, facendo vittima per l'occasione il Brescia.

I nerazzurri hanno vinto per sette reti a zero. Il Brescia ha dovuto piegare il ginocchio sotto il peso rappresentato da un simile passivo. Si tratta di una dimostrazione di forza da parte degli interisti, una dimostrazione che ha per il momento un valore molto positivo, ma pur sempre un valore interno. Resta a vedere quel che potrà succedere più tardi, nei confronti con gli stranieri. Confronti per i quali, da buoni italiani, non possiamo che esprimere i migliori e più calorosi auguri.

L'altra prova che per motivi speciali richiama l'attenzione è stata ancora una squadra di Milano a fornirla. I rossoneri uscivano da un periodo quasi disastroso. La sconfitta subita a San Siro ad opera della Lazio mercoledì scorso, susseguente all'eliminazione dalla Coppa delle Fiere, aveva accasciato il morale dei giocatori. Insuccessi così pesanti avevano anche gettato l'intero sodalizio nel pericolo di una crisi dirigenziale. Abbiamo letto, in questi giorni, alcune previsioni addirittura catastrofiche sulle future sorti del Milan, previsioni che ci hanno in certo qual modo meravigliato perché, non vitalità sua, una vitalità di carattere tecnico la squadra rossonera la possiede.

L'«undici», come se ignorasse la crisi, ha continuato per conto suo a combattere, ed ha fatto bene. Sostenuto un po' dalla buona sorte — un'autorete a favore — la squadra ha portato via da un campo che ha fama di essere piuttosto scorbutico l'intera posta. Il ritorno alla vittoria fornirà certo un considerevole aiuto morale alla compagine rossonera.

Pur con qualche difficoltà, il Bologna e il Napoli — che hanno affrontato sul terreno di casa il Catania e la Roma — hanno superato la prova. Il primo per due reti a zero, il secondo per una sola rete. La Juventus, poi, in casa propria ha battuto, per giocare in modo superlativo, una Spal che sin dall'inizio decisamente male, per tre reti a zero, una docuta a Salvadore e due all'ala Stacchini.

E a chiudere la serie delle vittorie di chi sta in alto è intervenuta la Fiorentina. La quale ha inflitto a Genova una sconfitta per ben tre reti a zero alla derelitta Sampdoria. L'«undici» ligure viene così a trovarsi in una posizione quasi disperata: si trova confinato al penultimo posto della classifica, due lunghezze al di sotto di quel Catania che immediatamente lo precede.

I risultati di questa, che è stata la ventiseiesima giornata della serie, lasciano inalterata sotto ogni aspetto la situazione del gruppo di testa. Domenica prossima, come già accennato, il Campionato della categoria maggiore sarà a riposo onde pure per far posto agli incontri delle due nostre squadre rappresentative contro la Francia, il Belgio e il Lussemburgo.

La lotta riprenderà l'ultima domenica di marzo. Lotta che, mentre pare ormai già decisa per quanto riguarda la questione del primato, si pronuncia come piuttosto incerta e decisamente accanita per il problema della retrocessione. Per quest'ultimo, dopo la vittoria riportata dall'Atalanta sulla Lazio a Roma, sono rimaste in ballo quattro sole squadre: il Varese, la Sampdoria, il Catania e la Spal. Il Varese è condannato dal tempo. La grossa battaglia che rimane da combattere riguarda i liguri, i siciliani e i ferraresi e potrà essere veramente una lotta all'ultimo sangue. Alla ripresa del Campionato la Sampdoria dovrà recarsi proprio a Catania.

Il Torino, infine, è andato a Foggia. Puntava decisamente al risultato di parità e lo ha realizzato. Può quindi ritenersi soddisfatto. Obiettività però vuole si dica che questa incontra fra pugliesi e granata torinesi è stata, nonostante le scorrettezze e le violenze, la cosa più insipida che si possa immaginare. Le due squadre non avevano nulla da guadagnare e nulla da perdere.

Vittorio Pozzo

Mazzola, a destra, segna una delle sue tre reti in Inter-Brescia: il centravanti della Nazionale è in forma

Il terzino Tiddia del Cagliari grave per un incidente d'auto

Il giocatore ricoverato con commozione cerebrale e fratture costali - La prognosi è riservata

Cagliari, 14 marzo.

Mario Tiddia, terzino del Cagliari, è in gravi condizioni all'ospedale. Poco prima delle 14 di oggi, mentre viaggiava alla guida d'una 600, il calciatore si è scontrato con un'altra auto, nei pressi di Sarroch. Tiddia ha riportato fratture costali e commozione cerebrale. A tarda sera le condizioni del ferito erano stazionarie e la prognosi sempre riservata.

L'incidente è avvenuto in una salita che precede una deviazione per la tortuosa turistica di Sarroch. Tiddia era diretto alla sua azienda agricola. Viaggiavano con lui la fidanzata Maria Concetta Tiddia, di 24 anni, insegnante, e il fratellino della fidanzata, Pierluigi.

Da Santa Margherita di Pula proveniva una Peugeot condotta dal rappresentante di medicinali Miro Dettori; con il signor Dettori era la moglie Rosetta Molle, insegnante. La Peugeot ha urtato ed è andata a schiantarsi con violenza contro la di Tiddia.

Il bilancio dell'incidente è stato piuttosto serio: commozione cerebrale e fratture costali per Tiddia; ferite e fratture di non seria entità per la fidanzata del giocatore; lievi contusioni per il fratellino della signorina Tiddia. Il signor Dettori, conducente della Peugeot, è rimasto illeso; la moglie ha subito la frattura del naso. Tiddia, che non ha ancora compiuto i trent'anni, è l'unico calciatore sardo militante nel Cagliari.

Il calciatore Tiddia

Domani la Juventus a Novara

Il campionato è sospeso ma le squadre torinesi, in vista dei severi impegni che le attendono alla ripresa del torneo, non riposano. La Juventus, in preparazione alla trasferta di Firenze, ha in programma due amichevoli: domani a Novara (inizio ore 15,30) e domenica a Lilla contro la Selection du Nord; il Torino, in attesa di ricevere il Napoli, incontra domenica a Firenze i viola nella partita che si giocherà in onore di Humberto Maschio che, nell'occasione, si esibirà per l'ultima volta nella Fiorentina.

Fra i bianconeri la notizia più interessante riguarda i progressi di Castano e Bercellino I. I due difensori hanno disputato ieri una partitella di allenamento e quasi certamente potranno essere in campo a Novara.

Trionfo degli italiani ieri ad Ajaccio: 1° Dancelli 2° Pambianco 3° Armani

I tre corridori sono fuggiti a 100 chilometri dal traguardo - Nel finale Dancelli ha staccato anche i due compagni - Poulidor mantiene il comando della classifica generale - Oggi la Parigi-Nizza torna nel continente - Ultima tappa di 167 Km

(Nostro servizio particolare)
Ajaccio, 14 marzo.

Nella penultima giornata della Parigi-Nizza ciclistica, i corridori italiani hanno disputato una brillante prova: Dancelli, Pambianco e Armani sono giunti infatti primo, secondo e terzo, lievemente staccati l'uno dall'altro, sul traguardo di Ajaccio. Il *leader* della classifica generale, il francese Poulidor, ha conservato la maglia bianca.

Dancelli, Pambianco e Armani hanno coronato con successo la loro fatica dopo una fuga di circa cento chilometri. La vittoria è andata meritatamente a Dancelli che ora il meglio piazzato dei tre in classifica generale. Dancelli, dopo l'impresa odierna, è passato dal tredicesimo al nono posto.

Il primo attacco è stato effettuato da Wuillemin e Beuffeuil. Poco dopo sopraggiungevano anche Dancelli, Pambianco, Armani, Foucher e Rentmeester, dietro i quali finiva per arrivare il resto del gruppo. Sul colle di Bellagranaio avveniva però una nuova selezione e i sette ripartivano all'attacco. Il plotone, intanto, si divideva in due.

Quando i due tronconi si fondevano, Dancelli col suo compagni attaccava il colle di Vizzanova con oltre un minuto di vantaggio. Sulla vetta Dancelli transitava per primo seguito da Armani a 10", Pambianco a 50" e dal gruppo, che aveva riassorbito gli altri quattro, a 1'40". Lungo la discesa su Ajaccio i tre italiani si ricongiungevano e puntavano di comune accordo verso il traguardo.

Nel finale Dancelli dava battaglia, riuscendo a distanziare i due compagni di fuga di oltre mezzo minuto. Il gruppo con i migliori giungeva con un ritardo di 1'46" sul vincitore.

Poche ore dopo l'arrivo, la comitiva si è trasferita in nave dalla Corsica sulla Costa Azzurra dove domani la corsa si concluderà con l'ultima tappa da Antibes a Nizza (167 km).

r. s.

Ordine d'arrivo: 1. Dancelli, che percorre i 155 km da l'Ile Rousse ad Ajaccio in 4 ore 36'45" alla media di 33,684 km orari; 2. Pambianco a 19"; 3. Armani a 36"; 4. Zilverberg a 1'45"; 5. Mallepard a 1'46"; 6. Merckx; 7. Milliot; 8. Den Hartog e il gruppo con Anquetil, Poulidor, Altig. Adorni, tutti con lo stesso tempo di Mallepard.

Classifica generale: 1. Poulidor in 29 ore 46'44"; 2. Anquetil a 35"; 3. Adorni a 1'; 4. Merckx a 1'15"; 5. Den Hartog a 2'7"; 6. Altig; 7. Letort; 8. Gutty; 9. Dancelli; 11. Pambianco; 22. Armani.

Balmamion spera in un bis per la «Milano-Torino»

Siamo nella settimana della Milano-Sanremo, la grande classica del ciclismo internazionale. Domenica è terminata la Tirreno-Adriatico. Oggi si conclude la Parigi-Nizza.

Sono le ultime battute di preparazione per la Milano-Sanremo, una gara che, malgrado l'inflazione di serie e corsette che la precedono, mantiene inalterato il proprio fascino. C'è chi si prepara in Francia, chi, subito dopo la conclusione della Tirreno-Adriatico, se n'è tornato a casa propria. E' il caso di Zilioli, Balmamion e gli altri della «Sanson» che da ieri sono radunati nel «ritiro» di San Gillio per preparare la Milano-Torino di giovedì e il Giro dei Piemonte di venerdì, ultime staffette della Milano-Sanremo.

Oggi, i corridori della Casa torinese (Zilioli, Balmamion, Marcoli, Barlviera, Ferretti, Michelotto, Cucchietti, Sartore, Sartorato, Da Dalt, Boni e Chiappano) effettuano un allenamento abbastanza sostenuto, scalando anche Superga, vale a dire il tratto conclusivo della Milano-Torino. C'è una grossa novità in casa «Sanson», una novità che non riguarda però le imminenti corse, bensì le gare a tappe di quest'estate. La novità è questa: Teofilo Sanson, «patron» del Gruppo sportivo torinese pensa soprattutto al Tour. Ma non per inviarvi, come s'era detto poco tempo fa, una squadra «mista», bensì la propria formazione al completo. In tal caso, la «Sanson», e qui sta la novità più grossa, non parteciperebbe al Giro d'Italia. Il signor Sanson così spiega il suo pensiero: «Pubblicitariamente non credo che il Tour renda meno del Giro: in secondo luogo, la partecipazione alla corsa a tappe italiana implica una spesa non indifferente che ricade tutta sulle nostre spalle, mentre in Francia c'è un rimborso non trascurabile. Infine — ed è forse l'argomento più importante — un corridore che riesca a comportarsi bene al Tour ha poi assicurato un discreto guadagno grazie a tutti i circuiti per i quali viene ingaggiato, cosa che invece in Italia non è possibile. Insomma, ci sono molte ragioni per farmi prendere seriamente in esame la partecipazione della mia squadra al Tour anziché al Giro, ma una decisione definitiva verrà presa soltanto dopo la Milano-Sanremo. Prima, bisogna vedere come vanno tante cose».

Intanto c'è da pensare alla Milano-Torino ed al Giro del Piemonte, due corse che si corrono in casa, e, si sa, certi traguardi interessano molto. Specialmente a Franco Balmamion, che quattro anni fa s'impose al Motovelodromo nel finale della Milano-Torino, e che adesso vorrebbe rivendere quel lontano alloro.

v. pr.

In tv l'arrivo a Nizza

Oggi alle ore 16,30-17, sul programma nazionale, la tv trasmetterà in Eurovisione da Nizza le fasi finali e l'arrivo dell'ultima tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza.

Corsi di vela a Viverone del Circolo Nautico Torino

Torino è lontana dal mare, ma gli appassionati degli sports nautici sono egualmente assai numerosi, in particolare quelli che amano la vela. Un gruppo di questi ha fondato il Circolo Nautico Torino, che ieri è stato presentato dal suo presidente, l'Ammiraglio Mario De Petris.

Il nuovo club svolge la sua attività sul lago di Viverone, nel Canavese. Il lago, che dista da Torino una cinquantina di chilometri, è facilmente raggiungibile con l'autostrada per Milano. Il Viverone è anche la sede del circolo, che a Torino si appoggia per ora alla Lega Navale. La darsena contiene già parecchie imbarcazioni, dai Flying Junior agli Zef e Kadet. I soci sono una sessantina. Le iscrizioni (60 mila lire annue) sono aperte a tutti. Non è necessario possedere una barca, si può usufruire di quelle del circolo.

Ad aprile cominceranno corsi preliminari veliici con lezioni teoriche e pratiche sotto la guida del Comandante Adolfo Mattirolo, aiutato da istruttori prescelti tra i soci stessi. Sono anche in programma regate veliche con club lombardi.

Il centravanti del Napoli Altafini è stato operato ieri al naso: è probabile che l'attaccante non si rimetta in tempo per la gara con il Torino.

Ciclismo e calcio: numerose gare

Domani (calcio): a Charleroi, Belgio B - Italia B.

Giovedì (ciclismo): Milano-Torino.

Venerdì (ciclismo): Giro del Piemonte.

Sabato (calcio): a Parigi, Francia-Italia.

Domenica (ciclismo): Milano-Sanremo. Calcio: a Lussemburgo, Lussemburgo-Italia B; a Lilla, Francia del Nord-Juventus; a Firenze, Fiorentina-Torino.

Un «volo» di 146 metri dello sciatore Wirkola

Wikersund, 14 marzo.

Lo sciatore norvegese Bjoern Wirkola ha stabilito oggi un eccezionale primato mondiale di salto in sci. Lo specialista nordico ha compiuto un «volo» di ben 146 metri, alla seconda prova. Nel primo salto Wirkola aveva già toccato i 145 metri.

Il record precedente apparteneva al tedesco orientale Peter Lesser

Stasera assemblea straordinaria del Milan

Riva rimarrà presidente oppure verrà sostituito? - Carraro potrebbe essere il nuovo dirigente - Bisogna risolvere una complicata situazione finanziaria

(Nostro servizio particolare)
Milano, 14 marzo.

Domani sera si decideranno i destini del Milan. Si saprà se veramente il rag. Felice Riva lascerà (o sarà costretto a lasciare) la presidenza della società, e forse si conoscerà il nome del nuovo presidente anche se si ha ragione di credere che tale annuncio sarà dato nel prossimo mese d'aprile. La maggioranza degli attuali consiglieri ha deciso che per il bene del Milan è necessario che Riva passi ad altra persona l'incarico della presidenza, e ciò a prescindere dal fatto che nulla è cambiato rispetto a quattro o cinque mesi fa, quando gli stessi consiglieri avevano accettato la soluzione della reggenza dell'avv. Sordillo, vice presidente della società.

La situazione è precipitata in questi ultimi tempi giacché si avvicinano alcune scadenze preoccupanti che potrebbero mettere finanziariamente in crisi la società. A quanto risulta, Riva in un primo tempo si era incaricato di coprire in proprio i 25 milioni di interessi bancari che la società deve sborsare ogni mese. In un secondo tempo Riva ha però negato di essersi mai preso un simile impegno.

L'aggravarsi della situazione finanziaria e il timore di dover affrontare il «mercato» calcistico con l'obbligo di vendere per avere a disposizione i quattrini indispensabili per poi acquistare ha indotto la maggioranza dei consiglieri ad affrettare i tempi. Ecco i motivi fondamentali per cui domani sera il c.d. imporrà l'aut aut a Riva.

Tuttavia è opinione generale che gli attuali consiglieri rassegneranno abbiano voluto approfittare della circostanza per fare di Riva il capro espiatorio delle disavventure del Milan. Oggi si addossano a Riva colpe che in effetti non ha.

Domani sera o Riva si dimetterà o la maggioranza dei consiglieri rassegnerà il proprio mandato appunto per costringere il presidente a lasciare. Ma chi sostituirà Riva alla presidenza? Scartate le candidature del dott. Rizzoli, che non intende più interessarsi di calcio, del comm. Monti, del dott. Pirelli e di altri personaggi minori, pare che la scelta sia caduta sul comm. Luigi Carraro che fu vice-presidente durante la prima gestione Riva e che unitamente al figlio dott. Franco, presidente della Federazione dello sci nautico, si dimise quando venne allontanato Viani.

La candidatura Carraro riveste una particolare importanza giacché è opinione generale che la sua nomina a presidente comporterebbe automaticamente il ritorno di Gipo Viani in veste di direttore tecnico. Viani, pertanto, dopo un anno di «esilio» a Genova, riprenderebbe in pugno le redini della squadra avendo come allenatore Silvestri dato che è ormai assodato che, nonostante le continue categoriche smentite dei dirigenti, Lieduholm ha fatto il suo tempo.

Si parla con insistenza anche di un riavvicinamento fra gli attuali e i vecchi consiglieri capeggiati dal dott. Spadaccini. In effetti è molto probabile un ritorno in seno al consiglio direttivo del dott. Polverini, che fu segretario dello stesso c.d. ai tempi di Rizzoli. Da escludere invece un recupero di Spadaccini. Sordillo e Spadaccini sono due dirigenti dal carattere molto simile e ben difficilmente potrebbero coabitare sotto lo stesso tetto; dopo un paio di mesi al massimo scoppierebbero altre beghe interne.

Si era anche parlato della probabilità di un intervento della Lega che avrebbe provveduto a nominare un commissario. Ma questa eventualità va scartata a priori anzitutto perchè la Lega non ha alcun interesse ad addossarsi determinate responsabilità con relative grane e in secondo luogo perchè il comm. Carraro si è detto pronto a fornire le richieste garanzie, subentrando così a Riva. Ad ogni modo non tutto è semplice come potrebbe sembrare.

Infatti Riva ha sempre dichiarato che non avrebbe mai passato le consegne a Carraro a costo di conservare a vita la carica di presidente. Ecco perchè per domani sera si preannuncia una riunione tutt'altro che tranquilla.

Giorgio Bellani

Dichiarazioni di Riva

Il presidente del Milan, Felice Riva, è ammalato da alcuni giorni per una influenza e non potrà essere presente all'assemblea.

Interrogato telefonicamente ha dichiarato: «In questo momento non so quale decisioni si potranno avere; personalmente da qualche tempo sono lontano dalle vicende del calcio per altri impegni».

— Pensa che una sua sostituzione sia possibile?

«Non posso e non esprimermi in senso positivo o negativo. Quando ho assunto l'incarico nel Milan avevo il proposito di curare la squadra. Ora molte persone si agitano intorno alla società, anche qualcuna precedentemente a me vicina. La mia posizione è ben definita sia dal lato sportivo che da quello economico: tocca agli altri prendere l'iniziativa».

E' deceduto Giuseppe Belletti famoso ex campione di lotta

E' deceduto improvvisamente l'altra notte al Mauriziano Giuseppe Belletti, un ex campione di lotta greco-romana. Aveva 58 anni. Dopo aver vinto il titolo piemontese e quello italiano dei pesi mediolleggeri, Belletti era stato per parecchio tempo uno dei nostri migliori «azzurri».

I funerali avranno luogo oggi alle 10,30, dal Mauriziano.

Il torneo in sintesi

Serie A - Risultati

Bologna-Catania	2-0
Cagliari-Milan	1-2
Foggia-Torino	0-0
Inter-Brescia	7-0
Juventus-Spal	3-0
Lanerossi-Varese	1-0
Lazio-Atalanta	0-1
Napoli-Roma	1-0
Sampdoria-Fiorentina	0-3

Classifica

Inter punti 38; Napoli e Bologna 34; Milan 32; Fiorentina e Juventus 31; Roma 27; Lanerossi 26; Torino e Lazio 24; Cagliari e Brescia 23; Foggia 22; Atalanta 21; Spal 19; Catania 16; Sampdoria 14; Varese 11.

Serie B

Il campionato di serie B domenica è stato sospeso in occasione della partita internazionale Belgio B - Italia B che si disputerà domani a Charleroi.

Serie C - Risultati

C.R.D.A.-Mestrina	3-1
Ivrea-Marzotto	2-3
Parma-Biellese	0-0
Piacenza-Cremonese	0-0
Rapallo-Trevigliese	0-0
Savona-Legnano	3-0
Solbiatese-Como	2-1
Treviso-Triestina	1-1
Udinese-Entella	3-0

Classifica

Savona, Como, Treviso e Biellese punti 31; Rapallo e Marzotto 29; Udinese e Piacenza 28; Legnano e Solbiatese 27; C.R.D.A. e Triestina 25; Cremonese 21; Entella 20; Mestrina e Trevigliese 18; Parma 17; Ivrea 14.

Totocalcio

I 616 «tredici» (62 in Piemonte) vincono L. 514.609 ciascuno; i 16.989 «dodici» (1481 in Piemonte) L. 18.530. Col. vincente: 1-2-X; 1-1-1; 2-1-2; 1-X-X-1.

Monte premi: L. 634.107.330.

Totip

All'unico «dodici» azzeccato nella zona di Napoli spettano L. 8.439.880; ai 26 «tredici» (2 in Piemonte) L. 329 mila 918 ciascuno; ai 316 «dieci» (26 in Piemonte) L. 26.567. Colonna vincente 2-X 2-1, 2-X, 2-X, X-2, X-X.

SERVIZIO GRATUITO PER INDIVIDUARE I FORNITORI NEGLI STATI UNITI

Negli Stati Uniti, lo Stato di New York è la fonte principale dei prodotti di qualità. Qui 50.000 Ditte producono il 97% dei loro manufatti. Le Ditte che vogliono individuare i fornitori in New York gratuitamente e senza impegno, non hanno che da compilare il tagliando oppure scrivere su foglio intestato a: New York State Department of Commerce, International Division, Dept. IT-6 20 Avenue des Arts, Bruxelles 4, Belgio.

NOME _____
DITTA _____
INDIRIZZO _____
REFERENZE BANCARIE _____
Sono interessato ai seguenti prodotti _____

La risposta in lingua inglese faciliterà la tempestività delle informazioni

BASTANO TRE MINUTI
alas 3'
AUTOLAVAGGIO AMERICANO SUPERSONICO
A 1 KM. DA PIAZZA CASTELLO VIA MODENA 25
PER LA PRIMA VOLTA A TORINO UNA STAZIONE AUTOLAVAGGIO COMPLETAMENTE AUTOMATICA ATTREZZATA CON IMPIANTI AMERICANI SHERMAN A GARANZIA DI UN SERVIZIO RAPIDO E ACCURATO

SI SOLLEVA PER QUALCHE GIORNO LA BARRIERA DI FERRO

La Fiera di Lipsia è una vetrina dell'Occidente nella Germania-Est

Settecentomila visitatori, di cui 80 mila stranieri; un traffico cosmopolita; un massiccio intervento delle industrie europee ed americane - Il reciproco interesse economico ha superato alcuni degli ostacoli politici: la Germania comunista è il più rigido dei «satelliti», ma economicamente il più vivo - Gran folla attorno al «coupé 850»

(Dal nostro inviato speciale)

Lipsia, 14 marzo.

Lipsia di solito non tocca i seicentomila abitanti, ma in questi giorni di Fiera mi dicono che superi abbondantemente il milione, gli ospiti sono più di quattrocentomila; a fine Fiera, martedì prossimo, il totale dei visitatori dovrebbe sfiorare i settecentomila, di cui circa ottantamila stranieri. Forse in queste cifre, che i lipsiani pronunciano sempre con un certo orgoglio, c'è un po' di esagerazione, ma certo la città è congestionata fino all'apoplessia, talora si ha l'impressione che mezza Germania Orientale, attratta dalla *Leipziger Messe*, la Fiera internazionale di primavera, si sia concentrata qui, nelle vecchie vie che recano ancora qua e là le tracce profonde della guerra.

Gli alberghi sono stracolmi; il governo ne ha costruiti due, modernissimi e monumentali, ma in queste occasioni ci vorrebbe ben altro. La maggior parte dei visitatori è costretta ad alloggiare in case private; mi dicono che perfino il direttore generale della Fiera abbia accolto due ospiti nel suo appartamento, certamente illustri ma fino a ieri a lui del tutto sconosciuti.

In ogni caso, quello che più sorprende non è la congestione e neppure la presenza di delegazioni cinesi, cubane o centroafricane. E' la partecipazione occidentale. Fino a pochi anni or sono la Fiera di Lipsia aveva tutte le caratteristiche delle manifestazioni comuniste di massa; da cinque anni a questa parte, invece, la sempre crescente partecipazione occidentale ha finito per trasformare l'ambiente.

I rigidi e gentilissimi funzionari comunisti sono continuamente alle prese con giovani *managers* dell'industria inglese, francese od italiana, i *cocktails* hanno sempre un carattere cosmopolita, nei due maggiori alberghi si susseguono le sfilate di moda. I poliziotti (e le poliziotte), affogati in grandi impermeabili di incerato bianco, durano gran fatica a regolare un traffico del tutto insolito per il mondo comunista; si vedono targhe di ogni paese, Germania Occidentale, Francia, Gran Bretagna, Belgio, Italia, Svizzera, Danimarca.

La Repubblica democratica tedesca ha dunque definitivamente aperto le sue frontiere? Certamente no. Lungo tutto il confine che separa i due Stati tedeschi corre la solita drammatica barriera di filo spinato; la Germania Orientale, dal punto di vista ideologico e politico, continua ad essere il più rigido, il più intransigente di tutti i paesi dell'Est europeo. Ma tant'è: i varchi che né la pressione ideologica, né la lotta politica sono riusciti ad aprire, li stanno lentamente creando le esigenze commerciali. Valichi angusti, dalla vita brevissima (mercoledì prossimo ai posti di blocco le sbarre bianco-rosse torneranno ad abbassarsi e i poliziotti riprenderanno l'abituale inflessibilità); tuttavia il fenomeno ha ugualmente una sua notevolissima importanza.

Noi occidentali ci siamo venuti lentamente accorgendo che i paesi dell'Est possono costituire lo sbocco più naturale per certe nostre produzioni; l'Europa orientale, dal canto suo, si è resa conto anch'essa soltanto che può acquistare in Occidente molte attrezzature indispensabili al suo sviluppo, ma che può anche venderci una gamma abbastanza ampia di prodotti sfornati dalle sue nuove industrie.

Se n'è accorta in particolare la Germania Orientale, che è, sì, lo Stato ideologicamente più rigido dell'Est europeo, ma nello stesso tempo il più esuberante ed attivo dal punto di vista industriale, con uno sviluppo medio *pro capite* superiore a quello di tutti gli altri paesi comunisti.

Da parte occidentale, invece, dopo l'irrigidimento del 1961 dovuto alla costruzione del muro di Berlino, l'azione di avvicinamento è stata condotta soprattutto dalla Francia che, mirando a certi suoi particolarissimi fini di potenza, ha finito invece per trascinare con sé uno dopo l'altro tutti gli altri Stati d'Occidente. Ed ha raggiunto un traguardo di relativa distensione generale, che entrava solo secondariamente fra i suoi obbiettivi.

Ma andiamo a fare un salto a questa Fiera-*trait d'union* che rappresenta oltretutto la maggior rassegna del mondo comunista. In pieno centro cittadino, ospitate in diciassette diversi grandi saloni, ci sono altrettante esposizioni merceologiche che radunano soprattutto beni di consumo: abbigliamento, moda, tessili, abiti, ottica, ecc. Naturalmente in questo campo i prodotti occidentali spiccano nettamente nella marea di quelli orientali, più standardizzati e dozzinali.

La Fiera vera e propria, la *Technische Messe*, è invece alla periferia ed è analoga a tutte le grandi Fiere di questo mondo: 350 mila metri quadrati, divisi in tanti padiglioni, taluni a carattere nazionale, altri puramente merceologici; una selva di gru, un esercito di macchine, di alambicchi.

Naturalmente la parte del leone la fa il padrone di casa, che occupa due terzi della superficie totale con un imponente spiegamento di macchine utensili. Nel padiglione sovietico la principale attrattiva è costituita da una capsula spaziale *Vostok* che si può ammirare da vicino come se si trattasse di un'utilitaria, con un manichino al posto dell'astronauta. Attaccata alla capsula, proprio sulla punta, c'è una grossa sfera di acciaio (oltre un metro di diametro), che, a quanto dicono le didascalie, costituisce il segreto che ha permesso ai sovietici di ritornare sulla terra anziché di ammarare in pieno oceano, come gli americani.

I cinesi invece puntano sul fascino dei loro arazzi. Ce n'è uno intrecciato con fili di 1700 colori diversi, opera dei pittori Fu Paosci e Kuam Scian-yuecche; però fanno corona a due grandi macchine utensili, messe lì a dimostrare lo sviluppo industriale della nuova Cina.

Fra gli occidentali il primo posto spetta alla Germania Occidentale, cui però le autorità locali hanno negato di formare un padiglione nazionale. Tutte le grandi ditte tedesche dell'Ovest, Krupp in testa, hanno pertanto partecipato a titolo individuale. Complessivamente sono 1063 ed occupano una superficie di 31 mila metri quadrati. Per gli Stati Uniti è successo l'inverso: stati loro a non voler presentare un padiglione nazionale; tuttavia, per quanto diviso, anche l'intervento Usa è massiccio: 88 ditte.

Fra i padiglioni nazionali d'Occidente il primo posto come peso e estensione spetta alla Francia (7600 mq.), seguita dalla Gran Bretagna (6350) e dall'Austria (4800). L'Italia viene al quarto posto, con una superficie di oltre 4000 metri quadrati e quasi cento ditte partecipanti. Sono presenti tutti i maggiori complessi nazionali dalla Finsider alla Montecatini, dalla Fiat alla Piaggio, alla Pirelli all'Olivetti e alla Snia. La Fiat espone tutti i suoi nuovi modelli di trattori cingolati e gommati e l'intera serie delle sue vetture, dalla 2300, alla 500. La maggiore ammirazione si concentra sul «coupé» 850, sempre «sepolto» da una piccola folla.

Naturalmente, in questa Fiera, i visitatori qualificati differiscono notevolmente da quelli occidentali, dato che qui non esiste la figura dell'imprenditore privato, del piccolo industriale o del commerciante. Gli esperti che vengono a visitare la *Leipziger Messe* si dividono in due categorie: i tecnici e i dirigenti a livello governativo. I primi non hanno alcun potere decisionale: vengono per conoscere le novità prodotte dal mercato internazionale e valutarle, ed a visita ultimata se ne vanno senza dir nulla. La loro funzione consiste nel suggerire gli acquisti ai dirigenti, che poi concluderanno rapidamente.

Anche la grande massa dei visitatori comuni differisce per qualche verso dalla nostra. Molto più ingenui per quel che riguarda i beni di consumo, più esperti o perlomeno più interessati rispetto ad ogni tipo di macchina, i visitatori tedeschi dell'Est hanno soprattutto fame di informazioni teeniche, turistiche, geografiche, commerciali, economiche. Fagocitano incredibili quantità di *dépliants* non per la mania collezionistica di certi nostri adolescenti, ma perché sono letteralmente affascinati da qualsiasi notizia proveniente da un mondo di cui conoscono poco o nulla.

Quando si allontanano col loro pacchetto di stampati, è difficile stabilire se in loro prevalga la soddisfazione per essersi potuti affacciare ad una finestra fino a ieri sbarrata, od il rammarico perché molti degli oggetti esposti sono, per loro, quasi dei miraggi, una realtà ancora irraggiungibile.

Gaetano Tumiati

La giovane uccisa perché «disonorata»

«E' stata una disgrazia» sostiene la madre dei due accusati d'avere annegato la sorella

Il processo di Agrigento - La donna davanti ai giudici ha fornito un'ennesima versione dei fatti - In un primo tempo s'era accusata del delitto, poi aveva lasciato incriminare i figli - Ieri, durante il suo interrogatorio, è svenuta

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 14 marzo.

Il processo per il fratricidio di Favara è ripreso oggi alla Corte d'Assise di Agrigento e ha avuto momenti drammatici. L'udienza di oggi era particolarmente attesa. Di scena è stata Calogera Terranova in Salvaggio, la madre della ragazza annegata e dei due fratelli accusati di averla uccisa in quanto «disonorata». Quella di Calogera Terranova era una figura enigmatica; la sua testimonianza era ritenuta molto importante, ma, sotto certi aspetti ha deluso quanti volevano sentire dalle sue dichiarazioni qualcosa di nuovo, cioè la chiave di questo appassionante caso giudiziario.

Calogera Terranova si è presentata vestita di nero, avvolta in una scialle anch'esso nero che le lasciava appena scoperti una parte del volto e gli occhi impenetrabili. Un personaggio calzantico il suo, con un ruolo molto difficile da sostenere per cercare di salvare il salvabile; scagionare cioè da ogni responsabilità almeno il figlio Antonio. Il marito si trova da alcuni anni all'ospedale psichiatrico di Agrigento. L'altro figlio Salvatore, anche se riconosciuto seminfermo di mente, dovrà rispondere dell'assassinio della sorella Maria Giuseppa. Che cosa dunque le resta se non l'unico «uomo» della casa che ancora può salvare?

Ma la situazione di Antonio non può definirsi felice, compromessa com'è dalle molte e sempre contraddittorie dichiarazioni della madre, la quale in un primo tempo sostenne il suicidio della ragazza, poi apparve come la «vendicatrice» dell'onore offeso e infine come l'accusatrice dei figli.

Viva dunque l'attesa per ciò che avrebbe detto oggi, ma Calogera Terranova ha cercato affannosamente di non confermare nessuna delle dichiarazioni rese in precedenza. Quindi ha raccontato la «verità vera», che anche per lei — come per i figli imputati che hanno ritrattato tutto — è iniziata solo oggi ad esistere.

«Mia figlia — *ha detto singhiozzando Calogera Terranova* — aveva subito una disgrazia: era stata violentata molto tempo addietro, ma non volle mai rivelare il nome del turpe individuo. Altra strada non aveva che accettare la sventura e cacciarla nell'oblio. E tale vicenda nessuno dei miei figli venne informato, per evitare qualche tragedia. Maria Giuseppa fuggì una seconda volta quindici giorni prima della sua morte e si allontanò da casa, trovando rifugio nell'abitazione d'una suora di Favara, dove si trattenne ben tre giorni senza volermi ricevere».

Evidentemente la «disgrazia» non dispiacque a Maria Giuseppa, tanto che dopo le precedenti «fughe», si imbattè nello sconosciuto che doveva metterla in stato interessante.

«Era un uomo a cavallo — *ha confessato Maria Giuseppa* — con una grossa catena d'oro al collo, che la condusse in un casolare poco lontano dalla strada, violentandola ancora una volta. Maria Giuseppa venne a raccontarmi tutto, e delle sue preoccupazioni di essere rimasta incinta. Ma fummo sorprese dai due figli che erano rientrati dal lavoro. Si decise così di rintracciare il turpe individuo per costringerlo a sposare Maria Giuseppa».

«Salvatore e Maria Giuseppa — *prosegue la dichiarazione di Calogera Terranova* — si misero a cercarlo fino al lido di Agrigento, ma ogni ricerca si rivelò inutile e culminò con un vivace scambio di ingiurie prima e con una lite poi. Maria Giuseppa fu colpita al volto da Salvatore, cadendo svenuta sulla battigia. Salvatore — *ha concluso Calogera Terranova* — ha lasciato Maria Giuseppa per terra ed è andato via, ma poi, pentito, è ritornato sul posto e l'ha ritrovata morta. A lui detto di essere pentito...».

A questo punto Calogera Terranova s'è confusa ed è svenuta. Quando ha ripreso conoscenza, il presidente le ha chiesto: «Ma perché in un primo momento vi addossaste tutta la colpa della morte di vostra figlia?». *Calogera Terranova ha risposto:* «Lo feci per salvare mio figlio». *Nel corso della sua testimonianza, Calogera Terranova ha spesso tergiversato, tentando ad ogni costo di far combaciare le sue precedenti dichiarazioni con quelle rese oggi. La «verità vera» a quanto pare deve ancora essere rivelata.*

u. t.

La madre, Calogera Salvaggio, e la sorella della giovane morta annegata (Tel.)

«Sono innocente» dice il magistrato accusato di peculato per 8 milioni

L'imputato era sostituto procuratore a Lecce - Avrebbe versato sul proprio conto corrente le somme ricavate dalla vendita di alcune partite di vino sequestrato

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 14 marzo.

(g. c.) Imputato di peculato continuato è comparso oggi dinanzi al Tribunale di Firenze, a piede libero, uno dei sostituti procuratori della Repubblica di Lecce, il dr. Aldo Limongelli, di 42 anni, residente a Lecce.

Secondo l'accusa il magistrato avrebbe distratto, versandole sul proprio conto corrente, somme per otto milioni di lire ricavate dalla vendita di alcune partite di vino sequestrate nel corso di un'inchiesta sulla sofisticazione di vini.

Poiché il prodotto non era risultato nocivo alla salute e quindi commerciabile, il vino venne venduto affinché non si deteriorasse. Il ricavato doveva però essere mantenuto sotto sequestro dato che il prodotto, benché come abbiamo detto, fosse risultato non nocivo, era stato numerato di gradazione con l'aggiunta di un certo quantitativo di zucchero (era cioè stato sofisticato e quindi il procedimento penale doveva fare il suo corso).

Queste somme di denaro anziché essere versate in un deposito giudiziario, erano state versate dal dott. Limongelli (a quanto sostiene l'accusa) nel proprio conto corrente commettendo così il reato di cui il magistrato è chiamato a rispondere, cioè peculato continuato.

Rilevata la irregolarità, la magistratura leccese inviò un dettagliato rapporto alla Cassazione la quale trasmise gli atti al Tribunale di Firenze per la relativa inchiesta giudiziaria che si concluse con l'arresto del dott. Limongelli, il suo rinvio a giudizio e la successiva libertà provvisoria dopo che una perizia psichiatrica aveva riconosciuto l'imputato completamente sano di mente.

Oggi il processo (che prevede quattro giorni di udienze e, quindi, il rinvio a dopo Pasqua per la sentenza) è stato interamente assorbito dall'interrogatorio dell'imputato il quale, sull'ampia scorta di documenti, ha ribadito che, secondo lui, nessun reato di peculato ha compiuto in quanto non era tenuto a fare conti speciali delle somme ricavate dalla vendita.

«*Sono innocente* — ha detto — *l'importante era cercare le somme, cosa che io feci depositandole sul mio conto corrente in quanto in quel periodo la persona delegata dal Tribunale per il ritiro di quei denari era assente da Lecce perché ammalata*».

Il presidente del Tribunale, allo scopo di chiarire il meccanismo messo in atto dal dottor Limongelli, gli ha chiesto se gli atti relativi al dissequestro e la vendita del prodotto fossero stati da lui presi senza consultarsi col suo dirigente. L'imputato ha affermato che tutto era stato fatto con l'approvazione del procuratore della Repubblica di Lecce.

L'udienza è stata poi aggiornata a domani mattina.

La tredicenne fuggita col fidanzato ritrovata dopo 22 giorni a Milano

Bloccati dagli agenti in un'autorimessa - La ragazza rifiuta di tornare con la madre - L'uomo, che ha 23 anni, è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 marzo.

(g. m.) Dopo 22 giorni di ricerche i due fidanzatini — lei di tredici anni, lui di ventitré — che il 20 febbraio erano fuggiti dalla loro abitazione a Milano riuscendo a far perdere le loro tracce, sono stati fermati questa mattina dagli agenti della squadra volante e portati in questura.

La tredicenne Laura Telloli ed Angelo Fioravanti, di 23 anni, rintracciati ieri a Milano (Telefoto Soncini)

Sono Laura Telloli, residente in via Celentano 5, e Angelo Fioravanti, figlio adottivo di una vedova che abita in via Stendhal 30.

Stamane verso le 11 la coppia si recava in un garage di via San Cristoforo 4. Il giovane si presentava al proprietario, assicurandogli che aveva avuto il permesso da un amico di prendere la sua auto.

Il titolare dell'autorimessa, però non convinto, preferiva chiamare il Volante. Laura e Angelo non hanno fatto difficoltà a seguire gli agenti in questura, dove iniziava l'interrogatorio, mentre venivano avvertiti i loro genitori.

Laura Telloli e Angelo Fioravanti hanno ammesso di essere fuggiti di comune accordo. «*Volevamo contrastare il nostro amore. Per questo siamo scappati di casa*» hanno detto. Hanno poi aggiunto che durante questi giorni sono stati ospitati in varie pensioni e alberghi nei pressi di Pavia e di Piacenza. Con loro pare ci fosse anche un amico del giovanotto, che la polizia ha già rintracciato.

Angelo Fioravanti verrà rinchiuso in carcere a «San Vittore» sotto l'accusa di ratto di minorenne a scopo matrimonio.

La ragazzina ha invece recisamente rifiutato di tornare a casa dalla madre e con ogni probabilità sarà inviata all'«Istituto di Nazareth».

Durante l'interrogatorio dei due giovani è emerso un episodio sconcertante: a favorire la loro amicizia e a spingerli alla fuga sarebbe stato il convivente della madre della ragazza, Serafino Quarta di 36 anni: quest'ultimo è stato fermato ma respinge ogni addebito. Rischia di essere denunciato per istigazione a favoreggiamento.

Una «prima» invernale sulle Alpi del Cuneese

Quattro torinesi sulla vetta della Rocca Castello

Acceglio, 14 marzo.

(a. s.) La parete ovest della Rocca Castello, nell'alta Valle Maira, è stata scalata per la prima volta in inverno, nella giornata di domenica, da quattro alpinisti torinesi, che hanno impiegato 8 ore a superare i 200 metri della «via» con una difficoltà di V grado superiore.

L'impresa, una delle poche realizzate quest'inverno sull'arco alpino occidentale, ha avuto per protagonisti tre istruttori della Scuola Nazionale di Alpinismo «Giusto Gervasutti» del Cai Torino: Peppino Castelli, Paolo Rattazzini, Ugo Manera ed un componente del Gruppo Alta Montagna del Cai Uget, Carlo Carena.

Partiti da Torino all'alba del 13 marzo i quattro alpinisti si portavano alla Chiappera, l'ultimo centro abitato della valle, da dove iniziavano la faticosa marcia di avvicinamento all'attacco della «ovest».

I quattro alpinisti, suddivisi in due cordate raggiungevano la vetta alle 16,30. La difficile scalata si è svolta con una temperatura di 15 gradi sotto zero e tra fortissime raffiche di vento. Quando già sulla montagna cominciavano a cadere le prime ombre della sera le due cordate iniziavano la discesa verso il fondovalle lungo il lato orientale della Rocca.

Il «pilota della pace» a Roma per essere ricevuto dal Papa

Roma, 14 marzo.

Il «pilota della pace» israeliano Abie Nathan è arrivato oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Tel Aviv. Abie Nathan, che circa due settimane fa si recò in Egitto con un aereo privato allo scopo di incontrare il presidente Nasser, dal quale non fu poi ricevuto, per chiedergli di associarsi ad un'opera di pace per la composizione del conflitto arabo-israeliano, ha intrapreso un nuovo viaggio che lo porterà, dopo Roma, anche a Parigi e a Londra.

Al suo arrivo all'aeroporto di Fiumicino, il pilota della pace ha dichiarato ai giornalisti di essere venuto a Roma per proseguire la sua «missione di buona volontà». Ha detto di aver già inviato un telegramma al Santo Padre e che spera di essere da lui ricevuto.

A 14 anni si credono uomini

Si è fatto tagliare i capelli ed è stato riammesso a scuola

Novara, 14 marzo

(p. b.) Il caso di Fabrizio Gatti Grami, lo studente quattordicenne sospeso sabato scorso dalla scuola media «Duca d'Aosta» di Novara perché portava i capelli eccessivamente lunghi (era dal 9 novembre scorso che non li faceva più tagliare) si è concluso stamane.

Contrariamente a quanto aveva dichiarato sabato («*Non intendo tagliarmi i capelli*»), il giovane è giunto a scuola con un'acconciatura regolare. Era accompagnato dal padre, un rappresentante che abita in via Coldilana: il padre è sceso dall'auto davanti al portone del «Duca d'Aosta» ha atteso nell'atrio di essere ricevuto dalla preside, la professoressa Nocita Giacobbe: dato che si è presentato con i capelli «*tagliati in modo normale*», lo studente è stato riammesso alle lezioni e il decreto di sospensione annullato.

NUOVISSIME CARAMELLE PERUGINA PER LA GOLA E PER CHI FUMA

LIRE 50

STICK BIANCO
menta,
liquirizia,
frutti assortiti

gola don con gola don sempre a gola libera!

CARAMELLE GOMMOSE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

LOTTINI villette, vendonsi nuovo villaggio residenziale vicinanze Fiat Orbassano, facilitazioni. Telefonare: 654-208. A25080

MAGAZZINI amministrati in Rivoli, viale Alpignano, vendonsi od affittansi. Telef. 535-000, 535-948 IFIT.

MAGAZZINO luminoso mq. 480 zona Nizza vendesi. IFIT, tel. 535-000, 535-948. O27

MANSARDA residenziale paraggi Galileo Ferraris terzo piano non ascensore, vendesi riservatamente. Telefonare 534-159. O736

MERAVIGLIOSO alloggio grande terrazza 3 camere cucinotta servizi comodità zona Italia 61. Telef. 670-093.

MURI negozio ben affittato zona intenso passaggio vendesi. Telefonare 655-782. O994

MURI negozio occasione mq. 40 affittato svende 2.500.000. Telefonare 512-677. O565

NEGOZI unibili, fronteggianti primaria via commerciale S. Rita, grandi cantinati, particolarmente adatti autoaccessori, vendonsi, affittansi. Cauda, Barletta 133. A26894

NEGOZI vendonsi e affittansi, via Breglio 36, Telefonare 483-569 dalle 19 alle 20. A26454

NEGOZIO (muri) nuovo, due vetrine, servizi. Libero, vendo. Corso Casale (Zoo). Telefonare 553-975.

NEGOZIO semicentrale mq. 134 più grande seminterrato affittato alta reddita vende muri 21.000.000 mutuo. Gabetti, tel. 578-044.

OCCASIONE sciaccnas Fiat Mirafiori vendo alloggio abitabile subito 2 camere, tinello, cucinino, bagno, Lire 4.250.000 più 1.750.000 mutuo ventennale, Telef. 538-821. O736

OCCASIONE! Privato vende camera e cucina centralissimo. Tel. 888-290.

OCCASIONE, vendesi alloggetto corso Montegrappa: camera, cucina, entrata, gabinetto. Telefonare 541-292.

ORBASSANO-Belmascor nuova signorile, 3 camere, servizi, 2.500.000 più 2.700.000 mutuo. Telef. 541-412.

OSPEDALETTI eccezionale posizione fronte mare vendesi appartamento arredato cinque posti letto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino». A25650

PARAGGI corso Marconi vendesi 36.000.000 appartamento signorile vecchia costruzione mq. 410, adatto studio-abitazione. Garage. Telefonare 538-821. O736

PIAZZA Vittorio Veneto 1 stabile completamente rimodernato vendonsi grandiosi alloggi 3-5 camere servizi. Mutuo. Rivolgersi portineria.

PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendonsi magazzini liberi subito. Mutuo. Rivolgersi portineria. A26002

PIAZZA Vittorio Veneto 1 vendonsi bellissimi ammezzati adatti anche laboratori, uffici. Mutuo. Rivolgersi portineria.

PIETRA Ligure vendonsi alloggi tutti comfort, 80 metri dal mare, panoramici, accuratamente finiti, una più camere servizi, attici. Facilitazioni pagamento eventuale mutuo 25 anni. Telefonare Torino 372-144.

PINO, terreni per villa, casette, privato vende facilitando. Tel. 386-152.

PORTA Nuova vendesi alloggio libero 4 camere terme, e seminterrato luminoso mq. 86. Telefon. 754-286.

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 556-556.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valfino, via Andrea Doria 15. O524

PRIVATO, causa trasferimento, vende villa moderna posizione splendida ed tranquilla, comoda, tutti servizi pubblici compreso gas spazzature, mq. 375 abitabili suddivise tre piani indipendente, garage, serra, terrazzi panoramici, gioco bocce, giardino, terreno mq. 1450. Scrivere per contatti a: «Pubblicità Stampa 3292 — Torino». A27061

PRIVATO svende terreno zona residenziale Valdellaterra m. 1450 lire 2.200.000 trattabili. Tel. 733-734.

PRIVATO vende esentasse inizio corso Turati 3 camere, spogliatoio, cucinino, ripostiglio, servizi, 9° piano, panoramico. Telefonare 889-996 ore pasti. A21426

PRIVATO vende permuta alloggio 2 camere cucina servizi Santena. Telefonare 661-757. A28525

RIVIERA Fiori stupenda villa superpanoramica fronte mare rifiniture lussuose occasione veramente unica vendesi 15.000.000. Tel. 366-734.

RIVIERA Ponente acquisterei alloggio recente villetta vicino mare centralissimo 1-II piano permutando con alloggi nuovi centro zona cintura Torino. Tel. 597-[illegible].

SANREMO, in signorile condominio, vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi. IFIT, telef. 535-000, 535-948.

SANTA Margherita Ligure vendonsi in piazza San Siro appartamenti di 2-3-4 locali più cucina e bagno. Telef. 708-747, 708-761, Milano.

SESTRIERE vendonsi appartamenti centralissimi arredati. Tel. 513-498 ore pasti. A28601

SETTE camere centralissimo riscaldamento centrale senza ascensore svendo 8.000.000. Telefonare 516-430.

SOCIETA acquisterebbe locali superficie almeno mq. 500 vicinanze centro per uffici preferibile parte piano rialzato e parte primo piano con garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6009 — Torino».

**STABILIMENTO INDUSTRIALE VICINANZE TORINO ACQUISTO, SUPERFICIE COPERTA [illegible] METRI QUADRI. DETTAGLIARE LOCALITA' SUPERFICIE TERRENO, DISPONIBILITA' SERVIZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3302 — TORINO». A27109

TERRENI Valsalice ottima posizione tutti servizi vendonsi per ville plurifamiliari. Telefonare 542-775.

TERRENO centrale bellissima posizione 40-50 camere vendesi. Telefonare 70-612. A26558

TERRENO fabbricabile, progetto approvato, Madonna Campagna, da 40 camere in più, 600.000 camera. Acchiardi, Settembre 59. O952

TERRENO industriale mq. 6000 fronte comunale Volpiano-Brandizzo vendesi 2400 mq. Telefonare 875-684.

**TERRENO INDUSTRIALE VICINANZE TORINO ACQUISTO OLTRE 30.000 METRI QUADRI. DETTAGLIARE LOCALITA', PREZZO, DISPONIBILITA' SERVIZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3302 — TORINO». A27109

TERRENO industriale zona depressa fronte statale e autostrada servizi vicinissimo Torino occasione vendesi. Tel. 273-571. O927

TERRENO panoramico Pino Torinese mq. 14.000, vendesi, cedere primi lotti alloggi, cascina. Telef. 553-975.

TERRENO panoramico pianeggiante, comodità servizi pubblici, progetto approvato villa 6-7 camere, servizi, vendo 11.000.000. Telef. 538-821.

TERRENO per villetta a Rivalta bellissima posizione vendo. Tel. 655-782.

TERRENO piano residenziale mq 2700 vendesi Centallese. Anche piccoli lotti, valle montana riparata dai venti, acqua potabile di monte. Strada asfaltata. Autolinea per Pinerolo e per Torino. L. 2800 al mq. Tel. 756-669.

TERRENO Piossasco vendesi lotti adatti villette, servizi, lire 900 mq. Telefonare 873-284. 1001

TERRENO vicino provinciale Bruino tutti servizi fermata autobus vendesi. Telefonare 259.931.

TERRENO zona Susa vendo lotto cubatura 1,70 precollinare. Telefonare 650-389. A28659

UFFICIO, negozio con ampio retro vendesi affittasi magazzino luminoso 120 metri in palazzo angolare via Servais, Telefonare 799-647.

ULTIMI alloggetti 1 camera, cucinino, bagno, paraggi Peschiera, Brunelleschi, vendesi conveniente mente. Tel. 538-821. O736

ULTIMI signorili alloggi comfort moderni da L. 3.500.000 vano vendo dilazionando, mutuo. Visite ore 15-18 via L. da Vinci 24. Telef. 693-871, 538-821. O736

UNMILIONE contanti più rate mensili impresa vende spaziosissimi alloggetti Cascine Vica. Tel. 321-671.

VANCHIGLIETTA. Casetta civile 10 camere, negozi, officina. 22.000.000. Acchiardi, Settembre 59.

VARIGOTTI vendesi affittasi bellissimo alloggio sul mare quattro camera cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5611 — Torino».

VENDESI a distinta piccola famiglia alloggetto signorile zona Crocetta libero tre camere cucina servizi condizioni oneste, Telef. 530-995.

VENDESI alloggio [illegible] zona Italia '61. Telefonare 631-970.

VENDESI alloggio signorile corso Svizzera-via Medici, 2° piano, 5 camere, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 721-942 ore ufficio.

VENDESI appartamento panoramico signorile 4 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo prospiciente collina rifinito parchetti verniciati consegna immediata. Lungopò Antonelli 45.

VENDESI negozio su corso Francia 276, mq. 133, eventualmente con magazzino seminterrato mq. 700 circa più 50 mq. verso piazza, volendo ufficio e alloggetto. Rivolgersi custode. O754

VENDO bellissimo alloggio tre camere Grugliasco cambio alloggio rivenda. Telefonare 795-868.

VENDO lottini terreno tutti servizi L. 600 mq. zona Canavese. Telefonare 287-460 ore ufficio.

VENDONSI direttamente, corso Sebastopoli 235, negozi esposizione pronti con uffici - magazzini più due grandi saloni mq. 1800 radunano per consegna entro l'anno, eventualmente da adattare [illegible] Rivolgersi custode. O754

VIA Cibrario 67 vendesi o affittasi negozio nuova costruzione. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA Cibrario 69 via Peyron 58, vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi, Rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214 pomeriggio.

VIA De Amicis angolo via Manzoni (cavalcavia corso Francia) superlusso signorili appartamenti 3-4-5 camere cucinotta biservizi 6.900.000 - 9.300.000 - 14.200.000 sufficienti 40% contanti. Gabetti, tel. 578-044.

VIA Rosolo 12, vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere telefono 760-214 pomeriggio.

VIA Sacchi 5 camera cucina doppi servizi ingressi vendesi 16.000.000. Telefonare 581-654. O914

VIA Sospello 121, via Coppino 122 a 135 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi ottimamente rifiniti, bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e ratazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101

VILLA corso Alberto Picco alloggio [illegible] modernissimo 8 vani, doppi servizi, garage, vista incantevole, 26 milioni. Telefonare 270-196.

VILLA costruisco in pagamento terreno Torino immediate periferia. Telefonare 393-097. O5

VILLA nuovissima 10 km. piazza Castello giardino 1600 mq. panoramici 20.000.000 vendesi. Telefonare 596-938 Torino.

VILLA panoramica 12 camere giardino terreno adatta albergo ristorante 7 km. Asti, vendo permuto alloggio Torino. Telefonare 337-652.

VILLA Sassi 11 [illegible] tripli servizi giardino garage terrazzo. Tel. 544-826

VILLA signorile nuova tripli servizi 1500 mq. giardino, 16 km. Torino vendo permuto parzialmente. Telefonare 536-395. O162

VILLA vendo 7 camere grande giardino, garage, terme, corso Francia-Regina, richiesta 19.000.000. Telefonare 761-405. A25605

VILLAGGIO «Gemini» a Settimo Torinese vendonsi ville tre-cinque camere servizi garage giardino mq. 500, mutuo e ratazioni. Tel. 561-780, 560-340. O982

VILLETTE. Zona collinare Cumiana di Pinerolo, vendesi, nuovo signorili, 2-3 camere, saloncino, servizi, autorimessa, giardino. Mutuo 70%. Telefonare 82-479 ore pasti.

VILLE bellissime precollina collina Torino anche trasformabili vendonsi. Telefonare 377-567. A25330

ZONA Borgata Rosa proprietario vende alloggio 3 camere tinello cucina servizi garage giardino cantina riscaldamento per trasferimento. Telefonare 892-648. 1001

ZONA Grugliasco Collegno acquisterei terreno mq. 2500 stabile mano. Telefonare 511-113.

**ZONA NIZZA VENDESI NEGOZI ALLOGGI MAGAZZINI LUMINOSISSIMI MQ. 150, 700, 1400. TELEFONARE 674-517. A23097

2.500.000 più 3.500.000 mutuo, signorile nuova 3 camere servizi (piazza Ombrea). Torinese 515-218

6.000.000 vendesi, corso Grosseto due camere tinello servizi mq. 75 Telef. 596-235. A26036

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telefonare 546-007.

ABBISOGNA affittare camera tinello servizi, coniugi piemontesi impiegati. Telefonare 751-826. O918

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI appartamentino piccolo anche piccolissimo per persona sola, purchè indipendente e riscaldamento. Telefonare 243-035.

AFFITTEREI dando massime referenze personali bancarie alloggio 4 camere più cucina zona centro - semicentro. Telefonare 534-621.

AFFITTEREI maggio giugno alloggio 3 camere cucina servizi 1-2 box zona Crocetta 5. Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino».

AFFITTEREI referenziatissimo locale 200 mq. passaggio carraio alloggio quattro camere servizi possibilmente zona Gran Madre. Telefonare 465-398 ufficio. A26603

AFFITTEREI villetta collinare confine Torino 4 camere più cucina dando massime referenze bancarie personale. Telefonare 534-621. A25431

CERCASI alloggio 4 camere servizi soleggiato, Stabule. Telef. 482-101.

CAMERA tinello servizi cerco maggio out giugno Aeronautica Grugliasco. Anziana referenziata, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5594 — Torino».

CERCASI due camere cucina servizi zona Francia Parella primavera estate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3307 — Torino». A27129

CERCHIAMO alloggio per 2 figli universitari soleggiato zona centrale. Telefonare 655 981. O43

CERCO due camere tinello cambio cucina Telefonare 785-397.

DISTINTI coniugi piemontesi referenziati soli cercano direttamente giugno quattro camere cucina doppi servizi completi semicentrali periferia. Tel. 597-748 dalle 12 alle 21

FUNZIONARIO consolare affitterebbe alloggio due camere salone sala da pranzo cucina bagno doppi servizi. II-III piano soleggiato ascensore, zona centrale, se possibile garage. Telefonare 510-302. A28712

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 533-594.

SIGNORILE grande soggiorno terrazzo cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3293 — Torino».

SPOSI affitterebbero alloggio zona Crocetta piani alti, bella casa tranquilla salone due camere cucina servizi. Scrivere dettagliando anche costo mensile a: «Pubblicità Stampa 5607 Torino». A26988

TORINESI referenziati cercano 1 camera tinello servizi 5. Donato Parella. Telefonare 485-527.

VEDOVA con figlio piemontese cerca camera cucina servizi zona Francia, Parella. Tel. 721-232 A27850

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi e negozi in Grugliasco, via Cesare Battisti 2. Telefonare 785-288, 790-351.

A. AFFITTASI libera Gaveneio 18 negozio retro adatto ufici deposito esposizioni rappresentanze Visibile 15-17. A28194

A. CORSO Spezia, negozio sotto aperture, divisibile, affittasi, Tel. 547-374.

AFFITTASI alloggio centralissimo rinnovato 4 camere cucina, doppi. Via Cornalia 28. Telefonare 540-778.

AFFITTASI alloggio signorile 3 vani servizi in villa zona Leumann. Telefonare pomeriggio 482-874.

AFFITTASI camera cucina servizi, terma centrale. Largo, corso San Maurizio 15. A27048

AFFITTASI camera vuota indipendente con servizi interni. Tel. 274-761.

AFFITTASI corso Grosseto locale adatto deposito con accesso auto Telefonare 720-187 ore pasti.

AFFITTASI Crocetta alloggio due camere salone cucina doppi servizi, piano attico, nuova costruzione. Telefonare 534-621. A25433

AFFITTASI grande alloggio signorile via Pavia, Leumann. Tel. 784-734.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale e 5 piani fuori terra netto superfice complessiva di mq. [illegible] Costruito internamente in cemento armato con soletta portante sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI subito zona signorile alloggio angolare su due grandi corsi antistante verde area non fabbricabili, settimo piano, balcone lunghezza venti metri, ampia vista carchia alpina et collina: due camere, salone, cucina, ampia entrata, servizi, armadi a muro. Telef. 721-942 ore ufficio. A26719

AFFITTASI uso ufficio negozio 160 mq. zona Porta Nuova. Tel. 680-613.

AFFITTASI uso ufficio, 60.000 mensili, alloggio otto camere, piano primo Corso Galileo Ferraris 37.

AFFITTASI zona Gran Madre angolare luminose con grande camera attigua, adattissime per impianto lavoggio indumenti, rappresentanze, uffici. Cardinal Maurizio 14.

AFFITTASI 250.000 mensili autorimessa mq. 1200 completa impianti, zona Orbassano, Beltramo, telefono 535-912.

ALLOGGETTO in palazzina condominio 10 km. piazza Castello giardino affittasi 17.000. Tel. 596-938 Torino. A26613

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-556 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature operai specializzati, garanzia, prezzo. Telef. 324-470, 328-583.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 366-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-380. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casella). O619

AUTOTRASLOCHI garanzie 5000 per camera. Telef. 557-051 Montello.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera con garanzia furgoni imbottiti. Telef. 60-787. A23759

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni attrezzati garanzia. Telefonare 592-403 Einaudi.

BOX affittasi vicinanze piazza Rivoli. Telefonare 339-467.

CAPANNONE industriale su statale Torino-Cuneo, mq. 600 coperti oltre piazzale mq. 1500 concedesi affitto dal 1° maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino».

CARLO Alberto, 6 camere servizi, affitto: ufficio, abitazione, pensione. Telefonare 680-702. A26197

CENTRALISSIMI locali piano carlito mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. O62

COMMERCIALISSIMO negozio San Paolo, mq. 45, strada movimentatissima, affitto. Telefon. [illegible]

CORSO Duca degli Abruzzi angolo corso Montevecchio affittansi due uffici mq 90 e 120 pronti aprile. Telefonare 534.658, 538.604.

**DA 41.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 518-426.

**DA 46.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO E SERVIZI, TELEF. 511-356, 518-426. O773

DUE locali magazzino in cortile affittansi Saracco, corso Vercelli 68. Telefono 851-836. O813

FRATELLI Carle affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante più autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440. O722

GALLIARI 15 bis [illegible] Principe Tommaso 6 affittansi box uso uffici modernissimi singoli o accoppiati.

IN barriera Milano affittasi alloggi tre camere tinello [illegible] servizi. Tel. 237.750. A24984

IN barriera Milano affittasi locali al piano terreno, ampi luminosi, pianelati riscaldati, con ingresso carraio, adatti uffici, industria silenziosa, depositi. Telefonare 851-709.

IN [illegible] Vanchiglia affittasi locali luminosi, ad uso ufficio, deposito industria silenziosa. Telef. 890-257.

LIBERO 6 camere servizi adattabile ufficio inizio Francia. Tel. 773-033.

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce [illegible]. Telef. 669-075.

LOCALE centrale mq. 300 salone negozio vetrine su corso affittasi. Telefonare 773-757, 60-506.

LOCALE luminoso 300 mq adatto qualsiasi attività affittasi. Telefonare 790-[illegible] A25326

LOCALE mq. 1300 salone unico luminosissimo adatto commercio industria su importante via zona Francia affittasi, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 527 — Torino».

LOCALE seminterrato accessibile autocarri affittasi. Rivolgersi portineria, via Cisi 4. O564

LOCALE uso deposito o industria mq. 1000 oppure 2000 presso Autostrada affittasi. Telef. 544-456.

LOCALE 230 mq. indipendente qualsiasi uso cortile cintato zona S. Rita affittasi libero subito. Tel. 352-029.

MAGAZZINO zona Nizza mq. 480 affittasi da aprile. Telefonare IFIT 535-000, 535-948. O27

MANSARDA affittasi paraggi piazza Castello. Telef. 875-084 ore 13-20.

NEGOZI per esposizione ed uffici con 4 vetrine su corso S. Maurizio 65 unico locale 150 mq. con retro e servizi eventualmente divisibile, libero subito, affittasi. Telefonare ore ufficio 82-344. A26023

NICHELINO alloggetto moderno 18.000 mensili. Telef. 695-567.

NICHELINO alloggi 2 camere tinello servizi affittansi. Telefonare 535-948, 535-000.

NICHELINO pressi stazione ferroviaria affittansi alloggi, garage, magazzini. Telefonare 280-380. O584

PARAGGI graticciata Lancia affittasi libero 35.000 alloggio moderno due grandiose camere, tinello, servizi, case nuove, pochetti. Telefonare 538-594

PECETTO casetta 4 locali abitazione affittasi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 621 — Torino». O813

PORTA Nuova affittansi due alloggi 3 camera cucina servizi. Via Saluzzo 1. A24563

PRECOLLINARE affittasi salone, 3 camere, garage, terrazze. Nobile 91. Rivolgersi portineria. A28822

RUBIANA affittansi alloggi nuovi. Telefonare ore pasti 933-930.

SAN Maurizio Canavese affittasi, vendesi ironite strada provinciale fabbricato rustico con fienile, terreno, annessa ruota idraulica con impianto. Tel. 772-765, 767-426. O137

SIGNORILE 5 camere, grande cucina, tutti accessori, affittasi piazza Bernini. Telefonare 578-317.

SIGNORILISSIMO appartamentino ammobiliato piedi-à-terre (Crocetta) 80.000 mensili, Telef. 751-214.

STAMPATORI 9 affittasi negozio moderno ampia vetrine con eventuale magazzino semisotterraneo.

**ZONA NIZZA AFFITTASI GRANDIOSO NEGOZIO MAGAZZINI LABORATORIO MQ. 150-1400. TELEFONARE 674-517. A23097

AFFITTIAMO camera cucina ammobiliata signorile. Esigo referenze. Dirsi [illegible], Sant'Anselmo 12. O807

AFFITTO [illegible] ammobiliata ogni confort, volendo vitto. Telefonare 80-834. A27064

AFFITTO casapanna su via Trento 5, Pietro Moncalieri mq. 320. Telefonare 667-621. A26648

AFFITTO negozio con retro zona commerciale 20.000 mensili. Telefonare 890-979. 1001

AFFITTO zona S. Paolo seminterrato luminoso mq. 170 uso negozio deposito. Telefonare 383-916.

ALLOGGETTO due camere, cucina, bagno, sesto piano, via Cigna 41, 35.000 mensili. Telef. 483-284.

ALLOGGIO Gran Madre affittiamo 2 camere salone cucina servizi garage. Treglia, corso Regina 188. O28

ALLOGGIO signorile recente costruzione 4 camere più grande salone più doppi servizi, affittasi zona Maurizio 90.000 mensili. Telefonare ore ufficio 82-344.

ALLOGGIO signorile soleggiato 3° piano. Montecuccoli 9, ascensore terma centrale 5 camere cucina entrata bagno seconda servizio accessori, libero 1° aprile, visibile 15-17 feriali.

AUTORIMESSA nuova [illegible] posizione affittasi. Telefonare 773-812.

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21489

BORDIGHERA, Villa Praietta, telefono 21-726, cucina rinomata, anche diete speciali obesi, iperlesi, diabetici, interpellateci. 21733

LOANO, Pensione Isabella, telefono 69-883, vicinissima mare, trattamento familiare, 1700 marzo aprile.

MILANO Marittima, Albergo Ristorante Milano, sempre aperto, tutti confort, terma. Telefono 71-366.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670, Centralissimo, Confortevole. 2300 tutto incluso. 21644

VARAZZE pensione Iride centrale ottimo trattamento facilitazioni per lunghi periodi. A16120

VARAZZE, Pensione Molinari, telefono 97-135, ottima cucina, prezzi modici, interpellateci. 21923

VARAZZE Piccolo Hotel tel. 98-327 ogni confort prezzi modici. Interpellateci. A16066

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana. Telefonare 547-332.

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri o serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254. Tel. 510-254.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Corsaro 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ALLA Sem, Scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 538-932, continuano iscrizioni ai corsi estetica del viso corpo manicure pedicure. Preparazione professionale perfetta. Consulenza medico specializzata. A24541

BOIDOCL, Nizza 27, tel. 652-435 corsi celeri preparazione impieghi. Specializzazioni moderne.

PETTINATRICE. Diventerete specializzate, taglio, ondulazione aria tiniure, permanenti. Lavoro assicurato. Delmondo, v. Parini 10, tel. 540-346

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per [illegible]

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido massima serietà Tel 60-220, Nizza 3. 0405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ammobiliata a signorina uso cucina contatti 10.000. Telefono 767-709. A28620

AFFITTASI centralissima spaziosa ammobiliata con cucinino coniugi signorine. Telefonare 539-422.

AFFITTO ammobiliata matrimoniale uso cucina, terma, centrale, ventimila. Telefonare 877-581. A26632

CENTRALISSIMA camera due letti pensione 40.000 persona altra uso cucina. Telef. 538-781.

(Continua a pag. 28)

droghiere salumiere macellaio...

...panettiere vinaio cartolaio fruttivendolo lattaio pasticciere profumiere... 10 negozi? No, uno solo.

Un solo negozio, Signora, il Suo negozio: il Supermarket TS della Sua zona.
Vuol mettere la comodità? Vuol mettere il risparmio di tempo? In un solo grande negozio — e che meraviglioso negozio — Lei trova tutto, ma proprio tutto quello che Le occorre per la spesa. E pensi, senza dover girare da una bottega all'altra, senza dover attraversare tante volte la strada, magari coi bambini per mano!
Vede che comodità è per Lei questo unico grande meraviglioso negozio?
E i prezzi? Non pensa, Signora, che in un così grande negozio, che compra tante cose così all'ingrosso, anche i prezzi sono eccezionali?

Ha visto alcuni nostri ultimi prezzi?

PASTA DI NAPOLI	al kg.	L.	130
ZUCCHERO SEMOLATO astucci	kg. 1	L.	230
FAGIOLINI FINI scatola	gr. 410	L.	70
ANANAS "Tropic Isle" scatola	gr. 850	L.	290
PATATE	al kg.	L.	60
SOTTOFILETTO DI BUE	al kg.	L.	1.800
COSCIA DI BUE pezzi interi	al kg.	L.	1.480

Varietà qualità e prezzi mai visti

SUPERMARKETS ts

dove la vita costa meno

CORSO BRAMANTE - M. D'AZEGLIO
CORSO ORBASSANO 212

Signora, partecipi al Concorso "spesa gratis" ritirando oggi stesso la tessera di partecipazione

Aut. Min. Conc.

c'è la vitamina C nel nuovo dentifricio

ALBARUMIANCA poli-attivo

Fate voi stessi la prova di ossidazione

Spremete un pò di pasta, lasciatela all'aria. Trascorso un certo tempo, il colore di quella pasta sarà cambiato per la reazione della VITAMINA C con l'aria.

Ecco cos'ha di diverso il nuovo dentifricio ALBARUMIANCA

Azione sbiancante della pasta che fluidificandosi in modo omogeneo penetra in tutti gli interstizi, anche dove non arriva lo spazzolino, pulendo a fondo la bocca e liberando i denti dalla pellicola opacizzante.
Azione locale della VITAMINA C contenuta nella pasta. Essa esercita una attivazione dell'enzima salivare (fosfatasi) che ha una azione profilattica, disinfettante, antisettica e quindi anticarie.

Tutti sanno che la VITAMINA C è un potente attivatore delle difese organiche. Pochi sanno che la VITAMINA C viene usata nella cura della piorrea. Pochissimi sanno che la VITAMINA C stimola la formazione della dentina (avorio dei denti).
Il dentifricio ALBA RUMIANCA agisce quindi contemporaneamente sui denti e sulle gengive perché: indurisce lo smalto rendendolo brillante, irrobustisce le gengive, previene e cura le affezioni della bocca.

CRONACHE DELLA MEDICINA

INDIVIDUALITA' E PERSONALITA' DEGLI ESSERI UMANI

Due gemelli, una sola anima?

Certamente no: anche i gemelli «monozigoti», che derivano da un solo uovo fecondato hanno lo stesso patrimonio ereditario, non sono identici - Dati sperimentali hanno dimostrato che il determinismo ereditario della psiche è assoluto Memoria immunologica e memoria psichica - Ricerche all'Istituto torinese di genetica: chiesta la collaborazione dei gemelli

Secondo le osservazioni statistiche, le gravidanze gemellari hanno la frequenza media di una ogni 85 gravidanze semplici o uniche. Molto più rari sono naturalmente i parti trigemini (uno su 6751) e quadrigemini (2 su 1 milione circa)

Nel *Studio dei Gemelli* il più celebre gemellologo italiano, Luigi Gedda, dedica un capitoletto ai dubbi che l'esistenza di gemelli monozigoti ha ingenerato anche nei teologi. Infatti i gemelli monozigoti (MZ), a differenza dei gemelli dizigoti (DZ), derivano da uno stesso uovo fecondato e pertanto essi non solo hanno un patrimonio ereditario identico ma, per un periodo dello sviluppo, sono stati un tutto unico. Era questo individuo dotato di una sola anima che si è scissa in due o l'animazione è avvenuta indipendentemente nei due somi dopo la loro separazione? I teologi hanno ovviamente concluso che anche i gemelli MZ hanno due anime e sono due creature libere ed indipendenti, concordando ciò con i dati della psicologia sperimentale; i quali hanno dimostrato che il determinismo ereditario della psiche non è assoluto: malgrado il loro patrimonio ereditario identico, i gemelli MZ hanno sì molte componenti psichiche simili, ma mostrano sufficienti discordanze per farne due individui sostanzialmente diversi dal punto di vista intellettivo ed affettivo.

Ma i gemelli MZ sono davvero identici, almeno per quanto riguarda la loro struttura fisica?

E' esperienza comune che non raramente esistono apprezzabili differenze nei lineamenti fisionomici, nella distribuzione di nei ed efelidi, nella macchiatura dell'iride. Persino le impronte digitali, per quanto estremamente simili nel loro disegno generale, dimostrano nondimeno differenze di dettaglio, ciò che Galton chiamava «minutiae». Un esperto è capace di individuare tra milioni di esemplari le impronte appartenenti a coppie di gemelli, ma è anche capace di distinguere tra loro le impronte dei due individui della coppia. Però questo tipo di analisi non soddisfa il biologo moderno che ricerca le basi dell'individualità, almeno di quella fisica, nella struttura delle molecole e pertanto concentra la sua attenzione su quei caratteri che possono essere analizzati al livello molecolare.

Sul piano genetico l'individualità di ogni essere, anzi di ogni cellula, risiede probabilmente nella specifica sequenza di 4 composti chimici relativamente semplici che costituiscono gli acidi nucleici. L'informazione biologica concernente l'uomo è costituita da una sequenza di circa 10 miliardi di nucleotidi che occupano un piccolissimo spazio nella cellula, distesi in tutta la loro lunghezza misurano all'incirca un metro.

Sicuramente non vi sono al mondo due individui, neppure padre e figlio o fratelli, che siano derivati da un identico filamento di acido nucleico. Con l'eccezione dei gemelli monozigoti! Ma durante lo sviluppo dell'organismo dalla cellula uovo, il filamento originario si è dovuta duplicare miliardi di miliardi di volte, ogni volta che una cellula si è divisa in due cellule figlie. Non è affatto sicuro che la duplicazione sia sempre esente da errori, e si può supporre che tali errori (mutazioni somatiche) contribuiscano anch'essi alla individualità dell'essere.

Esperimenti recentissimi fanno supporre che variazioni degli acidi nucleici contenuti nelle cellule cerebrali intervengano nei fenomeni psichici, in particolare nei fenomeni della memoria. Le ricerche in questo campo sono soltanto agli inizi ma esiste un altro processo più facilmente analizzabile, che ha molte analogie con la memoria e che perciò si presta a utili estrapolazioni. Si tratta della produzione di anticorpi verso sostanze estranee, «antigeni», e particolarmente verso gli agenti delle malattie infettive: tetano, poliomielite, tifo. Anche ad anni di distanza da una prima esposizione all'antigene, l'organismo *ricorda* e produce gli anticorpi specifici che bloccano l'agente infettante. Su questa memoria biologica è appunto basata la vaccinazione. La struttura degli anticorpi è ormai conosciuta: si tratta di proteine del plasma caratterizzate da una particolare sequenza di unità strutturali più semplici, gli amminoacidi.

Il dogma centrale della biologia molecolare afferma che la sequenza degli amminoacidi nelle proteine è rigidamente controllata dalla sequenza dei nucleotidi nell'acido nucleico, perciò in ultima analisi dal patrimonio ereditario. Abbiamo dunque un mezzo per analizzare al livello molecolare l'individualità dei gemelli monozigoti: se allo stesso antigene essi rispondono con anticorpi strutturalmente diversi, ciò vuol dire che a livello delle singole cellule è avvenuta in essi una evoluzione indipendente del patrimonio ereditario. E se ciò è vero per la memoria immunologica, può anche essere vero per determinate strutture cerebrali.

Con questo intendimento l'Istituto di Genetica Medica si propone di analizzare la risposta immunitaria in coppie di gemelli monozigoti. Occorrono però gemelli di buona volontà che si prestino all'esperimento. Nessun pericolo, anzi un vantaggio: ci proponiamo infatti di immunizzare i volontari con vaccini antitifo ed anti-tetano, due malattie, specie la seconda, che costituiscono tuttora un concreto pericolo nel nostro Paese ed infatti un recente disegno di legge ha disposto la obbligatorietà della vaccinazione antitetanica per alcune categorie di lavoratori.

Attendiamo dunque che numerose coppie di gemelli si mettano a contatto con noi: non solo saranno vaccinati a regola d'arte, ma avranno anche contribuito a risolvere l'affascinante problema delle basi molecolari della individualità umana.

prof. Ruggero Ceppellini
Direttr. Istituto di Genetica Medica Università di Torino

RISPOSTE AI LETTORI

Il pancino gonfio dei bambini affamati

La causa è dovuta a varie malattie provocate o favorite dalla malnutrizione: la più frequente è forma di cirrosi epatica

«...Sulle fotografie pubblicate da "La Stampa" abbiamo tutti visto il tragico volto della fame in India. Quello che colpisce di più è l'aspetto dei bambini e, in particolare, il contrasto tra il loro piccolo viso scheletrito e il pancino esageratamente gonfio e sporgente.

Attendiamo quale meccanismo la denutrizione arriva a provocare un così evidente abnorme ingrandimento dell'addome?»

(Segue firma)

Nella nostra fortunata società, noi, della fame — salvo i tristi esempi del periodo bellico e Lager — conosciamo soltanto il significato più superficiale. La fame cronica, di un individuo o di una razza, è qualcosa di più di un sintomo: è una lenta progressiva e spaventosa disgregazione della vita. I piccoli bambini dagli occhi scavati, dalla pelle tesa sulle ossa e dall'addome prominente sono il risultato, oltreché della «loro» fame, una fame vecchia di secoli: qualcosa che cancella — addirittura arresta — la linea della figura umana e non lascia quasi nulla sotto il povero involucro della cute arida: né muscoli, né grasso sottocutaneo né materiali di riserva.

L'addome, è vero, viene ad occupare, quasi paradossalmente, gran parte della figura di questi piccoli malati. Ma non si tratta solo, come qualcuno potrebbe pensare, di una maggior evidenza di quella normale sproporzione che, nel bambino normale, esiste tra addome e tronco; si tratta di un addome patologico, da distensione delle intestinali, da fermentazione alimentare, da meteorismo, da malattie croniche, da malattie parassitarie, da rachitismo.

In molti casi, poi, si tratta di qualcosa di peggio, di una vera cirrosi infantile. E' uno degli effetti più gravi della cronica malnutrizione, un profondo disordine del fegato, un completo sovvertimento, anatomico e funzionale, delle cellule epatiche. Il fegato soffre il cronico deficit proteine (mancanza di carni, formaggi, latte e proteine vegetali) e vede, a poco a poco, le sue cellule funzionanti venir sostituite da inerti accumuli di materiale grasso degenerato. Si ha ingrandimento del fegato e della milza, si ha versamento liquido nell'addome, si ha profonda sofferenza intestinale. E, dall'insieme di questi fatti, si ha sporgenza e la tumefazione dell'intero addome malato.

La cirrosi infantile, in India, è stata riconosciuta dal secolo scorso; le sue cause non sono ancora del tutto chiarite ma, senza dubbio, come ha riconosciuto l'Indian Council of Medical Research nel 1955, la malnutrizione è il più importante fattore contribuente. I bambini colpiti provengono da famiglie la malattia ha già dei precedenti; e dove — per religione, tradizione o necessità — la dieta è quasi esclusivamente vegetariana. I sintomi appaiono già durante il periodo dello svezzamento quando il bambino, dal latte, passa all'alimentazione con soli carboidrati; qualcuno, a questo proposito, pensa che anche l'allattamento possa contribuire al danno del fegato (trasmissione di alcaloidi da erbe e verdure epatotossiche consumate dalla madre). Il decorso della malattia è lento e progressivo ed evolve verso lo stadio più avanzato della fibrosi epatica.

In molti di questi casi si parla di Kwashiorkor, malattia da malnutrizione proteica tipica dell'Africa e frequente nel Sud America: nella lingua Ga della Costa d'Avorio kwashiorkor significa «ragazzo rosso», in Uruguay la chiamano «dermatosi specifica», nel Messico «culebrilla» (pelle di serpente), in Cile «sindrome pluricarenziale». Progressiva inappetenza, vomito, diarrea ed edemi sono le manifestazioni iniziali; il bambino è pallido, con cute desquamata e depigmentata; persino il colore dei suoi capelli può tingere e, come dice il nome originale della malattia, farsi rossiccio o, addirittura, grigio. L'addome è abnormemente ingrandito per ingrossamento del fegato e per versamento addominale. Vi è anemia e insufficienza pancreatica; e alterazioni non specifiche del cuore, dei reni, della milza, del cervello e delle ghiandole endocrine.

Dal 10 al 35% dei piccoli malati di «cirrosi nutrizionale» muore (per insufficienza renale o ipoglicemia o infezione intercorrente). Perché le cure siano utili occorrono di solito da 1 a 2 mesi: la somministrazione di proteine e di calorie deve, come è noto, essere cauta e progressiva ad evitare l'altro pericolo, quello della «malattia da ripresa dell'alimentazione».

il dottor X

È assurdo drammatizzare sul morbillo ma non lo si prenda troppo alla leggera

L'aumento dei casi segnalato in questi giorni a Torino rientra nella piena normalità - Nell'immensa maggioranza, si tratta di forme benigne, le complicazioni sono rare e si risolvono bene - Esiste tuttavia la possibilità che il virus morbilloso porti a un'encefalite - Alcune novità in materia

Tempo di morbillo. Novità? Vi sono cambiamenti nell'atteggiamento clinico della malattia? Sono maturati i momento e le possibilità di una vaccinazione preventiva anche nei suoi riguardi? Interrogativi a cui si pone sempre l'infettivologia pure a proposito di questo morbo definito piccolo (morbillo) fin dai lontani tempi in cui, però, la relatività dei pericoli di certe malattie infettive si calcolava specialmente in rapporto alle altre imperanti epidemie del tutolo. Gli interrogativi significano prudente vigilanza contro eventuali storture del tradizionale comportamento, generalmente benigno, in questi nuovi tempi in cui considerarsi fuori moda una discreta rivoluzione piuttosto dei mali delle malattie.

Cominciamo, continuiamo, dalla cronaca. In questi giorni è stato segnalato da varie parti — ed a Torino è stato messo in evidenza — un certo incremento rispetto all'anno scorso dei casi di morbillo che annualmente fanno sortita specie di questa stagione. Ma, fortunatamente, è stato chiarito dagli esperti che si tratta di una esacerbazione epidemiologica ad andamento biennale che rientra nella normalità. Prove? Per Torino fanno fede i ricoveri presso l'ospedale delle malattie infettive con punte massime numeriche, andando a ritroso, nelle annate 1964, 1962, 1960, eccetera. Altro dato confortante il fatto rilevato dal direttore di detto ospedale che rare sono ancora apparse le complicazioni, comunque tutte bene risolte.

Grosso modo, senza scendere cioè in dettagli, si può dedurre che il morbillo nei paesi civili manifesta in linea generale il tenore della cosiddetta benignità e possono aggiungere che le complicanze batteriche — cioè dovute a germi cui il virus morbilloso apre la strada, particolarmente a carico dell'apparato respiratorio - sono oggi più a lieto fine per l'avvento dell'antibioticoterapia. Queste impressioni del momento sono, d'altronde, suffragate da statistiche recenti a più largo raggio, da cui risulta una diminuzione della letalità per batteriche, anche una reale riduzione della loro incidenza. Anche quest'ultimo fatto è verosimilmente dovuto all'uso generalizzato (applicato al momento opportuno) di antibiotici, che interrompe le catene epidemiologiche delle superinfezioni; ma certo pure alle migliorate condizioni di igiene generale ed ospedaliera.

Di fronte a contrariamente a questo quadro soddisfacente, che per essere mantenuto tale implica evidentemente di non sottovalutare mai in situazione di ogni caso, pure le statistiche attuali mettono in luce un reale aumento delle complicanze neurasitiche, cioè a carico del sistema nervoso. Ciò è stato sottolineato nell'ultima relazione congressuale sulla clinica del morbillo fatta dal nostro insigne collaboratore prof. P. Talentino, cattedratico a Genova per le malattie infettive e parassitarie. Non stupisce il fatto per gli specialisti in materia, ma preoccupa che i casi vadano sempre più predisponendo la prima infanzia. (Fortunatamente un'aggressività tempia moderna, se attuata tempestivamente, comporta risultati brillanti, anche nei riguardi dei temuti reliquati lontani delle complicanze).

Pare, dunque, che la malattia morbillosa, pur conformandosi prevalentemente ai ben noti quadri classici del suo svolgimento, tutora se ne discosti magari anche di molto. Comunque è meglio contagiarsene da bambini. Si sa che una volta fatto il morbillo lascia solitamente immunità permanente; per cui chi non l'ha acquisita nell'infanzia è suscettibile di ammalarsi da adulto, con un decorso meno fortunato. Vediamo un po'. Nuovi studi tendenti ad approfondire scrupolosamente le eventuali compromissioni, peraltro transitorie, dei vari organi nel corso della malattia hanno condotto a qualche divergenza di opinione sull'interessamento del cuore. Orbene a proposito è stata la terza età dei pazienti considerati. Chiarita la situazione quest'ultima, ora si pensa che non solo è possibile, ma probabilmente sempre esiste una compromissione modestissima del muscolo cardiaco (miocardite); tuttavia non è mai tale da promuovere sintomi di miocardite, anemochè si tratta precisamente di soggetti adulti con precedenti lesioni, oppure allorchè consiste l'azione di tossine (veleni) batteriche per altre infezioni concomitanti.

Che sia ottima cosa pagare la cambiale del morbillo già nell'infanzia da parte delle donne risulta dal fatto che un eventuale primario taglio in gravidanza può rischiare di riflettersi sul nascituro in embrione, con esito in una malformazione congenita. Ad ogni modo oggi le gestanti che non abbiano contratto il morbillo da bambine, nel caso di una epidemia morbillosa in corso, possono usufruire a titolo profilattico temporaneo delle ben note «gammaglobuline», cioè di sostanze che, essendo derivate dal sangue di individui che hanno superato il malanno, recano già confezionati gli «anticorpi» antimorbillo.

Le stesse gammaglobuline tornano di utile somministrazione pure per certi bambini deboli quando serpeggi un'epidemia morbillosa particolarmente virulenta, in modo almeno da attenuarne in essi gli effetti. Si tratta di protezione di breve durata, per l'occasione. Una vaccinazione specifica e propria può conferire un'immunizzazione pari quella naturale. Pertanto gli sforzi per la messa a punto di vaccini preventivi antimorbillo continuano, dopo di averci offerto già incoraggianti prove. Essi auspicati particolarmente per una applicazione di massa laddove in Paesi sottosviluppati dilagano forme non tipiche di morbillo capaci di assumere notevole gravità, verosimilmente per una serie di condizioni precarie della popolazione infantile (malnutrizione, infezioni croniche e parassitosi). Da noi tra le forme di morbillo non tipiche fortunatamente prevalgono quelle in attenuato, magari per una parziale immunità dell'ospite.

Non abbiamo finito. Una specie di colpo di scena è l'ottenuto accertamento del punto di ingresso del virus morbilloso nell'organismo umano. Si riteneva che quell'agente infettivo si facesse varco attraverso le vie respiratorie o la faringea; accorti, invece, oggi dimostrato che predilige le congiuntive. Entrato attraverso di esse s'eclissa per andare a moltiplicarsi altrove. Ha una particolare attrazione verso i tessuti infantili. In tal modo, come dice il Talentino, piano clinico si vanno interpretando come «sintomi premonitori» certe turbe che in genere hanno ben altri significati e potrebbero realizzarsi come malanni a sé, talora, per fare un esempio, addirittura un'appendicopatia (cosa che ci ricorda un lontanissimo nostro articolo su «un misterioso legame appendicite-morbillo»).

Ovviamente abbiamo tralasciato di trattegiare i quadri comuni della malattia in discorso. Chiudiamo, invece, con una nota che basta da sola per invitare a non prendere troppo alla leggera il «piccolo morbo», pur fermo restando che esso in genere è ad andamento benigno. Vi sono casi, meno rari di un tempo, in cui il suo virus porta ad una encefalite pretta mente morbillosa. In tal caso non si tratta semplicemente di quelle lievi sofferenze cerebrali transitorie che almeno nella metà dei casi morbillosi sono documentabili con esami elettroencefalografici e si traducono in insonnia, agitazione, cefalea, talora anche confusione mentale. C'è, invece, un vero pericolo, che scaturisce forse da un meccanismo prevalentemente allergico.

prof. Angelo Viziano

Ricerche in Svezia sugli effetti secondari delle pillole «antimaternità»

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 14 marzo.

Durante i suoi primi tre mesi di attività, il Comitato svedese per lo studio degli effetti secondari dovuti all'uso di prodotti farmaceutici ha ricevuto 155 lamentele. Secondo i dati pubblicati sulla rivista dell'Associazione Medica svedese, in 102 casi le lamentele riguardavano l'uso di pillole anticoncezionali. In conseguenza della pillola un periodo medio di due mesi, sono stati rilevati, durante l'autunno 1964 e durante tutto il 1965, 38 casi di ulcere.

In casi si sono avuti disturbi della coagulazione del sangue; in 47, la trombosi era localizzata nelle vene mentre negli altri 3 nelle arterie principali. Di questi ultimi tre casi, uno fu mortale. Altri effetti secondari da attribuire all'uso di pillole furono edema, eccessiva trasudazione, nausea e depressione. 53 lamentele riguardavano altri medicinali dei quali 27 tipi, fra tutti quelli elencati, erano nuovi sul mercato. In 24 dei 53 casi stato usato soltanto un tipo di medicinale; per i rimanenti 29 casi era stata usata una quantità di preparati variabile da 1 a 8 tipi.

Il Comitato medico avverte però che i dati reali potrebbero essere leggermente più bassi di quelli segnalati, poichè alcune lamentele possono essere state accumulate prima che si iniziasse la raccolta sistematica delle informazioni.

c. d. r.

rapporto ufficiale americano

Le «lenti a contatto» non sono prive di pericoli?

Chicago, 11 marzo.

Un rapporto dell'Associazione americana di oftalmologia afferma che 14 occhi hanno perduto la vista o hanno dovuto essere completamente rimossi ed altri hanno riportato lesioni permanenti nello spazio di un anno su circa 50.000 portatori di lenti a contatto.

Il rapporto afferma che tra le 46.254 persone esaminate, si sono riscontrate 7807 lesioni dell'occhio da cui i pazienti sono guariti. «La popolarità delle lenti a contatto — afferma il rapporto firmato dalla commissione delle AAP sulle lenti a contatto — ha impedito all'opinione pubblica di conoscere i pericoli potenzialmente legati al loro uso».

Il documento afferma che le complicazioni associate all'uso delle lenti a contatto si verificano con maggiore frequenza tra gli anziani e tra coloro che hanno avuto in passato disturbi alla vista. Tali complicazioni sono anche associate — prosegue il rapporto — al fatto che molte persone portano le lenti a contatto anche durante il sonno. In alcuni casi si nota addirittura un peggioramento di tali complicazioni quando il portatore continua a tenere le lenti anche dopo i primi fastidi.

(Associated Press)

GRATIS per Voi un utilissimo PERSONAL TV

Il prodigioso dispositivo dotato di auricolare che consente di ascoltare la TV tenendone a zero l'audio. Nel caso di deboli di udito, permette ascolto perfetto attraverso l'auricolare mantenendo su un tono normale il volume della TV.

Richiedete modalità per partecipare a questa eccezionale iniziativa alla

MICROACUSTICA CORSO MATTEOTTI 3, TORINO (PRIMO PIANO) Tel. 545.513

APPARECCHI ACUSTICI CONTRO LA SORDITA'

Importante Industria Metalmeccanica CERCA NEGOZIO

4-5 vetrine, possibilmente di angolo con magazzino intercomunicante 200 mq. circa - accessi - possibilità parcheggio in zona di interesse industriale, in affitto o da acquistare.

Scrivere: Pubblicità Stampa - MILANO

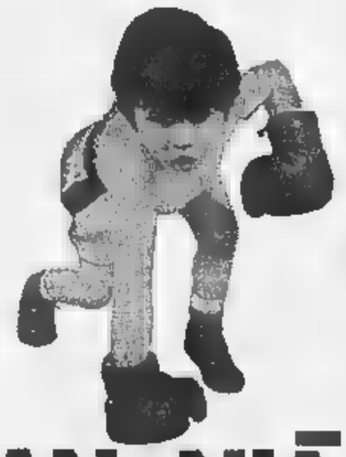
Pagliano

UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23 fra via A. Albertina e via San Massimo

SALDI SALDI

PORCELLANE e CRISTALLERIE A PREZZI ECCEZIONALI

FINALMENTE ANCHE IN ITALIA IL BANANIA' DI PARIGI, IL FAMOSO ALIMENTO ENERGETICO, SOLUBILE IN TAZZA, A BASE DI CACAO, ZUCCHERO, FARINA DI BANANE, CEREALI E FOSFATI



BANANIA

L'ENERGICA COLAZIONE CHE PIACE AI BAMBINI

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

(Continua dal pag. 10)

CENTRALISSIMO pensione nuova camere 2-3 letti, buon vitto. Telefonare 60-842.

CROCETTA bella camera due letti con vitto, familiare. Tel. 596-626.

MANSARDA piemontese ammobiliata indipendente 10.000 presso Mole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino». A9931

VEDOVA ospiterebbe persona sana, bisognosa assistenza completa, 120 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5635 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. SEGRETARIA d'azienda 18enne volenterosa bella presenza [illegible] impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5695 — Torino».

A. DISEGNATORE particolarista ventiduenne 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 959-183.

E. PENSIONATO 49enne buona presenza guardia particolare giurata offresi per mansioni fiducia. Telefonare 93-161. A28725

A. RAGIONIERE ventitreenne militesente, buona conoscenza meccanica ed disegno, ufficio acquisti preferisce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino». A28460

ATTIVO progettista con mansioni direttive ultradecennali esperienza tecnico-commerciale macchine utensili e speciali offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 675 — Torino». 2001

BRILLANTE votazione ed referenze ragioniere 22enne II impiego, militesolto, impiegherebbesi tenuta contabilità paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino».

CASSIERA giovane dinamica referenze offresi bar negozio. Tel. 585-445.

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 674 — Torino».

DATTILOGRAFA 17enne primo impiego, licenza commerciale, volenterosa, offresi. Telefonare 755-363.

DATTILOGRAFA 19enne 1° impiego offresi. Tel. 210-026.

DICIASSETTENNE dattilografa compatibilista pratica lavori ufficio, bella presenza, offresi. Telef. 672-554.

DICIASSETTENNE dattilografa offresi. Telefonare 579-372.

DICIOTTENNE commesse dattilografa pratica lavori ufficio informazioni commerciali offresi. Tel. 376-606.

DICIOTTENNE stenodattilo buona pratica ufficio offresi. Telef. 211-377.

DIPLOMATO lunga esperienza offresi direzione ufficio vendite mercati nazionali esteri, acquisti, amministrazione aziendale, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5659 — Torino». A27529

GEOMETRA militesente patente occuperebbesi cantiere subito miti pretese. Tel. 390-642. A28534

GEOMETRA praticissimo rilievi contabilità direzione lavori stradali autostrade movimenti terra offresi. Telefonare 332-780. A28590

GEOMETRA 30enne siciliano innamorato Torino esperienza professionale ai cantieri edili stradali attuale tecnico comunale cerca sistemazione possibilità carriera dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3248 — Torino». A26345

GEOMETRA 38enne pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, lottizzazioni referenziato offresi. Telefon. 553-630.

GIAPPONESE disegnatore di giocattoli sui anni di esperienza in giocattoli e modelli desidererebbe collaborare con fabbrica italiana. Progettista completo per nuovi giocattoli e aggiornamento tipi esistenti sia per la parte meccanica che estetica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 21914

GIOVANE 24enne, III ragioneria, buona cultura generale, patente, esperienza quinquennale uffici contabilità e vendite, offresi seria ditta. Telefonare 388-579.

IMPIEGATA praticissima lutti lavori ufficio, paghe, contributi, dattilografia, offresi. Telefonare 383-432.

IMPIEGATA 19enne pratica lavoro ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 324-379. A28502

IMPIEGATO praticissimo tutti lavori ufficio libero subito offresi. Telefonare 539-703. A28188

IMPIEGATO pratico lavori ufficio libero subito cerca qualunque impiego. Telefonare 377-989.

INGEGNERE CIVILE 31ENNE ABILITATO POLITECNICO TORINO PRATICO RILIEVI TOPOGRAFICI, PROGETTAZIONE DIREZIONE LAVORI EDILI STRADALI, INTRODOTTO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ESAMINEREBBE [illegible] MIGLIORAMENTO ADEGUATE PROPOSTE. MASSIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3460 — TORINO». A28766

INGEGNERE elettrotecnico pluriennale esperienza ottima preparazione professionale uffici studi calcolazioni progetti esaminerebbe offerte nazionali ed estero scopo miglioramento. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3572 — Torino». A26789

INGEGNERE esperto progettazione calcolo strutture metalliche lavorazioni metalmeccaniche, attualmente direttore stabilimento, esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5694 — Torino». A27947

LAUREATA biologia, esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6050 — Torino».

MAGAZZINIERE [illegible] P.S. 3° medio offresi. Telefonare 698-278.

MARESCIALLO carabinieri pensionato 50enne terriero pratico lavori ufficio commercio, motorizzato offresi per impiego incarichi fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino».

MILITESENTE, ventiquattrenne, idoneità IV geometri patente auto, libero subito [illegible] Tel. 560-717.

NEOLAUREATO economia, [illegible] anni esperienza lavorativa, esonerato dal servizio militare, ricerca adeguata occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3375 — Torino».

OFFRESI signorina stenodattilografia calcolo contabilità meccanizzata corrispondenza francese. Tel. 570-888 ore 14,30-17,30. A27595

[illegible] 18enne segretaria [illegible] 1° impiego. Telefonare 255-357.

PAGHE contributi qualsiasi settore autoritzato offresi ore libere. Telefonare 776-020. A16178

PENSIONATO, perito industriale, tecnico ufficiale, cerca occupazione. Telefonare 595-245 dalle 8 alle 12.

PENSIONATO 54enne distinta esperienza commerciale, conoscente meccanografia dattilografia offresi per ditta od azienda media importanza. Telefonare 230-576.

PENSIONATO 58enne massimo ufficio contabilità referenziato offresi subito. Telefonare 539-177.

PERITO chimico primo impiego militesente offresi, scrivere ditta Torino e dintorni. Telefonare 630-617.

PERITO elettrotecnico 26enne occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5649 — Torino».

PERITO meccanico disegnatore 19 anni militesente offresi 1° impiego qualsiasi lavoro. Telef. 235-242.

PERITO meccanico militesente offresi. Telefonare 778-805.

PERITO meccanico 28enne quinquennale esperienza in officina trattamenti termici grande industria esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino». A28179

PERITO radiotecnico 24enne militesolto, 11 impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino». A28402

PIEMONTESE 20enne militesente patente B offresi, continuassi fattorino rappresentante. Tel. 274-816.

PRATICA ufficio paghe offresi impiegata coloniese. Telef. 380-467.

QUALIFICATA contabile 2° impiego operatrice Audit [illegible], veloce dattilografia, abile calcolo meccanico, referenziata offresi seria ditta. Telefonare 690-595. A28567

RAGIONIERA molto [illegible] contabilità, sconto, interesse, ottime referenze, cerca impiego. Scrivere: «Pubblimon, casella 384, Cuneo.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi adeguata mente. Telef. 328-891.

RAGIONIERE militesente primo impiego conoscenza paghe e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino».

RAGIONIERE militesente seria esperienza quadriennale impiegherebbesi Telefonare 667-259. A27050

RAGIONIERE, paghe contributi, militesente offresi primo impiego. Telefonare 484-589. A28435

RAGIONIERE triennale esperienza contabilità generale, bilanci, paghe e contributi, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino».

RAGIONIERE 22enne, esperienza triennale mansioni fiducia, ottime referenze, esaminerebbe serie proposte contabilità anche meccanizzata paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino».

RAGIONIERE 23enne volenterosa pratica giornalmastro offresi subito militissime pretese. Telef. 737-158.

RAGIONIERE 32enne lunga esperienza contabilità industriale programmazione costi rendiconti con moderne tecniche meccanografiche pratica organizzazione gradirebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6034 — Torino». A28409

SEDICENNE volenterosa dattilo stesso, conoscente, paghe contributi o qualsiasi lavoro ufficio offresi 1° impiego. Tel. 538-947.

SEGRETARIA albergo, ricevimento e cassa, tedesco, francese, libera subito, Scrivere: Casella 103.40, Pubblipress, Legnano. 21923

SEGRETARIA 25enne, ragioniere, perfetto francese parlato scritto, discreta inglese, ottima cultura, stenodattilografia, pluriennale esperienza organismo internazionale all'estero, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6021 — Torino».

SIGNORA espertissima distrigo vetture ogni lavoro ufficio contabilità conto lavorazione stenodattilo corrispondenza autonoma esportazioni seconda categoria offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 672 — Torino». 1001

SIGNORINA 20enne maestra universitaria dattilografia offresi mattino. Telefonare 580-526. A28750

STENODATTILO computometer commercio francese, libera subito. Telefonare 732-181. A28550

STENODATTILOGRAFA 18enne 2° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 964-052.

TECNICO elettronico esperienza biennale in campo professionale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino». A28442

TRENTADUENNE referenziato cultura potentiato offresi mezza giornata fisso possibilmente mansioni fiducia. Telefonare 720-416.

TRENTOTTENNE geometra pratico spedizioni e trasporti, magazzinaggio e d'altro, non conduzioni depositi, referenziato, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: Pubblimon, Casella 209, Alessandria. 21914

UNIVERSITARIA offresi quale standista prossimo salone Arti Domestiche. Telefonare 661-221.

VENTENNE dinamica dattilo pratica vari lavori ufficio contabilità fatturista offresi seria ditta Tel. 635-381.

VENTENNE stenodattilo 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino».

VENTENNE stenodattilo [illegible] impiego offresi. Telefonare 663-548.

VENTIDUENNE perito elettrotecnico, assolti obblighi leva offresi qualsiasi decoroso occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino».

VENTIDUENNE [illegible] ragioneria occuperebbesi lavori ufficio o magazzino. Telefonare 850-812.

VENTIQUATTRENNE diplomato esperienza disegno artistica, arredamento, vendita negozio, disegno adatte patentato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VENTOTTENNE ex segretaria di direzione occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 687-294.

VENTOTTENNE patentato con auto impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 336-898. A28173.

VETRINISTA libero mezza giornata offresi. Telefonare 344-174 ore 20.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A completamento quadri organizzazione, primaria azienda nazionale offre quattro posti di lavoro a giovani residenti in Torino, dinamici, attitudine trattazione clientela, media cultura, militesenti, [illegible] anni, incensurabili doti morali, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 663 — Torino».

BAMBINI cantanti cercansi, concorso nazionale Fiori in Passerella, iscrizioni piazza Castello 9, piano III.

BAMBINI cantanti [illegible] edizione discografica per incisione dischi mondo [illegible]. Telefonare 389-253.

CANTANTI ambosessi cerca edizione discografica per incisione dischi. Telefonare 389-253. A24602

CERCASI signorina stenodattilo perfetta conoscenza francese. Precisare referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino».

CERCASI tecnico primissimo ordine esperienza pluriennale per fabbrica cappelli. Curriculum vitae e pretese. Casella 329 N. SIP, Milano.

CORRISPONDENTE stenodattilo tedesco, francese, inglese, cercasi. Preferibile CLIET Lagnasni, [illegible] Vercelli 501. A27793

DISEGNATORE cercasi libero ore pomeridiane, specificatamente macchine utensili. Tel. 687-941 ore 8-9.

ELETTROTECNICO-ELETTROMECCANICO ESPERTO MANUTENZIONE IMPIANTI [illegible] IMPORTANTE DITTA [illegible] TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3442 — TORINO». A28186

GEOMETRA veramente pratico lavori stradali cercasi. Indicare posti occupati: «Pubblicità Stampa 5692 — Torino». A27943

GEOMETRA 50enne, specializzato valutazioni, frazionamenti, lavori catastere artigianato edile, informazioni incaricabili, studio tecnico assumerà subito. Telef. [illegible] 597-774.

IMPIEGATO 15-16-17 anni per uffici della produzione cerca importante industria Regione Mauriziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5606 — Torino». A26936

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME RAGIONIERE, ANCHE PRIMO IMPIEGO PURCHE' MILITESENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5603 — TORINO». A26274

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume per ufficio esperi, giovane elemento possibilmente diplomato, cognizioni tecniche, discreta conoscenza inglese e francese o tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

IMPORTANTE maglificio serio abilissima maestra confezione. Urgente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A26655

ABILE verniciatore a spruzzo esperto tutte lavorazioni con lunga esperienza, 32enne referenziatissimo occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 342-709. A28558

AGGIUSTATORE montatore 28enne specializzato offresi. Tel. 654-486.

AUTISTA collaudatore meccanico, magazziniere, fattorino, offresi subito, patente D-E. Telef. 381-572.

AUTISTA D pubblica ottime referenze offresi. Telefonare 851-256.

AUTISTA magazziniere 22enne patente C settentrionale volenteroso serio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino».

NEGOZIO fiori centrale assume aiuto commessa 18-20enne. Tel. 510-629

PICCOLA azienda Madonna Campagna cerca ragazzo facili lavori ufficio, eventualmente commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5525 — Torino».

PROPAGANDISTA cercasi per distribuzione buoni dimagrimento in Torino, retribuzione settimanale più premi. Lavoro continuato, referenziare precisando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 665 — Torino».

RAGIONIERA 35-40enne espertissima contabile, paghe, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5382 — Torino». A24624

STENODATTILOGRAFA veloce massimo anni 25 cercasi per ufficio commerciale media industria, zona Lauzzana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino». A25967

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio cercasi da studio ingegneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3192 — Torino».

STUDIO medico zona Mirafiori assume dattilografa stipendio 30.000. Tel. 633-973 mattino.

35-40ENNE praticissima ufficio, [illegible] ghe, stenodattilo, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino». A24621

100.000 mensili abili propagandiste biancheria cercasi lavoro organizzato. Telef. 737-351. A26871

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA piovetto torinese referenziato offresi. Telefon. 288-676.

A. AUTISTA torinese con camioncino 15 quintali offresi ditta. Telefonare 375-248. A28400

A. QUARANTANOVENNE guardia particolare giurata offresi per particelle diurne. Telefonare 93-161.

ADILE stenotrice guarderebbesi offresi ore o giornata, libera subito. Telefonare 539-703. A28190

CAMERIERE 27enne conoscenza lingue offresi ristorante cintura Torino eventualmente stagione estiva mare. Telefonare 537-830.

CINQUANTACINQUENNE, massima referenze libero pomeriggio auto propria offresi mansioni fiducia. Telefonare 890-389. A27795

CINQUANTACINQUENNE offresi lavoretti e pratica cucina. Telefonare 280-198. A28190

CINQUANTATREENNE solido volenteroso bisognoso necessito lavorare offresi qualunque lavoro. Telefonare 289-314. A28589

COMMESSA pratica panetteria alimentari offresi mattino. Telefonare 84-111. A28422

COMMESSA praticissima panetteria pasticceria licenza commerciale offresi. Telefonare 566-845.

CONIUGI giovani volenterosi senza figli offronsi per portineria. Telefonare 390-949. A28684

CONIUGI piemontesi cercano portineria per villa o casa signorile anche fuori Torino. Telefonare 784-319.

CONIUGI piemontesi, marito dipendente municipale, cercano portineria signorile preferibilmente stabile nuovo. Telefonare 854-722.

CONIUGI piemontesi referenziati con una figlia impiegata cercano portineria in Torino, marito occupato, meglio attiva volenterosa. Tel. 756-348 dopo ore 14. A28536

CONIUGI soli offronsi per custodia portinaio, liberi subito. Telefonare 351-182. A28193

CONIUGI 30-36enni offronsi pulizia uffici o imprese liberi ore 18 oppure [illegible] 8. [illegible] 754-597.

CUOCO libero 15 aprile offresi. Telefonare 938-105. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6057 — Torino».

DICIANNOVENNE offresi domestica 1° servizio per fuori Torino. Scrivere: Andreis, corso Brescia 5.

CUOCO abile e capo partita offresi. Telefonare al 516-481.

DONNA tuttofare cerca lavoro [illegible] ore. Telefonare 661-273.

ELETTRAUTO militesolto offresi. Telefonare 322-151. A26632

ELETTRAUTO 22enne settentrionale con patente offresi. Telef. 553-062.

ELETTRICISTA pratico impianti civili industriali offresi saltuariamente ditte per riparazioni manutenzione. Telefonare 599-904. A28675

ELETTRICISTA pratico impianti industriali automatismi conoscenza schemi offresi ditte anche ore. Telefonare 793-928. A28541

ELETTROMECCANICO esperto automatismi, cablaggi, collaudi, bobinature, analisi tempi offresi. Telefonare 511-223. A28622

[illegible] meccanico motorista auto Lancia Fiat Alfa offresi. Telefonare 724-401 ore pasti.

FATTORINO con auto propria 850 offresi ditta ore solturie. Telefonare 523-805. A28410

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditta per consegne. Telefonare 674-196. A28662

FRESATORE offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino». A28496

GIARDINIERE orticultricultore ex-carabiniere, occuperebbesi. Telefonare 240-948 ore pasti.

GIOVANE operaio volenteroso, addetto presse, macchine, lavorazioni officina offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino».

GIOVANE ragioniere militesente 1° impiego offresi anche come magazziniere o fattorino. Telef. 694-808.

INFERMIERA assistenza notturna domicilio offresi. Telefonare 595-740.

LAVATORE auto piemontese referenziato occuperebbesi. Ludovico, Pra[illegible] Mussi 47, Moncalieri.

GIOVANE volenteroso muratore offresi a qualsiasi lavoro anche domestico anche servizio miti pretese. Telefonare 587-893. A28595

MAGAZZINIERE autista scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 671 — Torino». 1001

MAGAZZINIERE militesente fattorino mansioni fiducia offresi. Telefonare [illegible] 350-715. A28136

MANOVALE edile piemontese referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A28542

OFFRESI autista con patente [illegible] pratica. Tel. 326-518.

OFFRESI autista o [illegible] ore. Telefonare 542-957. A28594

OFFRESI fattorino e lavandaio per alberghi Cervinia o Courmayeur. Telefonare 782-032.

OFFRESI fattorino patente B pratico città. Telefonare 686-108 ore pasti.

OFFRESI idraulico 17enne ditta od impresa. Tel. 594-071.

OFFRESI ragazzo 17enne volenteroso pratica riparazioni aiuto o altri lavori. Telefonare 282-589.

OFFRESI referenziatissimo 25enne portierato benzinaio garagista patentato. Telef. 253-883.

OFFRESI saldatore elettrogeno e ditte serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».

OFFRESI tuttofare 40enne vedova, libera. Telefonare 726-791.

OFFRESI verniciatore spruzzo pellastri oltre sepolcro et stoppino referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino».

PENSIONATO offresi lavoro giardino e uomo di fiducia, referenziato. Telefonare 352-157. A25989

OPERAIA 28enne offresi presso ditta. Telefonare 634-686.

PENSIONATO torinese con macchina offresi come fattorino o custode anche mezza giornata. Referenze. Telefonare 763-488. A28504

PENSIONATO 56enne, tassera trasp., occuperebbesi anche solo mattino esattore fattorino mansioni fiduciarie. Telefonare 383-029.

PRIMO pasticciere torinese lunga esperienza offresi. Telefon. 337-708.

QUARANTENNE, offresi 4 ore mattino, referenze, 1ram 9 oppure 51. Telef. 210-106. A28533

QUARANTENNE referenziatissimo assumerebbe cautelando, incarichi fiducia, autista D-E, magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5600 — Torino». A26968

RAGAZZO 16enne cerca lavoro apprendista meccanico. Tel. 471-901.

RAGIONIERA militesente offresi mezza giornata. Tel. 344-174 ore 20. A26195

RETTIFICATORE esterno rapidello 2° offresi mezza giornata. Telefonare 232-444. A26411

CERCANO domestica fissa coniugi bambino tre anni. Telefon. 657-230.

CERCANSI abilissime tagliatrici lavorazione seria signora. Zona Madonna di Campagna. Telefonare 210-564.

CERCANSI carpentieri ferro, fabbili, aggiustatori 1ª cat. conoscenza disegno, apprendisti da 16-19 [illegible]. Via Salemi 8, Nichelino.

CERCANSI operai fresatori pialladori per limatrici, tornitori alesatori 1ª e 2ª categoria. Presentarsi ore ufficio Limden, via Postumio 63, telefono 790-325. A27955

CERCANSI ragazzo apprendista per laboratorio lavori a mano e macchina. Telefonare 511-465.

CERCANSI tornitori aggiustatori 2ª categoria e apprendisti. Presentarsi Fert, via [illegible] Pisani 16, Torino, [illegible] ore 9 alle ore 12.

CERCASI abilissima sarta per bambini e lavoranti cucito. Presentarsi Mariani, corso Chieri 39/5, a telefonare 893-149. 2001

CERCASI pulente pellicciaio. Telefonare 500-893. A27117

CERCASI apprendista barista, via Paolini 8. Tel. 843-875.

CERCASI apprendista manicure. Telefonare 327-561. A26948

CERCASI apprendista parrucchiere libero subito. Telefonare 895-720.

CERCASI apprendisti per pulitura metalli. Telefonare 250-129.

CERCASI apprendisti 17enni per lavorazione lamovalle. Tel. 545-724.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Libera subito. Telefonare 667-027.

CERCASI commesse panetteria 15-16 anni possibilmente già pratica. Presentarsi pomeriggio via Madama Cristina 26. A27099

CERCASI fresatore, presentarsi via Rosario Sauro 12, Grugliasco.

CERCASI laverante sarta uomo volendo mezza giornata buona retribuzione. Telefonare 280-214.

CERCASI personale femminile per propaganda mensile 100.000. Telefonare 384-805. A28667

CERCASI pratica pulizia alcune tutte mattine qualche pomeriggio zona Francia Tesoriere. Telefon. 795-850.

CERCASI ragazza 16-20enne aiuto lavaggio acido tintoria anche non pratica. Telefonare Piossasco 594-724.

CERCASI ragazzo apprendista chiusura lastre varie. Presentarsi bar corso Palestro 4. A27116

CERCASI ragazzo 16enne 3ª media aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

CERCASI tuttofare pratica cucina mezza giornata 8-12. Tel. 595-431 10-12. A28528

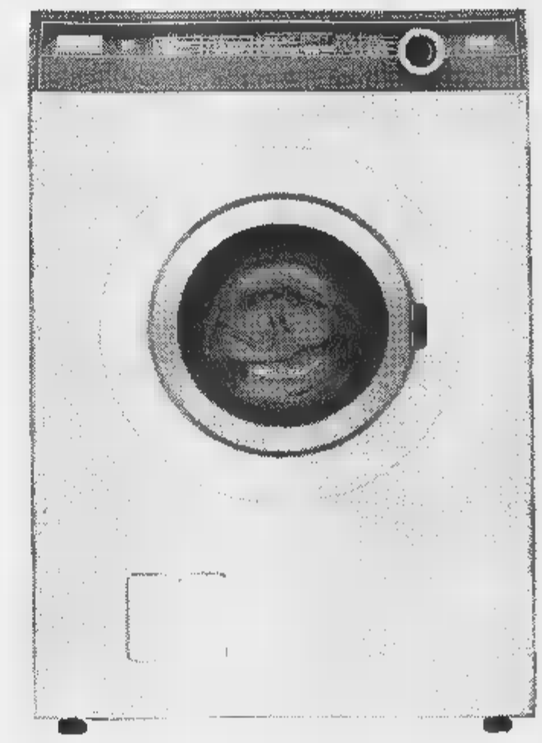
CERCASI verniciatore mobili. Telefono 80-512. A25154

CERCO commesso. Telef. 273-569.

CONIUGI cercano ragazza volenterosa, referenziata, pulizia casa, giornata od a ore. Telefonare pomeriggio 534-328. 21916

CONTADINO media [illegible] coniugato esonerato con altissimo compenso purchè sia veramente capace. Scrivere: Patente n. 846 Fermo Posta Asti. 21733

(Continua a pag. 17)



Superautomatica Special 54

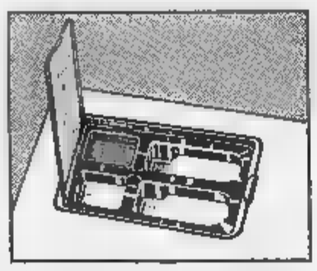
la lavatrice nuova che sa anche candeggiare

(sistema brevettato)

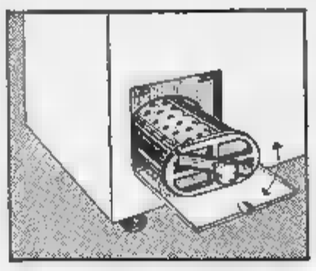
■ Una [illegible] lavatrice REX. Dopo un bucato fatto a regola d'arte (come lo sa fare una REX) può candeggiare perfettamente. E' una bellezza stare ■ guardarla: finito di lavare, preleva il candeggiante dalla apposita vaschetta, lo miscela all'acqua, lo introduce nella vasca di lavaggio dove ha preparato tanta acqua calda ed inizia il candeggio, rapida, precisa.

Il tutto senza che dobbiate toccarla, nemmeno con un dito.
■ Avrete la gioia di dare il vostro "tocco" di bianco in più al bucato, di aggiungere pulito al pulito.

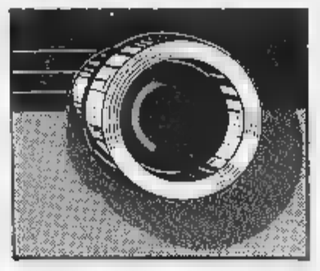
■ Special 54: una novità che arricchisce la già vasta gamma di lavatrici superautomatiche REX, con prezzi da lire 84.900 in su.



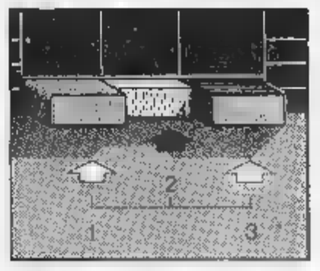
■ [illegible] a quattro scomparti: uno per il detersivo del prelavaggio, uno per quello del lavaggio, il terzo per i candeggianti solidi ed il quarto per quelli liquidi. (Ad esempio: perborato, candeggina, ecc.)



■ FILTRO. Un filtro "a doppio effetto" - posto sulla parte anteriore della lavatrice - mette al sicuro la pompa di scarico e vi permette di recuperare ogni piccolo oggetto dimenticato nella biancheria.



■ NOVE PROGRAMMI. ■ Special 54 dispone ■ ben nove programmi: significa poter effettuare [illegible] altrettanti lavaggi specializzati [illegible] i vari tipi di tessuto e di sporco.



■ TRE PULSANTI. Oltre ai nove programmi, tre appositi pulsanti vi consentono di decidere anche CON CHE FORZA lavare (lavaggio energico - lavaggio medio - lavaggio delicato).

REX una garanzia che vale

TUTTOFARE, capace, ottime referenze, offresi giornata. Rivolgersi Gilio, Boucheron 9. 0913

TUTTOFARE 35enne offresi 3-4 mattino, possibilmente zona P. Nuova. Tel. 552-997. A28462

VENTENNE litofotografo serio volenteroso libero sabato ai ore serali offresi lavoro adeguato eventualmente anche altri lavori. Telef. 872-795 dopo ore 19. 1001

VENTIDUENNE presenza offresi commessa o altri lavori. Telef. 770-681.

VENTITREENNE militesente patente pratico città fattorino magazziniere offresi. Telefonare 632-557.

VENTOTTENNE con auto [illegible] rebbesi presso seria Ditta mezza giornata. Tel. 338-898.

VERNICIATORE altro elettrico lungo esperienza autocarrozzeria offresi. Telefonare 256-886.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. ASSISOGNA coniugi soli cerca tuttofare fisso. Telef. 889-617.

A.A. URGE giovane ed apprendista sarta donna. Telefonare 557-089.

A. TUTTOFARE giornata 8-19 cercasi zona S. Vito, pullman G. Telefonare 689-819. A28728

A. 80.000 cercasi elementi femminili facile lavoro propaganda calze. Presentarsi CO.DI., via Stampatori 9, telefono 541-813. A26528

A coniugi con bimbo novenne occorre tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Dispone aiuto giornaliero. Telefonare 585-879.

A Pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie Olio di Oliva e Vergine Extra. L'Ulivo. Casella 403, Imperia Oneglia. A16151

A persona sola necessita tuttofare fissa capace governo casa referenziata. Telefonare 578-286.

ABILE referenziato tuttofare fisso, cercasi coniugi soli ottimo trattamento. Telefonare 568-896.

ABILE tuttofare fisso referenziato cercasi coniugi. Ottimo trattamento. Telefonare 500-755.

ABILE tuttofare referenziato fisso cercasi. Telefonare 947-265.

APPRENDISTA aiuto pasticciere cercasi. Telefonare 543-923.

APPRENDISTA odontotecnico cercasi 16-18 anni. Telefonare 885-259.

APPRENDISTA verniciatore spruzzo cerchiamo. Telefonare 241-926.

APPRENDISTA 16enne per manutenzione ascensori piccola ditta cerca subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5618 — Torino». A27191

ASSUMIAMO propagandiste [illegible] ottimo guadagno inquadramento giovedì. Chimicplastic, S. Secondo 22, mattino. A26823

ASSUMONSI apprendiste per lavori tessitorio. Presentarsi Piurimo, Ciobert 73/3, Torino.

ASSUMONSI apprendisti e operai saldatori. Presentarsi A.O.M.E.G.E., Str. Barberino 55, Torino, ore 16-18.

ASSUMONSI da Ditte in fase espansione operai specializzati lavorazione manuale lamiera di piccolo spessore per costruzione particolari di macchine utensili. Richiedesi perfetta conoscenza disegno lunga esperienza anche nella tracciatura dei pezzi. Paga adeguata. Presentarsi Nichelino via Diaz 2.

AUTISTA LUNGA PRATICA GUIDA SENZA INCIDENTI ANCHE PENSIONATO CERCASI DA FAMIGLIA RESIDENTE IN CAMPAGNA MENSILE E ALLOGGIO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI LA FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 611 — TORINO».

AUTORIMESSA cerca diurno pratico lavaggio. C. Cosenza 56, tel. 399-904.

AUTORIMESSA cerca praticissimi lavaggisti e meccanici. Tel. 290-905.

BAMBINAIA referenziata cercasi per neonato. Telefonare 544-321.

BARISTA e aiuto-barista giovani cercansi. Bar piazza Adriano 12.

BOUTIQUE cerca lavorante sarta interna. Presentarsi Zandel, via Pietro Micca 9. A27824

BRAVA cuoca, tuttofare domestico, cercansi, referenziatissimi. Ottimo trattamento. Telefonare 288-507.

CAMERIERA esperta cercasi fissa famiglia cinque persone sette camere tutti elettrodomestici ed aiuto. Ottimo stipendio. Telef. 537-844.

CAMERIERA fissa media età, referenziata cercasi per coniugi con cuoca. Telefonare 310-130.

CARROZZERIA assumerebbe urgentemente verniciatore. Tel. 328-541.

CARROZZERIA cerca meccanico battilastra, apprendisti verniciatori. Telefonare 232-444. A26411

CERCANO domestica fissa coniugi bambino tre anni. Telefon. 657-230.

CERCANSI abilissime tagliatrici lavorazione seria signora. Zona Madonna di Campagna. Telefonare 210-564.

CERCANSI carpentieri ferro, fabbili, aggiustatori 1ª cat. conoscenza disegno, apprendisti da 16-19 [illegible]. Via Salemi 8, Nichelino.

CERCANSI operai fresatori pialladori per limatrici, tornitori alesatori 1ª e 2ª categoria. Presentarsi ore ufficio Limden, via Postumio 63, telefono 790-325. A27955

CERCANSI ragazzo apprendista per laboratorio lavori a mano e macchina. Telefonare 511-465.

CERCANSI tornitori aggiustatori 2ª categoria e apprendisti. Presentarsi Fert, via [illegible] Pisani 16, Torino, [illegible] ore 9 alle ore 12.

CERCASI abilissima sarta per bambini e lavoranti cucito. Presentarsi Mariani, corso Chieri 39/5, a telefonare 893-149. 2001

CERCASI pulente pellicciaio. Telefonare 500-893. A27117

CERCASI apprendista barista, via Paolini 8. Tel. 843-875.

CERCASI apprendista manicure. Telefonare 327-561. A26948

CERCASI apprendista parrucchiere libero subito. Telefonare 895-720.

CERCASI apprendisti per pulitura metalli. Telefonare 250-129.

CERCASI apprendisti 17enni per lavorazione lamovalle. Tel. 545-724.

CERCASI cameriera pratica ristorante. Libera subito. Telefonare 667-027.

CERCASI commesse panetteria 15-16 anni possibilmente già pratica. Presentarsi pomeriggio via Madama Cristina 26. A27099

CERCASI fresatore, presentarsi via Rosario Sauro 12, Grugliasco.

CERCASI laverante sarta uomo volendo mezza giornata buona retribuzione. Telefonare 280-214.

CERCASI personale femminile per propaganda mensile 100.000. Telefonare 384-805. A28667

CERCASI pratica pulizia alcune tutte mattine qualche pomeriggio zona Francia Tesoriere. Telefon. 795-850.

CERCASI ragazza 16-20enne aiuto lavaggio acido tintoria anche non pratica. Telefonare Piossasco 594-724.

CERCASI ragazzo apprendista chiusura lastre varie. Presentarsi bar corso Palestro 4. A27116

CERCASI ragazzo 16enne 3ª media aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

CERCASI tuttofare pratica cucina mezza giornata 8-12. Tel. 595-431 10-12. A28528

CERCASI verniciatore mobili. Telefono 80-512. A25154

CERCO commesso. Telef. 273-569.

CONIUGI cercano ragazza volenterosa, referenziata, pulizia casa, giornata od a ore. Telefonare pomeriggio 534-328. 21916

CONTADINO media [illegible] coniugato esonerato con altissimo compenso purchè sia veramente capace. Scrivere: Patente n. 846 Fermo Posta Asti. 21733

TUTTOFARE vanalo offresi 4 ore giornaliere. Telefonare 530-567.

La speculazione sui bimbi malati di tbc

Pubblicati i motivi che convinsero il Tribunale a condannare Aliotta

Il tisiologo ha avuto una pena di 4 anni e 9 mesi - nella sentenza si dichiara che egli ha ridotto notevolmente l'assistenza ai piccoli ricoverati nelle case di cura, ha fornito un vitto non adeguato, ha risparmiato sul riscaldamento e sul personale - Gli è stato possibile truffare l'Inps con la complicità del padre, che aveva grande autorità nell'Inps - I giudici affermano che questi, se non fosse morto, sarebbe comparso imputato al processo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 marzo.

I bambini ammalati di tubercolosi e ricoverati nei preventori di Nicola Aliotta a Lecce, ad Anzio e ad Agazzi, in provincia di Arezzo, non hanno sofferto la fame: ma vi sono dubbi che hanno avuto un trattamento alimentare, assistenziale, igienico ed ambientale inferiore a quello stabilito nelle convenzioni stipulate dall'Inps con il tisiologo napoletano e comunque inadeguato alla somma pagata giornalmente dall'ente previdenziale per far ricoverare i propri assistiti, e alla malattia per cui dovevano essere curati.

Queste le conclusioni che si leggono nella sentenza, depositata oggi in cancelleria del Tribunale che ha processato e condannato Nicola Aliotta a 4 anni e 9 mesi di reclusione per truffa e interesse privato in atti d'ufficio; il dott. Salvatore Sammarco a 2 anni e il dott. Antonino La Porta a 1 anno e 10 mesi, ed ha assolto altro medico, dott. Luigi Catasta, per insufficienza di prove. Per avere dimostrato notevole insensibilità morale speculando su bambini particolarmente bisognosi di assistenza e ai quali doveva sentimenti dato più di quanto non abbiano ricevuto, del tre responsabili ha diritto, secondo i giudici del Tribunale, alle attenuanti generiche.

Nicola Aliotta — hanno stato i tre magistrati nella sentenza scritta dal dott. Alfredo Moro, fratello del presidente del Consiglio — ha ridotto notevolmente l'assistenza che avrebbe dovuto essa riservata ai ricoverati, ha fornito loro un vitto non adeguato, ha effettuato dei risparmi considerevoli sul riscaldamento e sul personale con mancanze negative per bambini che invece avevano bisogno di cure, ha sovraffollato i preventori. Tutto questo ha consentito al tisiologo napoletano, proprietario della società con le quali l'Inps aveva stipulato delle convenzioni, di realizzare utili non indifferenti: per esempio, la soc. Sicep ha avuto utile di 600 milioni e la Sic quello di 200 milioni.

Nè ha alcun valore o alcuna attendibilità l'esistenza dei bilanci — hanno sottolineato i giudici —. Risulta che sono stato presentato delle fatture false, ma non a scopo fiscale, come gli imputati hanno sostenuto, bensì per ingannare l'Inps ed ottenere così l'aumento delle rette giornaliere.

Un interrogativo soprattutto ha richiamato l'attenzione del Tribunale: come è stato possibile che l'Inps abbia tollerato una situazione così grave? La risposta è semplice: «*Le pratiche relative alle società di Nicola Aliotta* — hanno osservato i giudici — *sono state sempre trattate con speciale, eccezionale benevolenza*» perché l'interessamento di Vincenzo Aliotta, padre del tisiologo e consigliere d'amministrazione dell'ente previdenziale, è stato «*costante e pressante*». Per il Tribunale non sussistono dubbi che il potere esercitato da Vincenzo Aliotta è sempre notevole come si constata attraverso la «*supina acquiescenza ai suoi desideri*» da parte dei funzionari dell'Inps preposti all'esame delle pratiche relative alle convenzioni con i preventori privati.

D'altro canto — ha commentato il Tribunale — non era salutare evidentemente intralciare la strada al potente consigliere «*che se non fosse morto due anni or sono sarebbe finito anche lui sul banco degli imputati insieme con il figlio Nicola*».

Dopo aver ricordato che fu determinante l'intervento di Vincenzo Aliotta ad allontanare il dott. Catasta responsabile di aver rotto il fidanzamento con sua figlia, i giudici hanno posto in rilievo che non può meravigliare come uomini «non necessariamente eroi» furono portati a rendere dei favori a chi aveva «*non così cospicua somma di poteri e la possibilità di appagare e di stroncare aspirazioni di carriera*». Vincenzo Aliotta infatti come consigliere d'amministrazione dell'Inps presiedeva 29 commissioni e, più importante, il comitato per le promozioni dei funzionari, tant'è che non gli fu difficile far assumere dall'ente i figli Nicola, Adriana e Renato, il genero Luciano Cassanelli, la nuora Caterina Pizzella e la sorella del genero Jolanda Cassanelli.

Ciò poi le pratiche relative alle convenzioni stipulate con l'Inps da Nicola Aliotta ebbero un trattamento di particolare riguardo è provato da un dettaglio: il tisiologo era in grado di assicurare ai religiosi cui aveva affidato in subappalto il ricovero dei bambini un minimo di presenze garantito impegnandosi a pagare questo minimo. E questo — ha commentato il Tribunale — non avrebbe mai potuto fare se egli non avesse avuto la certezza che gli uffici dell'Inps avrebbero fatto affluire i ricoverati nei preventori.

Nicola Aliotta si è sempre difeso sostenendo che il regolamento dell'Inps gli consentiva di subappaltare le convenzioni alle organizzazioni religiose. E' una tesi che potrebbe essere fondata su Nicola Aliotta avesse rispettato la norma generale per cui può concedersi il subappalto ma con l'autorizzazione del committente che in questo caso era l'Inps. Sennonché, l'ente previdenziale ignorava l'iniziativa assunta da Nicola Aliotta il quale sostiene di averne informato un ispettore generale, il dott. Tripodo, ma significativo è per il Tribunale che il tisiologo abbia fatto riferimento a chi è morto da tempo e quindi nell'eventuale impossibilità di smentirlo.

Come era logico, la preoccupazione maggiore del Tribunale è stata quella di accertare se i bambini abbiano sofferto in conseguenza della speculazione compiuta da Nicola Aliotta. L'indagine ha dato un risultato negativo perché altrimenti diverse sarebbero state le responsabilità da attribuire al tisiologo. Anzi — hanno notato i giudici — il trattamento ricevuto dai bambini è stato superiore a quello che avrebbero avuto in famiglia e questo giustifica in un certo senso che i genitori non si siano mai lamentati. Però questo non significa che Nicola Aliotta non sia da considerarsi ugualmente colpevole: infatti, rilevando che le spese per l'assistenza sanitaria assorbono il 13 o il 15 per cento della retta (spese che il tisiologo aveva assunto a proprio carico) e calcolando che le spese per l'alimentazione oscillano fra 418 e 586 lire nei preventori gestiti direttamente dall'Inps il Tribunale è giunto alla conclusione che la retta versata da Aliotta alle organizzazioni religiose era del tutto insufficiente perché il trattamento riservato ai ricoverati potesse considerarsi adeguato alle necessità e che i religiosi non hanno eliminato queste deficienze contraendo i debiti. Semmai hanno risparmiato sulle spese a tutto danno dei bambini che hanno avuto un trattamento diverso da quello previsto.

La difesa ha sostenuto che l'Inps avrebbe dovuto rendersi conto della situazione e che, quindi, non può ritenersi ingannato. Replica il Tribunale: l'eventuale colpa del truffato, la mancanza di diligenza e di prudenza dell'Inps, non escludono la responsabilità del truffatore. D'altro canto non vi sono dubbi che il controllo esercitato dall'Inps non ha mai dato alcuna garanzia: sia perché le relazioni degli ispettori, spesso elogiative, siano in conseguenza di favoritismi per ingraziarsi il potente padre di Nicola Aliotta, sia perché queste ispezioni sono da ritenersi viziate falle che erano malamente preavvertite.

Guido Guidi

Investì in moto un ragazzo e lo abbandonò morente per strada

Il responsabile arrestato
La vittima è spirata

Chiomonte, 14 marzo.

(a. c.) I carabinieri di Chiomonte hanno tratto in arresto un giovane che investì con la motoretta e uccise stanotte un agricoltore del luogo e fuggì dopo la disgrazia.

Il ventunenne Giuseppe Braide, elettricista residente in Chiomonte, travolgeva con la propria motoretta Vittorio Sibille di 38 anni. Il Braide abbandonava il ferito sull'asfalto e fuggiva approfittando della località deserta: l'incidente era avvenuto nei pressi del cimitero, in frazione Rama.

Successivamente il Braide ritornava sul posto della sciagura con un amico su una «600», caricava il Sibille agonizzante e lo trasportava dal medico condotto dott. Luigi Alnardi. Il sanitario constatava però che il Sibille era ormai morto. Il Braide dichiarava al medico di aver trovato l'uomo in mezzo alla strada e la stessa versione confermava ai carabinieri.

Più tardi però il Braide ammetteva di aver travolto il Sibille con la sua motoretta e di essere fuggito spaventato. E' stato denunciato anche un amico del Braide che l'aveva consigliato di tacere l'incidente.

Distrutto da un furioso incendio a Varese il cinema-teatro Politeama: 1 miliardo di danni

Gravemente ferito un vigile del fuoco mentre tenta di salvare la moglie e il figlio del custode - Per dieci ore cinquanta pompieri hanno lottato per circoscrivere il rogo che minacciava le case vicine

Il grande cinema distrutto dall'incendio a Varese. Sono rimasti soltanto i muri perimetrali (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 14 marzo.

Un grande cinema-teatro di Varese, il «Politeama», situato nella centralissima piazza XX Settembre, è stato completamente distrutto da un furioso incendio. I danni si aggirerebbero sul miliardo.

I vigili del fuoco, ricevuto l'allarme dal custode del cinema, poco dopo le 5,30, giunti sul posto con 5 autopompe e 50 uomini e sono rimasti impegnati fino alle 14 del pomeriggio. Per circa dieci ore hanno lottato per circoscrivere le fiamme e salvare gli stabili vicini. Un pompiere, il brigadiere Nicola Trizzo di 41 anni, è rimasto seriamente ferito.

L'allarme — come è stato dato dal custode del cinema, Romeo Pesci, che con la moglie ed un figlio abitava in un alloggio adiacente — «*Come al solito — ha detto — sono sceso alle 5,30 per fare le pulizie, ma appena aperta la porta che immette nel cinema sono stato investito da una enorme nuvola di fumo e ho visto alte lingue di fuoco che salivano sino alla cupola. Ho subito dato l'allarme e poco dopo sono giunte le prime autopompe e una "gazzella" di carabinieri*».

Questi ultimi hanno tentato di sfondare i vetri dell'abitazione del custode per salvare la moglie e il figlio. Fortunatamente la donna e il ragazzo erano già fuggiti saltando da una finestra. Alla stessa operazione si è dedicato appena giunto il brigadiere dei vigili del fuoco Trizzo il quale, cercando tra il fumo e i tizzoni ardenti, è caduto fratturandosi la tibia sinistra. Subito soccorso da altri pompieri è stato trasportato all'ospedale di Varese dove, dopo le prime cure, è stato ricoverato.

Mentre i vigili del fuoco indirizzavano potenti getti contro le case vicine per evitare che venissero attaccate dalle fiamme, con un terrificante boato, la cupola del cinema è crollata, e il fuoco, alimentato dal forte vento che imperversava sulla città è divampato in tutta la sua terrificante violenza. Lingue altissime si sono levate al cielo mentre gli impianti elettrici del vicinato sono saltati e le case intorno sono piombate nel buio.

Tutte le prese d'acqua della parte centrale della città sono state occupate da centinaia di metri di tubi isolati dei pompieri che si sono prodigati per isolare l'immane rogo. Ma, malgrado ogni sforzo, il cinema è andato completamente distrutto. Nel sinistro è andata anche perduta l'auto del custode, schiacciata dal crollo dell'enorme cupola. In piazza XX Settembre e nelle immediate vicinanze il traffico è rimasto paralizzato per molte ore.

Il «Politeama», che aveva una capacità di 1500 posti, apparteneva all'ing. Alfredo Mas... abitante a Varese in via Piave 10. Era il più antico cinema di Varese. Nel era stato completamente ammodernato con la spesa di 350 milioni.

Le autorità hanno aperto una inchiesta. Dai primi elementi, sembra che il fuoco sia stato provocato da un mozzicone di sigaretta acceso lasciato da uno spettatore durante l'ultimo spettacolo serale. E' del escludere un corto circuito, in quanto sia la cabina dell'impianto elettrico sia quella di proiezione, perfettamente isolate, sono state trovate intatte fra le rovine. Si prevede che l'inchiesta durerà vari giorni.

v. m.

Spedizione alpinistica torinese conquista vette nel Marocco

(Nostro servizio particolare)

Savigliano, 14 marzo

(a. s.) Reduce dalla spedizione sci-alpinistica sulle cime della catena dell'Alto Atlante marocchino è rientrata a Savigliano la guida alpina Lino Andreotti, che nel 1963 diresse una spedizione alpinistico-scientifica sull'Himalaya. L'Andreotti ha partecipato alla spedizione organizzata dallo Ski-Club Torino sul massiccio del Touh-Kal di 4165 metri.

Fra i partecipanti vi sono noti scalatori fra i quali il dott. Carlo Marsaglia che guidava il gruppo, l'ing. Gian Franco Oriella, il dr. Carlo Luda, l'accademico Mario Fantin e due donne, la signore Sofia Marsaglia e Rosa Bianca Cernuschi.

La spedizione partita da Casello il 5 marzo scorso raggiungeva Casablanca e successivamente l'interno compiendo la prima ascensione sciistica invernale della vetta del Touh-Kal.

Il gruppo si trasferiva successivamente sulle pendici dell'Ouanz-Krim e scalava le due maggiori cime di questi rilievi: il Timez-Guida di 4083 metri e il Ras-Ouana-Krim di 4083 metri d'altezza. Le tre scalate sono le prime ascensioni invernali italiana sciistiche della montagna, ad esse si aggiunga inoltre la salita dell'Ouangau di 3750 metri di altezza conquistata da alcuni componenti della spedizione guidati da Carlo Marsaglia.

Le scalate compiute nei giorni scorsi hanno particolare importanza nella storia dello sci d'alta quota. In passato vi furono gruppi che raggiunsero vette su tutti i rilievi del mondo: Ghiglione sull'Himalaya, Gasparotto sull'Elbrus. Bonzi sul medio Atlante, ma mai venne organizzata una spedizione composta di molti alpinisti.

IL MARITO DI FRANCA D'ASSI UCCISO IN CORTE D'ASSISE

Sei anni all'agricoltore astigiano che uccise il marito della propria amica davanti al cimitero

L'imputato (cinquantottenne, ex consigliere comunale) è stato riconosciuto colpevole di omicidio volontario - I giudici gli hanno concesso le attenuanti generiche e la provocazione - Il danno era stato risarcito con 5 milioni - Il Pubblico Ministero aveva chiesto 12 anni - L'accusato dice: «Mi minacciava sempre, da quando aveva saputo della mia relazione con sua moglie» - Inflitti due mesi di carcere alla donna, di 55 anni, che doveva rispondere di atti immorali

Giglio Firato e Maria Marletto, moglie dell'ucciso, ascoltano la sentenza ad Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 14 marzo.

Sei anni di carcere e cinque mesi di arresto. Questa la condanna che la Corte d'Assise ha inflitto stasera all'agricoltore cinquantottenne Giglio Firato, ex consigliere comunale di Penango d'Asti e residente nella frazione Cioccaro, accusato di omicidio volontario: la mattina del 2 luglio aveva ucciso sei rivoltellate, dinanzi al cimitero del paese, il marito della propria amica, Enrico Patelli, cinquantunenne.

La sentenza è stata emessa alle 24,30, dopo un'ora e mezzo di riunione in camera di consiglio. I giudici, pur riconoscendo responsabile l'imputato, gli hanno concesso le attenuanti generiche, quella della provocazione e, infine, quella di aver risarcito il danno col versamento di cinque milioni alla parte civile. Il Pubblico Ministero aveva chiesto la condanna a 12 anni; i difensori hanno sostenuto la tesi dell'eccesso di legittima difesa. L'Assise ha poi condannato a due mesi e dieci giorni di carcere, per atti immorali in luogo pubblico, la cinquantacinquenne Maria Marletto, moglie del Patelli e causa indiretta della tragedia. Per lei il P.M. aveva proposto sei mesi di reclusione.

Il processo contro l'ex consigliere comunale si è aperto stamane alle 9,30 nell'aula della Corte d'Assise premito dagli abitanti della frazione di Cioccaro di Penango accorsi per rivocitare la tragica vicenda della scorsa estate. Il presidente, dott. Turi, dopo il giuramento dei giudici popolari, ha letto il capo d'imputazione e ha invitato Firato a rendere le sue dichiarazioni.

Firato — E' difficile spiegare certe cose... Dopo la morte di mia moglie, avvenuta dieci anni fa, ho avuto una relazione intima con una mia vicina di casa Maria Marletto, moglie dell'agricoltore Enrico Patelli. Dopo un anno il Patelli, informato dal cognato Luigi Bergero, seppe dei nostri rapporti e cominciò a minacciarmi in tutti i modi, non consentendomi quasi di uscire di casa. Infatti, per andare a lavorare nei campi, dovevo farlo in modo di non incontrarlo perché altrimenti mi avrebbe bastonato. Poco tempo dopo venni a conoscenza che mia figlia Wanda, ventenne, aveva avuto una relazione con il figlio dei Patelli, Walter di 23 anni: lo seppi nello stesso periodo di tempo in cui Patelli padre scoprì i miei rapporti con sua moglie.

Presidente — E poi?

Firato — Wanda rimase incinta. Tra la mia famiglia e quella dei Patelli vi furono accordi e i due giovani si sposarono un anno dopo. Tutto pareva risolto: invece il Patelli, ogni volta che m'incontrava, continuava a minacciarmi e non mi dava pace.

Presidente — Ci parli di certe cambiali in bianco...

Firato — Prima delle nozze di mia figlia ricevetti la visita del cognato della Marletto, quel Luigi Bergero che ci aveva sorpresi a baciarci in un vigneto. Il Bergero mi propose, per calmare le acque in seguito alla scoperta della mia relazione con la Marletto, di dare al mio futuro genero Walter e a mia figlia tutti i miei beni. Io accettai. Per realizzare la cosa ricorremmo al consiglio di un notaio: il Patelli padre e suo figlio Walter.

Presidente — Che cosa vi disse il notaio?

Firato — Apprendemmo che la donazione avrebbe comportato pesanti oneri fiscali, per cui concordammo un'altra soluzione. Patelli padre mi propose una donazione di denaro contante. Poichè io non avevo disponibilità di liquido, mi venne suggerito di dare cambiali per due milioni. Accettai e consegnai a Walter dieci cambiali in bianco da 200 mila lire ciascuna.

Presidente — Parli ora del delitto.

Firato — La mattina del 2 luglio scorso uscivo dal cimitero di Cioccaro. Notai Patelli padre che mi seguiva. Mi fermai per accendere una sigaretta e il Patelli mi si avvicinò guardandomi in faccia fisso e dicendomi: «Co'hai da guardarmi?». Nello stesso istante mi sferrò un pugno, che io però riuscii a scansare. A questo punto tirai fuori la rivoltella a tamburo che tenevo infilata alla cintola e la puntai contro il Patelli con lo scopo di intimorirlo. Ma Patelli continuò a venirmi incontro e allora schiacciai più volte il grilletto. Esplosi vari colpi, poi mi allontanai recandomi nella mia abitazione dove attesi i carabinieri.

Presidente — Perché andavate in giro armato?

Firato — Un mio amico, Aldo Gaiardone, mi aveva detto che Patelli padre voleva uccidermi col fucile da caccia. Anche la moglie venne ad avvertirmi delle brutte intenzioni di marito e mi riguardo.

A questo punto la Marletto si è alzata in piedi gridando: «Non è vero, non è vero!».

E' stata quindi interrogata Maria Marletto. La donna, vestita di nero, porta al collo un medaglione con la foto di suo marito. Ha risposto con energia alle domande del presidente: «Non ho mai commesso atti immorali in pubblico; incontravo il Firato nella mia abitazione o nella sua. Nella vigna, quando fui sorpresa da mio cognato, lo baciavo soltanto». Così dicendo la Marletto è scoppiata a ridere, ed anche dal pubblico si sono levate risate.

Terminata l'escussione e consultato che la parte civile era ritirata dal processo per essere stata risarcita con cinque milioni, il presidente ha dato la parola al P. M. dottor Catrambone.

Il Pubblico Ministero, nella requisitoria, ha sostenuto la tesi dell'omicidio volontario negando che l'imputato abbia agito per un eccesso di legittima difesa: «Se Patelli padre — ha esclamato il dott. Catrambone — avesse veramente avuto intenzione di far del male al Firato non avrebbe atteso tanto tempo: le occasioni per aggredirlo non gli erano davvero mancate». Partendo da questo presupposto il P. M. ha chiesto alla Corte d'Assise di riconoscere l'imputato responsabile di omicidio volontario e, con la concessione di due attenuanti (le generiche e quella della provocazione), di condannarlo a dodici anni di carcere e tre mesi di esilio. Per la Marletto — imputata di atti immorali — il dott. Catrambone ha proposto la pena di sei mesi.

Subito dopo sono cominciate le arringhe. Prima ha parlato l'avv. Giorgio Pozzi, di Asti, in difesa della Marletto; poi hanno parlato per quasi tre ore i patroni del Firato — gli avvocati Alfredo De Marsico, di Napoli, e Antonio Buzi di Casale Monferrato — i quali hanno sostenuto che l'agricoltore ha ucciso per eccesso di legittima difesa.

v. m.

Ruba una corriera di notte e la sfascia contro un terrapieno

Un giovane di 24 anni di Rapallo - Si è fermato sull'orlo d'un burrone - Uscito illeso dal veicolo, è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 14 marzo.

Un ladro ha rubato nella notte una corriera, che gli autisti della società concessionaria Autolinee Liguri avevano parcheggiato, ieri sera, in piazza delle Nazioni. Poco esperto della guida è finito subito dopo fuori strada, sfasciando la vettura contro un terrapieno. Si tratta di Salvatore Stocchino, di 24 anni, manovale, che è stato successivamente arrestato.

Il giovane, uscito illeso dal la corriera, che con la parte anteriore sfondata dall'urto era rimasta in bilico sull'orlo di un precipizio, ha cercato di allontanarsi rubando una motocicletta; ma verso l'alba, mentre in via Nuova Maria del Campo cercava di metterla in moto, si è imbattuto in una pattuglia di carabinieri che, insospettiti, lo hanno fermato e condotto in caserma.

Il manovale ha raccontato la sua impresa, sostenendo di avere preso la corriera soltanto per fare un giro nei dintorni. E' stato arrestato e denunciato per furto pluriaggravato e per danneggiamento. Nel violento urto contro il terrapieno la corriera ha riportato danni per oltre 250 mila lire.

r. b.

AUTORI E CAPO LAVORI

L'OPERA INTEGRALE DEI MAESTRI DI TUTTI I TEMPI

OGNI DUE SETTIMANE

UN VOLUME COMPLETO
UN GRANDE LIBRO
PER LA VOSTRA BIBLIOTECA

IN TUTTE LE EDICOLE L. 450

OMERO - ODISSEA

Introduzione e presentazione di Fausto Codino

GHERARDO CASINI EDITORE

ZURLETTI 350

PER SAN GIUSEPPE
OROLOGI A CARICA AUTOMATICA E TUTTA LA PRODUZIONE MIGLIORI CASE SVIZZERE

PER VITTORIO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito Tariffe 10 -

la Corinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIE
510.938

Borse economia e finanza

Il bilancio della Montecatini e le previsioni per la fusione

La relazione del Consiglio d'amministrazione messa a disposizione dei soci
La nuova società che verrà formata con la Edison potrà potenziare gli impianti e competere coi maggiori complessi industriali su scala mondiale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 marzo.

Il Consiglio della Montecatini ha posto da ieri a disposizione degli azionisti il bilancio al 31 dicembre 1965, il conto economico, il rapporto del Consiglio che illustra l'attività svolta dalla società nella decorsa annata, nonché la relazione e le proposte in ordine alla fusione con la Edison.

I risultati dell'esercizio 1965 sono noti: utile netto lire 16,8 miliardi (pari a quello della gestione precedente); ammortamenti L. 14,5 miliardi (contro 13,8 miliardi); fatturato L. 224,8 miliardi (contro lire 217 miliardi). Il dividendo verrà proposto in L. 65 per azione.

Il bilancio presenta: immobilizzazioni tecniche per lire 473,8 miliardi (contro L. 462 miliardi), coperti da ammortamenti per L. 249 miliardi. Fra le altre principali voci dell'attivo, si rilevano partecipazioni per L. 286 miliardi (contro L. 225 miliardi); crediti: Enel per L. 107 miliardi (contro L. 117 miliardi); disponibilità presso banche per lire 33,9 miliardi (contro lire 15,3 miliardi).

Durante il 1965 la Montecatini ha ottenuto finanziamenti bancari a valere sul credito Enel per 68 miliardi: saldano così a L. 340,8 miliardi i debiti a scadenza differita. Il complesso delle riserve ammonta a L. 358 miliardi.

In merito alla parte straordinaria, la relazione del Consiglio dopo aver ricordato le varie tappe dei circa 40 anni di attività della Montecatini, illustra i motivi che hanno indotto ad attuare la fusione con la Edison.

La complessa eredità del passato, l'evoluzione rapida e profonda che ha contrassegnato negli ultimi tempi i principali settori in cui si articola la società opera, le circostanze congiunturali hanno indotto gli amministratori a sottoporre agli azionisti, negli ultimi anni, misure di carattere eccezionale: due anni or sono la società — anche a fronte delle difficoltà del mercato finanziario — si è unita ai gruppi Shell dando vita alla Montecatini Petrochimica. Le più recente fusione con la Sade ha facilitato al gruppo i finanziamenti necessari per tenere testa all'aspra concorrenza nel settore chimico.

Le misure di ieri hanno portata anche maggiore e possono dirsi il coronamento di un lungo programma, che si inquadra anche nelle esigenze di creare complessi industriali con dimensioni più adeguate all'ampiezza dei mercati sui quali si deve operare.

Il nuovo gruppo che nascerà dalla fusione dovrà effettuare investimenti adeguati per mantenere le posizioni attuali, anche in rapporto ai massicci programmi di investimenti impostati dai maggiori gruppi chimici internazionali.

Montecatini ed Edison insieme, producono nell'ambito Mec il 14% di ammoniaca; il 18% dell'acido solforico; il 13% del cloro, il 22% dell'etilene, il 9% dei fertilizzanti, il 16% del polietilene, il 21% del polistirolo, il 25% cloruro di polivinile, il 10% delle fibre artificiali e sintetiche.

Per i prossimi due-tre anni sono previsti nell'area della Comunità europea incrementi del 35-40% rispetto al 1964 nelle capacità produttive di ammoniaca; per l'etilene si prevede una potenzialità più che triplicata, mentre verranno raddoppiate le produzioni di polietilene, di polistirolo, di cloruro di polivinile e di fibre sintetiche.

Il rapporto di cambio fra il vecchio titolo Montecatini e le azioni della nuova Montecatini-Edison S.p.A., stabilito come è noto in 13 azioni Montecatini-Edison ogni 10 vecchie azioni Montecatini, è stato concordato dopo lungo e comparativo delle due società e rispecchia la situazione economico-finanziaria dei relativi gruppi, scontandone altresì le attuali prospettive.

g. m.

Ieri si è svolta l'assemblea

Invariato il dividendo della Banca di Novara

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 marzo.

(p. m.) La Banca Popolare di Novara ha presentato domenica all'assemblea dei soci — alla quale sono intervenuti oltre 2000 azionisti — il bilancio al 31 dicembre 1965.

Il 94° esercizio sociale conclude con un utile netto di L. 2168 milioni (pressochè uguale a quello del 1964) che, dopo le assegnazioni statutarie, consente di mantenere al capitale un dividendo di L. 320 per azione, in pagamento dal 14 c. m. L'importo viene corrisposto al lordo della cedolare essendo tuttora ferma in Parlamento la legge che dovrebbe esentare dalla ritenuta anche i dividendi delle Banche cooperative con capitale superiore al mezzo miliardo di lire.

Alla riunione erano presenti alcuni parlamentari piemontesi e lombardi. L'on. Pella ha preso parola, ha sottolineato i favorevoli risultati conseguiti dall'istituto in un acquisito di difficoltà e l'azione stimolatrice esercitata a favore delle sane iniziative imprenditoriali.

A fine 1965, l'ammontare complessivo dei depositi e dei conti correnti era di L. 784,8 miliardi, con un aumento di L. 81,8 miliardi sul 1964. In dettaglio i depositi a risparmio si sono incrementati del 14% mentre quelli dei conti correnti di corrispondenza hanno registrato un aumento del 10%.

Gli impieghi sono aumentati di L. 33,4 miliardi, pari al 7,7%. Il rapporto impieghi-depositi risultava a fine 1965 del 59,4% (rispetto al 61,8% del 1964).

L'indice generale azionario è passato ieri a 81,86 a 81,43 (−0,5%)

Prevalenza di lievi ribassi in una riunione poco attiva

L'approssimarsi delle scadenze tecniche e la povertà di nuove iniziative hanno inciso moderatamente sulla quota - Chiusura sui minimi della giornata - Stazionario il reddito fisso

Ieri, a Torino, la settimana ha avuto inizio con una riunione sbiadita e su un mercato riflessivo. Le battute di apertura, molto povere di scambi, hanno messo in luce una controllata debolezza, che è stata la costante dell'intera seduta. Privo di vitalità, oggi si accettava uno spunto di miglioramento per le Sip, il mercato ha segnato in chiusura i prezzi minimi, con evidente svogliatezza su quasi tutti i settori.

Dopoborsa senza affari. Prezzi puramente nominali della serata: Fiat 2850-85; Montecatini 1300; Viscosa 3850-90; Ass. Generali 111.000-111.500.

Totali giornata: titoli di Stato per lire 9.000.000 n.c.; obbligazioni per lire 31.000.000 c.n., azioni n. 219.200, di cui 250 Ass. Generali, 11.750 Sip, 18.000 Terni, 48.300 Fiat, 15.000 Finsider, 7300 Montecatini, 16.000 Liquigas, 19.500 Immob. Roma.

Milano, 14 marzo.

Riunione con scambi meno consistenti dei giorni scorsi. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche e la povertà di iniziative hanno lasciato campo libero all'offerta, la quale per altro ha inciso moderatamente. Anche i titoli primari si assestano su posizioni più calme. Chiusura sui minimi della giornata. In controtendenza Sip, Eternit, Broggi-Izar, Nebiolo, Fisac (quest'ultima in rilasso su favorevoli risultati del bilancio 1965, annunciati dalla capogruppo). L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 81,86 a 81,43 (−0,50%).

Titoli trattati: di Stato per 248 milioni 500 mila lire, obbligazioni per 647 milioni, azioni n. 1.770.300 per un valore di 5 miliardi 940 milioni di lire.

Genova, 14 marzo.

Chiusura odierna su principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 5700; Navig. Alta Italia 3600; Cotonificio Ligure 1990; Mira Lanza 40.400; Italsider 1185; Eridania 3750; Romana Zuccheri 228; Industria Zucchero ...; Distillerie Italiane 3280; Zuccheri Sermide 1010; Esercizi Molini 1540; Acdes 2350.

Oro e valute estere

Milano, 14 marzo

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 623-628; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 126,50-128,50; marco ... 154-157.

Oro fino 705-718; lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterlina oro vecchio conio 6150-6350; nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 6400-6600; marengo italiano 5750-5950.

FALLIMENTI

TORINO

Semeghini Giuseppe, mobili, Rivoli; sent. 26 febbr.; cur. rag. Bollardo; ver. 20 marzo; giud. Vercellono.

Lazzaro Carmela, confezioni per bambini, c. Francia 203; ... 26 febbr.; cur. prov. Longoni; ver. 4 aprile; giud. Vercellone.

De Matteis Luigi, costruz. edili, Pinerolo; sent. 2 marzo; cur. dr. Calieri; ver. 20 apr.; giud. Vercellone.

Arturo Italo Maria, materiale ferroso e plastico, Chieri; sent. 28 febbr.; cur. rag. Cardone; ver. 13 aprile; giud. Pregno.

Migliasso Battista, alimentari, c. Brescia 4; sent. 28 febbr.; cur. dr. Fubini; ver. 18 aprile; giud. Bianciotto.

Soc. accom. DAMI dr. Antonino Amato (accom.rio) e C., v. Cassini 32, lavorazione materie plastiche; sent. 5 marzo; cur. rag. Barlis; ver. 22 aprile; giud. Vercellone.

S.p.A. Edilstrada Torino, costruzioni edili stradali, v. Gorresio 43; sent. 7 marzo; cur. rag. Barlis; ver. 21 aprile; giud. Bianciotti.

Soc. limit. Cisalpina Costruzioni edili, c. del Carmine 31; sent. 7 marzo; cur. avv. Macrì; ver. 15 aprile; giud. Fornelli.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	78.820	Pirelli C.	4660
Gim	5060	Sifi	1371.50
Centrale *	10.405	Sifi*	3110
Invest	3566	Italgi	3535
Montagé *	2454	Generali*	110.800
Sviluppo	2288	Nas*	44.805
Fidiaire	435.50	Immobile	10.780
Fondiaria	1436	Assicur.	89.000
Finsider *	930	Ass. Tor.	7820
Eterni	4300	Ass.Tor.pr.	6050
Saiag	107	Ass. Mil.	29.400
Sasi *	2627	Ass.Mil.pr.	19.850
Generalità	1045	Fond. Vita	22.790

COMUNICAZIONI

R. Milano	1600	Ausiliare	2800
Mittel	2545	Sip*	2745

TESSILI E

Cantoni *	18.400	Linificio*	3501
Val Tiziano	17.125	Filpea	239
Bicesse *	835	Fisac	338
De Angeli*	3185	Cascami *	6210
Cucirini *	7490	Bertazzo.	1150
Linificio	602	Chatillon *	6250
Rasetti	21.500	Sona Visc.*	4885
Rotondi	27.000	Viscosa pr.	3555
Tosi	2540	Pacchetti	605
Unione M.	31.950	Scotti	180
Cucirini	1770	Marz. pr.	2270

METALLURGICI

Italsider*	1192	Siele	8850
Magona	1183	Breda-Iz.	1470
Metallur.*	4200	Falck	4500
Amiata *	12.920	Falck pr.	4515
Montec.*	1966	Trafilerie	805
Montegrani	601	Ilva-Viola	639
Dalmine *	1675	Terni *	646

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat *	2876	Fr. Tosi	990
Fiat priv.	2158	Westingh.	1010
Nebiolo	790	Olivetti	3760

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Ciati *	3215	Magneti	1171
Emiliana	2487	Tecnom.*	1710
Grandis	2690	Alta Ven.	1731
Marelli *	840		

ALIMENTARI

Distillate*	3235	Cortese	2805
Eridania *	3749	Motta *	16.505
Ed. Mokon	1540	M. Zucch.	225

CHIMICI

Anic *	1981	Montecatini *	1977
Saffa *	6050	Saffa	1150
Italgas *	1426	C. Erba	11.560
Liquigas	231,75	Erba priv.	7540
Nap. Gas	780	Brioschi	17.100
Pibigas	110	Caffaro	247
Landi Valb.	3090	Ledoga	5070
Mira L.*	40.670	Ledoga pr.	6450
Ossigeno	1560	Cuge	4100

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2350	Milano C.	30.000
Iniziative	2570	Sidos	3600
Sagi	2465	Gen. Ferr.	774
Beni Stab.	3528	Risp. N.	6450
Gen. Imm.*	526		

DIVERSI

Edison *	3115	Pirelli C.*	3975
Montef.	42.090	T. Acqui	5980
Burgo *	18.420	Rinasc.*	600
Olcesi	645	Rinasc. pr.	320
Ciga	4532	Mondad. pr	5440
Italcem.*	16.499	C. Acqua	681
Cementir	5748	De Ferrari	1242
Cav. Pozz.	270	Saq	4550
Eternit	4800	Saiar	1951
Segis A.	960	Cenzato	5600
Smurfigio	118		

Le quotazioni non ufficiali con l'astensione formano l'indice generale azionario.

I particolari dell'operazione

L'emissione di 355 miliardi in Buoni del Tesoro 5 per cento

Roma, 14 marzo

In base a decreto del ministro del Tesoro, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di sabato, è autorizzata in data 1° aprile l'emissione di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento e a premi, per un importo (in valore nominale) di 355 miliardi e con scadenza 1° aprile 1975.

I nuovi Buoni, di cui ieri abbiamo dato notizia in questa pagina, verranno utilizzati, sino al massimo di 100 miliardi, per il rinnovo dei Buoni novennali con scadenza 1° aprile 1966. Una quota del gettito, per un ammontare di 41 miliardi, sarà destinata all'apposito fondo, costituito nel 1953, per l'acquisto sul mercato di titoli di Stato ogni volta che se ne ravvisi l'opportunità. Il resto — che è anche la parte maggiore — servirà a fronteggiare le esigenze di bilancio.

L'interesse annuo del 5 per cento è pagabile in due semestralità posticipate al 1° ottobre ed al 1° aprile di ogni e concorrono, per ogni anno di durata e per ciascuna serie di 10 miliardi di lire di capitale nominale, all'estrazione di premi per un ammontare di 50 milioni di lire. Tenendo conto dei premi, in media l'interesse annuo effettivo è del 5,57%.

Anche questa emissione dei Buoni ed i relativi interessi a premi annuali sono esenti da ogni imposta.

Le operazioni di rinnovo avranno inizio il 1° aprile 1966 e termineranno il 31 maggio successivo.

r. s.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 5 aprile 1966 alle ore 11 innanzi al Giudice dr. Fenoglio si procederà alla vendita con incanto in un lotto della proprietà agricola fabbricati rurali e civili denominata «Cavagnola» del fallimento Nebiolo Mario e Norese Irma (141/65 fall.).

Immobili siti a Fubine (Alessandria) composti da fabbricato civile a due piani f. j. rimesse, magazzini e abitazione rustica; grande stalla moderna, locali e capannoni annessi. Terreni agricoli per complessivi ettari 29.78,61.

Prezzo base L. 31.872.000, aumenti minimi L. 500.000, deposito per cauzione e spese L. 7.911.840. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al Curatore dr. Arietti, via Mercanti 11, Torino.

Il Cancelliere Capo Sez.
VERCELLI

BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo del DOTT. VINCENZO MASTRANGELI (battagliente antibalbuzie) fino al 18a anno). Il Dottore terrà un corso a TORINO, nelle ore pomeridiane, dal 18 al 20 marzo, presso l'Hotel SITEA, via Carlo Alberto 35, tel. 516.849, in collaborazione con il sig. Ponso Renato, ex-allievo.

Terrà altro corso a CUNEO dal 2 al 13 aprile, presso Pensione Pavia, via Silvestro Granaia 27.

Consultazioni gratuite, si ricevono prenotazioni solo nei giorni 17, 18 e 19 marzo per Torino e 1, 2, 3 aprile per Cuneo.

(Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3-2-49), Sede Centrale: Villa Bonta-Rapallo (Genova) - Telef. 53 349.

INFORMITALIA

NAZIONALE INFORMAZIONI

Omonimi, indagini, infedeltà, Ente assicurato. Roma 10 - Tel. 515-074

Interessante sentenza a Torino sulle azioni comprate da una banca

I titoli stati acquistati per cliente che li aveva regolarmente pagati
Nel periodo fra la conferma dell'ordine e l'effettiva voltura le azioni erano di diversi punti - Ora la banca dovrà risarcire la differenza di prezzo

Il tribunale di Torino (pres. Cordero, relatore Ciucchiara) ha pronunciato ieri una sentenza che interessa numerosi proprietari di azioni. La causa è stata promossa da un professionista torinese che aveva dato l'incarico ad una banca di interesse nazionale di acquistargli al meglio un certo numero di azioni regolarmente quotate in Borsa. Il cliente aveva anche versato il prezzo convenuto.

In occasione dell'assemblea dell'ente di cui era divenuto socio, il professionista richiedeva alla banca la consegna delle azioni. In tal modo poteva constatare che le azioni gli erano state «volturate» tra dopo che gli era stata comunicata l'avvenuta esecuzione dell'ordine. L'interessato rilevava inoltre che la banca gli addebitato i «diritti di custodia dei titoli», corrispondendogli per contro i dividendi, come se la compravendita partita fosse realmente avvenuta.

I «diritti di custodia» ammontavano a poche migliaia di lire, ma, nel frattempo, la Borsa era scesa in misura notevole: il ritardo si tradiceva in una perdita di circa 700 mila lire.

Il professionista, con il patrocinio dell'avv. Edoardo Marini, si rivolgeva ai tribunali affinchè dichiarasse la Banca inadempiente e la condannasse al risarcimento dei danni.

La terza sezione civile ha accolto tale tesi ed ha condannato la banca a rifondere al professionista la perdita subita in Borsa a causa del ritardo del trasferimento di proprietà delle azioni. La differenza ammonta a circa 700 mila lire, è stata calcolata tra il valore dei titoli nel giorno in cui la banca aveva dichiarato il cliente che l'esecuzione dell'ordine era quello del giorno in cui la voltura venne effettivamente eseguita.

g. a.

Una banca sovietica verrà stabilita a Zurigo

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 14 marzo.

Consiglio federale svizzero ha reso noto oggi ufficialmente che un gruppo di banche sovietiche intenderebbe aprire in Svizzera un istituto bancario forma di società anonima indipendente con sede a Zurigo. Questa «banca sovietica» avrebbe lo scopo di facilitare gli scambi commerciali fra i due paesi e il commercio con altri paesi dell'Ovest.

Il governo elvetico, attraverso il Dipartimento politico, ha inviato una nota all'ambasciata dell'Urss a Berna precisando quali sono le condizioni alle quali dovrà sottoporsi una banca sovietica in Svizzera: 1) i socie-

tici dovranno dimostrare che si tratta di un'autentica banca; 2) l'organizzazione interna della banca dovrà soddisfare le condizioni della legge federale sulle banche; 3) i membri del consiglio d'amministrazione dovranno essere in maggioranza cittadini elvetici.

Secondo voci non confermate i sovietici interessati della loro futura banca in territorio elvetico anche per procedere a importanti operazioni sul mercato dell'oro.

l. f.

Per il carbone britannico prezzi più alti dal 1° aprile

Londra, 14 marzo.

(a.) L'Ente nazionale del carbone (National Coal Board) ha annunciato che col 1° aprile prossimo i prezzi di diverse qualità di carbone aumentati in misura variante da 7 scellini e 6 pence (circa 656 lire) fino a 30 scellini (2625 lire) la tonnellata.

Wall Street ancora in ribasso

L'indice Dow Jones degli industriali passa da 927,95 a 917,09, con una perdita di 10,86 punti - E' il limite più basso di quest'anno

New York, 14 marzo.

Perdite diffuse sono state registrate oggi a Wall Street, al termine di una seduta con moderato volume di affari. La tendenza al ribasso ha avuto inizio in apertura, nonostante l'andamento opposto dei titoli delle sigarette, rafforzati dall'aumento di prezzo del prodotto. L'aumento del tasso di interesse, le condizioni tecniche del mercato, le notizie insistenti di inasprimenti fiscali sono citati tra le cause del cedimento dei corsi.

L'indice Dow Jones è sceso di 10,86 punti, portandosi a 917,09, il più basso del 1966. Di 1.419 titoli trattati, 997 hanno subito perdite, 223 sono saliti.

Parigi: da 105,2 a 104

Parigi, marzo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Olivetti 25,60 (28,90); Finsider 7,10 (7,15); Pirelli 30,10 (30,60); Snia Viscosa 38 (38,40); Fiat 32,40 (32,20); Fiat priv. 17 (16,85); Montecatini ... (15,55).

Londra: 439,7 a 436,7

Londra, 14 marzo.

Influenzata dalle recenti misure economiche americane (aumento del tasso d'interesse). Borsa si è orientata al ribasso.

Quotazioni chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 66 (67); Snia Viscosa priv 49 (49); Montecatini (non uff.) 27 (27 1/2).

Francoforte 117,60 (118,30)

Francoforte, 14 marzo.

Mercato sciatto, con progressivo indebolimento della quota.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 20 (20,25); Fiat 18,40 (18,50); Fiat priv. 13,70 (13,90); Magneti Marelli 7,55 (7,70); Montecatini 12,75 (12,85); Olivetti 24,15 (24,50); Pirelli 25,25 (25,25).

Zurigo: da 209,7 a 208,7

Zurigo, 14 marzo.

Seduta poco attiva, con prevalenza di piccoli ribassi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura precedente): C Erba (85,50); Rumianca 13,40 (13,40); Italcementi 132,50 (133); Snia Viscosa 34,80 (35,30); Bastogi 17,75 (17,80); Condotte 4,85 (4,90); Fiat 20,50 (20,65); Inimi. Roma 4,30 (4,30); Invest 25,50 (25,75); Ledoga priv. 46 (46,75); Magneti Marelli 8,35 (8,45); Pirelli 28,90 (28,65).

Unione Banche Svizzere 2680 (2705); Società di Banca Svizzera 2025 ex (2115); Credito Svizzero 2305 (2320); Interhandel (4340); Italo-Suisse 238 (243); Electrowatt 1470 (1475), Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1350 (1330); Bally 1405 (1410); Brown Boveri 1800 (1800); Ciba 6100 (6185); Elsarber 1365 (1375); Lonza 970 (990); Nestlé 2825 (2825); Sulzer (2025).

Conferenza del dott. Giovanni Agnelli al Ministero della Marina

L'industria italiana negli anni '70 e la produzione d'importanza bellica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 marzo.

Su invito del Centro alti studi militari, il dott. Giovanni Agnelli ha tenuto stamane al ministero della Marina una conferenza sul tema: *«Gli anni 70: problemi e prospettive dell'industria italiana con riferimento alle produzioni di importanza bellica»*.

L'oratore ha esordito sottolineando come nel 1970 dovrebbero essere chiariti due punti fondamentali: l'avvenire dell'integrazione economica europea e quello della Nato. Di qui l'importanza che tale data riveste per la produzione militare, essendo ormai questa ineluttabile dal livello tecnologico e finanziario raggiunto dall'industria.

Sebbene gli ultimi lustri siano stati per l'Europa occidentale un periodo di grandi progressi produttivi e commerciali, la superiorità dell'industria americana tende ancora ad accentuarsi nei confronti delle imprese europee. Ne è prova la crescente penetrazione sui mercati continentali attuata sistematicamente mediante la costituzione di filiali o l'assorbimento di aziende esistenti. I motivi di questa penetrazione vanno ricercati nel tasso di sviluppo più elevato, nella prospettiva di maggiori profitti, nel desiderio di chiudere dall'interno dei Mec la protezione doganale comunitaria.

Il successo di una simile politica è dovuto, in primo luogo, alle maggiori dimensioni di aziende che hanno avuto tutto il tempo per adeguarsi alle esigenze di un mercato di 180 milioni di abitanti e redditi pro capite assai più alti di quelli europei. Ora è ben noto come solo al di sopra di certe dimensioni aziendali si varcano le «soglie» che consentono di produrre, di vendere e di autofinanziarsi in condizioni di massima competitività sul piano mondiale.

Ma il vero segreto della superiorità americana sta, secondo il dott. Agnelli, nel superamento — da parte delle grandi imprese d'oltre Atlantico — della «soglia» degli investimenti per la ricerca e lo sviluppo tecnologico, «soglia» che va sempre più innalzandosi col progredire della scienza. Si può senz'altro affermare che non possono pervenire a raggiungerla anche *«grandi imprese europee, che pure avrebbero le dimensioni necessarie per superare le soglie produttive e commerciali»*.

A tali risultati si è giunti in America attraverso una spesa pubblica per la ricerca rapidamente crescente: dai 19 miliardi di lire) agli attuali 12 miliardi di lire) spesi dagli Stati Uniti nel 1964-65. Il 70 per cento era a carico del governo federale. Il 3 per cento di altri enti e solo il 27 delle imprese private. A queste ultime, invece, affidato il 75 per cento della realizzazione pratica delle ricerche effettuate. Altro punto fondamentale: alla ricerca gli Stati Uniti dedicano il per cento del loro reddito nazionale; l'Inghilterra, la Francia e la Germania circa il 2 per cento; l'Italia qualcosa meno dell'uno.

Per ovviare ad una condizione di tanta inferiorità dell'industria italiana, il dottor Agnelli suggerisce di battere tre strade: 1) aumento quantitativo della spesa per la ricerca sia da parte dello Stato, sia delle imprese; 2) sviluppo della collaborazione sul piano europeo (ad esempio nel campo aeronautico); 3) collaborazione con gli Stati Uniti a livello di governi e d'imprese specie nei settori di punta (missilistica, calcolatori elettronici, volo spaziale, energia atomiche, ecc.).

ar. ba.

L'evasione fiscale cresce col reddito

Roma, 14 marzo

I tentativi di evasione fiscale crescono proporzionatamente al reddito degli italiani. Questo risulta da uno studio sulla dichiarazione per l'imposta complementare, pubblicato negli annali di statistica dell'Istat.

L'«indice di tentata evasione» è risultato, per l'anno di riferimento, di 59 per le classi di reddito comprese fra i 5-7 milioni raggiungendo la punta di 88 per quelle che hanno un reddito di oltre 200 milioni.

Lo studio analizza poi la situazione delle evasioni tentate nelle varie regioni italiane. Da questa indagine risulta che la Sicilia ha conseguito il primato delle tentate evasioni.

(Ag. Italia)

AZIENDA INDUSTRIA TESSILE

di importanza nazionale a Lagos (Nigeria) attualmente in fase di grande espansione

cerca:

1 DIRETTORE TECNICO di filatura e tessitura di (30.000 e telai) provata esperienza presso grande complesso anglo - conoscenza lingua inglese indispensabile.

1 CAPOSALA sezione candeggio/mercerizzazione.

1 CAPOSALA per finissaggio.

7 ASSISTENTI di tessitura di cui almeno 3 esperienza specifica di telai a 4 navette, preferibilmente Picanol.

1 CAPO INCISORE per incisoria cilindri da stampa lo rame.

1 COLORISTA tintore/stampatore.

2 TINTORI per tintura fibre e filo fondarde e per tintura in filo.

1 STAMPATORI per macchine da stampa a cilindri.

2 MECCANICI/TORNITORI, preferibilmente esperienza in officina meccanica e complesso tessile.

: ottima preparazione tecnica ed esperienza. Comunicatività con personale subalterno indigeno e massima energia. Conoscenza della lingua inglese parlata, eventualmente anche a livello scolastico.

: ottima retribuzione regolare contratto di lavoro visto dal Ministero del Lavoro e dalla Previdenza Sociale e dal Ministero degli Affari Esteri. Assistenza medica ed ospedaliera completa per l'impiegato ed i familiari a carico che erediteranno in Nigeria.

Assistenza INAM all'impiegato ed ai familiari a carico durante il loro soggiorno in Italia. Alloggio confortevole e moderno.

Inviare curriculum vitae dettagliato a:
TEXTILCONSULT A. - Consulenti per l'industria Tessile
CASELLA POSTALE 348 — VADUZ (LIECHTENSTEIN)

CERCANSI RAPPRESENTANTI

da industria chimica produttrice vasta gamma prodotti venduti da diversi anni in ogni categoria industriale e edilizia. Vasta clientela già acquisita. Provincie libere: ALESSANDRIA - ASTI - AOSTA - CUNEO - .

Non necessita tecnica ramo. Per elementi veramente capaci possibilità forti guadagni. Casella 335/A - SIP - MILANO.

VENDESI STABILIMENTO

vicinanze Stazione Dora, fronte su piazza e via adiacenti, due ingressi. Area mq. 7000 circa, area coperta mq. 5000 circa con possibilità sopraelevazione. Completo di cabine e impianti elettrici, impianto riscaldamento, peso bilico, volendo impianto telefonico 4 numeri esterni e interni. Libero 30 settembre.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 5844 - TORINO**

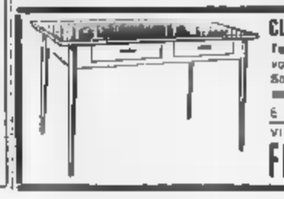
UN TAPPETO PER TUTTI

S.a.s. FABBRICA TAPPETI ITALO-SVIZZERA PONTE TRESA (Italia)

Comunica che per alcuni giorni soltanto mette in vendita uno stock limitato di tappeti in purissima lana e prezzi bassissimi:

3 Pezzi bouclé pura lana m. 0,45 x 0,90 L. 1.900
Bouclé pura lana . . . m. 1,30 x 2,00 » 6.350
Bouclé operato pura lana m. 1,40 x 2,00 » 8.400
Bouclé pura lana . . . m. 1,70 x 2,30 » 10.000
Bouclé pura lana . . . m. 2,00 x 3,00 » 13.900

VIA MAZZINI, - TORINO



CUCINE COMPONIBILI E TINELLI

Tavoli Tavolini mobili e tinelli volanti Sedie varie imbottite o no Stools Sgabelli Lavorazioni e Immobili TENETE PER VOI E AMICI QUESTO UTILE AVVISO

Visitateci subito Diamo catalogo

FIDELI CORSO DANTE 58/A ang. VIA NIZZA 121 bis

I militari indonesiani rafforzano il potere

Arrestati a Giakarta 14 ministri sospetti di simpatie comuniste

Tra di essi è il ministro degli Esteri Subandrio, indicato come filocinese, che in carcere avrebbe tentato il suicidio - Voci contrastanti sulla sorte di Sukarno, esautorato dall'esercito - La sua giovane e bellissima moglie (che lo scorso mese era a Roma, ammiratissima) sarà espulsa?

(Nostro servizio particolare)

Giakarta, 14 marzo.

La situazione a Giakarta sta lentamente tornando alla normalità dopo il colpo di Stato militare che ha estromesso dal potere il presidente Sukarno. Gli studenti hanno compiuto una breve marcia silenziosa nelle vie della capitale per commemorare le otto vittime delle recenti manifestazioni, ma non vi sono state altre dimostrazioni. Negozi ed uffici hanno ripreso a funzionare; squadre di operai sono al lavoro per rimettere ordine nelle strade e ripulire la facciata del ministero degli Esteri, attaccato due volte dagli studenti che reclamavano la deposizione del ministro filo-cinese Subandrio.

Incerte e contraddittorie sono le notizie su Sukarno e su Subandrio. Ufficialmente, il presidente deposto è sano e salvo nella sua residenza estiva di Bogor e si terrebbe in contatto con i militari per la formazione del nuovo governo (estromesso dal potere effettivo, Sukarno avrebbe conservato la carica di Capo dello Stato onorario). Subandrio sarebbe agli arresti con altri 13 ministri sospetti di filocomunismo. Secondo alcune fonti, egli avrebbe tentato il suicidio svenandosi per cadere in mano ai militari. Il gen. Suharto, che ha assunto i pieni poteri, intenderebbe costituire un governo di 26 ministri tra civili e militari; sono sempre insistenti le voci che il nuovo «uomo forte» del Paese abbia agito per conto del potente ex ministro della Difesa, gen. Nasution, che fu destituito da Sukarno per compiacere alle forze comuniste.

Voci curiose circolano sulla sorte che i militari avrebbero riservato alla giovane e bellissima moglie di Sukarno, Ratna Sari Dèvi, di 25 anni, che fu recentemente in Italia. A Giakarta si dice che l'ex prima signora dell'Indonesia vive tranquilla e indisturbata nella capitale. Oggi avrebbe ordinato in un albergo una grandissima torta alla crema, che sarà offerta ad un ricevimento per le mogli degli ufficiali. Sulla torta è scritto: «*Congratulazioni per lo scioglimento del partito comunista*», ciò che ha destato una certa sorpresa. Ma radio «Indonesia libera» (che trasmette dall'interno del Paese e si suppone in mano ad elementi comunisti) afferma invece che la giovane signora è praticamente in arresto e starebbe per essere espulsa. L'esercito avrebbe confiscato la sua villa e posto sotto sequestro tutti i beni di Sukarno.

Il gen. Suharto ha fatto sapere dai suoi portavoce che durante il saccheggio del ministero degli Esteri compiuto martedì scorso dagli studenti, sono stati trovati documenti segretissimi da cui risulta che Subandrio e il primo ministro cinese Ciu En-lai avevano concluso un accordo per eliminare «*gli elementi di destra*» dalle forze armate e dal governo. I documenti, consegnati dagli studenti alle autorità militari, riferivano anche di un trattato segreto di difesa fra Indonesia e Cina, in base al quale la Cina avrebbe disposto, al momento opportuno, di una base in Indonesia.

Questi documenti sono stati illustrati a Sukarno venerdì scorso dagli alti dirigenti delle forze armate, quando essi hanno posto un *ultimatum* al Presidente: o liberarsi del ministro Subandrio entro 48 ore, o andarsene. L'esercito non attese la scadenza dei termini per imporre a Sukarno il trapasso dei poteri. *(Ansa)*

Chiesa in costruzione crolla in Jugoslavia: cinque morti

Belgrado, 14 marzo.

Non meno di cinque persone sono morte e una ventina gravemente ferite nel crollo della cupola ancora in costruzione della chiesa di Odranci, un paese nei pressi di Murska Sobota, in Jugoslavia.

Il crollo ha coinvolto gli operai che stavano lavorando alla nuova costruzione e altra gente che seguiva i lavori. I morti sono un bambino di tre anni, una donna e tre uomini. *(A. P.)*

Rinviato a domani il lancio della capsula «Gemini 8»

Capo Kennedy, 14 marzo.

Il lancio della «Gemini 8» è stato rinviato di 24 ore a causa di perdite sia nel razzo «Atlas-Agena» sia nella navicella spaziale. La partenza prevista per domani alle 10 (le 16 italiane) avverrà mercoledì alla stessa ora.

La Nasa ha comunicato che stamani, mentre era in corso il «conto alla rovescia», sono state riscontrate una fuga di ossigeno liquido nel missile ed una seconda fuga in un serbatoio d'acqua della cabina «Gemini», serbatoio destinato al raffreddamento delle tute spaziali dei cosmonauti.

L'impresa spaziale prevede un'eccezionale tentativo: l'«Agena» lanciata un'ora e 41 minuti prima della «Gemini» sarà inseguita dai cosmonauti che cercheranno di agganciarla in volo.

Il «cono» della capsula dovrà inserirsi nella parte cava dell'«Agena» e quindi saldarsi solidamente con esso. Compiuto tale esperimento, avrà inizio la «passeggiata spaziale» di David Scott. L'astronauta uscirà dalla capsula, che rimarrà affidata alla guida di Armstrong e per due ore e mezzo rimarrà sospeso nel vuoto ad una velocità di 27.600 chilometri orari.

La passeggiata di Scott, che sarà effettuata nel corso della seconda giornata dell'impresa spaziale americana, sarà densa di esperimenti per l'astronauta. Innanzi tutto Scott avrà da manovrare la «pistola razzo» che gli consentirà di mutare posizione rispetto alla capsula, quindi potrà allontanarsi dalla «Gemini 8» per più di trenta metri.

L'astronauta sarà saldamente collegato alla navicella attraverso un «cordone ombelicale», di nailon, lungo 35 metri. Un altro momento di particolare importanza dell'impresa sarà il salvataggio simulato nello spazio. Scott si abbandonerà nel vuoto senza compiere alcun movimento come se avesse perduto i sensi. Armstrong allora gli si avvicinerà manovrando opportunamente la navicella fino ad afferrare il collega per un braccio e trarlo a bordo della «Gemini 8». *(Agenzia Italia)*

Furiosi incendi in montagna alimentati dal forte vento

I più gravi a Givoletto, dove è stata distrutta una piantagione di cento ettari, sulla Serra d'Ivrea e a Locana Canavese - Le cause: molte volte, mozziconi accesi abbandonati dai turisti

Carenaggi di alberi calcinati dal fuoco, cenere, campi bruciati: questo il desolante aspetto dei boschi sopra Givoletto, nella regione Rio Vaccaro, dove l'incendio scoppiato domenica pomeriggio ha distrutto pini e larici per un fronte di una decina di chilometri. Soltanto nelle primissime ore di ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Torino, 150 carabinieri della «difesa civile» e le squadre di volontari hanno avuto ragione degli ultimi focolai.

Durante la notte le fiamme, sospinte dal vento impetuoso, avevano impegnato gli uomini in un duro lavoro. «Quando riuscivamo a bloccarle da un lato — hanno raccontato — si sviluppavano dall'altra parte. Un lavoro estenuante, in mezzo al fumo, sempre con il timore di rimanere circondati dalle fiamme». Nel rogo è stata divorata una piantagione che si estendeva per un centinaio di ettari: il danno ammonta a parecchi milioni.

Altri incendi sono scoppiati sulla Serra, nei pressi di Ivrea. Vigili del fuoco di Torino e del Canavese hanno lottato tutta la notte e la mattina per estinguere le fiamme. «Se l'intensità del vento non si fosse smorzato — hanno detto — non ce l'avremmo fatta».

Verso le 16 di ieri due distaccamenti di pompieri sono andati a dar man forte alle squadre di volontari che da mezzogiorno tentavano di arginare l'incendio sviluppatosi in una pineta di località Martinetto, nei pressi di Locana Canavese. Sono stati costruiti argini di terra; parecchie piante sono state abbattute per creare uno sbarramento davanti alle fiamme incalzanti. A tarda sera persistevano ancora numerosi focolai.

Quali le cause di questi incendi, che hanno illuminato sinistramente le valli diffondendo ovunque la cenere trascinata dal vento? Per Givoletto l'origine pare certa: un fuoco di sterpaglia acceso da un contadino, che non è più riuscito a spegnerlo, e nemmeno ad evitare che assumesse in breve tempo proporzioni allarmanti, tanto da costringerlo alla fuga e ad invocare l'aiuto dei compaesani.

Per le altre località si fanno delle supposizioni. In genere gli incendi primaverili dei boschi coincidono con le prime domeniche di sole, quando i gitanti si dispersdono per i prati a cercare l'insalatina e si fermano addossati ai vecchi alberi per la tradizionale «merenda in campagna». Un mozzicone buttato tra l'erba secca, un fuoco non accuratamente spento quando la comitiva se ne va, e il disastro è sicuro. La brace cova, basta un soffio di vento e le fiamme si alzano gagliarde, si appiccano agli alberi, si estendono per centinaia di metri, poi per chilometri.

Scolaro colpito da tetano S'era ferito mentre giocava

L'incidente a Rivoli; è grave

Rivoli, 14 marzo.

Uno scolaro di 10 anni, Eusebio Pintau, è stato ricoverato all'ospedale Amadeo di Savoia per una grave infezione tetanica. Il ragazzino che abita a Rivoli, in piazza Marconi 2, col padre Giovanni, 47 anni, operaio, la madre Rita e altri tre fratelli, si era ferito a una mano una quarantina di giorni fa.

Giocava con alcuni coetanei nel giardino dell'oratorio quando all'improvviso era stato colpito da un bastone scagliato da un amico. Per proteggersi il volto, aveva alzato d'istinto le braccia ed era rimasto leggermente ferito al palmo della mano destra. Una cosa da nulla: un graffio, prodotto dalla corteccia rugosa del bastone. La madre lo aveva accompagnato la sera stessa dal medico: la ferita era stata accuratamente disinfettata.

Eusebio non aveva accusato disturbo sino ad una decina di giorni fa: a un tratto la mano aveva incominciato a dolere, si era gonfiata ed arrossata. Sabato il ragazzo, che frequenta la seconda elementare, non è andato a scuola: una leggera febbre, spasmi in tutto il corpo e tremori convulsivi gli avevano impedito di alzarsi.

Veniva chiamato il medico che riscontrava i sintomi caratteristici del tetano, e ordinava l'immediato trasferimento in ospedale, dove Eusebio è stato sottoposto alle cure del caso. Ieri le condizioni sono leggermente migliorate: la prognosi è sempre riservata ma i medici hanno buone speranze.

La ragazza aggredita nel boschetto di Mercenasco

Il PM chiede trent'anni per l'operaio di Ivrea che violentò e ferì a coltellate la sedicenne

L'imputato, quarantaquattrenne, deve anche rispondere di tentato omicidio, minacce, furto, atti immorali, porto abusivo d'arma - Il Pubblico Ministero, nella requisitoria, ha proposto un anno per l'amante dell'accusato e tre anni per il marito tradito - Cominciate le arringhe dei difensori e della parte civile: oggi parla l'ultimo avvocato; prevista in serata la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 14 marzo

Trent'anni di reclusione sono stati chiesti dal Pubblico Ministero dott. Répaci per l'operaio quarantaquattrenne Alfredo Paonessa, d'origine calabrese e residente a Borgofranco di Ivrea, imputato di parecchi reati, fra cui violenza carnale, tentato omicidio ed atti immorali. La richiesta per Alberto Critelli è stata di tre anni e di uno per Maria Rosa Critelli.

La requisitoria (diligente e minuziosa) il Pubblico Ministero l'ha iniziata puntando il dito contro Maria Rosa Critelli, imputata a piede libero di atti immorali commessi in concorso con Alfredo Paonessa. Il contegno di Maria Rosa Critelli — *ha proclamato il magistrato* — è un insulto alla figura tradizionale della sposa e della madre. Questa donna si è abbandonata a forme di spudoratezza che fanno inorridire. Deve rispondere d'un piccolo reato, ma è lei all'origine del dramma».

Il P.M. ha proseguito occupandosi del Paonessa, che egli definisce non meno amorale della Critelli: «*amante nello strappare la moglie all'amico, nello scatenarsi contro Giuseppina (allora sedicenne) in un groviglio di atti uno più turpe dell'altro, e infine nel tentare di sottrarsi alla sua responsabilità con un castello di menzogne assieme e insieme puerili menzogne.*

«Il lungo episodio nella sterpaglia di Mercenasco, di cui fu vittima Giuseppina Critelli, è d'una ferocia inimmaginabile. Lega e imbavaglia la ragazza per poter comodamente abusare di lei. Dopo la violenza carnale vengono le coltellate. Perché? "Perché lei m'insultò e mi sputò addosso", dice Paonessa. E cosa pretendeva, un grato abbraccio? In quello stato la ragazza era arsa dall'odio e dall'ira. E lui risponde agli insulti tagliuzzandole le carni con la punta del coltello».

Per Critelli il dott. Répaci ha affermato d'avere una pietà immensa. E' un disgraziato che merita tutte le attenuanti affinché più breve sia la durata della sua pena. E' vissuto anni nella speranza che la moglie si ravvedesse. Non è bastata la querela per adulterio, per abbandono del tetto coniugale, per sfruttamento della prostituzione, non sono bastate le minacce per far recedere il Paonessa. Allora lo affronta e lo aggredisce. E' un uomo che non ne può più.

«Ma chiederò per lui le attenuanti generiche, quelle della provocazione, e quelle d'avere agito per motivi di particolare valore morale: doveva pur difendere la famiglia».

Per il Paonessa le richieste del P.M. sono state così formulate: 5 anni (il ratto di Giuseppina Critelli); 6 anni (violenza carnale); un anno (atti immorali); 16 anni (tentato omicidio); un anno (furto aggravato della borsetta); un anno (violenza privata); 6 mesi (minacce a Maria Rosa Critelli); 3 mesi (porto abusivo del coltello); un anno (atti immorali con Maria Rosa). Queste pene sono cumulate nel massimo di 30 anni di reclusione, con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Si è detto delle sanzioni chieste per Alberto Critelli, 3 anni per lesioni e tentato omicidio con le tre attenuanti, e un anno alla moglie Maria Rosa.

Prima del P.M. aveva parlato l'avv. Musumeci, parte civile per il Paonessa, chiedendo la condanna dall'aggressore e del «vendicatore» Critelli. Contro tale tesi si è scagliato poi la voce dell'avv. Pasquale, difensore del Critelli, prospettando la stranezza del suo animo. L'avv. Chabod, difensore di Maria Rosa e parte civile di Giuseppina, ha invocato la clemenza della Corte per la prima e la condanna del Paonessa a lavare della seconda.

Un'eccezione e a volte appassionata arringa ha infine pronunciato l'avv. Aronte in difesa del Critelli: dedotto un mite padre amoroso e sollecito sino alla fine, che ha lungamente pazientato per non sfasciare con atti irruenti la famiglia.

«Non c'è stato un aggiunto — *ha continuato l'avv. Aronte* — non è stato Critelli ad aggredire Bai: aveva accolto come un amico il Paonessa e vide ricambiata col tradimento la prova d'amicizia e di fiducia. Non è vero che intendesse vendicarsi: non vi ha mai pensato. Critelli sapeva, ma non voleva crederci. Egli non voleva prendersela con la moglie a causa dei bambini».

L'oratore ha messo in rilievo che il Paonessa fu raggiunto da un solo fendente al capo. Se avesse avuto intenzione d'uccidere avrebbe reiterato i colpi alla testa fino a conseguire lo scopo. Egli intendeva dargli soltanto una lezione. Ne è risultato uno sfregio, ma nemmeno questo era nelle sue intenzioni.

Concludendo la sua tesi difensiva, che prospetta il reato di lesioni non gravi invece di quello di tentato omicidio, e l'applicazione delle tre attenuanti già chieste dal pubblico ministero, l'avv. Aronte ha così esordito in Corte: «Quest'uomo ha agito non soltanto per tutelare l'onore di marito e di padre, ma ha agito a fin di bene. Egli deve tornare al suo lavoro, alla sua famiglia, alla sua casa».

Domani il processo si concluderà con l'arringa dell'avv. Oberto, difesa del Paonessa, e con la sentenza. **g. f.**

Giuseppina Critelli, tra il pubblico, ascolta le richieste del P.M. in Assise a Ivrea

Forse è di oltre 3 miliardi il passivo delle due società fallite a Bologna

Scalpore per l'arresto di padre e figlio, rispettivamente presidente e consigliere delegato delle ditte - Riserbo sull'inchiesta - Impugnata la dichiarazione di fallimento

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 14 marzo

Una profonda impressione ha destato in tutti gli ambienti economici della regione emiliana la notizia dell'arresto di Luigi e Giacomo Verni, padre e figlio incriminati nel corso dell'inchiesta giudiziaria sul dissesto delle società Itma e Arista, delle quali sono rispettivamente presidente e consigliere delegato.

Questa mattina il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Mario Forte, che ha emesso l'ordine di cattura del rag. Luigi e del figlio ing. Giacomo, si è recato nelle carceri di S. Giovanni in Monte ad interrogare i due detenuti. Naturalmente sull'esito di questi interrogatori non è trapelata alcuna indiscrezione, come del resto su tutta l'inchiesta.

In questa situazione trovano quindi libero sfogo tutte le voci e tutte le illazioni che i giornalisti impegnati su questo «caso» non sono assolutamente in grado di controllare. Stamani ad esempio il palazzo di giustizia bolognese era letteralmente invaso da illazioni sulla cifra del dissesto che ha travolto i due operatori economici del settore della meccanica agraria. Secondo alcune di queste voci, il *crac* sarebbe ancor più consistente di quello finora accennato oltre i miliardi. Qualcuno assicura addirittura che si sia oltre i tre miliardi.

Anche sulle imputazioni elevate contro i due Verni non si hanno indicazioni precise: deve comunque trattarsi di una accusa molto grave, se la Procura della Repubblica ha deciso di emettere i due ordini di cattura, uno dei quali, quello contro Luigi Verni, a quanto pare desterebbe particolare apprensione nei difensori prof. Nuvoloni e avv. Fusaro per le condizioni di salute del detenuto, ormai settantenne. Bisognerà quindi attendere gli sviluppi dell'inchiesta per conoscerne gli esatti sviluppi. Di certo, fino a questo momento si sa che il prof. Fornicini per conto dei Verni, ha impugnato la dichiarazione di fallimento delle società Itma e Arista, che ha provocato l'intervento dell'autorità giudiziaria e l'arresto dei due operatori economici.

c. c.

Rubati i modelli «primavera» delle sorelle Fontana a Roma

La collezione doveva essere inviata a Tripoli per una sfilata

Roma, 14 marzo.

L'intera collezione d'alta moda «primavera», pronta per essere spedita a Tripoli ad una sfilata internazionale, è stata rubata nella notte tra sabato e domenica nell'*atelier* delle sorelle Fontana al n. 71 di via della Croce.

Il furto è stato scoperto stamani dal ragioniere della ditta che per primo è arrivato nel laboratorio. La confusione in tutte le stanze era indescrivibile. Manichini spogliati e rovesciati, mobili spostati, cassetti spalancati.

La sparatoria di Carignano forse provocata da una donna

L'uomo le aveva dato ospitalità, suscitando le ire della moglie - Di qui è nata la lite

(Nostro servizio particolare)

Carignano, 14 marzo.

Dino Panozzo, l'assistente del lanificio Bona, che domenica scorsa ha sparato tre colpi di pistola contro il cognato, ferendolo, dice di aver agito per legittima difesa. Come ha pubblicato «*Stampa Sera*» la lite tra i due è scoppiata dopo che la moglie del Panozzo, Domenica Cerutti, 27 anni, se n'era andata dai parenti, che abitano a due chilometri di distanza, portando con sé i figli. Gianfranco, di otto mesi, e Walter, di 5 anni. Ai fratelli, Franco, 27 anni, e Giuseppe, 23 anni, aveva raccontato che era scappata dopo un ennesimo litigio: una delle cause sembra sia stata una giovane donna di Carmagnola, anch'essa operaia del lanificio Bona, che il Panozzo aveva ospitato per qualche tempo in casa.

I due giovani, dopo poco, avevano riaccompagnato la sorella dal marito. «Sono scesi dall'auto — ha poi raccontato il Panozzo — e mi hanno chiamato. Ero dietro la legnaia con la pistola. Li aspettavo e avevo paura: sono più giovani e più forti. Quando mi hanno visto e mi sono venuti incontro minacciosi, ho sparato». Diverso è il racconto di Franco Cerutti: «Non volevamo fargli del male — afferma — ma indurlo a ricondurci con nostra sorella. Ha risposto con ingiurie e ha sparato. Mi ha colpito con tre pallottole; ho avuto la forza di chinarmi e prendere un bastone: gliel'ho dato sulla testa, poi sono svenuto».

La mazzata ha fatto cadere privo di sensi anche il Panozzo che non s'è più mosso fino all'arrivo dei carabinieri. Ora i protagonisti della vicenda sono entrambi alle Molinette. Franco Cerutti guarirà in una ventina di giorni: è ferito al fianco e alle gambe di striscio. Più grave è il cognato: la bastonata gli ha causato un grave trauma cranico, la prognosi è di 25 giorni.

Ieri mattina sono stati portati in sala raggi insieme: c'erano i rispettivi familiari che si guardavano con astio. Domenica Panozzo andava smarrita, da un letto all'altro, incapace di parlare. I carabinieri di Carignano stanno completando le indagini: il Panozzo, che è piantonato, verrà probabilmente denunciato per tentato omicidio.

c. s.

Grave per uno scontro un avvocato di Cuneo

Cuneo, 14 marzo

(a. m.) Un noto legale, cuneese, l'avv. Luigi Cordani, residente in via XX Settembre, è rimasto gravemente ferito, assieme alla sorella Rosita, consorte dell'ing. Nicolò Margaria, in uno scontro avvenuto sulla statale del Colle di Tenda, nei pressi di Rubilante. L'avv. Cordani e la sorella stavano rientrando a Cuneo da Limone, dove si erano recati a sciare.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo a poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulle isole annuvolamenti locali accompagnati da isolati rovesci a carattere nevoso oltre gli 800 metri. Temperatura: *stazionaria intorno ai valori bassi.* Venti: *deboli o moderati settentrionali.* Mari: *mossi o poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	13	Pescara	2	8
Bolzano	1	10	L'Aquila	−2	5
Trento	4	12	Roma	−1	13
Verona	0	12	Campob.	−2	4
Trieste	4	10	Bari	4	11
Venezia	1	10	Napoli	−1	12
Milano	1	13	Potenza	−2	2
Genova	5	13	Catanzaro	1	6
Bologna	4	15	Reggio C.	5	13
Firenze	5	11	Messina	7	12
Pisa	1	13	Palermo	8	13
Ancona	4	10	Catania	2	16
Perugia	1	7	Cagliari	5	14

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro e confortato dai Santissimi Sacramenti e dalla Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tione

Ne danno il mesto annuncio la moglie **Angela**; il figlio **Nino** con la moglie **Anna Maria Carmagnola** e bimbe **Elviretta** ed **Isabella**; la figlia **Teresa** con il marito **Nino Casalegno** e la figlia **Elisabetta**; la zia **Paola**; i cognati **Giovanni** e **Giuseppe Bertone** e la cognata **Giulia**; i nipoti **Rina, Piero** e **Maria Luisa Germanino**; **Gianna** e **Marisa**; le famiglie **Casalegno, Carmagnola** e l'affezionato **Cino Bertana**.

Un particolarissimo ringraziamento al dottor **Renzo Bertero** che con assistenza ed affetto lo confortò al suo male. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 9 da via Francesco Da Sanctis 86, indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Grugliasco. Servizio di autopullman.

— Torino, 14 marzo 1966.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Giuseppe Tione

Giovanni, Bettina e **Beppo Casalegno**
Luigi, Franca e **Gianni Casalegno**
Attilio, Laura e **Antonella Casalegno.**

— Torino, 14 marzo 1966.

Gli impiegati e le Maestranze della **Ditta «G. Casalegno e Figli»** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Giuseppe Tione

— Torino, 14 marzo 1966.

Giovanni Elvira e **Luciotto Carmagnola** prendono vivissima parte al dolore che ha colpito la famiglia del genero e cognato Geom. Giovanni per il decesso del papà

Giuseppe Tione

— Torino, 14 marzo 1966.

Le famiglie di **Carla** e di **Piero Carmagnola** partecipano commosse al grande dolore del cognato Geom. Giovanni per la morte del babbo

Giuseppe Tione

— Torino, 14 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Rocca

Anziano FIAT

Angosciati ne danno doloroso annuncio: la moglie **Maddalena**, le figlie **Maria Cecilia** ed **Elsa Galliani** tutti. Funerali; mercoledì 16 corr. ore 9 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 13 marzo 1966.

La **Cast-Trasporti** partecipa sentitamente al lutto dei signori Elsa e Stefano Galliani per la morte del padre e suocero

Marcello Rocca

— Torino, 14 marzo 1966.

Sergio P. Cipriani prende viva parte al dolore dei signori Elsa e Stefano Galliani.

— Torino, 14 marzo 1966.

Franco Lucia Roberto Ferraresi partecipano commossi al dolore della signora Elsa e della famiglia Galliani per l'improvvisa morte del padre signor

Marcello Rocca

— Torino, 15 marzo 1966.

La Società **Gap - Sino - La Randaz** si associano al dolore della famiglia del sig. Stefano Galliani per la tragica scomparsa del congiunto

Marcello Rocca

— Torino, 15 marzo 1966.

La famiglia **Grosso** prende viva parte al dolore che ha colpito la Signora Elsa Galliani e famiglia per la perdita del caro papà

Marcello Rocca

— Torino, 14 marzo 1966.

Un tragico destino ha stroncato sulla pista dell'Autodromo di Monza la giovane vita di

Attilio Zuppini

Ne danno l'annuncio la moglie **Anna Peroncini** con la piccola Patrizia, la madre **Ena Zuppini Capotosti** con la nonna **Ita**, la sorella **Angela** col marito **Luciano Fontana** e le nipotine **Chiara** e **Luciana**. I funerali avranno luogo in Milano oggi 15 marzo 1966 alle ore 10,30 partendo da via Girolamo 19.

— Milano, 15 marzo 1966.

Profondamente commossi partecipano al grave lutto gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

La **S.p.A. Ing. Luciano Fontana & C.** partecipa al profondo dolore della famiglia per l'immatura tragica scomparsa di

Attilio Zuppini

Consigliere, Dirigente e valente Collaboratore della Società. Dirigenti, Impiegati e Dipendenti sono vicini alla famiglia in quest'ora tragica.

— Milano, 15 marzo 1966.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Crosetti

Ex Vigile Urbano

Ne danno il triste annuncio la mamma, moglie, figlia, genero, sorella, cognato, nipoti Silvia, Piero, Franca e parenti tutti. Funerali mercoledì 16 ore 9 partendo da via Castelnuovo Lanze 1, indi tumulazione nella salma a Corbandone d'Asti.

— Torino, 14 marzo 1966.

Il **Gruppo Anziani del Municipio di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Claudio Crosetti

— Torino, 15 marzo 1966.

Dopo breve malattia, spirava cristianamente

Lucia Bergonzo ved. Rolle

dopo aver consacrato tutta la Sua vita alla famiglia. La figlia, il figlio e i famigliari tutti affranti dal dolore e confortati dalla Fede ne danno il dolorosissimo annuncio. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).

— Torino, 15 marzo 1966.

Rimpiangono la cara **ZIA** gli affezionati nipoti: **Carmen, Roberto, Carpeggiani** unitamente ai genitori.

I Dirigenti della **Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.**, prendono viva parte al dolore del collega avv. Paolo Volponi per la morte del padre, signor

Arturo Volponi

— Ivrea, 14 marzo 1966.

Prendono parte al lutto di Paolo Volponi

Riga e **Mariassunta Innocenti**
Giuseppe e **Lilia Motta**
Danilo Giorsetti
Giuliano e **Silvana Valle**
Umberto Chapperon
Cornelia Lombardo
Jacques Mawas
Bonzo Zorzi
Giorgio Soavi
Ludovico e **Elvi Zorzi**
Adriano e **Natalia Bellotto**
Nicola e **Germana Tufarelli**
Domenico e **Rita Senserano**
Giulio e **Franca Rosario**
Emilio e **Elisa Tarpino**
Giancarlo e **Maria Pia Lunati**
Sergio e **Santina Lupo**
Angelo Sanguinetti
Luciano Bellerome
Ivanoe e **Rosalba Bollino**
Ermanno Franchetto
Domenico Tarantini
Angelo e **Lucia Rossi**
Mario e **Marisa Minardi**
Mario Cagliaris
Giacoma Arbore
Plinio Cilento
Francesco Valperda
Tullio Lambo
Antonio Francavilla
Ermanno Sorio
Lucio e **Edith Armando**
Grazia Giotta
Giancarlo Maresco
Remigio Pesse.

Bruno Visentini partecipa sentitamente al dolore dell'avv. Paolo Volponi per la perdita del padre signor

Arturo Volponi

— Ivrea, 14 marzo 1966.

I Colleghi del Sindacato Autonomo Dirigenti Imprese Assicuratrici del Piemonte partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Votta

— Torino, 15 marzo 1966.

Adriana Cogno Cerruti

vive con immutato affetto nel ricordo dei suoi cari. Sarà Messa 16 marzo ore 8 Parrocchia Maria Madre Misericordia.

— Torino, 15 marzo 1966.

Dopo breve malattia è serenamente mancato

Carlo Boeris

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Luisa** con il figlio **Giancarlo Carpaneto** la moglie **Nella** e i bimbi **Emilio** e **Laura**, il figlio **Maura** con la moglie **Carla** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 10,30 da via Egidi 6.

— Torino, 13 marzo 1966.

Angiola Paulasso Boeris piange la scomparsa del caro fratello

Carlo Boeris

— Torino, 13 marzo 1966.

Piero e **Tino Paulasso** con la figlia **Luisella** e **Piergiulio Renato** e **Luisa Boeris** con **Maurizio**, piangono e ricordano commossi il loro caro Zio

Carlo Boeris

— Torino, 13 marzo 1966.

Emilio e **Giuseppina Colosso** e parenti, **Vincenza Cioppa** ed il figlio **Carlo** prendono vivo parte all'immenso dolore di Giancarlo e Nella per la perdita del loro adorato Nonno

Carlo Boeris

— Torino, 13 marzo 1966.

Le famiglie **Villone** e **Marzano** prendono parte al lutto per la scomparsa del signor

Carlo Boeris

— Torino, 14 marzo 1966.

Collaboratori tutti delle **Società Carpaneto** ed **Imballplast** partecipano al dolore dell'Amministratore Rag. Giancarlo Carpaneto per la scomparsa del Nonno

Carlo Boeris

— Torino, 14 marzo 1966.

Affettuosamente vicini all'amico Giancarlo privato del caro Nonno

Carlo Boeris

Andrea Pugliando
Dante Giannotta e famiglia
Giovanni Gibellino e famiglia
Giovanni Brega e genitori
Maria Luisa Migliari
Club del 23 Bun Om.

— Torino, 14 marzo 1966.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata la

CONTESSA

Maria Antonietta Amico di Meana nata Cosattini

Con profondo dolore lo annunciano: il consorte **Giovanni**; la figlia **Maria Grignolo** con i figli **Giovanni** con la consorte **Patrizia Pucci** e figlie, **Cappi**; il figlio **Franz** con la consorte **Francesca Roccatagliata Carutti** e i figli: **Giovanni, Maria Antonietta** e **Carlo**; la sorella **Emma** con il consorte **Alfonso Cuordi di Bognasco**; la cognata **Laura Vitale Gay Fautono**; i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 9.15 partendo da via XX Settembre 88. La cara Salma proseguirà per il Cimitero di Savigliano ove sarà provvisoriamente tumulata. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

— Torino, 14 marzo 1966.

La tugina **Eutalia Sciaverani** profondamente colpita si unisce alla famiglia nel dolore per la scomparsa della

CONTESSA

Maria Antonietta Amico di Meana nata Cosattini

— Torino, 14 marzo 1966.

Paolo Carlo e **Maria Roccatagliata** con molto affetto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

CONTESSA

Maria Antonietta Amico di Meana nata Cosattini

— Torino, 14 marzo 1966.

«Io non è un Dio di morti, ma di viventi, perché per Lui vivono tutti».
(Luca 20 vers. 38)

La sera del 13 marzo mancava ai suoi cari

Linette Robert ved. Introna

Ne danno addolorati l'annuncio il figlio **Bruno** con la moglie **Ellen** ed i nipotini **Robert** e **Polly** ed il figlio **Ferruccio** con la moglie **Irene**. Dopo il rito funebre, che si svolgerà oggi alle ore 15,30 nella Villa Robert di Torre Pellice, la salma verrà trasportata a Torino per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Torre Pellice, 15 marzo 1966.

Elvira Pasalle e famiglia prendono parte al dolore dell'avvocato Ferruccio Introna per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore dell'amico avv. Ferruccio Introna per la scomparsa della Mamma i Colleghi

Vittorio e **Vincenza Badini Confalonieri**
Giovanni Battista Dian
Enrico e **Lorenza Zola**
Sergio Badellino
Augusto Astengo
Enza Pugliese
Marco Poma.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Succi

Lo piangono affranti la moglie **Silvia Cossia**, la figlia **Lalla** col marito **Sanlino Berardi** e la adorata **Claudia**; la mamma **Nina**, la sorella **Giovanna** col marito **Alfredo Galletti** e la figlia **Marcella**, i suoceri, la cognata **Giovanna** col marito **Cildio Grisella** e le figlie **Cristina** e **Susanna** e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 15 marzo alle ore 10,30 partendo da via B. Peyrarolo 7.

— Torino, 13 marzo 1966.

Mario e **Maria Berard** piangono con la famiglia la perdita del caro

Carlo Succi

— Torino, 13 marzo 1966.

Il **Gruppo Anziani del Municipio di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Carlo Succi

— Torino, 15 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Sappa

Angosciati lo piangono la moglie **Giuseppina Gandiglio**, la figlia **Marielle** col fidanzato **Ugo Bodegni**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16 dall'Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. Servizio autobus. Le presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1966.

La famiglia **Bodegni** partecipa al grande dolore per la perdita del caro **ORESTE**.

E' mancata

Pierina Molino nata Grande

Ne danno doloroso annuncio i figli: **Maria, Sergio, Silvana**, nuore, genero e nipoti. I funerali oggi ore 16 de corso Massimo d'Azeglio 115. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1966.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Baglioni

Pensionato F. S.

Ne danno doloroso annuncio: figlio, nuora, moglie,

ULTIME NOTIZIE

Estrema tensione per la fame nel Bengala

Stato d'assedio a Calcutta
Gli aerei atterrano solo di notte

La città isolata dal resto dell'India - Le strade pattugliate dall'esercito - Sospesi i servizi pubblici - Centomila persone sfilano in silenzio per onorare le 80 vittime dei disordini contro la carestia - Nessun incidente

(Dal nostro inviato speciale)

Calcutta, 14 marzo

I giorni dell'ira sembrano finiti a Calcutta, ma la città conserva l'atmosfera tesa: pattuglie della polizia e dell'esercito occupano i quadrivi più importanti, pronte a fronteggiare altre eventuali sommosse nel caso che il primo ministro del Bengala non accetti integralmente le richieste fatte dal fronte unito delle sinistre che ormai hanno preso interamente l'iniziativa nella lotta scatenata per ottenere razioni di riso e di grano più elevate, e sono in gran parte responsabili dei tremendi sabotaggi avvenuti nei giorni scorsi che hanno causato danni per oltre ventisei miliardi di lire ad edifici e impianti pubblici. Benché sia ritornata una relativa calma, Calcutta rimane pressoché isolata dal resto del paese e solo qualche aereo arriva nottetempo per evitare eventuali attacchi dei dimostranti.

Io sono arrivato ieri, appunto con uno di questi aerei straordinari, partendo in piena notte da Bombay e atterrando a Calcutta mentre albeggiava. Nessun taxi era all'aeroporto e fummo caricati alla meglio su un piccolo torpedone e portati in città sotto la scorta della polizia. «E' l'ora meno pericolosa questa — mi diceva un poliziotto — all'alba anche i rivoltosi dormono». Ai margini della strada, cumuli di uomini si districavano dai sudici lenzuoli in cui si erano avvolti per dormire sui marciapiedi. Calcutta mi pareva un'immensa medusa imputridita. Caldo e odori violenti la sommergevano in un'aria purulenta che nemmeno la luce chiara dell'alba ingentiliva.

Pensavo che lo scarso traffico nelle vie, l'assenza di tassì e di autobus pubblici, fossero dovuti al giorno festivo ma il poliziotto mi disse che il coprifuoco sarebbe durato ancora un'ora, fino alle sette, ma che i servizi pubblici, tram, autobus, tassì non sarebbero usciti perché temevano di essere incendiati dai rivoltosi. L'intera mattinata è trascorsa calma, anche se la città pareva deserta si sentiva che qualcosa stava per accadere. Infatti, nelle prime ore del pomeriggio, tacitamente organizzata dal fronte unico dei partiti di sinistra, in cui prevalgono comunisti filocinesi, si è svolta la più spettacolare e impressionante marcia del silenzio che abbia mai veduto.

Il piccoli gruppi, poi a centinaia a migliaia a decine di migliaia, uomini in camicia e calzoni bianchi, tutti con la luttuosa striscia nera sul petto, taluni reggendo bandiere nere, hanno sfilato dai più lontani sobborghi fino al centro della città: un enorme corteo funebre per ricordare i sessanta morti dei giorni scorsi negli scontri con la polizia e l'esercito. Benché la manifestazione fosse vietata non si è visto un solo poliziotto o soldato nelle vicinanze del corteo che avanzava nel silenzio più minaccioso di qualsiasi protesta corale. Dicono che fossero centomila, forse erano di più. Era impossibile misurare quel fiume umano che avanzava, stordito e quasi barcollando sotto il feroce sole meridiano. La sfilata è durata fin quasi a sera e non vi sono stati incidenti.

Stamani, con un amico indiano sono andato fino a Chandarnagar, grosso borgo affacciato sulla limacciosa imponenza del Gange, dove i rivoltosi hanno assalito la stazione, incendiato l'edificio e i magazzini, con danni per oltre un miliardo di lire. In quel villaggio, e lungo tutti i sessanta chilometri di strada, ho veduto che cosa è la vera India dove la fame perenne spietata.

Il dietetico professor Sukhatne ha detto che se ogni indiano pretendesse duemilatrecento calorie giornaliere che rappresentano il minimo vitale, almeno quarantotto milioni di indiani non avrebbero un chicco di riso o un boccone di pane. Benché una minima parte del popolo indiano abbia assicurate le calorie essenziali e duecentocinquanta milioni di esseri su quattrocentottanta sianno sottoalimentati, quest'anno gli indiani che soffrono la fame sono assai più di quanti dicono le statistiche ufficiali.

Dinanzi a queste cifre si comprende perché siano esplose ribellioni a Calcutta e nel Bengala, città e regione tra le più turbolente dell'intera India, e si comprende anche come altri Stati normalmente tranquilli si siano mossi a loro volta per protestare, come è avvenuto giù nel Punjab. «E siamo ancora agli inizi — dicono coloro che conoscono la situazione. — Il peggio deve ancora avvenire».

Francesco Rosso

Dc e socialisti avanzano in due Stati della Germania

Otto milioni di elettori in Baviera e nello Schleswig-Holstein

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 marzo.

Otto milioni di elettori tedeschi, in quinto del totale, chiamati ieri alle urne in Baviera e nello Schleswig-Holstein, hanno riconfermato la propria fiducia nei due partiti più forti, la democrazia cristiana e la socialdemocrazia, accentuando la tendenza al bipartitismo. Complessivamente i due grandi partiti hanno ottenuto l'80 per cento dei voti in Baviera e l'85 per cento nello Schleswig-Holstein.

I democristiani hanno aumentato i voti nell'ordine del 3 per cento, i socialdemocratici dell'1,5 per cento nello Schleswig-Holstein e del 4,2 per cento in Baviera. Il terzo partito nazionale, il liberale, ha perduto qualche posizione, e sono stati sconfitti i partiti minori, ad eccezione del partito nazionaldemocratico tedesco (Npd), di ispirazione neonazista.

Questo partito, che raccoglie profughi e nazionalisti e rivendica le frontiere del «Grande Reich», ha in realtà ottenuto soltanto il 2,1 per cento del totale dei voti bavaresi, ma è riuscito in diverse città a superare il quoziente del 5 per cento dei voti e a mandare alcuni rappresentanti nei consigli comunali.

t. s.

Corteo di protesta dei becchini sulle gondole funebri a Venezia

Hanno sfilato silenziosamente lungo il Canal Grande - Chiedono aumenti salariali e minacciano di rifiutare ogni trasporto - La singolare manifestazione seguita con curiosità dai turisti

Le motolance dei trasporti funebri sfilano lungo il Canal Grande ieri durante la dimostrazione (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 14 marzo.

(g. gr.) Un corteo silenzioso di motoscafi e gondole funebri hanno silenziosamente solcato le acque della più ampia via veneziana, condotti da necrofori che agitavano cartelli con scritte che rivendicavano aumenti salariali. La manifestazione trae origine da una vertenza sindacale che vede impegnati i becchini per l'aggiornamento delle paghe, e che ieri è sfociata nella minaccia di rifiutare ogni funerale se prima non saranno modificate le tabelle dei salari.

La categoria in agitazione è quella dei dipendenti dell'impresa municipalizzata dei trasporti funebri della cooperativa gondolieri «Daniele Manin». Già da tempo i necrofori e gli operai dell'impresa, una cinquantina tra fissi e fluttuanti, chiedevano un aumento dei salari, ma la direzione aveva sempre rifiutato l'accoglimento della richiesta, subordinandolo all'approvazione delle nuove tariffe dei trasporti funebri da parte dell'amministrazione comunale.

Stanchi di attendere, i necrofori hanno sospeso questa mattina ogni protesta, organizzando il corteo sulle gondole, che si è sciolto a Rialto, dopo una breve sosta davanti al municipio, che si affaccia sul Canal Grande.

La cittadinanza e i turisti hanno seguito con curiosità la singolare protesta.

La Casa Bianca auspica «migliori rapporti» con Pechino

Dichiarazioni del vice presidente Humphrey - Nel prossimo incontro a Varsavia tra gli ambasciatori dei due paesi, gli americani proporranno (come primo passo) più ampi scambi culturali con la Cina comunista

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 marzo.

Il governo americano vuole rivedere la sua politica verso la Cina? Forse. Oggi infatti il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey ha detto che gli Stati Uniti stanno riesaminando di continuo il problema e che, benché ritengano tuttora che la Cina non debba essere ammessa all'Onu, sono favorevoli a scambi culturali. Il Dipartimento di Stato infatti la settimana scorsa ha deciso di dare con maggiore liberalità che non in passato il passaporto a scienziati, medici e uomini di cultura che vogliano andare in Cina.

McCloskey ha aggiunto che la questione verrà discussa a Varsavia dall'ambasciatore americano con l'ambasciatore cinese. Stati Uniti e Cina fin dal 1954 mantengono tramite le loro rappresentanze diplomatiche in Polonia contatti periodici. A Washington viene considerato assai significativo che in questo momento l'amministrazione Johnson si prepari a proporre un tale progetto ai cinesi quasi a voler dimostrare loro, in maniera molto indiretta, un desiderio di intesa.

Già ieri del resto, il vice presidente Humphrey ha in un discorso sulla Cina preso una posizione molto diversa da quella che finora sembrava la politica ufficiale americana. Humphrey ha detto che gli Stati Uniti devono «*contenere ma non isolare la Cina*» e che devono portare avanti una politica che unisca la fermezza a sforzi attivi per «*esplorare la possibilità*» di migliorare i rapporti tra i due Paesi. Tali sforzi secondo Humphrey non potranno avere risultati visibili prima che l'attuale generazione di dirigenti comunisti, che hanno fatto la guerra civile e la rivoluzione, non sarà stata sostituita. Nel frattempo bisogna fare di tutto per mantenere «*uno spirito di amicizia*» tra americani e cinesi, spirito che consenta più avanti un miglioramento dei rapporti.

E' probabile che questo nuovo atteggiamento americano sia motivato essenzialmente da due ordini di fattori: da una parte alcune riunioni alla Commissione agli Esteri del Senato in questa settimana scorsa hanno dimostrato, data l'accoglienza dell'opinione pubblica, che la necessità di riconsiderare la politica verso la Cina è largamente sentita nel Paese. A ciò bisogna aggiungere che da molti segni si ha l'impressione a Washington che la Cina stessa, dopo la serie di insuccessi che la sua politica estera ha subito nell'ultimo anno, stia riconsiderando i suoi rapporti con il resto del mondo.

n. c.

Fidel Castro accusa la Cina di «imperialismo»

L'Avana, 14 marzo

Fidel Castro, parlando ieri sera all'Università dell'Avana, ha pronunciato una violenta requisitoria contro la Cina comunista accusandola di «*condurre una campagna anti-cubana di tipo imperialista*». Egli ha criticato Mao Tse-tung accusandolo di voler «*dissociare se stesso*» ed ha affermato che a Cuba, dove la legge vieta l'erezione di statue alle persone viventi, non vi è alcuna possibilità di un culto della personalità.

Il premier cubano ha attaccato anche l'agenzia *Nuova Cina* accusandola di «*diffondere le stesse menzogne delle agenzie americane*». «E' triste e umiliante che nel mezzo della battaglia che il nostro popolo deve condurre contro l'imperialismo — ha detto Castro — *noi dobbiamo utilizzare una parte delle nostre energie per rispondere a coloro che fino a poco tempo fa consideravamo sinceri alleati, che fino a poco tempo fa consideravamo stimati rivoluzionari. Un giorno o l'altro il popolo cinese e i suoi leaders dovranno rendere conto di ciò che si hanno fatto*». (Ansa)

Audace tentativo negli S. U.

Scambio di tessuti cancerosi fra due malati di tumore

New York, 14 marzo.

Robert Allen, l'ex campione di rugby americano che aveva avuto pochi mesi di vita dai medici per un terribile male, ha trovato l'uomo che può salvarlo. Allen cercava un uomo che fosse afflitto dallo stesso male, un sarcoma osteogenico o cancro delle ossa, e lo stesso gruppo sanguigno, per procedere ad un'operazione che secondo i medici potrebbe salvare entrambi i pazienti.

Robert Allen, che ha 27 anni, e Harry Griffith, che ne ha 63, sono già stati operati una decina di giorni fa per la prima parte dell'esperimento: lo scambio di un malato all'altro di tessuti cancerogeni. Hanno eseguito l'esperimento il dottor Simons Nadler e un gruppo di chirurghi dell'istituto per la ricerca e la cura del cancro dello Stato di New York.

Ora si è proceduto alla seconda parte dell'esperimento che il dottor Nadler ha detto di aver già effettuato con successo una volta: lo scambio di globuli bianchi da un malato all'altro. In questo modo in ognuno dei due pazienti dovrebbe crearsi una resistenza ai tessuti cancerogeni trapiantati. La resistenza agirebbe in seguito anche contro i tessuti cancerogeni originali mediante una serie di trasfusioni giornaliere per tre settimane. Ci vorrà un mese per poter dire se la cura è riuscita.

(A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Quasi quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13-14 marzo 1966

NATI — **Peroglio** Elena; **Peroglio** Chiara; **Ruvera** Franco; **Barrasco** Paolo; **Benincasa** Lea; **Planesio** Simone; **Para** Paola; **Fucini** Alessandro; **Brandimarte** Luca; **Brandimarte** Simona; **Carradori** Silvia; **Gnani** Emilio; **Bassanello** Laura; **Bordin** Flavio; **Sansò** Maurizio; **Donna** Maurizio; **Fagliata** Margherita; **De Chirico** Caterina; **Petracchi** Morena; **Rosso** Natalia; **Sparano** Sabrina; **Gay** Cristiano; **Biscalo** Davide; **Solinas** Vittorio.

MORTI - 13 marzo — **Racca** Virginia ved. Abbà, di anni 87, nata a Chiomonte, pensionata, abitante in via S. Giulia 23; **Muratore** Margherita ved. Revelli, a. 64, Alba, casalinga, via C. Pona 11; **Busco** Lorenzo, a. 76, Alessandria, medico chirurgo, v. Cavour 19; **Signorio** Francesca, a. 73, Torino, pensionata, c. Muncalieri 202; **Lavagna** Francesca ved. Boltri, a. 86, Terruggia, pensionata, v. Montevideo 2; **Lomante** Alfredo, a. 68, Maschito, pensionato, c. Gabetti 16; **Tarasco** Giorgio, giorni 22, Torino, v. Genola 4; **Volla** Giuseppe, a. 63, Cuorgnè, impiegato, v. Beaumont 16; **Marsero** Emma ved. Pasqualini, a. 70, Torino, pensionata, v. Stradella 283; **Hisaro** Secondina ved. Pagliano, a. 79, Leinì, pensionata, v. Nomaglio 5; **Pelati** Bruno, a. 60, Ilerra, pensionato, v. Nizza 209; **Trabucco** Baldassarre, a. 76, Torino, pensionato, v. Lavanna 24; **Bello** Stefano, a. 72, Torino, pensionato, v. Vigevano 50; **Lonardi** Dirce ved. Pavesi, a. 83, Castelliccio, casalinga, v. Salaberrano 39; **Corra** Caterina, a. 82, Silvano d'Orba, casalinga, v. Principe Tommaso 14; **Nugnes di San Secondo** Bianca ved. Rotunno, a. 74, Roma, pensionata, v. Pinelli 42.

Deceduti in ospedale: **Tirone** Giovanni, a. 65, Torino, pensionato; **Calogiuri** Raffaele, a. 77, Castri, artigiano; **Carla** Carlo, a. 82, S. Mauro, muratore; **Cutuli** Rosa, a. 50, Catanzaro; **Offini** Giorgio, a. 52, Torino, bevitore; **Rastagno** Teresa, a. 71, Carmagnola, casalinga; **Carnero** Cristina, a. 55, Avigliana, pensionata; **Milan** Wanda, a. 23, S. Apollinare, casalinga; **Galvagno** Carlo, a. 62, Torino; **Vaccaraono** Luciano, a. 35, Torino, operaio; **Tepatti** Maria, a. 80, Pont Canavese, casalinga; **Grivollet** Pasquale, a. 65, Firenze, capo giardiniere; **Sardo** Giuseppina ved. Rabino, a. 76, Gallo Grinzane, casalinga; **Sussa** Carlo, a. 61, Torino; **Roccamatisi** Mario Vita, giorni 22, Moncalieri; **Tedesco** Loredana, giorni 1, Torino.

MORTI - 13 marzo — Sapunara Filomena in Di Muro, di anni 42, nata a Palazzo San Gervasio, casalinga, abitante in via Cuneo 53; **Bergia** Carlo, a. 84, Torino, pensionato, v. Saffi 9; **Orella** Francesca in Cerniglia, a. 74, Misilmeri, casalinga, c. Traiano 57; **Barbiera** Doleidia in Bonino, a. 82, Mombarcaro, casalinga, v. Torricelli 36; **Marcellatu** Giovanni, a. 90, Torino, agiato, v. Cibrario 21.

Deceduti in ospedale: **Piras** Ferdinando, a. 66, Pieve di Sacco, pensionato; **Cammisa** Ottavio, a. 32, Torremaggiore, agricoltore; **Rosso** Maria ved. Boschetti, a. 81, Crescentino, casalinga; **Malvicini** Giuseppe, a. 69, Nibbiano, pensionato; **Rosati** Domenico, a. 70, Costanzana, pensionato; **Barra** Amalia ved. Graziano, a. 78, Asti, pensionata; **Agus** Pietro, a. 57, Cagliari, pensionato; **Carignano** Elisabetta ved. Ferrero, a. 77, S. Damiano, pensionata; **Serratrice** Mario, a. 31, Torino, commerciante; **Roncarolo** Adele ved. Daffara, a. 82, Vinzaglio, pensionata; **Candellone** Giovan Battista, a. 60, Collegno, pensionato.

Nati 24 - Morti 18

Segue dalla pagina 15

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rocca

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa Gioanetti**, la figlia **Margherita**, il figlio **Vittorio** con la moglie **Maria Vassillo** e la piccola **Carla**, la sorella **Margherita** col marito **Giuseppe Quaglia** e figli, cognati, cognate, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr. alle ore 14,30 da corso Peschiera 187.

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Il Geom. **Vigliano Adulce** ricorda commosso l'amico carissimo.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Carlo Rocca

l'Impresa Careggio Luigi e Luciano Ing. **Enrico Provenzale**
Ditta Candelotti Giacomo
Ditta Gurlino Mario
Ditta Marocco Antonio
Ditta Vittonetto Luigi
Famiglia Vigliano.

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Felice e Laura Scussaino partecipano con profondo dolore al lutto della Famiglia Rocca per la perdita amico **CARLO.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Iura

Ne danno il doloroso annuncio, la Moglie, le Figlie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo da via Donizetti 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 15 marzo 1966.**

Condamini, Inguilini, Amministratore stabili Via Donizetti 17-19 Crmea 92 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del signor

Angelo Iura

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Cristianamente è mancata

Caterina Ottenga nata Carosso

Lo piangono i figli **Ettore, Aurelia, Armando, Alfredo**, con le rispettive famiglie; i fratelli **Angelo, Giovanni**, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Alessandria martedì 15 c. m. alle ore 17 partendo da via Riccardo Wagner 12. Non fiori ma opere di bene. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 17 c. m. alle 7,30 nella Chiesa di S. Etienne in Aosta.

— **Aosta, 13 marzo 1966.**

Partecipano al dolore dei familiari, per la scomparsa dell'amico

Piero Cuazzo

Dott. Domenico Gamba
Dott. Giovanni Darbesio
Dott. Mario Biasca
Ing. Ugo Rivetti
Ing. Piero Gaudina
Geom. Duilio Stasio
Geom. Vittorio Rivetti
Geom. Bruno Arduino
Geom. Ettore Nicoletta
Geom. Rodolfo Benco
Cav. Nanni Capello
Walter Copris
Gino Cornelio Maliga
Comm. Costantino Cena
Arturo Pastore
Luigi, Carluccio R...
Angelo Gamba
Famiglia Matteo Cena
Antonia Minnitto
Pia Caressa Caffè Sociale
Massa Benedici
Luigi Vinca
Famiglia Pierino Viano
Famiglia Carletto Pastore
Annibale Borza
Famiglia Giuseppe Fassone
Adolfo Monti
Filone di Zillreich Ravioia
Florino Cicori
Famiglia Flavio Bonaudo
Famiglia Rava
Aldo Caroggio
Emilio Caudera
Mario Galleso
Famiglia Piero Pruker
Famiglia Piera Fansetta
Famiglia Ciancelo
Famiglia Bontante, Ortalda
Famiglia Barengo, Foi
Famiglia Fino Corrado
Carlo Striglia
Vladimiro Venera
Famiglia Picchiura
Giulia, Carlo Graziano
Famiglia Lucia Venturini
Alberto Vittone
Comm. Riccardo Rampone
Geometra Rollo
Cav. Carlo Barca
Famiglia Antonio Gela
Famiglia Monoveri
Famiglia Della Torre
Famiglia Giovanni Gatori
Famiglia Giovanni Chioverino
Famiglia Molina
Carlotto Renzo
Famiglia Cigliuti
famiglia Villa.

— **Chivasso, 14 marzo 1966.**

Nel 1° triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Cav. Cornelio Alessandrini

i suoi cari lo ricordano con affettuoso ricordo rimpianto. S. Messa giovedì 17 marzo, ore 9, Parrocchia Immacolata di via S. Donato 21.

— **Torino, 15 marzo 1966.**

15-3-1962 15-3-1966

Giovanna Silvestri n. Borello

Con immutato rimpianto il marito Ottaviano la ricorda a Parenti e Amici.

— **Torino, 15 marzo 1966.**

Adele Pangella commossa dimostrazione affetto stima tributata amata sorella

Giorgina Pangella

ringrazia quanti con scritti presenze hanno partecipato suo dolore.

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Oggi è ritornata in Cielo l'anima buona di

Irma Chione nata Perosino

Rassegnati alla volontà del Signore ne danno il doloroso annuncio, il marito **Giovanni**; la figlia **Graziella** con il marito **Mario Peracchio** e figlio **Maria Grazia e Gabriella**; il figlio **Oscar** con la moglie **Irma Montigliardi** e figli **Giovanni** e **Roberta**; il fratello **Gustavo** e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corrente alle ore 9 da corso Valdocco 11, la cara salma sarà trasportata a Castellamonte per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— **Torino, 13 marzo 1966.**

Collaboratori e Impiegati della Studio del Notaio Dott. Oscar Chione partecipano vivamente al dolore della famiglia per la morte della mamma Signora

Irma Chione Perosino

— **Torino, 13 marzo 1966.**

Virginio, Francesco, Cristoforo Perracchio e famigliari sono affettuosamente vicini a Graziella, a Mario e alla famiglia Chione per la morte della cara Signora

Irma Chione Perosino

— **Torino, 13 marzo 1966.**

Rosa Mongliardi Pria con i figli **Mario** col marito **Giuseppe Alnone Prina, Gabriella** con il marito **Carlo Cerla, Marisa**, partecipano commossi al dolore di Mimma e Oscar e delle famiglie Chione per la scomparsa della cara **MAMMA.**

— **Biella, 13 marzo 1966.**

I **Titolari, Collaboratori e Dipendenti** tutti del **Lanificio Carlo Montigliardi s.a.s.** prendono parte al dolore del Notaio Dott. Oscar Chione e Signora per la perdita della cara **MAMMA.**

— **Biella, 13 marzo 1966.**

I Notai **Pietro e Placido Astore** partecipano commossi al dolore dei colleghi Giovanni e Oscar Chione per la morte della cara Signora

Irma Chione Perosino

— **Torino, 13 marzo 1966.**

La nipote **Fernanda Peressino Oscilla** partecipa al dolore.

Ciano Cassu sentitamente partecipa al dolore che ha colpito l'amico Oscar per la perdita della mamma signora

Irma Chione

— **Torino, 13 marzo 1966.**

Le famiglie **Bossino** e **Cossu** prendono viva parte al lutto delle famiglie Notai Giovanni e Oscar Chione.

I coniugi Prof. **Giuseppe Maja** prendono viva parte dolore famiglie Chione.

Angelina Pini Parotti affettuosamente partecipano nuovo dolore degli amici Perracchio.

Il **Condominio** di corso Vinzaglia n. 13 si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita della Signora

Irma Chione

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Anna e Piero Estranzeros partecipano addolorati alla perdita della cara Signora

Irma Chione nata Perosino

— **Torino, 13 marzo 1966.**

Paola, Beatrice, Irene e Teodorico Grizi partecipano al dolore dei Familiari per la scomparsa della Signora

Irma Chione

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Teresio Zucchetti e **Giuseppe Sacco** e famiglie partecipano con animo fraterno al dolore dell'amico avv. Giovanni per la dipartita dell'adorata moglie

Irma Chione Perosino

— **Torino, 15 marzo 1966.**

Carlo Pasteris partecipa affettuosamente al dolore di Oscar per la perdita della Madre

Irma Perosino in Chione

— **Torino, 13 marzo 1966.**

Elisio e Federico Bottino prendono viva parte al dolore della famiglia Chione.

Le famiglie **Abbona, Amedeo** e **Vietti** prendono viva parte al lutto che ha colpito il sig. notaio Giovanni Ghione.

Francesco Franzoni, Diego Daveria, Marcella Gennaro e **Paolo Manaeglio** partecipano con affettuosa solidarietà al grave lutto che ha colpito gli amici carissimi dr. Giovanni e dr. Oscar Ghione.

Teresa Milotto Vittone e figli partecipano con vivo rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Irma Chione

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Angelo e Matilde Granero partecipano affettuosamente al dolore dell'amico notaio Giovanni Ghione per la scomparsa della Consorte Signora **IRMA**

Partecipano al lutto gli amici **Giuseppe, Teresina, Paolo, Eliana Peretti; Vittorio, Anna Maria Toesca di Castellazzo.**

Piera, Michele e **Maria Franca Ferrera**, partecipano vivamente al dolore del Notaio Dr. Giovanni Ghione e famiglia per la scomparsa della Signora

Irma Chione Perosino

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Le famiglie **Quartara, Seco** e **Alberto Biscl**, prendono parte con fraterno affetto al dolore dei cari amici Ghione per la perdita della Signora

Irma Chione

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Fratelli **Mario, Venanzio Edda** e **Dottor Lucio Finozzi** partecipano al dolore del Notaio Giovanni Ghione per la perdita della Consorte

Irma Chione Perosino

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Cristianamente è mancato

Attilio Nicco

Impiegato FIAT

Addolorati ne annunciano: mamma, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Benedirione mercoledì ore 8,15 Ospedale Mauriziano, funerali ore 10,30 in Coby (Aosta). E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 14 marzo 1966.**

I **Reggi - Bech-Peccar** partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro

Attilio Nicco

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Cristianamente come visse si è spento nel bacio del Signore in età di anni 89

Luigi Manacorda (Lotu)

Pensionato F. S.

Addolorati ne danno l'annuncio i figli: **Enrichetta** con il marito **Vincenzo Maiocco** ed il figlio **Giuseppe, Elena, Renzo** con la moglie **Maria Scarpa** e la figlia **Erminia, Giuseppe**, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corrente alle ore 14,30 partendo da via Cutlueri 35; indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Sanico dove verrà tumulata nella Tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

— **Asti, 13 marzo 1966.**

Dopo breve malattia e spianto con i conforti della fede il

Rag. Aldo Sossi

Pensionato Municipale
Maggiore Complemento Alpini
Ferita Guerra 915-'18

Ne danno il dolorosissimo annuncio le sorelle, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un sentitissimo ringraziamento alle Suore della Sapienza, ai Dottori, infermieri che tanto amorevolmente l'hanno curato ed assistito. I funerali martedì 15 marzo alle ore 16 da via Ormea 74. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Madama Cristina 37.

— **14 marzo 1966.**

1965 1966

Giuseppina Tribolo ved. Corradini

I suoi cari la ricordano con immutato affetto. S. Messa anniversaria Parrocchia S. Alfonso il 22 corr. ore 9,30.

— **Torino, 15 marzo 1966.**

Cristianamente chiudeva la sua vita dedicata alla famiglia e alla cura dell'infanzia il giorno 11 marzo il

Dott. Lorenzo Bosco

Angosciati ne danno il triste annunzio e funerali avvenuti la moglie **Iolanda Bondonio**, i figli **Pier Luigi** con la moglie **Maria Stanzani, Giorgio**; i fratelli **Giacomo, Eugenio, Ubaldo** e famiglie, la suocera **Emilia Bondonio**, il cognato **Giorgio Margary** e famiglia e i parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo giovedì 21 aprile, ore 18,30, chiesa di San Filippo.

— **Torino, 15 marzo 1966.**

Antonio e Vera Sterzini
Paolo e Adriana d'Incisa si commerano partecipano al lutto di Pier Luigi e famiglia.

Teresa, Vitaliano, Giuliana partecipano commossi al dolore di Giacomo e famiglia

Addolorati partecipano al lutto di Iolanda Pieiluigi e Giorgio i cugini **Guria, Rossi, Rossetti e Scaiterle.**

Si uniscono al dolore della famiglia:
Maria Alberto Servello
Rita, Renato Servello
Elvy Carlo Servello.

La **SpA Bosca & C.** partecipa dolore la scomparsa del Suo Socio fondatore

CAV. UFF. DOTT.

Lorenzo Bosco

— **Torino, 15 marzo 1966.**

Il **Collegio Sindacale** si associa al lutto.

Gina e Mario Indemini partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito i fratelli Bosco per la perdita del

Dott. Lorenzo Bosco

— **Torino, 15 marzo 1966.**

Le **Officine Chirurgiche Italiane Ianelli** partecipano al lutto del Dott. Pier Luigi Bosco per la perdita del **PADRE.**

Anna e Daniele Derossi partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Bona i fratelli amici
Giovanni e Costanza Saulino
Vincenzo e Rosetta Saliano
Elvira Manzocda
Giovanni e Maria Peyrone
Luciano Rabezzana e mamma
Edmondo e Adriana Sobrero.

La **Ucid Piemonte** partecipa al dolore dei soci dr. Giacomo e Ing. Urbano Bosco per la scomparsa del fratello

Dott. Lorenzo Bosco

— **Torino, 15 marzo 1966.**

Partecipano all'immenso dolore di **Iolanda** e famiglia gli amici
Pina Wanda Luigi Morelli
Cielia Aldo Denti
Emma Nella Giordina
Mina Giglio Ferrando.

I vecchi amici della Clinica Pediatrica di Torino, prof. **Ferrando Borgarelli**, prof. **Ernesto Egidi**, prof. **Anna Fea**, prof. **Emilia Lattes**, prof. **Alfreda Lusso**, prof. **Vittorio Madon**, dott. **Mario Pochino**, prof. **Siro Segoni**, partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

Dott. Lorenzo Bosco

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Ernesto e Livia Egidi si associano al dolore per la perdita dell'amico

Lorenzo Bosco

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Il **Commissario Provinciale, Il Direttore Sanitario** ed il **Personale** tutto della **Federazione Provinciale O.N.M.I. di Torino** partecipano al lutto della famiglie per la scomparsa del:

Dott. Lorenzo Bosco

da lunghi anni valente Medico consultoriale.

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Il **Lions Club Torino** partecipa al lutto del proprio Consocio Ing. Urbano Bosco per la scomparsa del fratello

Dott. Renzo Bosco

— **Torino, 15 marzo 1966.**

Si associano al dolore Milleu e Alfieda Massano.

Sono affettuosamente vicini agli amici Bosco le famiglie **Chicco, Varanese, Bardelli.**

Giuseppe e Carla Matti partecipano al lutto di Iolanda per la perdita del marito

Dott. Lorenzo Bosco

— **Torino, 14 marzo 1966.**

Il **Comune di Bagnolo Piemonte** partecipa il decesso del suo cittadino onorario

CANONICO

Don Giuliano Poetto

per 37 anni parroco e vicario foraneo di Bagnolo Piemonte decorato di due medaglie d'argento al valor militare. I funerali avranno luogo mercoledì 16 marzo 1966 ore 15.

— **Bagnolo Piemonte, 14 marzo '66.**

L'Amministrazione e la **Reverenda Suore dell'Asilo Infantile di Bagnolo Piemonte** partecipano al dolore per la scomparsa del Canonico

Don Giuliano Poetto

per tanti anni apprezzato Presidente.

— **Bagnolo Piemonte, 14 marzo '66.**

L'Amministrazione, Il Corpo Sanitario, le Reverende Suore e **Il Personale** tutto dell'**Ospedale Civile di Bagnolo Piemonte** si associano al dolore per la scomparsa del Canonico

Don Giuliano Poetto

ricordandone l'opera valente quale amministratore.

— **Bagnolo Piemonte, 14 marzo '66.**

Munita dei Conforti Religiosi è serenamente spirata l'anima eletta di

Suor Aloysia Volta

Suora di Carità

Ne danno il triste annuncio: la sorella **Angiolina**; i fratelli **Giovanni** e **Stefano** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano; indi la salma proseguirà per Manzalvo ove alle ore 11 avranno luogo le esequie.

— **Torino, 15 marzo 1966.**

Direttore, Collaboratori e Personale della **Farmacia Ospedale Mauriziano** si inchinano con dolore alla memoria dell'indimenticabile

Suor Aloysia Volta

— **Torino, 15 marzo 1966.**

Gualtiero e Paola Ferrero ricordano con affettuoso rimpianto l'amico

Avv. Ferdinando Martelli

— **Torino, 14 marzo 1966.**

La Società **Siau, Ugineox** e **Sicem** con molto dolore partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

Avv. Ferdinando Martelli

che sin dalla fondazione ebbero prezioso e valido consulente legale.

— **Torino, 14 marzo 1966.**

L'**Ordine degli Avvocati** e **Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del Collega

Avv. Ferdinando Martelli

— **Torino, 13 marzo 1966.**

E' cristianamente mancato il

PROF. COMM.

Aurelio Alunno

già Preside del Liceo Cavour

Lo annunciano i figli **Bruna** col marito ing. **Tyndaro Martella** e **Paolo, Franco** colla moglie **Elena** e **Giuseppe, Marvy** col marito cap. **Gianfranco Gasperini** e **Francesca** e **Jacopo**. Funerali mercoledì 16 ore 10 a Trofarello Chiesa Parrocchiale.

— **Torino, 14 marzo 1966.**

La Soc. Ipra Direzione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze prendono viva parte al dolore della famiglie per la morte del signor

Giuseppe Bellotti

Capo Officina dello stabilimento di Torino

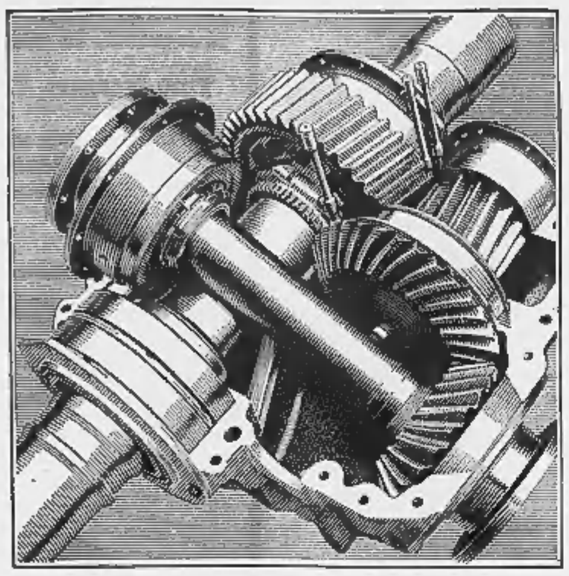
— **Torino, 14 marzo 1966.**

1965 1966

Nella solitudine dolorosa della Sua casa vive la presenza ed il ricordo dell'indimenticabile

Giovanni Lomello

INTERNATIONAL NICKEL - UNA SOCIETÀ D'AVANGUARDIA



Potete fare affidamento sugli acciai contenenti nickel

E lo fate - più di quanto pensate.
Perché, in qualunque caso gli acciai ad alta resistenza siano impiegati, c'è sempre il nickel che vi apporta il suo contributo decisivo: la qualità. Il nickel vi dà la sicurezza che l'acciaio usato in un'industria, in un mezzo di trasporto o in un'attrezzatura, sia sempre esattamente adeguato allo scopo per il quale viene impiegato e che abbia la capacità di mantenere inalterate le sue caratteristiche specifiche anche dopo un uso intenso e prolungato.
E l'International Nickel è costantemente impegnata a cercare di mantenere e perfezionare le prestazioni degli acciai legati contenenti nickel, in tutte le loro molteplici applicazioni.

In tutti i settori il nickel è qualità.

L'International Nickel fornisce all'industria italiana il nickel di qualità nei tipi e nelle forme più utili. Inoltre offre i vantaggi di oltre sessant'anni di esperienza mondiale e di continui programmi di ricerca e di sviluppo del mercato, per creare nuovi e più ampi sbocchi ai prodotti contenenti nickel.

In Italia, questi servizi sono messi a vostra disposizione dalla

INTERNATIONAL NICKEL (ITALIA) S.p.A. - CORSO MONFORTE, 50 - MILANO.

INTERNATIONAL NICKEL

ANNUNCI ECONOMICI

24 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

CONIUGI cercano tuttofare fisso, pratico, referenziato. Telefon. 650-026.

CUCITRICE macchina pratica tappezzeria sellerie carcasi. Bergallo, corso Casale 85. A28665

DITTA confezioni cerca apprendiste 15enni e lavoranti finite. Presentarsi Scarpino, via Montebello 21.

DOMESTICA fissa carcasi, ottima retribuzione, tre adulti. Presentarsi pratumoria via Saluzzo 2, tel. 60-460 654-432. A26320

ELETTRAUTO cerca persona per collaborare ad allestire laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6033 — Torino », A26408

FAMIGLIA tre persone cerca domestica/o amante campagna. Telefonare 592-564. A27767

FAMIGLIA 4 persone adulte, a Pino Torinese, cerca donna fissa pratica cucina, referenziata. Telef. 881-487.

FAMIGLIA 4 persone cerca coppia moglie cuoca e tuttofare, marito domestico e giardiniere con patente; referenziati. Telefonare 881-487.

FRUTTICOLTORE sperimentato cercasi per casa con annesso parco in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino », A26012

GUARDAROBIERA finita referenziatissima cercasi per mezza giornata da primaria famiglia. Presentarsi ore ufficio via Papacino 1 bis.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA EMPO REPARTO ATTREZZATURE CON ESPERIENZA QUINQUENNALE STAMPI TRANCIATURA FORATURA IMBUTITURA ANCHE PRESSIERA E MANUTENZIONE PRESSE E TORNI, NON RISPONDERE SE NON IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI. OFFRESI INQUADRAMENTO PRIMA CATEGORIA IMPIEGATI. RETRIBUZIONE PROPORZIONALE ALLE CAPACITA'. SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 675 — TORINO ». 0892

IMPORTANTE azienda settore costruzioni per telecomunicazioni cerca elementi diplomati scuole avviamento professionale od operai specializzati già pratici misure bassa frequenza ed aventi attitudini organizzative produzione. Inviare curriculum completo a: « Pubblicità Stampa 3291 — Torino ».

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA PROVETTI STIRATORI MACCHINE HOFFMAN. PRESENTARSI VIA S. ROCCHETTO 20.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca elettrotecnico pratico manutenzione impianti macchine automatiche, servocomandi, elettronica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3460 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operaio 15-19enni lavoro a turni. Telefonare 725-757. A27951

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abili aspirandisti fresatori, tornitori, già pratici. Ottima retribuzione. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA metalmeccanica di Livorno ricerca operai specializzati e qualificati (1ª e 2ª categoria) aiuassisti, applustatori, fresatori, tornitori, collaudatori. Scrivere: Casella postale 245, Livorno. A16145

INDUSTRIA metalmeccanica in Moncalieri cerca elettricista anche capace condurre piccolo reparto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5575 — Torino».

INDUSTRIA TORINESE ASSUMEREBBE OPERAI 3ª CATEGORIA ADDETTI SPRUZZATURA VERNICE E RELATIVO ESSICCAMENTO PRESSO FORNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3443 — TORINO».

MADRE e figlie cercano tuttofare fisso escluso cucine. Telefonare 553-218. A28564

ISTITUTO universitario cerca fattorino dattilografa, stillenaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5419 — Torino». A24745

MAGLIFICIO intima, zona Aeronautica, cerca tessitrice tubolare et abili confezioniste. Telef. 720-015.

MANOVALE agricolo robusto cercasi per lavori collina torinese. Telefonare 794-977 mattino. A26839

MARIA Cristina cerca giovani sarte confezione et fantasia. Rivolgersi via Roma 278, Torino. A26147

MECCANICO esperto motori diesel disposto viaggiare per assistenza tecnica territorio nazionale cercasi. Telefonare 569-644 ore 17 - 18. A25532

NEGOZIO primisia cerca ragazzo 15-17enne. Telefonare 511-868.

OFFICINA carpenteria metallica con sede in Carmagnola cerca per immediata assunzione: due operai tagliatori con fiamma ossidrica, operai carpentieri in ferro qualificati con conoscenze disegno. Telef.: 970-293; 970-284. A26671

OPERATORI PRESSE TRANSFERT E OPERATORI TORNI AUTOMATICI RECENTE CATEGORIA CERCASI DA INDUSTRIA METALMECCANICA PREFERIBILMENTE OTTANTINI DI CLERICI O INVALIDO RICONOSCIUTO. SCRIVERE SOLO SE GIA' ESPERTI NEL CAMPO SPECIFICO A: « PUBBLICITA' STAMPA 679 — TORINO ».

PER signora sola, residente Cuneo, cercasi per assistenza, lavori domestici, signora-signorina media età. Precisare pretese, referenze. Scrivere: Pubblimen, casella 383, Cuneo.

PERSONA sola cerca sona Crocetta donna tuttofare per mattino. Telefonare 590-457. A28716

PRIMARIO COMPLESSO METALMECCANICO APPARECCHIATURE PRECISIONE CERCA CAPO REPARTO PRESSE. RICHIEDESI ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE ACQUISITA NELLA STESSA AZIENDA CON QUALIFICHE E MANSIONI ANALOGHE A QUELLA SOPRACITATA. SI OFFRE INQUADRAMENTO PRIMA CATEGORIA IMPIEGATI E RETRIBUZIONE PROPORZIONALE ALLE CAPACITA' SI ASSICURA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 677 — TORINO ». 0892

RAGAZZE, apprendiste laboratorio, magazzino assumiamo. Fabbrica profumerie: San Maurizio 5.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cosacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca carpentiere 1ª categoria conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3446 — Torino». A28651

TINTORIA cerca apprendiste e stiratrici. Telefonare 799-770.

TUTTOFARE fisso, capace governo casa massimo età 30 anni, indipendente, informazioni inoccepibili, persona sola assume, ottima retribuzione. Telef. 596-607, 597-774.

TUTTOFARE fisso oppure giornata capace referenziata. Cassalegno, San Quintino 10, tel. 510-815, mattino.

TUTTOFARE fisso referenziata amante bambini (8-6 anni) cercasi subito. Telefonare 773-205.

TUTTOFARE referenziata, anche 1° servizio, coniugi con due bambini cercano. Telefonare 775-265.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. GIOVANI e abili venditori, massimo 25 anni, documentata introduzione dettaglio commestibili, provincia Torino, Cuneo, Asti, Vercelli, Aosta, primaria industria milanese, articoli largo consumo, assume ad eccellenti condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3368 — Torino ».

AGENTI vendita tende alla veneziana cercansi, già introdotti avvolgibili, serramenti. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5485 — Torino ».

AGENTI OPERANTI CON ALIMENTARISTI TORINO PIEMONTE RICERCO PER ABBINAMENTO PRODOTTO BUON REDDITO. TELEFONARE 81-842. A27280

AGENTI vendita porte pareti riducibili a soffietto cercansi, già introdotti arredamento, serramenti. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ». A16147

CASA olearia assume agenti vendita famiglie. Interessa persona abbiano conoscenze, pensionati, ecc. Casella postale 416, Oneglia. A16138

CERCASI produttore munito patentino introdotto ramo edile disposto viaggiare Piemonte. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 3455 — Torino ». A28684

ELETTRODOMESTICI introdotto Piemonte, forte personalità, referenziato, esaminerebbe proposta fondata. Inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino».

IMPORTANTE ditta elettrodomestici cerca per Torino Piemonte esperto venditore introdotto rivenditori grossisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3298 — Torino». A27094

INTERESSATI [illegible] occupabili anche altri settori auto propria. Telefonare 735-304.

ORGANIZZAZIONE italiana propaganda articolo largo consumo cerca agente per Torino ottima possibilità guadagno indispensabile cauzione 500.000. Ereduo, via Lazzaretto 7, Milano. 21733

PROPRIETARIO magazzini con automezzi offresi per depositi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

RICERCO AGENTE VENDITA PROVATA INTRODUZIONE MACELLERIE, POLLERIE. PRESENTARSI VIA CAVOUR 43. A27290

SILLA Tintura Milano, via Verdi 6, tel. 866-938, cerca rappresentante introdotto parrucchieri signora Torino. A26945

SURGELATI. Grande marca lubrificante conservatori cerca collaborazione venditori prodotti surgelati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5554 — Torino». A26523

TRENTENNE esperto venditore, presenza, colture, serio, auto, libero subito offresi a seria ditta. Tel. 370-372

TRENTACINQUENNE fornito vettura, studi superiori, referenze campo vendite, viaggerebbe anche [illegible] regione serie attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5615 — Torino».

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente chi ritrovasse borsa pelle verde scura smarrita 9 corr. via Roma contenente documenti. Telefonare 657-300.

SMARRITA cartolina contenente agenda. Ricompensa. Tel. 688-931.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti, Pio V 20, telefoni 682-110, 852-875, 682-102.

ABBIATE presente Istituto querentennale informazioni privato, premaritali, accertamenti. Pettenati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. O429

A.A. DETECTIVE Troter controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini premaritali, private, commerciali, controlli. O1589

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi, trattamenti anticellulite, sauna, depilazione, visa. Telefonare 877-576.

MASSAGGIATRICE diplomata, riceve si, lombaggini, anticellulite, circolatori, depilazioni. Pomeriggio. Telefono 367-920. A26056

RIEDUCAZIONE arti, evita l'obesità, cyclette, vogatori, vendita noleggio: Caveto, Giulio Cesare 157, telefono 651-135. O972

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia realizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoacquisti ogni tipo, selezionate, collaudate con certificato garanzia come nuove. Pagate comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Atauto, via Garibaldi 133, corso Principe Eugenio 11. O822

A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate la ultimo novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia super, Giulia TI, Flavia coupé 1800, Fulvia ZC, Appia 3ª serie, Giulietta TI, Giulietta spider, 1500, 1300, 1300 familiare, 1100 Special, 1100 Lusso, 850, 600, 500. Permuta, garanzia. Aperto festivi. Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493. O163

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti urgentemente autovetture. Corso Moncalieri 19. O103

A.A.A.A. SUPEROCCASIONE Vignale 750 coupé, 1100 familiare, R 8, Opel, vasto assortimento Giulia TI, Formula, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O796

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili, furgoni, camioncini. Telefonare 322-493. 20566

A.A.A. CORSO Francia 343 e via Sospello 37 angolo Chiesa della Salute vendiamo permutiamo rateizziamo garantite 500, 600, 750, 1100 da 150.000 a 640.000 inoltre Appie II, III, 1300, Dauphine, Giulia spider, Triumph 1200 spider, sprint, 1500 Vignale. O156

A.A.A. RATEALMENTE corso Agnelli 98, 500 giardiniera, 600, 750, 1100, 1300 garantite da 140.000 in su (aperto anche pomeriggio festivi). O79

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo potenti, Torricelli 4. Telefonare 501-051. A23774

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Appia. Tutti i tipi, garanzia. O546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O780

A. ALL'AUTOSALONE, corso Moncalieri 19, vantaggiosamente acquisterete venderete permuterete anche festivi. O163

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI sprint, spider. Vigone 44. O546

A. ARCIOCCASIONISSIME 1500 7 mesi, Giulietta sprint '63, Fulvia coupé, 1100 special, altri tipi, Flavia '62, 600, 500, Furgoni T 2, Romeo, autocarro Leoncino lungo, garanzia, permuta. Malta 35/10 bis, telefono 388-847. O967

A. AUTOGIACOSA comperiamo vendiamo permutiamo rateizziamo qualsiasi tipo vetture. Giacosa 26.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare 594-714. O792

A. COUPE' Flavia 1800, Flaminia Touring, Maserati, Giulia sprint, coupé 850, 500 D, 600 D, 850, 1100 D, 1300. Madama Cristina 93.

A. OCCASIONISSIME Giulia GT, Flavia 1800, 1200 spider, 4 L, furgoni: Volkswagen 9 posti fenestrato, chiuso, 500 giardiniera, multipla, 600 T permute, garanzia. Corso G. Agnelli 22, telef. 322-493. O48

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Finastes, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-626.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome seno una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A, 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 200.000 vendiamo anche rateale 500, 600, 1100, Appie, Dauphine, furgone, camioncini, multipla, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi eccezionali vendiamo 1M 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi di concorrenza vendiamo con garanzia 500, 600, 750, 1100 export, 1500, Appie II, 500 giardiniera. Corso Rosselli 11. O112

A prezzi modici vendiamo [illegible] 1100, 1300 multipla, pulmini, furgoni panoramici giardiniera. Rateizziamo, Vigone 44. O546

A privato vende privato Peugeot 404 perfetto. Telef. 553-586 ore ufficio.

A privato [illegible] 1100 D 1965, 1100, 1200 1960, 1100 1955, con garanzia. Telefonare 331-561.

A privato vende Z300 S bellissima unica proprietario, [illegible] coupé 3 mesi, Flavia convertibile, 1800 rarità, BMW coupé [illegible]. Porporato, via Freidour, telefono 753-085.

ABBIAMO bellissime [illegible] 1100 da 100.000 in su. Corso Turati 52.

A - 1 SUPERMERCATO autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garanti fino 2 anni. Comoda rateazioni. Imicar, corso F. Turati 63, corso G. Cesare 202. 0737

ABBIAMO rateazioni Lancia Flavia coupé, 1500 L, Giulietta TI, Fiat 1500, camion 1100 I, furgone 500. Salutzo 52, Tel. 60-622.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, tel. 683-070. O796

ACQUISTATE senza anticipo, rateizzerete, autovetture perfette, ogni tipo. Ciusi, Andrea Doria 13. O20

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima vasto assortimento in vendita, lunghe rateazioni. Gallieri 11. O870

ACQUISTIAMO autovetture pagando massima. Autosalone, corso Siracusa 158, telef. 351-496. 0888

ALLA Sale, concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Renault R 8 '64 cambio automatico 600.000, Flavia 1500 '64 900.000, 1100-103 D '63 650.000, 1100-103 L '60 250.000, 1100-103 da 50.000 a 150.000, Giulia TI '62 350.000, Giulia 1300 cambio cloche interno nella anno '65, Opel Kadett '64 600.000, Kadett L '65 850.000, tutti i tipi di Rekord 1500 e 1700 '61-'62-'63-'64 2 e 4 porte. Lunghe rateazioni. Piazza Adriano 11. Telef. 799-924, 760-602.

ALL'AUTOSALONE Assisi, S. Maurizio 69, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA 2ª serie bellissima, impianto gas, garantita, vendesi. Tel. 70-612.

APPIA III serie 1961 grigia in ordine vende Concessionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefonare 593-182. O917

ARCIOCCASIONISSIMA 4 R L 1963 320.000, Daughine 1963 320.000, Volkswagen 300.000, 500 C 60.000, 1100 120.000, Giulietta 180.000, Appia 60.000. Corso Siracusa 158.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSICURIAMO autoveicoli, altri rischi, rateazioni mensili. Tel. 534-267.

ASSICURIAMO rate mensili: 500, 3500; 500, 3500; 1100, 5000. Telefonare 655-497. A23589

ASSORTIMENTO Volkswagen, 1800, 1100 D, Triumph TR 3, Anglia, Dauphine, Giulietta, Simca, Panhard, Furgone 600, 1100 E. Saluzzo 23.

ASSUMETE al vostro servizio una insostituibile Citroen 2 CV: cilindrata 420, bollo annuo 5110, quattro comodissimi posti, tetto apribile, frizione centrifuga, 770.000 (e comprese. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. O783

AUDI la nuova autovettura nata dalla collaborazione di tre grandi case: Mercedes, Volkswagen, Auto Union, prenotazioni, prove su strada presso nuovo concessionario esclusivo Torino provincia, Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-272. O42

AUSTIN A40 recente, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 186, telef. 670-100.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-985. O879

AUTONOLEGGI da Lire 1800 [illegible] 50 km. compresi [illegible] 50 ora più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-314.

AUTONOLEGGI nuova 500 L, 1000 e tutti tipi Fiat. Duchessa Jolanda 32.

AUTONOLEGGIO «Modernos» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTOSALONE corso Moncalieri 19 diverse 500, 600, 1100, 1300, Giulietta, Appie, Dauphine, A 40, 600 multipla, Volkswagen, completamente revisionate garantite come nuove.

(Continua a pag. 18)

ACCERTATEVI CHE SIA MARCATO YALE

Perchè YALE non è un nome generico: è invece il nome della più grande Società del mondo per la costruzione di serrature, chiudiporta e lucchetti. E' la marca registrata in moltissimi Paesi, che distingue da ben cento anni prodotti superiori per qualità e sicurezza.

concorso
trofeo araldico
internazionale

indovinate lo stemma del mese

stemma del mese di febbraio 1966

La soluzione esatta del quiz di febbraio 1966 è:
IMPERO DI GERMANIA
Fra tutti coloro che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz del mese di febbraio 1966, entro i termini prescritti, la sorte ha favorito

Tino Marzari, Via Coletti n. 23 - Treviso

che vince una raccolta di 10 monete d'oro della Germania di grande valore numismatico

PREMIO DEL MESE DI FEBBRAIO

UNA RACCOLTA DI 10 MONETE D'ORO DELLA GERMANIA DI GRANDE VALORE NUMISMATICO

stemma del mese di marzo 1966

Quiz del mese di marzo 1966: lo stemma qui a fianco raffigurato a quale delle seguenti nazioni appartiene o è appartenuto?

REGNO DI NORVEGIA?
REGNO DI OLANDA?
IMPERO D'ETIOPIA?
REGNO DEL BELGIO?

Ogni acquirente di una bottiglia di brandy Vecchia Romagna riceverà una cartolina che gli darà il diritto di partecipare al concorso.

Indicare sulla cartolina la soluzione esatta del quiz Araldico del mese e spedire a BUTON-BOLOGNA. Vedere estratto del regolamento stampato sulla cartolina.

VECCHIA ROMAGNA
brandy *etichetta nera*

25 VR 330- D.M. 2/24666 del 12/5/65

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista permuta vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grossetto 55 vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-495, compra vende cambio rateizza. O568

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Mercedes 220 SE, 190 Diesel, Jaguar 3800, 2300 coupé e berlina, Giulia, Mini Cooper, Fulvia sprint veloce, Aurelia spider, Consul 315. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massima garanzia.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMPAGNOLA in ottime condizioni occasione vendo. Via Sciolze 6.

CAMBIEREI ottima 1100 D con fuoribordo Zodiac-Mark HP 35. Telefonare 544-038. A27003

CAMIONCINI Pesino nuovi modelli 1966 più spazio più confort, Tassoni 47, Corsica 9. Telef. 760-459, 693-695. A23859

CEDO Fiat 500 Giardiniera ottime condizioni. Telefonare 484-620.

CERCO Flavia coupé 6-8 mesi colore mendoza. Telefonare 761-618.

CISAL, Andrea Doria 13, senza anticipo, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O20

CITROEN controllo 86, Citroen vetture, furgoncini, visitate esposizione, Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.

COMPERIAMO zanfoni vendiamo permutiamo autovetture anche festivi. Corso Moncalieri 19. O103

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vettura sinistrata pagando massimo Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 usate. Cisal, Andrea Doria 13. O20

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O1002

COMPRO, vende, cambio automobili. Corso Rosselli 11 angolo Re Umberto. 20774

COSO Dante 131 rateizza 850 super 550.000, 500 semestrale 420.000.

CORSO Dante 131 coupé 1600 '64 980.000, Taunus 1964 550.000.

CORSO Dante 131, telefono 651-753 spider Giulietta, Giulia sprint spider.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autoveicoli. O104

CORSO Siracusa 158, telef. 351-495, acquista autoveicoli, vende cambia facilitate. O104

CORSO Siracusa 158 vende spider 1300, 1600, 1300 coupé, facilitazioni. O104

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, BMW, NSU, Innocenti, Simca O104

CORSO Siracusa 158, tel. 351-495, acquista camioncini furgoni autocarri 650, 642 N, 682 N2. O104

COUPE' 1600 Pininfarina, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O686

DA 70.000 a 500.000 autoveicoli occasioni tutti i tipi, rate vostra scelta. Garanzia A-1. Italcar, corso Turati 63, Tel. 500-835.

DARIO Vico vende permuta rateizza Ford Taunus 12 M '64 come nuovo, Fiaminia coupé '61 perfetta, Giulietta 1600 TI. Filadelfia 51.

DIPENDENTE vende 850 sabbia perfettissima km. 3500, 640.000. Telefonare 660-196. A26828

DIPENDENTE vende 850 5 mesi 11. Telefonare 389-980.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 68 BIS.

FESTIVI aperto, Autosalone Isabella, Duora 131, vende cambia compra autovetture. O72

FAMILIARE 1100 D ottimo stato vende privato. Telefonare 211-058.

FIAT 2300 berlina, ottime condizioni, 400.000 vendesi lunga rateazione. Corso Unione Sovietica 91.

FIAT 1100 D 1963 grigio in ordine vende Concessionaria Lancia Franchetti, corso Turati 12, tel. 593-182.

FIAT - SAVA, COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI, FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAVIA 1961 altre 1962 buone condizioni vende Commissionaria Lancia Franchetti, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

FRENI, frizioni, completo assortimento per autovetture, autobus, autocarri, rimorchi. Record, via Padova 33, Torino, telefono 273-339.

FUORISTRADA DKW Munga come nuova occasionissima vendesi. Autogaravini, corso Regina Margherita 168. O8

FURGONE Lancia Jolly 1962 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Franchetti, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

GAS auto impianti massima garanzia risparmierete sicuramente interpellandoci. Laurora, via Exilles 6.

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201, telefono 330-620. O388

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16, telefonare 888-990. 26159

GIULIA T.I. 1963 altra 1964 in ordine vende Commissionaria Lancia Franchetti, corso Turati 12, telefono 593-182. O917

GIULIA 1964 interno pelle seminuova privato vende. Via Madama Cristina 93. O790

GIULIETTA '60 vende cambio. Ciclista S. Anselmo 8. A27101

GRIFO G. T. e Iso Rivolta coupé 4-5 posti ..., da 40 a 260 kmh in presa diretta. Arduino, via Cigna 3.

OCCASIONISSIMA Fiat 750 perfetta 750 vendo cambio rateizza. Telefonare 693-715. O19

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta, Appia, coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

OM Autocarrista Fenocia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetti normali e allungati mt. 4,60, 615 furgone lungo, furgone Volkswagen promiscuo, 650 ribaltabile Tigrotto, carrello elevatore OM 12 ql., 650 ribaltabile con gru. O784

OPEL nuovi modelli 1966. Caporio, corso Traiano 14, assortimento usato.

OPEL Rekord 1700 bellissimo vende privato via Bologna 60.

PANHARD 24 CT nuova, sportiva, elegante, veloce, economica. Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.

PANHARD '64 controllo altre vere occasioni vende Bertolini Lorenzini 5.

PERMUTATE vostre vetture con 500, 600, 1100, 1300, 1500, perfette, Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

PRIVATI Acquistate, vendete, permutate negli autosaloni: corso Francia 343 e via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute, troverete serietà e ascolto soddisfatti. O595

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATI visitate autosalone corso Brescia 18 ang. via Aosta. Compra vende permuta qualsiasi autovettura.

PRIVATO a privato vende 600 D sei mesi. Telefonare 731-313.

PRIVATO compera 600 '60-'63 purchè ottimo stato. Telef. 851-841.

PRIVATO vende a privato Fiaminia coupé 3 B Farina del '63 e permuta. Telefonare 690-138. A26667

PRIVATO vende belle 600 con accessori. Telefonare 798-013.

PRIVATO vende 1100 H. Telefonare 579-573. A26795

PRIVATO vende 1100 special 1961 unico proprietario. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 '58 come nuovo L. 260.000. Telef. 277-602.

RATEALMENTE 500, 600, 750, 1100 familiare, 1300-1500 altre buonissime occasioni. Corso Corsica 6.

RENAULT R 8 e Gardiniera R 4 L 1963-64 perfette con garanzia vende rateizza Commissionaria Renault, corso Turati 74, tel. 594-575.

RITIRO scooter per ottima Taunus 12 M 1200 se differenza rateale 18 mesi. Tel. 237-779. O737

ROULOTTES. Acquistate ora per le passeggiate di primavera. Assortimento usato. Permute, dilazioni. Centro Piemontese Roulottes, Manzalerì, Tel. 644-076. O24

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEMESTRALI acquistansi contanti vetture dipendenti per conto privati. Telefonare 851-434, 276-921.

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, anche festivi.

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, combi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA tutti tipi, prenotazioni, permute, rateazioni. Via S. Donato 58, tel. 471-736; officina, ricambi via Monginevro 233, tel. 339-179.

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 160.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

UNICO proprietario vende Simca coupé rarità 1964. Torricelli 4.

VENDESI Lupetta, Tigrotto lungo, furgone 1100 T seminuovi. Telefonare 259-477. A26117

VOLKSWAGEN sinistrate acquisto ripara permuto con nuovo od usato pagando massima. Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN 1200, 1500, Daufine, Consul, Taunus, senza anticipo, rateizzo. Cisal, Andrea Doria 13. O20

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 - 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, Tel. 537-970.

500 Fiat 1959 vendesi 120.000 trattabili. Telefonare ore pasti 583-431.

500 mesi 6 dipendente vende anche rateizzo 415.000. Tel. 392-040.

500 ottima 140.000, 250.000 300.000, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O103

500 6 mesi 3000 km. vendo privato. Telefonare feriali 395-615.

500, 500, 500 tutti prezzi rateando altre occasioni. Galliari 11.

900 600 ogni tipo autorimessa vende conto clienti. Sette Comuni 35 esq. corso Traiano. A27023

850 km. 2400 vendo. Tel. 388-484.

850 S bianca km. 6000, mesi 11, vendo. Telef. 491-219 ore 19,30-21,30. A25957

850 solder 7 mesi vendesi. Telefonare 724-791. A27057

850 S vendo perfetta, semestrale. Telefonare 471-085.

1100 familiare 1958 ottimo stato privato vende 120.000. Telefonare 720-885 pomeriggio. A26863

1100 D km. 18.000 dipendente vende L. 560.000. Telefon. 326-996.

1100 TV '57 ottimo privatamente vendo permuta 600-900. Telefonare 725-000. O942

1200 Granluce completa gas liquido Weber seminuova, rarità privatamente agevolando. Telefonare 323-913.

1300 grigio fumo 400.000, 1300 familiare 1963 vendo, Via Susa 25.

1500 1962 fumo Londra accessori unico proprietario bellissima vendo 500.000. Tel. 753-913.

COPIO manoscritti e dattiloscritti, eseguo qualunque lavoro e casa. Telefonare 630-854. A25790

DISEGNATRICE offresi lavoro a domicilio. Telef. 764-621 - 761-367.

ESPERTA dattilografa eseguo lavori domicilio. Telefonare 514-066.

GEOMETRA accetta esecuzione disegni e varie a domicilio. Telefonare 81-630. A26943

GRAFICO - pubblicista cerca lavoro domicilio qualsiasi genere. Prezzi minimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino». A26617

RAGIONIERA offresi per tenuta contabilità compilazione denuncia Vanoni. Telefonare 692-205.

23 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTO antichità oggetti vari quadri soprammobili rimanenza negozi. Telefonare 237-648.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O247

A. ACQUISTIAMO pellami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727. O911

A. ACQUISTO pianoforte occasione cerdo incrociate. Telef. 522-533.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 sala pranzo 145.000. Tel. 882-396 878-753.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Civaygna, corso Racconigi 124 bis. Tel. 331-737. O981

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, riparriamo bene stufe, elettrodomestici. Moreo, corso Vittorio 86 (monumento).

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto. Fratelli Crepaldi (fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

DICIANNOVE chinchilla alta graduazione altre nascite in corso prezzo conveniente vendo. Telef. 27-128 Biella. A16161

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso correnti, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

FRANCOBOLLI italiani collezionisti acquista offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5612 — Torino».

FRANCOBOLLI italiani mondiali antichi liquido 30%, blocco convenientemente. Telefonare 234-888.

IL Supermec del mobile ritira Vostri vecchi mobili. Chiedetici una valutazione. Via Lanino 9 angolo via Cattolengo. Tel. 238-705.

MACCHINE cucire vendo, cambio, riparo. Applico motori, mobiletti. Ceretti, Barberoux 5, tel. 510-668.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, traverse de Nervo, via Consolata 5, macchine super Copital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O664

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandiosa assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadiani camere signorili cucine salotti Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONE vendesi camera letto ottimo stato. Cosentino, via Rodi 25, Grugliasco. A26621

OCCASIONE vendo macchina da maglia n. 10. Telefonare 365-588.

OCCASIONE vendonsi poltrone cinema. Telefonare 284-512.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PELLICCE: visone scuro e selvaggio canadesi ocelotto, leopardo, bianco neve; lontra Alaska persiano vendo. Telefonare 389-425.

PELLICCIA visone. Castoro tinto miele stole visone 175.000, visoni 12.000. Pelliccia ocelot. Telefonare 484-136. A28197

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani. 1001

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATAMENTE vendo grande mobili torino stipo et trafina '600. Telefonare 772-165 ore pasti.

PRIVATO vende sala pranzo rinascimento soggiorno floreale noce. Telefonare 330-770. A28559

QUADRI quadri scrivania salà televisore altro ecc. vendesi. Telefonare 585-429. A26284

RINASCIMENTO sala pranzo ottime condizioni vendesi. Telef. 791-231.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA » APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFOND 553-979. O683

SCRIVANIA antica diplomatica trumeau segretaire, specchiera acquisto. Telefonare 581-366.

SVENDO pedalina tipografica, scrittoio, Viscardi, via Cecchi 55, telefono 273-472, Torino. A26586

T. TELEVISORI Telefar i più garantiti del mondo. Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 35.000-45.000-55.000, modelli '66 23" con antenna stabilizzatore L. 69.000. Magazini Riva 5. Donato 40, Luini 65.

TENDE eleganti Scorrevolissime facendovi applicare regolabile decorative finestre. Telefonare 876-658.

TESTIMONI inviato camion entro TO 295030 Bre 22 febbraio pregasi telefonare 652-473.

VENDE confezione con precisione parrucche, postici, veri capelli. Luparello, piazza Lagrange 1 (passare dal portone). A26631

VENDESI camera da letto e scrivania in noce, per ragazzo. Telefonare 362-175. A26859

VENDESI cesco pettinatrice con accessori. Rivolgersi Annina, via Vicenza 30. A26211

VENDO gasatrice 2 posti come nuova. Telefonare 330-248 ore pasti.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina. Cavalcavia corso Francia. Tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, molaresso brevettato Regina. O404

perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil perofil

PERO perofil CHE FAZZOLETTO!!!

NEI COLORIFICI CHIEDETE
L'IDROPITTURA LAVABILE A PREZZO CONTROLLATO
ANTIBATTERICA - ANTIMUFFA - ANTIOSSIDANTE
GARANTITA ANCHE PER ESTERNO
Kg. 1 L. 950 Kg. 3 L. 1350 Kg. 5 L. 2100 Kg. 20 L. 8000
PER PORTE - FINESTRE - CANCELLI ecc. OLEOSMALTO
Kg. 1 L. 750 Kg. 5 L. 3500 Kg. 20 L. 13.000 VETTA
Agente di vendita per il Piemonte: BASTA F. - Corso Re Umberto 126 - Torino - Tel. 586.088

sila®

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI da L. 47.000 oltre alle migliori marche, assistenza ricambi rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Cameriana 2. O816

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli rateazioni, permute, occasionissime. Regaliamo patente. Ronco, piazza Vilgiardi Peravia 5, telefono 489-743, Torino. A24796

MOTOM furgone 48 cc seminuovo vendo 100.000. Telef. 796-454.

NOVITA' motofurgonci Piaggio per conducenti 16enni. Ricambi. Occasioni. Tora, corso Regina Margherita 61.

VESPE motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169. O635

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONTABILITA' lavori ufficio Vanoni tiene domicilio ragioniera pensionata condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3289 — Torino». A26639

ARMADIONE tre porte con sopraluce nuovo vendesi. Telefonare 776-820.

ARTICOLI regalo, tappeti, lampadari, sedie, salotti, poltrone. Facilitazioni. Arasia, Vinzaglio 5.

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

CAGNETTA foxterrier da guardia affettuosa regalasi a cinofilo. Telefonare 593-240. A28471

CANE cocker Bracco tedesco Zanne addestrate vendo o cambio con doppietta ottima. Telefonare 790-414, 725-832. A25771

CHITARRA 6950, elettrico 9800, batteria, amplificatori. Cipriani, Lagrange 47. A21481

COMPRO contanti intera contenuta per arredare modernamente lussuosamente nuova villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3180 — Torino». A25630

CONCESSIONARIA Volkswagen necessitando semobilitare alloggio per muterebbe con autoveicoli. Telefonare 60-570. O889

DIECIANNOVE chinchilla alta graduazione altre nascite in corso prezzo conveniente vendo. Telef. 27-128 Biella. A16161

DISEGNATRICE offresi lavoro a domicilio. Telef. 764-621 - 761-367.

ESPERTA dattilografa eseguo lavori domicilio. Telefonare 514-066.

GEOMETRA accetta esecuzione disegni e varie a domicilio. Telefonare 81-630. A26943

GRAFICO - pubblicista cerca lavoro domicilio qualsiasi genere. Prezzi minimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3267 — Torino». A26617

RAGIONIERA offresi per tenuta contabilità compilazione denuncia Vanoni. Telefonare 692-205.

23 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTO antichità oggetti vari quadri soprammobili rimanenza negozi. Telefonare 237-648.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O247

A. ACQUISTIAMO pellami, libri, oggetti vari. Sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727. O911

A. ACQUISTO pianoforte occasione cerdo incrociate. Telef. 522-533.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 sala pranzo 145.000. Tel. 882-396 878-753.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Civaygna, corso Racconigi 124 bis. Tel. 331-737. O981

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, riparriamo bene stufe, elettrodomestici. Moreo, corso Vittorio 86 (monumento).

ARMADI guardaroba laccate e normali camere letto. Fratelli Crepaldi (fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

DICIANNOVE chinchilla alta graduazione altre nascite in corso prezzo conveniente vendo. Telef. 27-128 Biella. A16161

FABBRICA mobili, nuova esposizione ambientazioni lusso correnti, Garibaldi 13 (pagamenti comodi).

FRANCOBOLLI italiani collezionisti acquista offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5612 — Torino».

FRANCOBOLLI italiani mondiali antichi liquido 30%, blocco convenientemente. Telefonare 234-888.

IL Supermec del mobile ritira Vostri vecchi mobili. Chiedetici una valutazione. Via Lanino 9 angolo via Cattolengo. Tel. 238-705.

MACCHINE cucire vendo, cambio, riparo. Applico motori, mobiletti. Ceretti, Barberoux 5, tel. 510-668.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, traverse de Nervo, via Consolata 5, macchine super Copital, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O664

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O370

MOBILI lavorazione di Cantù, lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1. O674

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandiosa assortimento mobili, prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadiani camere signorili cucine salotti Francia 280, Isaiglio 74, Regio Parco 161. O412

OCCASIONE vendesi camera letto ottimo stato. Cosentino, via Rodi 25, Grugliasco. A26621

OCCASIONE vendo macchina da maglia n. 10. Telefonare 365-588.

OCCASIONE vendonsi poltrone cinema. Telefonare 284-512.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PELLICCE: visone scuro e selvaggio canadesi ocelotto, leopardo, bianco neve; lontra Alaska persiano vendo. Telefonare 389-425.

PELLICCIA visone. Castoro tinto miele stole visone 175.000, visoni 12.000. Pelliccia ocelot. Telefonare 484-136. A28197

PIANOFORTI Blüthner altre migliori marche mondiali. Via Po 25, Capitani. 1001

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATAMENTE vendo grande mobili torino stipo et trafina '600. Telefonare 772-165 ore pasti.

PRIVATO vende sala pranzo rinascimento soggiorno floreale noce. Telefonare 330-770. A28559

QUADRI quadri scrivania salà televisore altro ecc. vendesi. Telefonare 585-429. A26284

RINASCIMENTO sala pranzo ottime condizioni vendesi. Telef. 791-231.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE « L'ELETTRICA » APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFOND 553-979. O683

SCRIVANIA antica diplomatica trumeau segretaire, specchiera acquisto. Telefonare 581-366.

SVENDO pedalina tipografica, scrittoio, Viscardi, via Cecchi 55, telefono 273-472, Torino. A26586

ELIMINATE LE PRIME
RUGHE
CON LA DELIZIOSA ROSA BULGARA

Abbiate fiducia nella Natura per eliminare le prime rughe, per conservare la freschezza del viso. Chiedete al Farmacista la preparazione con estratto di ROSA BULGARA, vi meraviglierete come elimina rapidamente le rughe, le imperfezioni rende il viso fresco come una rosa. Questa finissima crema di ricetto BULGARA è distribuita in Italia dal Laboratorio Biofarmaceutico Lalar, Via Noto 7, Milano; Vi meraviglierà per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacia nel tubo grande da Lire 500.

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.565

Movil baby la maglieria per neonati
in vendita presso:
TRUCCONE CLELIA
via torino 50 - nichelino (to)

ReuMovil
in vendita presso
CENA GINA
via cadut 16 - pianezza (to)